

**LA GUERRA  
IN UCRAINA**

**Biden sfida Russia e Cina:  
«Difenderemo Taiwan»**

SEMPRINI / PAG. 6



**Appello al forum di Davos  
«Dovete fermare Putin»**

ZATTERIN / PAG. 7



LA PROTESTA

# Classi e contratti Lunedì la scuola verso lo sciopero

Nel mirino dei sindacati il decreto che regola il reclutamento dei docenti  
Corsa contro il tempo per modificare il provvedimento **PELLIZZARI / PAG. 9**

**Divorzio Udinese-Cioffi  
Adesso sarà necessario  
rivoluzionare lo staff**

OLEOTTO / PAG. 33



CRONACHE

**Lavori in viale Venezia:  
ok alle rotonde,  
tempi certi sul cantiere**

CESARE / PAG. 17



**A breve il dissequestro  
del circolo colpito  
col lancio delle molotov**

SEU / PAG. 18



**Materiale pedoporno  
ex funzionario 71 enne  
finisce in arresto**

DE FRANCISCO / PAG. 20

**I comitati a difesa  
degli ospedali  
attaccano la Regione**

AVIANI / PAG. 24

ECONOMIA

LA SCALATA ALLA BANCA

**Stop all'assemblea  
di Civibank**

Il Cda ha votato  
per la sospensione

ELENA DEL GIUDICE

Assenze, presenze, astensioni e  
rinvii. Seduta-fiume ieri a Civi-  
dale per il Cda di CiviBank che alla  
fine ha approvato una delibera  
con cui sospende l'assemblea.  
/ PAG. 14

LA VISITA DI GIORGETTI

**Risorsa idrogeno  
per l'energia  
tra sviluppo  
e investimenti**



CESCON / PAG. 8

NORDEST

**Stagione turistica  
promettente  
preoccupano  
costi e personale**

MAURA DELLE CASE

L'estate 2022 alle porte promet-  
te d'essere la stagione del ri-  
scatto per un turismo che ha accu-  
sato forte il colpo della pandemia.  
/ PAG. II DELL'INSERTO

**PA·RI·ED·**  
le ceramiche



arredi bagno | idromassaggi | docce  
saune | pavimenti | rivestimenti

BUTTRIO WWW.PARIED.IT 0432 674292

LA TRAGEDIA NELLE MARCHE

**Operato il ciclista di Osoppo  
le sue condizioni migliorano**

ANTONIO SIMEOLI

Non ricorda nulla di quanto accaduto,  
è circondato dall'affetto dei fami-  
liari, con lui ci sono mamma e papà,  
i dirigenti della sua squadra. Ora Nico-  
la Venchiarutti, 23 anni di Osoppo,  
professionista nella squadra Work Ser-  
vice Vitalcare Videva, una Continen-  
-

le, una sorta di serie C del ciclismo pro-  
fessionistico, sa che se la caverà dopo il  
tremendo impatto costato la vita a Ste-  
fano Martonini, 41 anni di Busto Garol-  
fo, che domenica pomeriggio a Castel-  
fidardo a 300 metri dall'arrivo della  
classica per Under 23 ed Elite, ha cen-  
trato a sessanta all'ora.  
/ PAG. 10

**SONO INIZIATI  
I SALDI !!**

shopping  
senza  
confini  
Villach

**ARIO**

Resta aggiornato e seguici

f #atrio\_villachit atrio.at



## Le sfide dell'economia

# Debito e tasse

## L'Ue scuote l'Italia

Il pressing su fisco e catasto  
e le critiche sulle spiagge  
Gentiloni replica a Salvini  
«Non massacrano nessuno»

DALL'INVIATO A BRUXELLES

La riforma del fisco e quella del catasto. Una riduzione «credibile» del debito e la necessità di attuare il piano nazionale di ripresa e resilienza secondo le tappe concordate. E ancora: minore dipendenza dai combustibili fossili e l'invito a dispiegare «capacità supplementari» in materia di energie rinnovabili. Nelle consuete raccomandazioni annuali della Commissione europea ci sono i soliti «ever-green», ma anche alcune «new entry». Si tratta delle risposte che Bruxelles chiede di dare alle tante fragilità che vedono l'Italia stabilmente nel gruppo di coda dei Paesi con «squilibri macroeconomici eccessivi», in compagnia di Grecia e Cipro.

E questa la luna indicata dalla Commissione, nonostante la politica italiana continui a guardare il dito. Magari fissandosi su richieste che in realtà non esistono. È il caso delle imposte sulla casa e in particolare della reintroduzione dell'Imu che sta agitando i partiti. Fino a qualche anno fa Bruxelles lo chiedeva esplicitamente nelle raccomandazioni, ora invece non più. Nel documento presentato ieri, la Commissione si limita a chiedere «l'allineamento dei valori catastali ai valori di mercato correnti».

Una riflessione relativa all'esenzione Imu per la prima casa compare nel documento di lavoro



ro contenente la relazione-Paese, anche se questa non è stata tradotta in una vera e propria raccomandazione. Bruxelles sottolinea che «il carico fiscale che grava sul lavoro rimane molto alto» e osserva che «altre fonti di entrate meno penalizzanti per la crescita sono sottoutilizzate». Tra queste cita le entrate derivanti dall'Iva, «anche in ragione dell'ampio uso di aliquote ridotte», e ricorda che «le prime abitazioni sono esentate dalle imposte patrimoniali».

Il commissario Paolo Gentiloni

ni ha respinto le accuse giunte soprattutto dalla Lega dicendo che «l'Ue non ha intenzione di massacrare nessuno»: la raccomandazione sull'aggiornamento dei valori catastali ha sottolineato il commissario all'Economia – «non rappresenta una richiesta di aumento delle tasse o di reintroduzione della tassa sulla prima casa, ma rappresenta una necessità per l'Italia, di cui penso il governo italiano sia pienamente consapevole. E infatti sta preparando misure in questa direzione». Tra l'altro, come

hanno fatto notare fonti Ue, la riforma del catasto non è nemmeno una delle condizioni necessarie per l'erogazione dei fondi del Recovery. Lo è invece la riforma della concorrenza, altro tema caldo all'interno della maggioranza. E in particolare la questione delle concessioni balneari che oggi vengono assegnate senza una gara pubblica. «Ciò comporta una notevole perdita di entrate – scrive la Commissione – in quanto tali concessioni sono state automaticamente rinnovate per lunghi periodi e a valori di



PAOLO GENTILONI  
COMMISSARIO UE  
ALL'ECONOMIA

L'attuazione del Pnrr è fondamentale è importante che l'Italia usi bene queste risorse

gran lunga inferiori a quelli di mercato».

Accanto al debito pubblico, che «resta una fonte principale di vulnerabilità», ci sono poi altri fattori che secondo l'analisi rappresentano un ostacolo alla crescita: tra questi, la scarsa efficienza della pubblica amministrazione, «soprattutto a livello locale», e il sistema giudiziario. Un ampio capitolo è dedicato al lavoro, visto che «nel 2021 il tasso di occupazione era ancora di 10 punti inferiore alla media Ue» e che «il divario di genere

## I PUNTI CRITICI



**DEBITO E PRODUTTIVITÀ**  
La Commissione europea ha raccomandato all'Italia di ridurre l'elevato debito pubblico, valutandolo un rischio per la sostenibilità del bilancio, anche alla luce della debole crescita della produttività.



**LAVORI E PENSIONI**  
Bruxelles ha chiesto all'Italia di «ridurre ulteriormente le tasse sul lavoro e aumentare l'efficienza del sistema». L'Ue ha anche avvertito che «la spesa per le pensioni, tra le più alte, è destinata ad aumentare».



**IL CALO DEMOGRAFICO**  
Il numero di persone nell'Europa dei 27 è diminuito di 278.000 nell'ultimo anno. Le persone di età superiore ai 65 anni sono un quinto della popolazione Ue. La spesa per le pensioni è destinata ad aumentare



**FISCO**  
Bruxelles raccomanda di adottare e attuare la legge delega sulla riforma fiscale, attraverso la revisione delle aliquote marginali d'imposta. E sul catasto chiede di allineare i valori a quelli correnti di mercato.



**ENERGIA E TRASPORTI**  
L'Ue chiede all'Italia di adottare misure per facilitare l'autorizzazione di progetti di energia rinnovabile. E raccomanda «il completamento di importanti progetti ferroviari transfrontalieri come la rotta Lione-Torino».

Palazzo Chigi teme che le Camere non rispettino le scadenze del Recovery Plan  
Dei 45 obiettivi concordati si stima che a fine settimana si arriverà solo a 25-30

## Concorrenza, Draghi accelera «La riforma serve subito»

## IL RETROSCENA

Alessandro Barbera / ROMA

Alla delegazione centrista che lo ha incontrato ieri pomeriggio, Mario Draghi è apparso di una calma olimpica. Ma dire che a Palazzo Chigi siano tranquilli sarebbe troppo. Lo scollamento fra governo e Parlamento sulle riforme necessarie a rispettare le scadenze del Recovery Plan si è fatto pericoloso. Un'esponente di governo, dietro la garanzia dell'anonimato, la spiega così: «Noi fin qui abbiamo fatto quel che dovevamo fare. Se siamo fermi è perché le Camere non stanno andando avanti. Dovrebbero convocare un po' meno spesso i mini-

stri per fargli dire sempre le stesse cose, e magari studiare i dossier e votarli. Sarebbe bello se il premier glielo dicesse apertamente».

Finita l'era della spesa facile pandemica, le raccomandazioni dell'Unione all'Italia sono di nuovo un problema politico, persino per un uomo con l'autorevolezza di Draghi. Per far capire ai partiti la posta in gioco, nello staff di Palazzo Chigi circola una tabellina di cui si erano perse le tracce: la suddivisione delle risorse del Recovery Plan. Dei 191 miliardi destinati all'Italia (più di un terzo del totale) ben 122 sono prestati da restituire: 122 su un totale di 166. E' l'alternativa a basso costo alla vendita di titoli di Stato: soldi del contribuente europeo in cambio di riforme. In-

somma, per l'Italia è anzitutto una questione di credibilità, necessaria anche a trattare su altro. L'ultimo tema in ordine di tempo: ieri al consiglio Affari generali il sottosegretario Enzo Amendola ha espresso critiche al piano sull'energia. Per le poche risorse (a conti fatti un centinaio di miliardi da suddividere fra tutti), e lo «scarso coraggio» necessario a ridurre il prezzo del gas russo.

Al Quirinale, dove pure non dormono sonni sereni, ogni ipotesi di crisi di governo è valutata come lunare. Non solo perché siamo dentro la peggiore crisi internazionale del secondo dopoguerra, ma anche perché per l'Italia significherebbe mettere a rischio la tenuta sui mercati internazionali. Lo spread fra i titoli di



Il premier Mario Draghi guida il governo dal febbraio 2021

Stato italiani e quelli tedeschi è già a 200 punti base, il doppio da quando Draghi è entrato a Palazzo Chigi. A gennaio, quando il premier era ancora candidato alla successione a Mattarella, la banca d'affari Goldman Sachs si premurò di stimare i danni di una crisi di governo all'attuazione del Recovery Plan: fra il 50 e il 75% della quota dei prestiti. Al netto delle recite a soggetto, nei palazzi della politica tutti sanno che a questo governo oggi non c'è alternativa. Ma pro-

prio per questo la tensione è altissima: nessuno vuol pagare un prezzo al test amministrativo di giugno. L'incontro di Draghi con i centristi è servito a mettere in sicurezza il voto in commissione Industria sul decreto concorrenza: furono loro, qualche settimana fa, ad essere decisivi nello stop alla delega fiscale alla Camera. Chi è sotto pressione in questi giorni è il sottosegretario alla presidenza Roberto Garofoli.

Tocca a lui trovare un compromesso sulla concorrenza, e



**10**  
i punti in meno del  
tasso di occupazione  
italiano sulla media Ue

**2023**

L'anno a cui è stata  
prorogata la clausola  
di salvaguardia

nei livelli di occupazione è tra i più accentuati dell'Ue». Male anche l'istruzione, in particolare quella primaria e secondaria, dove i problemi strutturali sono stati aggravati dal Covid: «Compensare le perdite di apprendimento subite durante la pandemia potrebbe rappresentare una sfida significativa».

C'è poi un passaggio su Quota100 e Quota102 «che hanno aumentato ulteriormente la spesa pensionistica», destinata a crescere in seguito all'invecchiamento della popolazione.

**Nelle raccomandazioni di Bruxelles non c'è la richiesta di Imu sulla prima casa**

ne. Gli sviluppi demografici preoccupano non poco e Bruxelles suggerisce di attrarre immigrazione qualificata attraverso sgravi fiscali.

L'Ue invita infine l'Italia a diversificare il mix energetico, riducendo la dipendenza da gas e petrolio, e ad accelerare il raggiungimento degli obiettivi in materia di efficienza energetica e trasporti sostenibili. In questo contesto si sottolinea l'importanza di «completare alcuni importanti progetti ferroviari transfrontalieri, quali la tratta Torino-Lione». **MA. BRE.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tocca sempre a lui controllare che nel frattempo proceda il lavoro tecnico e parlamentare di attuazione del piano delle riforme. L'ultimo aggiornamento del ministero del Tesoro sui risultati del primo semestre dicono che la situazione sarebbe meno grave di quanto descritto da alcune analisi indipendenti. Dei 45 obiettivi concordati con Bruxelles, quelli già raggiunti sono 14, a fine settimana saranno fra i 25 e i 30. I contenuti della legge sulla concorrenza, il vero ostacolo con i partiti, non sono fra questi, ma saranno la parte più consistente nel secondo semestre. E poiché sono necessari decine di successivi decreti di attuazione, la legge deve essere approvata in via definitiva entro l'estate. Per Draghi tutto ciò significa mantenere sempre i contatti con i telefoni di Bruxelles: quello di Paolo Gentiloni e di Ursula von Der Leyen. Entrambi stanno cercando di dare una mano al premier: lo ha fatto Gentiloni sottolineando che la riforma del Catasto va fatta, ma è fuori dagli obiettivi del Recovery. Come a dire: sappiamo che su questo non avrai la meglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

**Valdis Dombrovskis**

# «Il governo deve limitare la spesa in autunno nuovo esame sui conti»

Il vicepresidente della Commissione: «Nessuna procedura, ma non c'è un liberi tutti i fondi europei saranno condizionati al rispetto degli obiettivi su riforme e investimenti»

**Marco Bresolin**  
INVIATO A BRUXELLES

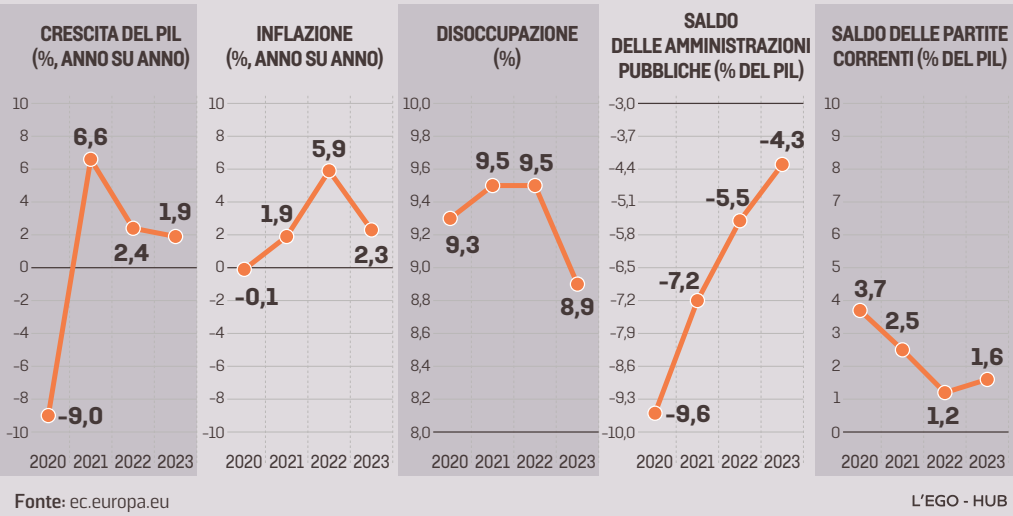
«Abbiamo prorogato l'attivazione della clausola di salvaguardia fino al 2023, ma il Patto di Stabilità non è affatto sospeso. Le nostre raccomandazioni prevedono infatti che l'Italia limiti la crescita della sua spesa corrente». E se non dovesse farlo? «Per ora non apriamo alcuna procedura, ma torneremo a valutare la situazione in autunno e anche nella primavera del prossimo anno». Valdis Dombrovskis prova a mettere subito le cose in chiaro: «Non è un liberi tutti». Per questo il vicepresidente esecutivo della Commissione invita i Paesi con un alto debito ad adottare politiche di bilancio «prudenti» e in particolar modo a limitare la spesa pubblica corrente, il cui aumento non dovrà superare il valore della crescita potenziale a medio termine. Tale valore, spiega Dombrovskis nel corso di questa intervista a margine della presentazione del pacchetto economico del semestre europeo, nel caso dell'Italia «è stimato attorno allo 0,4%». Al di là dei tecnicismi, l'utilizzo del parametro della spesa potrebbe essere un test importante in vista della riforma del Patto di Stabilità, dato che diversi esperti hanno suggerito alla Commissione di basarsi su questo criterio – anziché su quello del deficit strutturale – per fissare i nuovi vincoli di bilancio che i Paesi devono rispettare. L'esecutivo Ue sta lavorando sul dossier, ma causa della guerra in Ucraina la proposta di riforma arriverà soltanto dopo la pausa estiva.

**Pur in assenza di una recessione, avete prorogato la clausola di salvaguardia del Patto di Stabilità e Crescita: la decisione crea un precedente irreversibile?**

«Ci troviamo in una situazione senza precedenti, con una guerra in Europa. L'aggressione russa in Ucraina ha avuto un significativo impatto sull'economia dell'Unione europea, che è notevolmente rallentata. Secondo le nostre previsioni la crescita continuerà quest'anno e anche il prossimo, ma siamo di fronte a un fatto che crea enorme incertezza, con forti rischi al ribasso. Per

## IL FOCUS SULL'ITALIA

Previsioni economiche di primavera 2022 della Commissione Ue



**VALDIS DOMBROVSKIS**  
VICEPRESIDENTE  
DELLA COMMISSIONE EUROPEA

**L'aggressione in Ucraina ha avuto un significativo impatto sull'economia Ue che è rallentata molto**

**Il Patto di Stabilità non è sospeso. Resta la possibilità di aprire procedure per disavanzo eccessivo**

**Per l'energia abbiamo risorse. Ci sono 220 miliardi di euro di prestiti finora non richiesti**

questo abbiamo deciso di proporre l'attivazione della clausola, ma al tempo stesso di mandare un chiaro messaggio agli Stati sulla necessità di tornare a politiche di bilancio prudenti. Perché ci sono diversi segnali che invitano ad andare in questa direzione: gli sviluppi del debito e del deficit, l'inflazione, i tassi di interesse che sono tornati a crescere».

**Grazie alla clausola, però, i Paesi non saranno obbligati a rispettare i piani di riduzione del debito: siete sicuri che l'invito alla prudenza sarà accolto?**

«Ma il Patto di Stabilità e Crescita non è sospeso. Resta la possibilità di aprire procedure per disavanzo eccessivo, per questo valuteremo il rispetto delle nostre raccomandazioni in autunno e nella primavera del prossimo anno».

**Questo vuol dire che teoricamente potreste aprire una procedura in autunno dopo la presentazione della manovra?**

«La procedura è solitamente basata sul rispetto dei parametri del deficit e del debito, ma come fattore aggiun-

tivo valuteremo il rispetto della raccomandazione legata al parametro della spesa corrente. Abbiamo fatto una distinzione tra i Paesi in base al livello del loro debito».

**Quali sono dunque i margini per l'Italia?**

«Per i Paesi ad alto debito, l'aumento della spesa pubblica corrente non deve superare il valore della crescita potenziale a medio termine. Nel caso italiano, secondo le nostre stime, la media sui 10 anni è dello 0,4%. L'attivazione della clausola permette agli Stati di avere margini manovra per quanto riguarda le spese per gli investimenti, ma non per la spesa corrente che va limitata». **La sospensione del Patto, comunque, non potrà durare in eterno: quando arriverà la vostra proposta per riformare le regole di bilancio?**

«Inizialmente avevamo previsto di presentare la proposta attorno a luglio. A causa della guerra in Ucraina, però, non è stato possibile concentrarsi troppo sul dossier. Abbiamo bisogno di più tempo per discutere con gli Stati e identificare meglio un possibile terreno d'incontro. La nostra proposta arriverà tra qualche mese, dopo la pausa estiva, in ogni caso entro la fine del 2023».

**Nella politica italiana sta salendo il livello di tensione attorno alle riforme da attuare nel quadro del Recovery Plan, in particolare per quella della concorrenza: siete preoccupati?**

«Quando abbiamo concordato i piani di ripresa e resilienza con gli Stati membri, c'è stata un'intesa sulle riforme e sugli investimenti

da attuare, con tappe e obiettivi da raggiungere. I relativi fondi del Next Generation EU saranno condizionati al rispetto di queste tappe e di questi obiettivi. Poi, ovviamente, sulle sfumature delle varie riforme gli Stati hanno alcuni margini per cercare di affrontare al meglio la questione».

**Nel suo intervento al Parlamento di Strasburgo il premier Mario Draghi ha chiesto l'istituzione di uno strumento di debito comune per finanziare il caro-energia: nel vostro RePowerEU, però, non c'è traccia...**

«Per l'energia abbiamo delle riserve di bilancio che si possono utilizzare. Per quanto riguarda i prestiti, ci sono 220 miliardi di euro finora non richiesti. Secondo le regole attuali, gli Stati avrebbero tempo fino all'agosto del 2023 per utilizzarli, noi invece abbiamo proposto alcuni emendamenti al regolamento: quando saranno approvati, i Paesi dovranno decidere nel giro di un mese se richiedere questi prestiti. In caso contrario, i fondi saranno redistribuiti. Inoltre forniremo un supporto aggiuntivo con 20 miliardi di sovvenzioni che saranno a disposizione dei governi, un contributo aggiuntivo per affrontare la crisi energetica».

**Questi fondi, però, non potranno essere utilizzati per finanziare misure di spesa corrente, come l'erogazione di voucher alle famiglie contro il caro-bollette, giusto?**

«No, non potranno finanziare le misure di spesa corrente. Per poterli utilizzare andranno aggiunti nuovi capitoli relativi ai piani energetici nei rispettivi piani nazionali di ripresa e resilienza».

**Dunque questo porterà a un'inevitabile revisione dei piani?**

«In ogni caso una revisione sarà necessaria, visto che a giugno ricalcoleremo la quota relativa al 30% delle sovvenzioni, come inizialmente previsto. Ci sono Paesi che riceveranno più soldi e altri che ne riceveranno meno. Inoltre potrebbero esserci degli aggiustamenti dovuti all'inflazione. Ma questo lavoro andrà svolto senza pregiudicare l'attuazione dei piani attualmente in vigore, si tratterà soltanto di un aggiustamento che non ne frenerà il percorso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I nodi del governo

Oggi convocata la Commissione Industria, concessioni bloccate. Lega e Fi puntano i piedi: senza fiducia addio governo

# Ddl concorrenza, accordo in alto mare la maggioranza trema sul caso balneari

Paolo Baroni  
Francesco Olivo

Si lavora sulle parole, ma non c'è più molto tempo. Per i balneari oggi è il giorno della verità: alle 12.30 è infatti convocata di nuovo la Commissione Industria del Senato con all'ordine del giorno la legge annuale sulla concorrenza, bloccata da settimane per i veti incrociati sul rinnovo delle concessioni dei beni demaniali. Draghi la scorsa settimana ha messo in guardia la maggioranza spiegando che in assenza di un'intesa il governo metterà la fiducia sul testo base in modo da ottenere il primo sì di palazzo Madama entro il 31. Ma così cadranno tutte le modifiche concordate dalla maggio-

**Divisioni anche nel centrodestra. L'ala liberista di Forza Italia non vuole le barricate**

ranza sugli altri temi e pure l'emendamento del governo che pure prevedeva una serie di tutele per i balneari. Tre ore più tardi si riuniranno i capigruppo e il ministro Federico D'Incà chiederà una calendarizzazione rapida. Sarà quello un altro momento chiave per capire se i partiti del centrodestra vogliono accogliere l'invito del premier.

Il problema è che un'intesa ancora non c'è. «Si lavorerà fino a un minuto prima dell'inizio della seduta» racconta una fonte di centrodestra. Il viceministro allo Sviluppo Gilberto Pichetto (di Forza Italia) lo scorso fine settimana ha messo a punto il testo di una possibile mediazione ma ieri sera non era in grado di sciogliere la riserva. Si tratta infatti di raccogliere il consenso da tutte le forze di maggioranza ed una volta ottenuto l'ok occorre sottoporre il testo del nuovo emendamento allo stesso Draghi. Operazione non facile in tempi così stretti.

Nel caso questa mattina sia raggiunta quantomeno una intesa politica non è però da escludere che la Commissione possa avviare comunque i lavori accantonando l'articolo 2 (quello relativo alle concessioni demaniali) per procedere con tutto il resto (trasporto pubblici, gestione dei rifiuti, farmaci, concessioni idroelettriche, poteri e nomine delle authority, ecc.). «Magari faremo un po' di melina» commentava ieri un senatore.

Tutto può succedere:



**MATTEO SALVINI**  
LEADER  
DELLA LEGA

quello che è chiaro è che il presidente del Consiglio, come ha fatto notare a più riprese la scorsa settimana, non è più disposto ad accettare altri ritardi rispetto ad un provvedimento varato addirittura lo scorso novembre dal Consiglio dei ministri che fa parte del pacchetto di riforme legate al Pnrr assieme a fisco, giustizia e pubblica ammini-

Letta rallenta questo governo. Non ha argomenti, poverino con l'aggravante della guerra a oltranza



**ENRICO LETTA**  
SEGRETARIO  
DEL PARTITO DEMOCRATICO

Chi rallenta è lui  
È più all'opposizione di chi lo è davvero  
Andare avanti così è impossibile

strazione.

A puntare i piedi sono sempre la Lega e un pezzo di Forza Italia. I berlusconiani sono divisi, ci sono i difensori storici dei balneari come Maurizio Gasparri e Massimo Mallegni e l'ala liberista che per il momento non emerge pubblicamente, ma che al congresso di Napoli dello scorso fine settimana mordeva il fre-

no: «Va bene litigare con il governo sulle tasse, ma impedire le gare è una battaglia di retroguardia». Il governo spera che si trovi un accordo, ma prepara il terreno per un eventuale scenario di rottura. Ieri il premier ha incontrato i vertici di Coraggio Italia e Italia al Centro, i piccoli partiti centristi che hanno appena formato il gruppo al Senato e con i loro tre componenti in Commissioni Industria potrebbero risultare decisivi. Draghi ha sottolineato come la concorrenza e la politica estera siano i perni dell'azione di governo. I centristi hanno assicurato il loro sostegno a un'approvazione rapida del ddl.

Le associazioni del settore, su cui ieri si è alzato un fortissimo pressing con l'intenzione di far loro accettare il cambio di regime, sono ovviamente contrarie ad ogni modifica. Gasparri, che mantiene una interlocuzione con Draghi, fa un invito al governo: «Per sbloccare la situazione bisogna che il governo ascolti le associazioni di categorie, se le spiagge fossero industrie non sarebbe stato convocato Landini?».

In ogni caso, dopo che ancora ieri il Consiglio di Stato, bocciando un ricorso del Comune di Imperia e della Regione Liguria, ha ribadito che le concessioni sono efficaci solo fino al 2023, le associazioni di settore sembrano rassegnate a dover rispettare questa scadenza. Al massimo, come è già stato ventilato, si può ipotizzare di prendere un po' di tempo in più, forse anche un anno, nel caso le amministrazioni interessate non fossero in grado di avviare già nel 2024 le nuove gare. A questo punto il nodo si sposta sugli indennizzi da destinare a chi perde la concessione: la proposta di Pichetto, in questo caso, verte su due questioni: il recupero della quota di investimenti fatta e non ancora ammortizzata, perché prima che intervenisse il Consiglio di Stato le concessioni sarebbero scadute solo nel 2033 mentre se ci ferma al 2023 si perdono 10 anni, e l'avviamento.

Nello specifico il valore delle imprese, dovrebbe essere determinato da una perizia tecnica di un soggetto terzo e contribuire a definire la cifra da versare da parte di chi subentra nelle varie attività. Questo a grandi linee, ovviamente è nei dettagli che si gioca la partita. Altro dettaglio, il punteggio da assegnare ai concessionari in maniera tale da assicurare loro comunque un vantaggio nelle gare. —

Il deputato Pd: «A perderci sarà anche lo Stato con meno entrate»  
**Buratti: «Servono indennizzi giusti  
Così si abbassa il valore delle aziende»**

## L'INTERVISTA

Federico Capurso / ROMA

**P**er il deputato del Pd Umberto Buratti la questione dei balneari ha un peso diverso rispetto a tanti altri suoi colleghi. Uomo della Versilia, candidato sindaco a Forte dei Marmi, e con un passato da gestore di uno stabilimento balneare. Insomma, per lui - come per tutta Forte dei Marmi - «è un tema molto sentito». E si batte, nonostante il Pd abbia posizioni diverse, per una «mappatura puntuale di tutte le attività sulle spiagge» e per riconoscere ai balneari «indennizzi giusti». **Buratti, a scanso di equivoci, lei o la sua famiglia avete ancora uno stabilimento?** «Non più. Io, mia madre e mia sorella siamo usciti dalla gestione un anno fa. Mio cugino ne ha uno e anche mio nipote

ha deciso di prendere questa strada, ma chi mi conosce sa che, anche quando ero sindaco di Forte dei Marmi, ho sempre guardato all'interesse nazionale».

**È uscito dalla gestione del suo stabilimento balneare con lungimiranza.**

«Ne avessi avuta, avrei detto a mio nipote di non prendere uno stabilimento. Dal mio punto di vista, adesso, l'importante è non far male a un intero settore economico. Se domani svalutassimo tutte le case degli italiani dicendo che il loro prezzo va calcolato sul valore catastale e non su quello di mercato, che succederebbe?». **Si dice che sulle attuali concessioni per decenni si siano pagati canoni regalati. Non è così?**

«La colpa di aver fatto pagare poco è del governo. Lei ha mai visto un inquilino che va dal proprietario di casa e gli chiede di aumentargli l'affitto? Gli imprenditori non pos-



**UMBERTO BURATTI**  
DEPUTATO  
DEL PARTITO DEMOCRATICO

È come valutare le case degli italiani dicendo che il prezzo va calcolato sul valore catastale

sono pagare sulla loro pelle i vecchi errori della politica». **Si sta facendo loro un torto?** «Sul calcolo degli indennizzi,

soprattutto, il rischio è questo. Gli stabilimenti balneari sono aziende che verranno trasferite da un privato ad altri privati: non si può non considerare il valore d'avviamento dell'impresa. Impoverendo il valore delle aziende si fa un danno doppio: si danno meno soldi all'imprenditore, che potrebbe investirli altrove, e si danno meno soldi all'erario, perché sul passaggio di concessione si pagheranno meno tasse. Sono miliardi di euro».

**Su questo la sua posizione è più vicina a quella di Daniela Santanché o di Maurizio Gasparri, che non ai suoi colleghi del Pd. È nato un partito trasversale?**

«Non è questione di partito trasversale. Siamo quelli che sanno meglio le regole del gioco, persone che conoscono la materia, ma ce ne sono anche nel Pd».

**Come voterà? Seguirà la disciplina di partito?**

«Eh, no! Senta, io ho 62 anni e dire "non capisco, ma mi adeguo" non mi appartiene. Vediamo il testo finale, poi prenderò una decisione. Non è che non si deve fare la riforma, ma come diceva Einaudi: prima conoscere, poi discutere e infine deliberare». —



# Giblor's

italian worklife specialist



Puoi scegliere una qualsiasi giacca da chef. **OPPURE NO.**  
**BE YOURSELF, WEAR GIBLOR'S.**





## L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Kiev, nuova rivelazione della Difesa  
«Putin è sfuggito a un attentato»

Vladimir Putin «è sfuggito a un attentato meno di due mesi fa»: a sostenerlo è il capo dell'intelligence del ministero della Difesa ucraino, Kyrylo Budanov, che non ha lesinato di recente altrettanto clamorose rivelazioni sulla situazione politica interna russa e sullo stato di salute dello zar. «Si trat-



ta di un'informazione non pubblica e di un tentativo assolutamente fallito, è successo davvero circa due mesi fa», ha detto Budanov, precisando che l'attentato «è stato compiuto da elementi del Caucaso», la turbolenta regione russa divenuta negli anni anche la culla del jihadismo di matrice Isis.

Ma non è certo contro gli islamici che punta l'indice Budanov, che si era già detto sicuro che in Russia sia in corso un'operazione sotterranea per rimuovere Putin dal

potere, che dovrebbe raggiungere il suo zenit «entro fine anno». «Sono ottimista», aveva confidato a Sky News, scommettendo sul fatto che Kiev a metà agosto rovescerà in proprio favore le sorti della guerra. Anche perché Putin, aveva aggiunto, «è gravemente malato di cancro». Prima ancora di queste bombe mediatiche, sempre Budanov aveva rivelato che Kiev era a conoscenza dei piani di invasione sin dal novembre 2021. —

NEW YORK

Sostegno militare a Taiwan in caso di aggressione della Cina. Gli Usa sembrano pronti all'opzione bellica, ad ascoltare le parole di Biden impegnato nella sua missione in Estremo oriente. Il presidente Usa spiazza tutti, compresa la Casa Bianca, e si lancia in una difesa preventiva di Taipei con cui mette in guardia Pechino. Col risultato di far infuriare la leadership del Dragone. A Tokyo, durante la conferenza stampa col premier giapponese Fumio Kishida, alla domanda se sarebbe «disposto a farsi coinvolgere militarmente per difendere Taiwan», nel caso di escalation, risponde: «Sì, questo è l'impegno che abbiamo preso». Ricordando che gli Usa sono per il rispetto della «politica dell'Unica Cina, l'abbiamo firmata, ma non vuol dire che Pechino può prendere Taiwan con la forza».

Un avvertimento che sembra scostarsi dalla deliberata ambiguità dietro cui si è sempre mossa Washington su Taipei, e che ha spinto la Casa Bianca a minimizzare, dicendo che le sue parole non riflettono un «cambiamento» nella politica Usa. Il fatto però è che secondo quanto dichiarato da fonti del 1600 di Pennsylvania Avenue alla Cnn, i consiglieri più vicini a Biden sono stati «colti di sorpresa» dalle parole del Comandante in capo.

Pechino si è già detta pronta a difendere i suoi interessi nazionali su Taiwan: «Nessuno dovrebbe sottovalutare la decisa determinazione, la ferma volontà e la forte capacità del popolo cinese di difendere la sovranità nazionale e l'integrità territoriale», ha affermato il portavoce del ministero degli Esteri Wang Wenbin.

L'apparente discrasia tra Biden e Casa Bianca potrebbe tuttavia essere mirata, come spiega il professor Arije Antinori, esperto di comunicazione strategica per l'Ue. L'amministrazione potrebbe aver scelto questo approccio, perché concede il tempo di raccogliere le reazioni della comunità internazionale e dell'elettorato su entrambe le posizioni, di lavorarci e calibrare il tiro nella postura finale.

L'affermazione di Biden deve, in ogni caso, essere messa a sistema con l'altra iniziativa varata dal presidente nel viaggio asiatico (prima tappa era stata la Corea), il lancio dell'Indo-Pacific Economic Framework, il piano di investimenti e di rafforzamento dei rapporti commerciali che farà aumentare la presenza di Washington nell'area. «La nuova piattaforma economica sarà introdotta per ostacolare l'espansionismo della Cina, e porterà numerosi vantaggi per l'intera regione», ha detto Biden, annunciando che al patto hanno aderito 13 Paesi

## L'America

Biden sfida Russia e Cina  
«Difenderemo Taiwan»

Il leader Usa a Tokyo: «Pronti a intervenire se Xi invade»  
Il Pentagono potrebbe inviare forze speciali all'ambasciata Usa a Kiev

FRANCESCO SEMPRINI



Il presidente Usa Joe Biden a Tokyo. A destra, in alto, militari intorno all'acciaiera Azovstal di Mariupol; in basso, un ritratto del presidente cinese Xi Jinping capovolto e con insulti di fronte al parlamento di Taipei



## IL PUNTO STRATEGICO

ANDREA MARGELLETTI

## Continua l'offensiva di Mosca nel Donbass

A ormai tre mesi dall'inizio dell'invasione russa dell'Ucraina, prosegue senza sosta la campagna militare di Mosca. Dopo la ritirata dalla regione di Kiev e in generale dal fronte settentrionale, e dopo il recente consolidamento della conquista della città di Mariupol, a sud, ora il focus dell'offensiva russa è concentrato nella regione del Donbass, in particolare nei pressi dei centri di Lyman, Sievierodonetsk e Popasna.

Nel corso delle ultime ore, le forze russe avrebbero infat-

ti intensificato l'offensiva nei pressi della città di Lyman, forse ricorrendo anche all'utilizzo di armi termobariche, già impiegate nel corso del conflitto. Parallelamente, le truppe russe continuano a provare ad avanzare lungo la direttrice di Popasna, cercando di guadagnare terreno sia verso ovest, in direzione di Bakhmut, sia verso nord, per dirigersi verso Sievierodonetsk. Tale azione rientra nel tentativo, in atto da settimane, di chiudere le forze ucraine in una



sacca all'estremità orientale del fronte, per intrappolarle e tagliarle fuori da qualsiasi linea di collegamento e rifornimento col resto del Paese.

Secondo il Ministero della Difesa britannico, nel corso di questi tre mesi di guerra i russi avrebbero subito un numero di perdite, in termine di vite umane, pari a quello dei sovietici durante l'invasione dell'Afghanistan. In quel caso, nel corso di nove anni, le forze sovietiche persero circa 14.500 soldati, e oltre 50.000 venne-

ro feriti. Qualora fosse confermato, si tratterebbe di perdite estremamente rilevanti per le forze russe. Tuttavia, al tempo stesso, anche gli ucraini stanno subendo perdite ingenti. Secondo quanto affermato dal Presidente Zelensky, infatti, in media fino a 100 soldati muoiono ogni giorno nell'Ucraina orientale. Tali numeri confermano come il conflitto stia logorando entrambe le parti, e come, da ormai tre mesi, sia in corso una delle guerre più devastanti e terribili degli ultimi anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

(che valgono circa il 40% del Pil mondiale), ossia Usa, Giappone, India, Corea del Sud, Australia, Indonesia, Thailandia, Singapore, Malesia, Filippine, Vietnam, Nuova Zelanda e Brunei. «Ci saranno benefici economici concreti per gli Stati che vorranno partecipare alla nuova alleanza economica», ha poi ribadito dopo l'incontro con Kishida, assicurando che Washington è determinata a difendere il Giappone, con il quale c'è un'alleanza che considera la «pietra miliare» della pace e della stabilità nella regione. La strategia Indo-Pacific degli Usa ha il solo scopo di contenere la Cina ed è destinata a fallire, è stato il commento del ministro degli Esteri Wang Yi, aggiungendo che se il patto «diventa uno strumento politico per gli americani per salvaguardare la propria egemonia economica regionale ed escludere deliberatamente Paesi specifici, sarebbe su una strada sbagliata».

«Biden sta tentando di imporre al mondo l'immagine degli Usa quali leader di una nuova sicurezza globale sul doppio binario del nuovo bipolarismo (Occidente vs Russia) e della competizione più importante (Usa vs Cina), soprattutto in termini di sviluppo tecnologico — prosegue il professor Antinori —. Sin dagli inizi del secolo in corso, la preoccupazione di un'asse sinorusso o di una certa convergenza di interessi in funzione anti-Usa, costituisce una delle principali minacce per Washington che vede ormai da tempo l'Indo-Pacifico come la regione di proiezione primaria dell'interesse Usa».

Se il contenimento del Dragone in Asia rappresenta il fulcro della missione del presidente Usa nella regione, Biden non ha mancato di assestare affondi anche alla Russia che deve pagare «un prezzo di lungo termine» per la «barbarie in Ucraina». Questo — chiosa — «è il costo di chi vuole cambiare gli assetti con l'uso della forza». Il presidente Usa afferma che sostenere le sanzioni nei confronti di Mosca è il segnale giusto con cui avvertire la Cina di quanto le costerebbe prendere Taiwan con la forza. Affermazioni che arrivano nel giorno in cui è emerso come il Pentagono e il dipartimento di Stato stanno valutando la possibilità di inviare forze speciali a protezione dell'ambasciata Usa a Kiev. «Stiamo esaminando le condizioni di sicurezza» della sede diplomatica in Ucraina «ma non è stata presa nessuna decisione».

La presenza di truppe a stelle e strisce in Ucraina segnerebbe un'escalation, agli occhi di Putin una violazione dell'impegno iniziale di Biden che nessun soldato Usa avrebbe messo piede in Ucraina. Un atto «ostile» meritevole di rappresaglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Primo ergastolo per crimini di guerra  
Condannato il sergente russo 21enne

Condanna all'ergastolo per crimini di guerra e omicidio premeditato al sergente russo Vadim Shishimarin, 21 anni, colpevole per il giudice di Kiev di aver ucciso un civile disarmato. Lo sguardo basso, i capelli rasati e la consueta tuta grigia e azzurra col cappuccio, ieri ha appreso della pena che lo at-



tende nell'aula di tribunale a Kiev. Il giudice gli ha attribuito l'uccisione del 62enne Oleksander Shelipov, nell'oblast di Sumy il 28 febbraio scorso, appena quattro giorni dopo l'inizio dell'invasione russa in Ucraina. Il sergente russo, che in aula si era riconosciuto colpevole e aveva chiesto perdono direttamente alla moglie della vittima, è stato condannato al massimo della pena, quella che l'accusa aveva chiesto per il primo militare dell'esercito invasore finito alla

sbarra dall'inizio della guerra, in un processo durato appena una decina di giorni. «Questa è la sentenza più severa e qualsiasi persona equilibrata la contesterebbe», ha detto dopo l'udienza il suo legale, Viktor Ovsyannikov, annunciando ricorso in appello per «chiedere l'annullamento del verdetto». Dopo giorni di silenzio sulla vicenda da parte del Cremlino, il portavoce di Putin, Peskov, si era detto «preoccupato per la sorte del nostro cittadino». —

## IL REPORTAGE

# Il forum di Davos

## Appello di Zelensky al mondo

### «Dovete fermare Putin»

Il presidente ucraino cita «gli errori commessi a Monaco nel 1938» che diedero il via libera a Hitler  
Sulle sanzioni alla Russia il tedesco Habeck: «Pronti all'embargo sul petrolio anche senza l'Ungheria»

MARCO ZATTERIN

INVIATO A DAVOS

Vuole le armi, naturalmente, «tutte quelle di cui l'Ucraina ha bisogno». Per ottenerle e provare a vincere la guerra, o almeno a non perderla, Volodymyr Zelensky sa però che combattere è solo una parte dell'impresa. Deve riuscire a tenere alta l'attenzione di un Occidente che dà segni di distrazione dopo tre mesi esatti di guerra (oggi). Deve coinvolgere e anche spaventare i possibili alleati. «Siamo a un punto di svolta nella Storia – ricorda il presidente ucraino ai partecipanti al World Economic Forum –: è il momento di decidere se lasciare che sia la forza bruta a governare il Mondo oppure no». Per questo chiede ai potenti della Terra riuniti a Davos di «non ripetere gli errori commessi a Monaco nel 1938, di impedire a una sola persona di fare del male a troppi».

Lamenta che Putin, il nuovo Hitler a suo modo di vedere, andava fermato prima, dopo la Georgia, la Crimea e la Siria. Ora, invece, ci vogliono cannoni e aerei dei migliori. Ma anche sanzioni durissime, voce alla quale l'elenco dell'uomo di Kiev è preciso: embargo totale di petrolio e gas; messa al bando di tutte le banche; interruzione di ogni relazione economica. Niente di meno. Difficile che ci riesca, anche se il ministro dell'Economia tedesco Robert Habeck ha detto proprio qui fra le Alpi svizzere che «la Germania è pronta ad andare avanti sull'embargo al petrolio della Russia, anche senza l'Ungheria». È una missione che si ferma a un passo dall'impossibile. Eppure Zelensky ci prova con la consueta convinzione, quando appare sui tre immensi schermi della più grande sala conferenze del centro congressi in cui si svolge l'insolita edizio-



Il presidente ucraino Zelensky durante il suo intervento a Davos

ne primaverile del Forum. Strano vedere signori incravattati e signore eleganti alzarsi in piedi ed applaudire un leader fasciato in una maglietta dell'esercito ucraino, lo stesso che due anni fa era fra loro con l'abito delle migliori occasioni. Lo trattano da star e lui non sorride. Offre solo uno sguardo austero che solo a tratti pare illuminarsi, più per la speranza che per altro.

«Comincio sempre la giornata con la conta delle vittime», racconta Zelensky. Ieri la guerra gli ha servito di buon'ora 87 cadaveri ritrovati sotto le macerie di un bombardamento a Desna, a nord di Kiev. «Il nostro futuro sarà senza di loro», sottolinea, un futuro che definisce allo stesso tempo «complesso e semplice», perché l'obiettivo finale è «consentire alla nazione ucraina di essere indipendente e vivere in pace nel suo territorio». È facile «perché saremo uniti e

perché nel nostro futuro ci attende la vittoria». È difficile, perché «con un vicino così la guerra può ripetersi in ogni momento». Colpa dell'Occidente, neanche a dirlo. E del modo in cui si decidono le sanzioni.

La questione, nota Zelensky, è che si tende a dare l'impressione che le azioni più terribili possano passare impunte. Ne consegue che il meccanismo punitivo dovrebbe essere ripensato, diventare preventivo e non consecutivo: «Dobbiamo cambiare il paradigma, creare una istituzione che impedisca ai crimini di essere perpetrati, non saremmo stati costretti a fermare il secondo esercito del mondo se si fosse fatto prima». Invoca nuovi organismi globali, analoghi al fondo United24 creato da Kiev per raccogliere gli aiuti umanitari. «Dovrebbe essere di offrire sollievo in 24 ore in caso di crisi, ovunque essa sia», preci-

sa, ritirando in ballo George Marshall quando disse che il suo piano del 1947 «non era contro un paese ma era contro la fame». Ora, insiste, servirebbe anche per superare la disperazione, la povertà e il caos.

«Prevenire» è la chiave che Zelensky offre al Forum. Ma intanto è necessario colpire duro Mosca. La vicepremier Yulia Svyrydenko ha aperto il fuoco auspicando sanzioni per le imprese europee che continuano a fare affari con la Russia che va «tagliata fuori dall'economia globale». Il presidente è andato oltre. Chiede che sia interrotta ogni relazione economica. Che tutti gli asset russi fuori dal Paese siano sequestrati e congelati, poi messi a disposizione delle vittime dell'aggressione di Putin. «Non è facile neanche questo – concede –, però l'aggressore deve perdere tutto». Altrimenti lo rifarà. Lui e altri come lui.

Sir Lawrence Freedman, professore emerito al King's College di Londra, reagisce alla provocazione parlando del tempo che passa per l'Ucraina: «Bisogna colpire ora, bisogna colpire con fermezza». Sono in tanti a pensare che Zelensky possa perdere per disinteresse occidentale. Motivo per cui l'ex attore non esita ad avvisare delle tante crisi possibili che potrebbero derivare dall'offensiva del nuovo Zar.

Pensa soprattutto al grano, alle forniture bloccate, «ai carichi alimentari che la Russia vende di contrabbando ad alcuni paesi», accusa che meriterebbe una interessante verifica. Propone un canale umanitario per distribuire il cibo in Africa e Asia, il che potrebbe significare la riapertura del porto di Odesa e, nel mentre, la possibilità di consegnare grane e semi attraverso la Polonia, ipotesi attualmente sul tavolo. Sarebbe un primo paletto di

dialogo su cui imbastire un possibile negoziato più largo. Ci stanno pensando in molti. Anche l'Italia.

«Vi invito a essere parte di questa ricostruzione», ha concluso Zelensky, riferendosi all'Ucraina come alla governance geopolitica. Sulla carta sono tutti con lui. Lo testimonia anche la «Casa Russia» sulla Promenade di Davos, palazzo che in genere ospitava la delegazione moscovita e adesso è diventato la «Casa dei crimini di guerra» russi. L'impegno collettivo per la causa ucraina è generalizzato, il finanziamento della delegazione gialloblù al Forum ha l'aria di essere stato massiccio. Sono arrivati dodici rappresentanti del governo a diffondere il loro senso di urgenza diffusa, a dire che l'onda sarà lunga e colpirà in ogni dove. Presente anche il sindaco di Kiev, Vitali Klitschko col fratello Wladimir, entrambi ex pugili, due giganti certi che «bisognerebbe chiudere tutti i giornali russi controllati dallo stato perché non è informazione, bensì propaganda».

Non succederà, non questo. Ma a sentire il fondatore del Forum, Klaus Schwab, il popolo di Davos è pronto ad aiutare, promessa ribadita anche dal presidente della Svizzera che organizzerà in luglio a Lugano il primo summit per la ricostruzione, atto più scaramantico che concreto di questi tempi. Oggi tocca a Ursula von der Leyen, presidente della Commissione Ue, poi arriverà l'unico leader continentale in carica del Forum, Olaf Scholz. Occorre un chiarimento. Se gli uomini d'affari tifano Zelensky, non tutte le capitali europee sembrano pronte a farlo allo stesso modo. Fra la guerra e la pace, per ora, hanno scelto l'attesa. Così, alla lunga, la situazione non potrà che peggiorare. —



**Industria e sfida dell'energia****IN BREVE**

**La visita**  
Il ministro croato  
ha studiato l'impianto



Mareschi Danieli e Filipović

Il ministro croato delle Sviluppo economico Davor Filipović è rimasto impressionato dal livello tecnologico raggiunto nella nuova acciaieria Abs Wire, inaugurata meno di un anno fa. Danieli ne vuole fare una simile in Croazia.

**Il tour**  
Giorgetti in regione  
per le elezioni



Fedriga e Giorgetti

Oltre che nelle visite in Abs e in Fincantieri, il ministro della Lega Giancarlo Giorgetti è stato impegnato ieri in regione in alcuni incontri pre elettorali a Gorizia e Monfalcone, due città dove si voterà per il sindaco.

**L'innovazione**  
Anche in Friuli  
altri investimenti



Un momento della visita

L'acciaieria Abs Wire è stata inaugurata nel giugno del 2021. Lo stabilimento è stato costruito in tempi record quasi di fronte all'Abs storica, nella frazione di Cagnacco in Comune di Pozzuolo, ed è tecnologicamente avanzato.

**ALL'ABS DI CAGNACCO**

Da sinistra il ministro dello Sviluppo economico Giorgetti, il presidente del gruppo Danieli Benedetti e il presidente del Fvg Fedriga

# La frontiera dell'idrogeno tra sviluppo e investimenti

I ministri Giorgetti e Filipović e il presidente Fedriga con i vertici del gruppo Danieli

Maurizio Cescon / CAGNACCO

Due ministri economici, l'italiano Giorgetti e il croato Filipović, un presidente di Regione, Fedriga, e i vertici del gruppo Danieli, Gianpietro Benedetti e Anna Mareschi Danieli. E tanti temi sul tavolo della discussione, perché come non mai, visto il quadro internazionale complicato, è indispensabile che politica e industria dialoghino. Si è parlato di idrogeno, di energie rinnovabili, di sostenibilità, nell'ora in cui i rappresentanti dei governi di Italia e Croazia hanno visitato lo stabilimento che produce vergella in acciaio speciale e di qualità, soffermandosi dentro il cuore pulsante, la sala di controllo interamente computerizzata. Ma si è discusso anche di affari, di investimenti, di possibilità di creare posti di lavoro.



**LA SALA DI COMANDO**  
L'AVVENIRISTICA ACCIAIERIA  
È MONITORATA 24 ORE SU 24

«L'idrogeno è il futuro dell'energia e qui ci sono le competenze, nel cuore della vecchia Europa, per poter fare molte cose in cooperazione», ha dichiarato il ministro per lo Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti. Per Giorgetti, «il progetto di Hydro-

gen valley, rappresenta il futuro» e in questo senso sono importanti «le relazioni tra Croazia, Italia, in particolare Friuli Venezia Giulia, e Slovenia sul futuro dell'energia», per un «esempio di cooperazione internazionale reale». «Ho sempre sostenuto la neu-

tralità tecnologica - ha aggiunto il ministro del governo Draghi - e su questo stiamo investendo molto. Credo sia un errore puntare tutto sull'elettrico, l'Italia e me ne assumo la responsabilità non ha firmato Cop26 perché il futuro non è solo elettrico». I due mi-

nistri, insieme con il governatore Massimiliano Fedriga in precedenza avevano visitato il cantiere di Fincantieri a Monfalcone «eccellenza italiana dell'industria nel mare a livello mondiale» che farà da apripista anche nel progetto dell'Hydrogen valley, «esperimento unico in Europa altamente tecnologico che coinvolge Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Croazia».

Favorevole all'ambizioso progetto anche il presidente del gruppo Danieli, l'ingegner Benedetti, che però non ha mancato di precisare alcuni dettagli non certo di secondaria importanza. «Ci sono i presupposti» per una Hydrogen valley tra Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Croazia, «ma per fare l'idrogeno ci vuole energia, che noi non abbiamo in Italia. In Slovenia c'è il nucleare, in Croazia il gas che estraggono dall'Adriatico. Allora si può fare l'idrogeno. Ma non si può parlare di idrogeno senza aver deciso come si fa l'energia - ha osservato Be-

**Benedetti: per la Hydrogen Valley ci vuole energia che all'Italia manca**

nedetti - . Il ministro Giorgetti è in Friuli Venezia Giulia per una collaborazione più ampia con la Croazia: credo che il Friuli debba guardare a Est in un modo ancora più costruttivo perché da parte di croati e sloveni c'è un'ottima positività nel collaborare. Loro hanno soluzioni per l'energia». Parlando dell'aumento dei costi dell'energia, ha poi precisato: «Non è la guerra in Ucraina ad aver determinato l'aumento dell'energia, ma questo è stato determinato dalla rottura del *ceiling* (il tetto del prezzo, ndr) su cui hanno puntato America, Canada e Olanda. Da ora in poi l'energia sarà fluttuante più o meno come il petrolio, ma comunque non tornerà indietro perché è libera sul mercato e non sostenuta». Benedetti si è intrattenuto anche con Filipović per l'investimento che Danieli vuole concretizzare a Sisak, in Croazia, accanto alla fabbrica già esistente. «Puntiamo a fare in tempi brevi, siamo già nella fase di progettazione, un impianto simile a questo di Cagnacco - ha concluso Benedetti -, un investimento da circa 200 milioni di euro. Chiederemo delle precondizioni: dovremmo avere qualche vantaggio, come il costo dell'energia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INVITALIA Infratel Italia SpA AVVISO DI GARA DESERTA

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO "ITALIA 5G" PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVE INFRASTRUTTURE DI RETE IDONEE A FORNIRE SERVIZI RADIOMOBILI CON VELOCITÀ DI TRASMISSIONE DI ALMENO 150 MBIT/S IN DOWNLINK E 30 MBIT/S IN UPLINK.** Con il presente avviso Infratel Italia s.p.a., con riferimento al bando per la concessione di contributi pubblici per il finanziamento di progetti di investimento per la realizzazione di nuove infrastrutture di rete in grado di fornire servizi radiomobili con velocità di trasmissione di almeno 150 Mbit/s in downlink e 30 Mbit/s in uplink, pubblicato in GUUE 2022-0JS060-154808-IT del 25 marzo 2022 e in GURI, V<sup>a</sup> S.S. Appalti pubblici, n. 37 del 28 marzo 2022, rende noto che la gara in oggetto è andata deserta per mancata ricezione di offerte entro il termine del 9 maggio 2022, ore 13:00, stabilito dalla disciplina di gara. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Piattaforma telematica accessibile all'indirizzo <https://ingate.invitalia.it>. Il presente avviso è stato inviato per la pubblicazione in GUUE il 17 maggio 2022. Responsabile unico del procedimento: Ing. Federica Crescenzi. L'Amministratore delegato: Avv. Marco Bellezza

**DOMANI ALL'UNIVERSITÀ DI UDINE**

## Festinno, protagonista la sostenibilità

UDINE

È di nuovo tempo di Festinno, il Festival dell'innovazione organizzato dal Dipartimento di scienze economiche e statistiche dell'università di Udine, curatori dell'e-

vento la professoressa Maria Rosita Cagnina e il suo collega sloveno Mitja Ruzzier. Lo scorso anno il festival ha visto la partecipazione di oltre 1600 persone tra studenti universitari e delle scuole superiori, imprenditori, esperti

collegati dalla Slovenia, dall'Italia e dall'estero. Quest'anno il Festival si svolgerà in modo ibrido: online per la Slovenia e in presenza per il Fvg. Il programma che comprende workshop, tavole rotonde, conferenze, discussioni o pre-

sentazioni con docenti nazionali e stranieri, imprenditori esperti, studenti creativi e altri professionisti, è destinato a chiunque sia interessato a temi contemporanei e sfide legate all'imprenditorialità e all'innovazione. Per l'edizione del 2022 il tema sarà immaginare un futuro sostenibile, etico, innovativo, digitale. Appuntamento domani dalle 9 alle 13 all'Aula 3 di via Tomadini 30 a Udine. —



## Istruzione

## LA PROTESTA

## È un segnale necessario

«Lo sciopero vuole essere un segnale per ribadire che la scuola non può andare avanti in questo modo. Chi pensa che un insegnante lavori 18 ore a settimana è fuori strada, questa è fantasia pura». Così i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, Snals e Gilda davanti ai parlamentari che si sono impegnati a modificare il testo in commissione.

## LE RICHIESTE

1. Stralciare dal decreto i punti contrattuali e reintegrare lo scatto del 2013
2. Sollecitare il rinnovo del contratto scaduto tre anni fa
3. Assegnare la competenza sulla formazione ai Collegi docenti e alle scuole
4. Modificare l'attribuzione degli organici
5. Ridurre il numero degli alunni per classe
6. Aumentare le assegnazioni dei collaboratori scolastici
7. Stabilizzare i precari
8. Eliminare la burocrazia
9. Liberare le segreterie da compiti impropri
10. Cancellare i vincoli sulla mobilità

L'Ego-Hub

## I PRECARI

## Penalizzati nei concorsi

«Gli insegnanti precari garantiscono la continuità didattica e come ricompensa si sono trovati coinvolti in concorsi che hanno penalizzato persone preparatissime. Le nuove procedure di reclutamento – hanno spiegato i sindacalisti – mettono sullo stesso piano il neo laureato e il precario con diversi anni di insegnamento alle spalle».

# Classi numerose e contratti

## La scuola lunedì verso lo sciopero

Cgil, Cisl, Uil, Snals e Gilda ai parlamentari: il decreto va emendato. Pittoni, Tondo e Ciriani: lo faremo

Giacomina Pellizzari / UDINE

Nel mirino c'è il decreto sul reclutamento dei docenti che secondo i sindacati entra a gamba tesa sul rinnovo del contratto scaduto da tre anni: prevede aumenti stipendiali sotto forma di bonus, piani di formazione e nuove forme di reclutamento degli insegnanti, tutte materie che andrebbero analizzate e discusse con le parti sociali. Non modifica, invece, i parametri di attribuzione degli organici, non riduce il numero di alunni per classe, mantiene il precariato e pure la burocrazia.

Secondo Cgil, Cisl, Uil, Snals e Gilda ai problemi vecchi si aggiungeranno i nuovi e gli insegnanti continueranno a percepire stipendi da 1.200 euro al mese e a fare lo slalom tra i concorsi per arrivare all'immissione in ruolo, ovvero all'assunzione a tempo indeterminato. Da qui l'incontro con i parlamentari invitati a emendare il decreto nella discussione in commissione sempre ammesso che non venga posta la fiducia. Intanto lunedì 30 maggio il personale



Da sinistra: Mauro Grisi, Massimo Vascotto, Antonella Piccolo, Ugo Previti e Adriano Zonta

della scuola incrocerà le braccia, mentre nella mattinata di venerdì 27 maggio, parteciperà a un'assemblea a distanza.

Si tratta di una corsa contro il tempo nel corso della quale i senatori Mario Pittoni (Lega) e Luca Ciriani (Fdi) con il deputato Renzo Tondo (Misto) faranno il possibile per concretizzare le istanze sindacali. Tutti gli altri parlamentari non si sono presentati, ieri,

all'incontro organizzato all'istituto Malignani di Udine, evidentemente – è stato fatto notare – il tema non interessa».

## LE ISTANZE

I nodi da sciogliere sono almeno una decina a iniziare dallo stralcio dal decreto delle materie di natura contrattuale, tra cui la formazione incentivata solo per il 40 per cento

delle richieste ricevute. I sindacati chiedono di riportare la formazione nell'ambito delle competenze dell'autonomia scolastica e del collegio docenti, di rivedere i parametri per l'attribuzione del personale, di ridurre il numero degli alunni per classe, di aumentare le assegnazioni dei collaboratori scolastici, di stabilizzare i docenti e il personale Ata precario, di eliminare la

**L'INCONTRO CON I POLITICI**  
ALL'APPELLO HANNO RISPOSTO  
LEGA, FDI E NOI CON L'ITALIA

**Corsa contro il tempo per modificare il testo in commissione. Lo stipendio di un docente non supera 1.200 euro al mese**

burocrazia nel lavoro dei docenti, di semplificare le procedure per "liberare" le segreterie da compiti impropri, di reintrodurre lo scatto stipendiale del 2013 e di eliminare i vincoli sulla mobilità. I segretari regionali Adriano Zonta (Fic-Cgil), Antonella Piccolo (Cisl scuola), Ugo Previti (Uil scuola), Mauro Grisi (Snals-Confsal) e Massimo Vascotto (Gilda-Unams) ri-

tengono necessario il contenimento della dimensione delle istituzioni scolastiche entro il limite di 900 alunni per scuola, per garantire al territorio un'adeguata rete anche a fronte del calo degli iscritti. Non va dimenticato, infatti, che in regione nel prossimo anno scolastico mancheranno all'appello 2.481 studenti. «Il ruolo della scuola – hanno ripetuto i segretari regionali – deve essere al centro delle politiche per la crescita e la ripresa, e la professionalità di chi lavora nella scuola pubblica deve essere adeguatamente riconosciuta e valorizzata».

## L'IMPEGNO

I tre parlamentari presenti all'incontro non hanno fatto mancare il loro impegno. Pittoni ha letto la nota che ha inoltrato al ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, per sollecitare la modifica delle norme previste per il reclutamento degli insegnanti. «Le resistenze – ha spiegato il senatore leghista – arrivano da Palazzo Chigi dove tutto passa dal ministero dell'Economia». Ciriani invece ha annunciato che per dopodomani, giovedì, il gruppo Fratelli d'Italia ha organizzato gli stati generali della scuola in diretta Facebook: «Se ci sono spazi politici per modificare il decreto in commissione lo faremo». Pure Tondo si è impegnato ad affrontare il tema in commissione anche con il supporto del collega Maurizio Lupi: «Ho capito – ha sottolineato – che si tratta di un tema importante per il Paese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Questa sera ore **19.30** IN DIRETTA DAL PALACARNERA

**APU OWW**  
**UDINE**

**UMANA**  
**CHIUSI**

**PLAY OFF SEMIFINALE**  
**- GARA 2 -**

ore **21.45**

**ECCELLENZE**  
**DEL FRIULI**

**IL CRO**  
**DI AVIANO**

A cura di  
**FRANCESCO PEZZELLA**

**TV/12**



## Il dramma di Castelfidardo

## Tragedia in gara, sta meglio Venchiarutti

Il ciclista di Osoppo operato alla schiena. Ora è indagato per omicidio colposo dopo la morte del direttore sportivo investito

Antonio Simeoli

INVIATO A SALÒ

Non ricorda nulla di quanto accaduto, è circondato dall'affetto dei familiari, con lui ci sono mamma e papà, i dirigenti della sua squadra. Ora **Nicola Venchiarutti**, 23 anni di Osoppo, professionista nella squadra Work Service Vitalcare Vide, una Continentale, una sorta di serie C del ciclismo professionistico, sa che se la caverà dopo il tremendo impatto costato la vita a **Stefano Martonini**, 41 anni di Busto Garolfo, che domenica pomeriggio a Castelfidardo a 300 metri dall'arrivo della classica per Under 23 ed Elite in quel paese, ha centrato a sessanta all'ora mentre stava cercando una buona posizione in testa al gruppo per lanciare la volata.

Sa anche che, a causa di quell'impatto, il direttore sportivo non c'è più e un'altra famiglia è straziata dal dolore. Come la sua. Più della sua.

Il quadro clinico in cui l'atleta era giunto agli ospedali riuniti di Ancona era preoccupante domenica sera. Nella notte la situazione è migliorata. Venchiarutti è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico alla schiena dall'equipe medica guidata dal dottor **Roberto Trignani**, esperto in Neurochirurgia. L'operazione, durata oltre quattro ore, è andata a buon fine.

Il ragazzo, che dopo il tremendo impatto, non sentiva una delle due gambe, è stato visitato ieri mattina dall'equipe medica di livello, il centro marchigiano è molto qualificato, e

ha risposto a tutte le sollecitazioni dei familiari. Anche il leggero formicolio a una gamba sta pian piano svanendo. Insomma, l'operazione è riuscita, il paziente viene tenuto in osservazione, il trauma cranico riportato nella caduta, attui-

tata dal casco, non preoccupa e, con grande cautela, i sanitari hanno aperto anche a un possibile futuro ritorno all'attività agonistica, dopo una lunga e laboriosa riabilitazione.

Fisicamente, insomma, Venchiarutti, una tappa vinta al Gi-

ro d'Italia under 23 nel 2019 e poi due anni tra i Pro di serie A con l'Androni e il Giro d'Italia 2021 portato a termine, si sta riprendendo. Moralmente, invece, il percorso sarà lunghissimo. E carico di insidie. Vicino al ragazzo sono i dirigenti del

suo team, anche quelli del Cycling Team Friuli, squadra che ha lo ha lanciato e a cui il corridore osoppo è ancora molto legato, e soprattutto i genitori Roberto e Laura. Ai quali sta dando un grande supporto anche la cugina, l'assessore regio-

nale alle finanze **Barbara Zilli**, che rappresenterà anche sul fronte legale la famiglia Venchiarutti. Il 23enne, infatti, è stato indagato dalla Procura della repubblica di Ancona con l'ipotesi di reato di omicidio colposo. Si tratta di un atto dovuto. Ma il legale gemonese, prima di occuparsi di questo, pensa ai familiari della vittima. «Siamo loro vicini. Nelle prossime ore ci metteremo in contatto con loro per portare tutta la nostra vicinanza in un momento così drammatico». Quindi il pensiero a Nicola: «Adesso dovremo stargli vicino, dovremo dargli tutto il sostegno possibile e aiutarlo a mettersi alle spalle questo dramma». La dinamica dell'incidente in gara è ora al vaglio dei carabinieri e della Polizia municipale di Castelfidardo.

Venchiarutti si è schiantato a sessanta allora centrando il malcapitato direttore sportivo accartocciandosi su di lui, non lasciandogli scampo e riportando la frattura della dodicesima vertebra toracica. È stato necessario così per i sanitari procedere alla decompressione del canale vertebrale e alla stabilizzazione posteriore con viti e barre della colonna.

Dopo tutto questo tornerà a camminare, forse anche a correre in bici, a gareggiare. Ma quest'ultimo scenario ora è decisamente quello che importa meno. A tutti. «Stiamogli vicino», ha detto ieri nel giorno di riposo del Giro un suo mentore, amico e compagno di allenamenti, il bujese **Alessandro de Marchi**. «Aiutiamolo a superare un momento così —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CAMPIONE

## Viviani non ci sta: «Serve più sicurezza»

«Serve più sicurezza alle corse, molta più sicurezza in quelle corse considerate di secondo piano, ma ormai frequentate da professionisti e da dilettanti vicini a diventare pro. Io in quei 300 metri finali di quella maledetta gara a Castelfidardo, guardando e riguardando i video di quella volata finita in tragedia, ho visto tante cose che non andavano». Elia Viviani è il faro dell'Ital bici in quanto a volate con tappe vinte nei grandi giri ed anche un oro e bronzo olimpico in bacheca. Oggi sarà al Giro all'Aprica da spettatore il 32enne della Ineos: «Non si possono in corse del genere mettere le transenne solo a 150 metri dall'arrivo. Il livello è alto, la competizione esasperata, bisogna alzare il livello di sicurezza. A un metro da quei due corpi accartocciati c'era, ad esempio, un palo della luce, senza protezioni. Pensateci, poteva finire anche peggio. Bisogna delimitare la carreggiata, aiutare gli atleti a restare sulla strada, prevenire incidenti del genere». Ha ragione Viviani, da vendere.

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## ALLA PARTENZA DEL TAPPONE DELL'APRICA

Al Giro d'Italia oggi un minuto di silenzio  
Il direttore di corsa: «Siamo sconvolti»

larga le braccia. Continua: «Il mondo del ciclismo è in lutto per un tecnico stimato e che aveva fatto della crescita dei giovani corridori una sua missione. È una fatalità incredibile, guarda». Riscorre il video. Poi un altro ripreso da uno spettatore con lo smartphone dall'altra parte della strada.

Si vede il gruppo avanzare in lontananza. I "treni" dei velocisti" posizionarsi, la maglia blu di Venchiarutti sulla

destra. Poi l'impatto tremendo. «Ho saputo che il ragazzo ora sta meglio, chissà forse riuscirà a mettersi alle spalle questa tragedia e ritornare a correre. Non sarà certo facile perché una cosa del genere è tremenda», continua il braccio destro del direttore del Giro Mauro Vegni.

«Non dobbiamo guardare le corse dei professionisti, ci sono metri e metri di transenne negli ultimi chilometri, certo il pericolo è sempre die-

tro l'angolo quando si fila sul filo dei sessanta all'ora spesso gomito a gomito, ma nelle corse nazionali l'obbligo delle transenne c'è solo fino ai 150 metri dal traguardo e quando si va a vedere le gare, nonostante gli sforzi incredibili degli organizzatori, bisogna trattenere sempre il fiato».

Stamattina a Salò, alla partenza della quindicesima tappa verso l'Aprica, una cavalcata tra Valcamonica e Valtelli-

na che farà male alle gambe dei corridori, Allocchio farà partire con la classica bandierina la corsa un minuto dopo.

Con un minuto di raccoglimento infatti la carovana rosa ha deciso di onorare la memoria di uno dei tanti "figli" del ciclismo, il direttore sportivo Stefano Martolini.

Nel video lo si vede affacciarsi d'un tratto a lato della strada per gustarsi l'ennesima volata. Per vedere all'ope-

ra i suoi corridori, per capire se magari avevano ascoltato i consigli dall'ammiraglia, se stavano crescendo nella maniera giusta.

«È il minimo che potessimo fare», spiega Allocchio, vecchio volpone delle volate che si commuove quando gli chiediamo cosa significhi per uno sprinter approcciarsi all'ultimo chilometro e giocare la vittoria. «Non si capisce più nulla — confessa — l'adrenalina sale a mille, si cerca il pertugio migliore, la scia migliore, si cerca una vittoria sognata e preparata a suon di fatica a lungo».

Poi torna ai suoi impegni. Ci sono gli ultimi dettagli da definire, alla fine del Giro manca ancora una settimana, la più complicata.

«No, ogni volta che riguardo quel video mi viene un groppo alla gola. Bisogna stare vicino ai familiari di quel direttore sportivo, ma anche a Venchiarutti, che non dimenticherà mai. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALÒ

Stefano Allocchio, 60 anni, è il direttore di corsa al Giro d'Italia. Ha gestito tragedie in corsa come quella di Wouter Weylandt, caduto e morto nella discesa del Bocco al Giro 2011. I corridori sono come suoi figli. Tutti. Perché lui è stato un corridore. Ottimo pistard è stato un velocista di spessore a cavallo tra anni Ottanta e Novanta, erano le stagioni di Bugno, Chiappucci e Indurain. Erano gli anni delle volate indavolate con Abdujaparov, Freuler, Bontempi, Rosola, Cipollini.

Gli andiamo incontro nello stadio della Feralpi Salò, ieri "requisito" dalla carovana del Giro d'Italia. Capisce, perché ci si conosce da anni.

E diventa ancor più scuro in volto.

«Guarda, vieni, ora chiamo un mio assistente, sul telefonino ha ricevuto un altro video di quella maledetta caduta, sono sconvolto», dice.

Allocchio indica, spiega, al-



Ieri l'inaugurazione di una lapide in ricordo delle 14 vittime del crollo. Il parroco: «Fu conseguenza di azioni scellerate»

# Mottarone, l'infinito dolore dei parenti Un anno fa la strage della funivia

## IL REPORTAGE

Ivan Fossati  
Cristina Pastore / STRESA (VCO)

Don Gian Luca Villa è un sacerdote di poche e schiette parole. Quelle pronunciate ieri nella chiesetta del Mottarone dopo la posa della lapide nel primo anniversario della strage della funivia sono anche severe. Quasi una sentenza anticipata: «In molti non vorrebbero se ne parlasse in questo modo, ma lo dobbiamo dire: questa terra è intrisa di sangue innocente».

Don Villa è parroco di Stresa, la città che da un anno vive in un limbo, come se ci si potesse risvegliare all'improvviso da un brutto sogno e realizzare che non è successo niente.

«Invece – insiste il prete – l'incidente è stato conseguenza di azioni scellerate e irresponsabili, compiute non da fantasmi del Mottarone, ma da precise persone». Per la prima volta, ieri,

La lapide inaugurata ieri in ricordo delle vittime della strage del 23 maggio 2021 dovuta al crollo di una cabina della funivia Stresa-Mottarone



sul pendio dove si è schiantata la cabina si sono incrociati gli sguardi di molti parenti delle quattordici vittime.

Non si erano mai incontrati tutti insieme, ognuno aveva organizzato il funerale dei propri cari e alla mes-

sa di un mese dopo non era venuto nessuno, la ferita era ancora troppo fresca. Ieri, invece, sono arrivati per leggere i nomi dei loro cari su una stele che il Comune di Stresa ha voluto posare nel bosco, un luogo appartato, dove quattordici vite so-

no state spezzate in una delle prime giornate di festa dopo il lockdown.

Per i parenti è stato un dolore atroce scorgere la fune traente ancora a terra, appena coperta dall'erba. Vedere quel pilone che ha fatto da trampolino per la vettu-

ra numero tre, che prima di schiantarsi è stata lanciata in aria.

Arrivano in ordine sparso, ed è subito chiaro che non funzionerà il cordone pensato dal sindaco Marcello Severino per evitare contatti tra i familiari e i cronisti. Il dramma della funivia, anche per ciò che sta venendo a galla dalle indagini, è un fatto da raccontare.

Già chiarito che i freni di emergenza (sarebbero entrati in funzione in caso di rottura della traente, fissando la cabina alla fune portante) erano stati bloccati per evitare interruzioni sulla linea, sta emergendo che i fili di acciaio (114, intrecciati tra loro) hanno ceduto uno per volta in un punto preciso, vicino alla testa fusa, e nessuno se n'è accorto perché i controlli manuali non venivano effettuati da tempo. Ecco il perché delle dure riflessioni di don Villa.

Il presidente della Regione, Alberto Cirio ha puntato su un altro tema non secondario: evitare l'oblio. «È un momento pesante, e mi

scuso per le parole che non alleviano il dolore, ma le istituzioni fanno bene a ricordare che non si può morire in questo modo. I piemontesi, stringendosi alle famiglie, adesso chiedono giustizia». E la «promessa di fare giustizia» è stata l'unica frase strappata dai giornalisti alla procuratrice di Verbania Olimpia Bossi.

Cirio ha parlato anche di Eitan, 6 anni, unico sopravvissuto, che qui ha perso fratello, genitori e bisnonni: «Il nome Eitan significa forza, oggi ci ricorda che dobbiamo avere la forza di pensare che comunque c'è un domani».

Intanto, l'inchiesta va avanti con dodici indagati e per luglio dovrebbe concludersi l'incidente probatorio. Alcuni familiari delle vittime hanno lamentato di essere stati dimenticati, ma c'è anche chi ringrazia.

Una stretta di mano ai vigili del fuoco, agli operatori della protezione civile e del soccorso alpino, ai carabinieri. Anna Gasparro, avvocato, cugina di Angelo Vito, morto sul colpo con la moglie Roberta, avvicina Olimpia Bossi e la pm Laura Carrera per un lungo abbraccio: «La procuratrice e il suo sostituto non sono solo due validi magistrati, ma due donne che lavorano con il cuore. Ci hanno adottati, noi familiari ci affidiamo a loro per avere giustizia, e siamo sicuri che arriverà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

**Signasol: per una pelle visibilmente bella e soda**



Ogni donna sogna una pelle liscia e senza imperfezioni. Con l'avanzare dell'età, la produzione di collagene nell'organismo tende tuttavia a diminuire progressivamente, facendo perdere alla pelle elasticità e compattezza con la conseguente insorgenza di rughe ed inestetismi della cellulite. La soluzione? Signasol è una bevanda specificamente formulata per reintegrare le riserve di collagene. Gli speciali peptidi al collagene contenuti in Signasol sono in grado di rimpolpare la pelle dall'interno, restituendole la sua naturale elasticità. Signasol contiene inoltre vitamine e minerali essenziali: ad esempio, la vitamina C contribuisce alla normale formazione del collagene. Rame, zinco e biotina contribuiscono invece al mantenimento di tessuti connettivi normali e di una pelle normale. Per una pelle visibilmente bella e soda, chiedi Signasol in farmacia!

Per la farmacia:  
**Signasol**  
(PARAF 973866357)



www.signasol.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

## Non siete più agili come prima?

I micronutrienti speciali che possono aiutare

Quando le articolazioni causano problemi e ci si sente limitati nei propri movimenti, è ora di agire! Rubaxx Articolazioni (disponibile esclusivamente in farmacia) combina i micronutrienti specifici che sostengono la salute delle articolazioni.

### I MICRONUTRIENTI CHE SOSTENGONO LE ARTICOLAZIONI

Rubaxx Articolazioni contiene le quattro componenti naturali delle articolazioni: collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato e acido ialuronico. Queste sostanze sono componenti elementari della cartilagine, dei tessuti connettivi e del liquido articolare. Inoltre,

gli scienziati hanno anche identificato 20 vitamine e sali minerali specifici, i quali promuovono le funzioni di cartilagini ed ossa (acido ascorbico, rame e manganese), proteggono le cellule dallo stress ossidativo (riboflavina e α-tocoferolo) e contribuiscono al mantenimento di ossa sane (colecalfiferolo e fillochinone). Tutte queste sostanze nutritive sono contenute in Rubaxx Articolazioni in alta concentrazione.

**Il nostro consiglio:** fai il carico di energia con Rubaxx Articolazioni una volta al giorno, grazie alle sue componenti naturali delle articolazioni e a 20 speciali vitamine e minerali.

zioni in modo efficace. È ora di agire! Degli scienziati hanno unito micronutrienti importanti per cartilagini ed ossa sane in una bevanda nutritiva unica nel suo genere, disponibile in libera vendita, in farmacia: **Rubaxx Articolazioni!**

Per la farmacia:

**RubaXX**  
Articolazioni  
(PARAF 972471597)

www.rubaxx.it



### Anche questo fa bene alle articolazioni:

È importante praticare un'attività fisica leggera per rimanere agili il più a lungo possibile. Tuttavia, le articolazioni non dovrebbero essere sollecitate eccessivamente. Tra gli sport a basso impatto per le articolazioni sono inclusi il nuoto e la ginnastica. Se possibile, sarebbe consigliabile evitare di praticare attività che mettano particolarmente sotto sforzo l'articolazione, come ad esempio giocare a tennis.

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo



## La visita in Vaticano



Due immagini della visita di una rappresentanza della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, con l'assessore competente Riccardo Riccardi, ieri a Roma accolti in Vaticano da papa Francesco

Mattia Pertoldi / UDINE

Una rappresentanza della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia – guidata dall'assessore competente Riccardo Riccardi – è stata ricevuta in udienza ieri in Vaticano da Papa Francesco. La giornata dedicata al sistema del volontariato e della solidarietà ha visto arrivare a Roma esponenti della Protezione civile da ogni regione d'Italia compreso, come detto, il Friuli Venezia Giulia.

«Grazie per quello che avete fatto e che continuate a fare nel silenzio. Il bene non fa rumore, ma costruisce il mondo» ha detto il pontefice in apertura di udienza ricordando ai volontari «quanto bene

# Il Papa riceve la Protezione civile

All'udienza di ieri del pontefice anche una rappresentanza dell'apparato del Friuli Venezia Giulia

avete fatto durante la recente pandemia» soprattutto nelle sue fasi più acute. «Vi siete resi disponibili per aiutare le famiglie più fragili – ha continuato Papa Francesco – avete svolto servizi di accompagnamento e sicurezza verso anziani e persone vulnerabili, assistito tanti che erano malati, poveri o soli a casa, sostenuto la campagna vaccinale con

competenza e gratuità attraverso l'azione dei volontari».

Il pontefice ha anche sottolineato l'impegno per l'assistenza nei confronti dei profughi arrivati in Italia dall'Ucraina e ha ricordato l'opera della Protezione civile per l'ambiente. «I cambiamenti climatici del nostro tempo – ha spiegato – hanno moltiplicato gli eventi atmosferici estremi,

con conseguenze drammatiche per le popolazioni civili. L'impatto è catastrofico per persone che perdono la casa causa di esondazioni dei corsi d'acqua, di trombe d'aria, di dissesti idrogeologici. Quando forziamo la mano, la natura mostra il suo volto crudele e l'uomo è schiacciato, costretto a gridare la sua paura».

Francesco ha ricordato il ruolo svolto dai volontari durante la pandemia e nell'accoglienza dei profughi ucraini

L'intervento della Protezione civile, ha concluso «è stato fondamentale anche in caso di terremoti, a testimonianza della vocazione a proteggere le persone colpite da simili tragedie. La protezione è segno di cura per il territorio che abitate: siete presidio per salvare vite umane e per promuovere le comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Massimo Moretuzzo

TRIBUNALE

## Con quel post non diffamò Clun: assolto il consigliere Moretuzzo

Luana de Francisco / UDINE

Il post che fece finire il consigliere regionale del Patto per l'Autonomia, Massimo Moretuzzo, a processo per presunta diffamazione aggravata ai danni di Francesco Clun, segretario provinciale di CasaPound a Trieste, «non costituisce reato». Lo ha stabilito il giudice del tribunale di Udine, Robert

to Pecile, con la sentenza di assoluzione pronunciata ieri, dopo che a concludere per il proscioglimento era stato lo stesso pm onorario, Luca Spinazzè, e a fronte dei 25 mila euro di risarcimento danni chiesti invece dal legale di parte civile, Giovanni Tarragoni.

Era stata l'irruzione con altri 11 neofascisti, nell'aula del Consiglio regionale, a Trieste,

il 4 agosto 2021, nel corso dei lavori della Commissione impegnata sul Programma annuale immigrazione, per manifestare dissenso rispetto alle scelte dei consiglieri, a spingere Moretuzzo a pubblicare su Fb la notizia, accompagnata da un commento che Clun ritenne lesivo della propria reputazione. Nel post, l'autonomista auspicava l'immediato li-

enziamento del rappresentante di Casa Pound, all'epoca dipendente interinale della Regione alla direzione Salute.

Sottoposto a esame, ieri l'imputato ha confermato la paternità del comunicato, ribadendo i contenuti e, in particolare, il riferimento a «soggetti eversivi e antidemocratici» e alla necessità di «mandarlo a casa». Il suo difensore, avvocato Elisabetta Basso, ha poi evidenziato come quelli usati fossero «termini non trasbordanti rispetto al diritto di critica manifestata da un rappresentante politico» e ha attribuito il mancato rinnovo del contratto a Clun «non certo a quelle affermazioni, bensì all'eco mediatica che la notizia ebbe». —

CONSIGLIO REGIONALE

Oggi si discute la mozione contro Riccardi

Il Consiglio regionale torna a ritrovarsi, da oggi, per discutere della legge Omnibus. Prima, però, ci sarà spazio soprattutto per la mozione di censura presentata dalle opposizioni contro l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi. È molto probabile che alla minoranza che chiede il ritiro delle delega a Riccardi, risponda direttamente Massimiliano Fedriga.

**AQUA FARM**  
MOSTRA CONVEGNO INTERNAZIONALE  
SU ACQUACOLTURA, ALGOCOLTURA  
E INDUSTRIA DELLA PESCA

Special Conference Day  
**25-26 & 27 MAGGIO 2022**

FIERA DI PORDENONE

REGISTRATI SUL SITO: [WWW.AQUAFARMEXPO.IT](http://WWW.AQUAFARMEXPO.IT)

**NOVEL FARM**  
MOSTRA CONVEGNO INTERNAZIONALE  
SULLE NUOVE TECNICHE DI COLTIVAZIONE  
E VERTICAL FARMING

**ALGAE FARM**  
TECNOLOGIE E APPLICAZIONI  
IN ALGOCOLTURA

MAIN SPONSOR

**DEL PESCE**

SUPPORTERS OF

INTERNAZIONALE YEAR OF  
ARTISANAL FISHERIES  
AND AQUACULTURE  
2022

UNIONE EUROPEA

mipcaf  
ministero della politica  
agricola alimentare e forestali

FEAMP  
Fondo europeo per gli  
affari marittimi e pesca

REGIONE AUTONOMA  
TRIESTE

PARTNERS

AMG

ITALIA TRACCE AGROFORE

AISAM

ITALIA TRACCE AGROFORE

AMA

ITALIA TRACCE AGROFORE

VERTICAL FARM ITALIA

ITALIA TRACCE AGROFORE



# BULOVA



## AEROJET AUTOMATIC

- Movimento meccanico a ricarica automatica con riserva di carica di 40 ore.
- Cassa in acciaio con corona posizionata a ore 2. Bracciale in acciaio con chiusura a pulsanti.
  - Fondello trasparente con rotore a vista.
  - Impermeabile 30 mt

€ 329

Scopri i nuovi modelli Bulova presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.



# ECONOMIA

LA BATTAGLIA SULL'ISTITUTO DI CIVIDALE

## CiviBank, stop all'assemblea Il Cda vota per la sospensione

Assise "congelata" fino al 31 maggio, data dell'udienza davanti al Tar del Lazio. C'è l'impegno per il suo svolgimento nella prima data utile di giugno

Elena Del Giudice / CIVIDALE

Assenze, presenze, astensioni e rinvii... Seduta-fiume ieri a Cividale del Friuli per il Cda di CiviBank (ultima convocazione alle 19) che alla fine ha approvato una delibera con cui sospende l'assemblea del 25 maggio per 6 giorni, ovvero fino al 31, impegnandosi a riconvocarla immediatamente alla prima data utile che seguirà la decisione del Tar del Lazio. Questo quel che trapela - la comunicazione ufficiale arriverà infatti solo oggi - insieme all'esito del voto: delibera approvata a maggioranza con due astensioni (Barchieri e Sala).

La ricostruzione della lunga giornata inizia alle 11, ora in cui era stato convocato il Cda - dopo la notifica avvenuta venerdì dell'accoglimento, da parte del Tar del Lazio, del provvedimento cautelare che ha nei fatti sospeso l'Opa di Sparkasse. All'ordine del giorno la decisione circa l'assemblea di mercoledì. Dei nove componenti il Cda presieduto da Michela Del Piero - a quanto risulta - mancava Riccardo Illy. Alla prova del voto sull'opportunità di deliberare sulla sospensione e rinvio dell'assise, stante l'astensione di Manuela Barchieri e Franco Sala, sarebbero mancati i voti. Da qui la sospensione della riunione e la riconvocazione per le 16. Nel primo pomeriggio risultava assente la presidente Del Piero mentre al novero degli astenuti si sarebbe sommato Massimo Fuccaro. Da qui nuovo aggiornamento di seduta per le 19 e Cda chiuso un'ora



La sede della Banca di Cividale spa

ra più tardi con l'approvazione, a maggioranza, della famosa delibera che sospende l'assemblea degli azionisti, chiamata ad approvare il bilancio 2021 e ad eleggere il Cda, fino al 31 maggio, quindi per 6 giorni. In quella data i giudici am-

**La riunione del consiglio era stata convocata per le 11, si è chiusa dopo le 20**

ministrativi dovranno decidere se concedere, o rigettare, la richiesta di sospensione cautelare dell'Opa di Sparkasse sino al giudizio di merito rispetto ai ricorsi depositati (due) che - com'è noto - ipotizzano

una violazione alla normativa bancaria nazionale e a quella sulle fondazioni bancarie, nella scalata avviata dall'istituto altoatesino, controllato da Fondazione Sparkasse, su CiviBank.

Nel caso in cui il Tar respingesse l'istanza cautelare, il Cda verrà riconvocato per dare immediatamente corso all'assemblea; se invece la dovesse accogliere, beh questo spariglierebbe nuovamente le carte e servirebbero nuove valutazioni.

La seduta-fiume di ieri del Cda della banca sconta, evidentemente, l'assenza di compattezza del board. Uno dei due vicepresidenti, Guglielmo Pelizzo, è tra i candidati al Cda di Sparkasse; Franco Sala pare abbia espresso già in pas-

sato rilievi rispetto alla scelta di imboccare la via giudiziaria; Manuela Boschieri è entrata nel Cda su indicazione di Finint per seguire l'operazione di aumento di capitale, ha quindi adempiuto al suo compito e non pare intenzionata a schierarsi in questa battaglia; Riccardo Illy invece aveva compiuto una scelta di campo votando a favore della delibera che aveva definito l'Opa "ostile" salvo poi optare per l'adesione; Massimo Fuccaro, manager e docente universitario, pare si sia astenuto durante la votazione di ieri pomeriggio, ma era sulla stessa linea di Del Piero quando si trattò di respingere l'Opa. Andrea Stedile, Alberto Agnoletto e Livio Semolici restano alleati della presidente nella contesa. —

È disponibile il NUOVO bando per il Premio al Merito Scolastico

Plafond complessivo €30mila

[www.bancater.it/soci](http://www.bancater.it/soci)

Banca TER



TRASPORTI E LOGISTICA

## Ceccarelli Group inaugura a Padova un nuovo magazzino



Luca Ceccarelli, presidente di Ceccarelli Group

UDINE

La logistica, e la catena di fornitura globale, è in black out praticamente da due anni. Ante pandemia un container arrivava dalla Cina in 4/5 settimane, oggi ci vogliono 4/5 mesi. E mentre a occidente si cerca di imparare a convivere con il Covid, in Cina un nuovo lockdown ha rinchiuso i cittadini nelle loro case, fermato le fabbriche e bloccato i porti. Il just in time pare definitivamente tramontato e il manifatturiero, se vuole produrre, deve ricominciare a parlare - e a investire - nei magazzini. È in questa logica che si inserisce l'investimento di Ceccarelli Group, azienda friulana della logistica con quartier generale a Udine (250 dipendenti diretti e 350 indiretti), che ha deciso di raddoppiare la propria presenza a Padova inaugurando un nuovo magazzino nell'interporto della città veneta. La decisione arriva dopo che Ceccarelli Group ha aperto un nuovo magazzino a Tavagnacco per la sua TransFriuli, ha realizzato un nuovo centro a Pradamano e, ora, ha attivato un investimento a Padova dove l'azienda friulana, negli ultimi otto anni, ha visto salire il volume di merci in gestione da 400 a 4 mila quintali al giorno, con picchi

fino a 4.500 quintali. Il nuovo magazzino dispone di una superficie totale di 3.700 metri quadri e va ad affiancarsi a quello già in uso, per un totale di circa 7.000 metri.

Fornita di 36 porte di carico e scarico destinate a una flotta di 60 mezzi, la struttura lavora 24 ore su 24 ed è stata dotata delle migliori tecnologie e dotazioni informatiche, oltre a comprendere impianti antintrusione, antincendio e di video sorveglianza. Il vecchio magazzino continuerà a essere utilizzato per rendere ancora più efficiente l'attività di trasporto in ambito nazionale ed internazionale, mentre quello nuovo sarà messo al servizio della distribuzione giornaliera dell'ultimo miglio.

«L'ampliamento degli spazi, con l'affiancamento del nuovo magazzino, - commenta Luca Ceccarelli, presidente di Ceccarelli Group - ci permette di aumentare la capacità di gestire le attività di distribuzione ottemperando alla mission di operatore dell'ultimo miglio che ci vede già da tempo protagonisti in Veneto. Inoltre, avremo da oggi la possibilità di crescere ulteriormente nell'ambito della raccolta di prodotti delle aziende locali che poi vengono trasportati in tutta Italia e all'estero». —

**SKY ENERGY**

**PURA ENERGIA PER SVILUPPARE IL TUO BUSINESS**

**WWW.SKY-ENERGY.IT  
T. 0432 1437783**

NOMINE

## Stedile e Fuccaro nel Cda di Help Line

UDINE

Due friulani, Andrea Stedile e Massimo Fuccaro, sono stati nominati rispettivamente presidente e consigliere nel Cda di Help Line spa, il Contact Center del Gruppo Nexi. Help Line, azienda del terziario avanzato, opera nel campo dei pagamenti digitali gestendo servizi di customer care, prevenzione frodi, electronic banking. Im-

piega più di 300 persone in sedi operative dislocate, oltre che a Cividale, anche a Milano, Bologna e Firenze e ha chiuso il bilancio 2021 con ricavi operativi di 32 milioni e un Ebitda di 1,7 milione. Per il professionista cividalese è una riconferma nel suo ruolo di presidente di Help Line mentre per Fuccaro si tratta di nuova nomina. Riconfermato anche l'Ad Federico Ferlenghi. —

**MICHELE ZANOLLA**  
SENIOR PRIVATE BANKER

**CONSULENZA FINANZIARIA  
EVOLUTA E PERSONALIZZATA**

**+39 335 5949046**



IL CONSORZIO DI GARANZIA FIDI

# Confidi Friuli: dalle garanzie al credito diretto erogato in 48 ore

Riccardo De Toma / UDINE

Tornano a crescere i crediti deliberati, +13% tra gennaio e aprile. E ne muta la composizione, con la ripresa dei finanziamenti a medio e lungo termine, dopo un 2021 sulle baricate, dominato dal breve termine. Sono numeri che consentono di guardare con prospettive al futuro, quelli con cui Confidi Friuli ha chiuso il bilancio 2021 presentato ieri dal presidente Cristian Vida. L'occasione per annunciare, alla presenza dell'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, anche le novità che consentiranno a Confidi Friuli di estendere il perimetro delle proprie attività.

In particolare, grazie all'operatività del nuovo sistema gestionale, partirà a breve (forse già entro giugno) il credito diretto, con finanziamenti fino a 30-50mila euro per 3-5 anni di durata. Non l'unica novità, visto che il consor-

zio, uno dei due in regione che per volume delle attività finanziarie sono posti sotto la diretta vigilanza di Bankitalia, sarà presto operativo anche per il rilascio di fidejussioni e come advisor. Sempre sul fronte dei finanziamenti, in cantiere altri strumenti innovativi di credito, come i basket bond settoriali o dimensionali, i crediti on line entro 48 ore attraverso piattaforme che già collaborano con Confidi Friuli e linee di credito ad hoc per progetti sul fotovoltaico.

Dietro a questi nuovi progetti la solidità patrimoniale di un consorzio che, come sottolineato da Vida, nel 2021 ha visto scendere dal 22 al 18% il rapporto tra credito deteriorato e garanzie in essere e che vanta un patrimonio netto che supera di quasi 5 milioni le partite deteriorate. Se la crescita dei finanziamenti deliberati nel corso del 2021, 79 milioni, con 40 milioni di garanzie rilasciate, è stata di

pochi decimali rispetto al 2020, l'inizio del 2022 rivela un incremento a doppia cifra. Segnato anche, come detto, da una ripresa del medio-lungo termine, che vale circa il 50% delle nuove erogazioni, dopo essere sceso sotto al 30% nel 2021. Ossigeno fondamentale per le imprese, soprattutto in un momento come questo, dove i timidi segnali di ripresa degli investimenti devono fare i conti con un sistema dei costi e delle forniture impazzito a causa della crisi energetica e della guerra.

Da qui la richiesta di sostegno che Vida avanza alla Regione. In testa all'agenda un credito di 600mila euro che Confidi Friuli rivendica in base alla legge regionale 3/2020 per i processi di fusione portati a termine, prima settoriali (commercio e industria Udine), poi territoriali (Udine e Pordenone). Aggregazioni che hanno consentito di entrare nel novero dei 32 Confidi nazionali vigilati da Bankitalia. E fondamentali per fare massa critica, come evidenziato anche dai presidenti regionali di Concommercio e Confapi, Giovanni Da Pozzo e Massimo Paniccia, e dal direttore generale di Confindustria Udine Michele Nencioni. «Il sostegno della Regione non verrà meno», ha assicurato da parte sua Bini, dichiarando che «Confidi Friuli è strategico per le piccole e medie imprese e cardine fondamentale nel mondo del credito». —

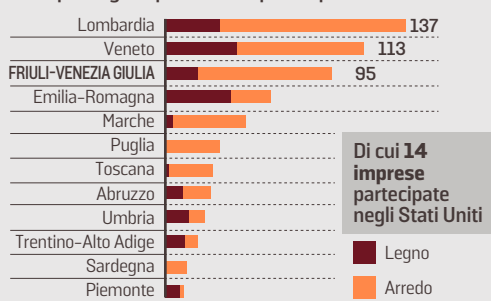
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGNO-ARREDO

## La via internazionalizzazione per superare pandemia e crisi

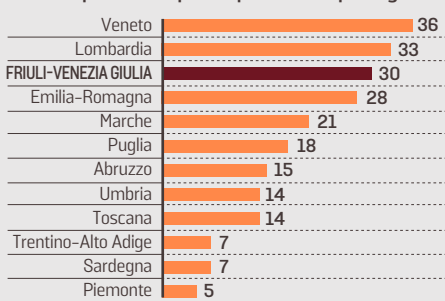
### INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL LEGNO-ARREDO FVG

Principali regioni per numero partecipate



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su REPRINT 2019

Numero paesi delle partecipate estere per regione



L'EGO - HUB

UDINE

I numeri raccontano che legno-arredo del piccolo Fvg, in tema di internazionalizzazione, è in vetta. Se la Lombardia conta 137 partecipate estere in 33 Paesi, il Fvg si ferma a 95 in 30 Stati. Terzo posto tra le regioni italiane: davvero niente male. Ora il conflitto in Ucraina, che ha interdetto alcuni mercati di sbocco, spinge le aziende del settore «a intercettare i mercati extra europei, riprendere con forza i percorsi di internazionalizzazione che guardano ad Usa ma anche al Medio Oriente e spingere in direzione dell'economia circolare e della sostenibilità di prodotto». Così Matteo Tonon, presidente del Cluster Arredo, organizzatore con Intesa Sanpaolo dell'evento «Top 50 Export Legno Arredo 2021»,

svoltosi ieri a Udine, nel corso del quale Anna Maria Moresa, della direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo, ha presentato lo studio su rischi e opportunità per le imprese regionali nel nuovo scenario geopolitico. Uno studio che offre uno scenario complessivamente positivo, che non esime Tonon a invitare alla prudenza. «E' una realtà fatta di luci ed ombre. Se da una parte il residenziale nel periodo pandemico ha tenuto, per contro il contract è un segmento che mostra per il 2021 ancora dati negativi. E questo è un punto su cui lavorare». Si sono poi inserite le incertezze legate al conflitto russo-ucraino, che sta accelerando i già noti problemi di reperibilità di le materie prime, ai prezzi fuori controllo e agli approvvigionamenti energetici. Una fase speculativa verificatisi

nell'ultima parte di uscita della pandemia resa più drammatica dalla guerra in corso. «La ripresa inflattiva - prosegue Tonon - pone attenzione sull'evoluzione degli scenari futuri; è davvero difficile programmare i prossimi due anni. Le imprese del Fvg, però, hanno nel Dna una incredibile capacità di adattamento». Molti i dati richiamati, tra cui l'export del distretto di Pordenone nel 2021 (+34,4%), e il fatturato in crescita nel primo bimestre 2022: +11,7% rispetto ai primi due mesi del 2021 (+22,2% rispetto al periodo pre-Covid). All'evento hanno partecipato il rettore di UniUd Pinton, Francesca Nieddu, Alessandro Toigo e Anna Maria Moresa di Intesa Sanpaolo, Alessandro Minon, presidente Finest, Diego Zamprogno, Carlo Piemontese. —



VIESSMANN

Il nostro traguardo: edifici a zero emissioni

Diventa con noi protagonista del cambiamento, tappa dopo tappa



Scopri le nostre soluzioni integrate per riscaldamento, climatizzazione e fotovoltaico. Ti aspettiamo in tutti i Villaggi di Partenza del Giro.

27 maggio  
Marano Lagunare (UD)  
Via San Vito e Via Saline

**Move**  
for climate



Partecipa a ViMove for Climate.

Pedala con noi, per te un omaggio speciale!





MSC E LUFTHANSA FAVORITE SU CERTARES. SCADUTO IL TEMPO PER LE OFFERTE VINCOLANTI, IL FONDO USA È ALLEATO DI AIR FRANCE

# Due cordate in campo per l'ex Alitalia

Luca Monticelli / ROMA

Nella serata di ieri, poco prima della deadline di mezzanotte, sono arrivate sul tavolo del ministero dell'Economia le offerte vincolanti per rilevare Ita Airways. A contendersi la privatizzazione dell'ex Alitalia ci sono da una parte Msc-Lufthansa e dall'altra la cordata guidata dal fondo americano Certares, che si avvale della partnership commerciale con Air France-Klm e Delta Airlines. Il Tesoro, azionista del 100% di Ita, conta di chiudere il processo di vendita entro giugno.

Il binomio tra la svizzera Msc Crociere dell'armatore Gianluigi Aponte e il colosso



Il ministro dell'Economia, Daniele Franco

tedesco dei voli Lufthansa, come spiega una fonte vicina al dossier, sembra aver preparato una proposta più solida e strutturata sia dal punto di

vista finanziario che industriale, grazie alla sinergia tra un leader internazionale dei cieli e uno dei mari. L'offerta dovrebbe atte-

starsi intorno a un miliardo e trecento milioni di euro: il piano prevede molte rotte intercontinentali, con Fiumicino e Linate hub principali per i passeggeri. Per Malpensa, invece, il ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini segnala «l'importanza» che verrebbe ad assumere il settore cargo.

C'è assoluto riserbo sulle risorse messe sul piatto dal fondo Certares, secondo alcune indiscrezioni, però, in questa fase Air France non stanzierebbe soldi perché obbligata a restituire gli aiuti concessi da Macron, prima di procedere con le acquisizioni.

Sembra fuori dalla parti-

ta Indigo, la società con diversi investimenti nelle low cost, che non ha visitato la data room per studiare i conti di Ita e ha rifiutato l'invito di Certares di allearsi con la cordata franco-americana.

Il governo Draghi vuole un'azienda che stia in piedi, sia parte di un gruppo più grande e in grado di tutelare l'occupazione. In più, il Tesoro ha intenzione di mantenere una quota di minoranza, e non di controllo, proprio per accompagnare la nuova azienda nel prossimo futuro e monitorare i riflessi di questa operazione sul sistema produttivo italiano. L'ipotesi che circola a via XX settembre è quella di conservare una partecipazione pubbli-

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-05-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
<b>A</b>						
Abitare In	6,04	-0,66	5,82	8,24	-26,96	180,2
Acea	16,36	1,61	15,6	18,84	-12,79	3.484,1
Acm-Agam	2,31	-	2,2	2,53	-6,48	455,9
Adidas ag	173,92	0,37	172	261,15	-31,34	36.386,9
Adv Micro Devices	86,95	-1,52	80,75	133,5	-33,48	82.322,4
Aedea	0,2835	1,98	0,168	0,33	66,76	74,7
Aegion	1,62	-1,22	1,488	2,795	-41,3	173,9
Aegion	4,936	3,48	3,739	5,36	12,26	779
Aeroporto Marconi Bo.	9,76	-0,45	7,96	9,44	-0,45	316,5
Agas	44,26	-	38,9	50,04	-2,45	104.084,5
Ahold Del	25,34	0,74	25,155	31,095	-16,48	3.020,2
Air France Klm	4,34	0,44	3,313	4,482	13,49	1.880,3
Air Liquide	162	0,12	138	166,08	5,52	55.969
Airbus	106,62	-0,28	93,82	120	-5,38	82.383
Alerion	31	-0,32	24	33,25	4,91	1.681,1
Algowatt	0,92	1,55	0,336	1,175	168,22	40,8
Alkerm	13,5	-0,74	13,5	22,9	-40,53	76,8
Allianz	198,7	1,61	183,7	232,05	-3,03	90.189,9
Alphabet cl A	2.085	1,44	2.055,5	2.603,5	-19,65	621.423,7
Alphabet Classe C	2.113	-	2.113	2.612	-18,46	738.449,4
Amazon	1.988,4	-3,91	1.988,4	3.050	-34,51	948.517,2
Amgen	234,6	1,14	192,56	236,4	16,14	171.181,8
Amplifon	32,22	0,91	31,58	46,64	-32,1	7.294,2
Anheuser-Busch	51,88	-	48,72	58,35	-2,21	83.435,6
Anima Holding	4,394	-2,79	3,345	4,887	-2,14	1.522,6
Antares V	10,4	4,21	7,78	12,2	-12,61	718,8
Apple	132,66	2,47	128,46	161,46	-16,57	685.219,1
Aquafil	6,9	2,07	5,45	8,01	-9,92	295,5
Ariston Holding	9,785	-1,9	7,875	11,35	-3,5	1.039
Ascopave	3,295	0,92	3,23	3,63	-5,04	772,4
ASML Holding	515,1	2,94	487,75	701,7	-27,35	223.210,1
Atlantia	22,46	-2,08	15,27	22,94	28,67	18.547,1
Autogrill	6,75	-1,4	5,562	7,32	8,07	2.539
Autos Meridionali	36,5	-1,88	26,4	39,9	30,82	158,7
Avio	11,54	1,76	9,45	11,9	-1,37	304,2
Axa	23,2	-	22,2	28,85	-11,95	48.468,5
Azimut	19,52	-3,7	19,005	26,53	-20,91	2.796,3
A2a	1,6295	-2,16	1,4525	1,7385	-5,26	5.105,1
<b>B</b>						
B Carige	0,788	-0,25	0,755	0,894	4,93	589,5
B Carige Rsp	50,500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,08	-	2,65	3,34	1,99	413,8
B Ifis	17,2	-1,21	15,56	21,68	0,76	925,6
B M.Paschi Siena	0,7205	2,19	0,686	1,045	-19,23	7.222
B P di Sondrio	3,76	2,62	2,926	4,238	1,68	1.704,7
B Profilo	0,2055	1,23	0,1819	0,2193	0,1	139,3
B Sistema	2,085	4,25	1,708	2,175	-0,95	187,7
Banca Generali	32,53	0,25	28,02	38,88	-16,05	3.801,2
Banco Bpm	3,108	4,3	2,317	3,63	17,73	4.709,2
Banco Santander	2,839	3,24	2,588	3,467	-3,44	45.810,5
Basf	49,43	1,5	47,15	68,8	-20,15	45.630,2
Basicnet	6,52	-0,31	4,72	6,54	13,39	397,7
Bastogi	0,856	-	0,612	0,768	-11,59	81,1
Bayer	64,42	1,07	47,56	67,58	36,76	49.238,9
BB Biotech	54,5	0,18	50,4	75,35	-26,75	3.019,3
BBVA	4,8	-	4,61	6,1	-8,47	32.005,9
B&C Speakers	13,6	0,37	12,5	14	-1,45	149,6
Bca Finnat	0,309	-1,9	0,234	0,318	16,17	112,1
Bca Mediolanum	7,33	4,08	6,424	9,294	-15,55	5.439,8
Be	3,3	0,15	2,41	3,39	19,13	445,2
Beighelli	0,392	0,77	0,301	0,483	-11,51	78,4
Beiersdorf AG	95,94	1,1	79,9	97,2	6,15	241.769,9
B.F.	3,5	-1,13	3,2	3,67	-4,89	654,7
Bff Bank	7,345	1,03	5,8	7,68	3,6	1.381,1
Bialelli Industrie	0,2685	2,11	0,158	0,308	-2,02	41,2
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	15,88	-2,58	13,78	25,06	-34,97	435,2
Bloera	0,1	5,04	0,078	0,113	-1,48	3
Bmw	78,25	1,23	70,81	99,6	-11,54	47.106,1
Bnp Paribas	51,6	-3,28	45,365	66,67	-15,19	47.064,2
Borghesio	0,71	0,28	0,582	0,822	14,15	33,9
Bper Banca	1,8	3,06	1,33	2,159	-1,26	2.543,9
Brembo	10,52	-1,31	8,93	13,38	-16,04	3.512,9
Brioschi	0,0826	-1,2	0,078	0,0948	-8,83	65,1
Brunello Cucinelli	45,28	0,58	41,94	63,5	-25,4	3.079
Buzzi Unicem	17,74	0,4	15,545	20,24	-6,51	3.417,2
<b>C</b>						
Cairo Communication	2,075	-7,98	1,546	2,33	1,72	278,9
Caleffi	1,23	1,65	1,08	1,605	-15,75	19,2
Callagione	4	-1,23	3,45	4,22	1,27	480,5
Callagione Editore	1,11	-1,77	0,98	1,16	-1,33	138,8
Campari	9,848	2,73	8,798	12,87	-23,39	11.439,4
Carel Industries	21,9	4,78	17,9	26,8	-17,67	2.190
Carrefour	19,38	-6,58	16,125	21,2	21,2	13.681
Cattolica Ass	6,27	2,2	4,826	6,41	8,29	1.431,7
Cellulairline	4,17	-1,18	3,46	4,31	-2,8	91,2
Cembre	26,6	-1,48	25,7	34,5	-22,22	452,2

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit. AL (Miln€)
Cementir Holding	6,52	-1,06	6,48	8,64	-22,2	1.037,5
Centrale del Latte d'Italia	2,95	-	2,72	3,5	-14,49	41,3
Chl	0,0046	-	-	-	-0	6,8
Cia	0,0648	-2,41	0,0634	0,077	-3,28	6
Cir	0,4285	0,94	0,35	0,4765	-8,83	547,3
Civitanavi S	4,185	1,71	3,8	4,685	-0	128,1
Class Editori	0,075	1,08	0,0618	0,087	-12,99	12,9
Cnh Industrial	13,5	3,49	12,26	15,125	-9,06	18.419,4
Colma Res	9,86	-	7,1	9,87	31,82	356
Commerzbank	7,566	4,71	5,79	9,171	12,49	9.475,3
Conafi	0,45	2,74	0,42	0,578	-26,47	16,6
Continental AG	66,72	-1,71	60,86	98,32	-28,45	13.344,4
Covivio	67,55	0,82	62,6	76,9	-6,67	6.388,8
Credem	5,81	3,38	5,35	7,52	-0,17	1.983,9
Credit Agricole	10,68	2,69	9,645	14,188	-15,31	23.777,3
Csp International	0,407	3,04	0,32	0,425	7,96	16,3
<b>D</b>						
D'Amico	0,1616	2,8	0,0887	0,1616	71,01	200,6
Danielli & C	21,85	1,63	17,54	27,15	-19,22	893,2
Danielli & C Rsp	15,46	-1,28	12,24	17,82	-10,12	625
Danone	54,48	-0,95	47,1	57,87	-0,84	27.991,9
Datalogic	8,72	0,11	8,6	15,56	-43,01	509,7
Dea Capital	1,222	-0,33	1,0189	1,2704	0,89	323,9
De'Longhi	21,72	-3,47	21,72	31,8	-31,09	3.277,5
Deutsche Bank	9,964	7,14	8,96	14,504	-9,58	5.688
Deutsche Borse AG	156,3	-	138,65	168,1	6,11	30.165,9
Deutsche Lufthansa AG	6,9	-0,58	5,6	7,7	11,96	3.216,4
Deutsche Post AG	38,02	1,68	36,32	57,27	-33,11	46.108,9
Deutsche Telekom	18,352	0,76	15,248	18,352	12,42	80.038,9
Diasonin	117	-1,8	111,35	163,2	-30,13	6.545,9
Digital Bros	24,38	0,16	21,08	31,3	-16,52	347,7
doValue	7,35	1,66	5,88	8,68	-12,4	588
<b>E</b>						
Edison Rsp	1,3	1,56	1,2	1,825	-12,16	142,4
Eerns	0,193	2,93	0,12	0,212	47,33	9,9
El En	12,59	0,4	11,36	15,46	-19,19	1.004,8
Elica	3,21	0,31	2,76	3,685	-11,93	203,3
Emak	1,452	0,14	1,33	2,125	-31,35	238
Enav	4,356	1,54	3,54	4,7	10,84	2.359,8
Enel	6,133	0,16	5,561	7,195	-12,96	62.352,2
Enervit	3,61	0,84	3,24	3,82	-5,99	64,3
Engie	12,856	1,9	10,078	14,554	-1,59	28.201,5
Eni	13,714	-1,27	12,408	14,53	12,23	48.447,1
Eni On	10,145	-	9,85	12,436	-16,97	20.300,1
Eprice	0,0201	1,01	0,0175	0,0336	-0,5	7,9
Equita Group	3,99	-0,75	3,06	4,09	4,45	202,2
Erg	33,64	-1,06	23,62	34	18,28	5.056,8
Esprimet	7,985	0,25	7,95	13,32	-38,1	402,6
Essilorluxottica	147,4	-	143,6	192,4	-20,32	32.141,6
Eukedea	1,385	-8,08	1,3	1,78	-23,96	31
Eurotech	3,502	2,1	3,258	5,33	-30,79	124,4
Evonik Industries AG	25,43	-	24,44	28,3	-10,49	11.850,4
Exor	66,58	-0,06	57,66	81,22	-15,68	16.045,8
Exprivia	1,86	-3,33	1,485	2,26	-16,22	96,5
<b>F</b>						
Faurecia	23,01	-0,99	18,395	44,67	-43,99	3.176,2
Ferrari	17,78	-0,89	165	236,9	-21,85	34.479,6
Fidia	1,595	4,25	1,465	1,975	-16,49	8,2
Fiera Milano	3,095	0,65	2,58	3,55	-8,43	222,6
Fila	9,17	0,55	8,17	10	-5,86	394,1
Fincantieri	0,579	1,14	0,4992	0,6325	-4,06	984,1
Fine Foods Pharma Ntm	9,07	0,78	7,4	15,6	-41,1	200,1
FinecoBank	12,64	0,48	11,745	16,18	-18,11	7.711,9
Finn	0,516	0,39	0,439	0,639	-15,96	224,4
Fresenius M Care AG	56,52	-	51,69	63,4	-3,25	17.312,9
Fresenius SE & Co. KGaA	31,9	-	27,84	37,85	-7,54	17.401,1
Fullsix	0,732	5,48	0,66	1,03	-29,95	8,2
<b>G</b>						
Gabetti	1,446	-0,28	1,252	2,03	-26,6	87,2
Garofalo Health Care	4,415	-1,23	4,25	5,42	-19,73	398,2
Gas Plus	3,62	-2,16	2,92	5,76	7,74	162,6
Gefran	9,4	-	8,46	11,35	-16,44	135,4
Generali	17,43	-3,14	15,885	21,11	-8,44	27.654,3
Geox	0,771	0,85	0,702	1,124	-27,94	198,8
Gequity	0,0182	-3,57	0,0182	0,0292	-41,3	1,7
Giglio group	1,3	0,93	1,174	1,892	-20,54	27,1
Gilead Sciences	60,02	5,14	52,26	64,8	-7,53	78.381,3
Gil	13,32	2,3	11,65	16,9	-18,28	243,2
Greenthesis	0,892	-1,55	0,856	1,235	-22,1	82,7
Gvs	7,78	2,3	7,01	10,9	-26,26	1.361,5
<b>H</b>						
Heidelberg Cement AG	6,52	1,11	49,22	67,3	-14,1	9.866,3
Henkel KGaA Vz	62,32	1,33	56,38	82,2	-12,79	11.103,1
Hera	3,585	2,96	3,185	3,715	-2,08	5.340
<b>I</b>						
I Grandi Viaggi	1,085	2,34	0,88	1,095	12,19	52,3
Iberdrola	11,07	-0,23	8,494	11,095	6,09	70.821,8



# UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432 - 5271

**Il Sole** Sorge alle 5.23  
e tramonta alle 20.45  
**La Luna** Sorge alle 3.04  
e tramonta alle 14.22  
**Il Santo** S. Maria Ausiliatrice L'aiuto dei Cristiani  
**Il Proverbio**  
No sta tajà l'arbul che ti à parât de ploe.  
Bisogna rispettare l'albero per la sua ombra.



FIRMATA LA LETTERA DI INTENTI FRA CATEGORIE

## Patto per rilanciare il commercio e il turismo in città

Edoardo Anese

A Udine inizia a prendere forma il "Distretto del Commercio". Il comune, in sinergia con le locali associazioni di categoria, punta alla rigenerazione del centro e delle aree urbane incentivando al contempo commercio e turismo. Ieri a palazzo D'Aronco è stata firmata la lettera d'intenti relativa alla costituzione di un tavolo di coordinamento per lo sviluppo del "Distretto del Commercio di Udine"; tra i firmatari, oltre al Comune, l'Università de-

gli Studi di Udine, la Camera di Commercio Pordenone Udine, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Cna, Coldiretti e Dite-di. Presente alla sottoscrizione anche l'assessore regionale Sergio Emidio Bini, promotore della legge regionale "Sviluppimpresa" nella quale è prevista la creazione dei distretti del commercio.

«Ho voluto fortemente l'inserimento dei distretti all'interno di "Sviluppimpresa" - dichiara l'assessore Bini - Sono contento di assistere ad una risposta concreta da

parte dei sindaci del Friuli Venezia Giulia e dalle associazioni di categoria, che hanno fin da subito colto le possibilità di crescita che deriveranno dall'istituzione dei distretti del commercio».

Questi ultimi vengono intesi come ambiti territoriali di aggregazione tra imprese, formazioni sociali e soggetti interessati a livello locale creati con lo scopo di valorizzare e rigenerare i centri cittadini e le aree urbane a vocazione commerciale, incentivando il turismo e favo-

rendo le occasioni di aggregazione e socialità. Spetta ai comuni, come previsto dalla legge regionale, il compito di individuare un ambito territoriale nel quale realizzare gli interventi che saranno previsti nel progetto distrettuale.

«La creazione del Distret-

to del Commercio di Udine sarà un'importante opportunità per il nostro territorio - commenta il sindaco, Pietro Fontanini - Attraverso il costante confronto con le realtà firmatarie dell'accordo realizzeremo una serie di interventi per aiutare le attività cittadine».

Alle parole del sindaco si aggiungono quelle di Maurizio Franz, assessore alle attività produttive e turismo del comune di Udine, che ha voluto ringraziare la Regione e l'assessore Bini per le importanti possibilità offerte dalla legge "Sviluppimpresa", in particolare per il progetto di creazione dei distretti del commercio, grazie al quale verranno date risposte concrete e opportunità di crescita al tessuto produttivo di Udine e dell'intero Friuli Venezia Giulia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIALE VENEZIA

## «Auto troppo veloci le rotonde sono utili ma non è chiaro come sarà il cantiere»

Dubbi sulla possibilità di proseguire il carico e scarico davanti ai negozi. Lavori fermi tra viale Firenze e via Mazzucato: dovevano partire ieri

Alessandro Cesare

La rotonda all'incrocio tra viale Firenze e via Mazzucato è necessaria. Per ridurre la velocità delle auto e accrescere la sicurezza di pedoni e ciclisti che gravitano attorno a questa porzione di viale Venezia. Ne sono convinti gli operatori economici della zona, che però lamentano uno scarso coinvolgimento, da parte dell'amministrazione comunale, in merito alle tempistiche e alle modalità dell'opera. Amministrazione che, peraltro, ha organizzato due incontri pubblici.

I lavori, sulla carta, dovevano iniziare ieri, ma il cantiere non è stato ancora avviato. «Il primo marzo dello scorso anno un'auto è salita sul marciapiede davanti al nostro bar, e per poco non travolgeva un nonno con il nipote - racconta Delia Calugaru del Velvet Café di viale Firenze - La rotonda è indispensabile per evitare che le auto sfreccino a velocità folle. E va bene anche uno sfoltimento degli alberi del viale e delle vie limitrofe: tenerli così ha poco senso. Ogni mattina dobbiamo pulire e le foglie finiscono per intasare le caditoie e favorire gli allagamenti. Se manca la manutenzione - specifica - è meglio ta-

gliarli». Mentre parliamo con Calugaru, due auto sfiorano lo scontro frontale: «È così ogni giorno: le persone non rispettano i semafori e corrono. La rotatoria ci vuole», conclude la donna. Dall'altra parte della strada c'è il centro assistenza di Electrolux, gestito da Carlo Passoni: «Nessuno ha preso contatto con noi, nonostante la nostra azienda dia lavoro a 10 persone. Nessuno

si è preoccupato di capire come organizzare il lavoro durante le fasi di cantiere. Non entro nel merito dell'utilità dell'opera per la viabilità, visto che non è il mio ambito professionale. Lamento, però, l'assenza di un coinvolgimento di chi, attorno a questo incrocio, ci lavora e produce fatturato. Anche perché noi avremo grossi problemi di natura logistica con le ipotesi progettuali di



Carlo Passoni



Delia Calugaru



Paola Pascolo



Alessandro Sgrazzutti



L'area del cantiere allestita fuori dal cimitero di San Vito

cui abbiamo sentito parlare. Attendo di capire cosa accadrà - ribadisce - fermo restando che davanti al mio negozio arrivano i camion con gli elettrodomestici da scaricare. Per

questo ci saremmo attesi una maggiore considerazione».

A due passi c'è uno studio dentistico, LookDental: «Nessuno ci ha avvisato - ammette Paola Pascolo - e non so come faremo a scaricare i materiali o a smaltire i rifiuti speciali con il cantiere aperto. Non abbiamo ricevuto direttive né da chi ha programmato i lavori, né da parte di chi li eseguirà. Avremmo preferito saperne di più per poterci organizzare». Alessandro Sgrazzutti dell'omonima macelleria, si augura che il ripensamento dei controviali riesca ad accrescere il via vai dei ciclisti: «È vero che il Comune ha organizzato degli incontri pubblici, ma le attività economiche avrebbero meritato un'attenzione maggiore. Voglio comunque essere positivo, e augurarmi che le nuove aree pedonali e ciclabili possano aumentare il momento di persone». Resta in attesa dell'avvio dei lavori prima di esprimere un parere, il titolare della pizzeria al taglio, "Forno Matto", Ernesto Garnier. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE

### «Distribuiti 800 volantini e organizzati due incontri»



Il vicesindaco Loris Michellini

«I lavori di demolizione stradale in viale Venezia non sono cominciati perché va ultimata la messa in sicurezza del verde». La conferma giunge dal vicesindaco con delega alle Opere pubbliche, Loris Michellini. «A ridosso del cimitero è stata realizzata l'area a servizio del cantiere - aggiunge - e in questi giorni la ditta sta ultimando la preparazione di tutti i materiali utili all'intervento». Un'opera, quella della nuova rotonda tra viale Firenze e via Mazzucato che costerà 1 milione di euro e sarà realizzata dalla ditta Coletta srl di Treviso. Con la seconda rotatoria tra via Birago e via Gabelli, il cui cantiere sarà avviato attorno al 30 giugno, i lavori dureranno circa 300 giorni.

I dettagli dell'intervento sono stati illustrati nel corso di due incontri pubblici promossi nello Spazio Venezia, ma Michellini assicura che l'informazione è stata il più possibile capillare: «Il comitato di quartiere ha distribuito 800 volantini nelle case, e ci sono stati contatti anche con le attività economiche della zona». —

A.C.



L'ATTO INTIMIDATORIO

# Cas'Aupa verso il dissequestro dopo il lancio delle molotov

Saranno rimossi i sigilli al piano superiore dello stabile gestito dall'Arci  
Il primo appuntamento della "XIII Stagione" ospitato al teatro San Giorgio

Christian Seu

Dopo l'atto intimidatorio dello scorso 8 maggio, quando furono gettate nella sala riunione almeno due bottiglie con liquido infiammabile, Cas'Aupa si appresta a far ripartire le proprie attività. Una parte della struttura di via Val d'Aupa sarà dissequestrata nelle prossime ore, dopo il nullaosta concesso dalle autorità che indagano sull'episodio: in particolare saranno tolti i sigilli del piano superiore, dove ha sede

il circolo Arci che porta proprio il nome di Cas'Aupa. Non è previsto, al momento, il dissequestro del seminterrato, dove all'inizio del mese erano state buttate le bottiglie incendiarie che avevano causato seri danni a una delle sale riunioni dello stabile.

Riappropriandosi dei propri spazi, il circolo Arci potrà riprendere la programmazione di iniziative previste per l'estate, a partire dalla XIII Stagione di Cas'Aupa, cartellone di eventi che si concluderà nel

marzo del prossimo anno. Il programma è stato presentato ieri dal presidente del circolo Arci di via Val d'Aupa, Francesco Nguyen: «Come disse qualcuno, viviamo veramente in tempi interessanti. Nonostante le bombe molotov – ha ricordato facendo riferimento ai recenti fatti di cronaca che hanno colpito l'associazione –, il rincaro di tutti i materiali e le difficoltà burocratiche onnipresenti, Cas'Aupa entra nella sua tredicesima stagione sempre più in salute, con centinaia



Francesco Nguyen

di soci e quasi 40 volontarie e volontari tra le nostre fila, a testimonianza di come i giovani del nostro territorio siano affamati di spazi di aggregazione, di cultura a loro misura e, soprattutto, di creare qualcosa di nuovo».

Da maggio a fine luglio – grazie al supporto della Regione, del Comune di Udine e in collaborazione con i circoli Cral Tina Merlin, Convivialia, Skianto – sono in programma oltre 30 eventi tra concerti, workshop e incontri per portare il meglio della cultura indipendente italiana e internazionale in regione. «La stagione 2022 del Social Garden di Cas'Aupa – ha fatto sapere in una nota il direttore artistico Vittorio Comand – vuole continuare a seguire la strada tracciata fino a oggi: portare musica giovane, alternativa, indipendente nella nostra città. Artiste e artisti su cui scommettere per il futuro in uno dei pochissimi spazi dedicati rimasti in regione».

«La prima parte della stagione, intitolata "Social Garden", – ha sottolineato Nguyen – è in

programma dal 26 maggio al 29 luglio, dal giovedì al sabato, dalle 19 alle 23. Gli appuntamenti musicali si terranno sempre al venerdì e saranno a ingresso gratuito. Unica eccezione, l'evento di apertura: lo stand-up show di Sgargabonzi (comico e autore tv per "Una pezza di Lundini"), che avrà un biglietto dal costo di 11,50 euro, acquistabile sul sito casaupa.org e si terrà al teatro San Giorgio». Una location su cui il circolo ha dovuto ripiegare dopo l'episodio dell'8 maggio, che ha costretto in stand by l'area di via Val d'Aupa. Il primo evento di giugno sarà il concerto (3 giugno) di Giallorenzo. Gli appuntamenti musicali proseguiranno poi con Visconti (10 giugno), Baobab! (17 giugno), Queen of Saba (24 giugno). Tre, invece, i talk in calendario: il 9 giugno "Cas'Aupa incontra: Hangar Teatro"; il 16 "Talk&Taj con Nicola Ermacora"; il 23 "Cas'Aupa incontra Kallipolis". Il 25 tornerà invece il Buddy Market – mercatino second hand. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COMMEMORAZIONE DELLA STRAGE DI CAPACI

## «Nessun territorio immune alla mafia»



A sinistra gli studenti della Manzoni in visita a Capaci, al centro l'intervento del prefetto Massimo Marchesiello con il sindaco Pietro Fontanini e a destra la cerimonia in tribunale con la procuratrice Claudia Danelon

Alessandro Cesare

In città, come nel resto d'Italia, ieri è stato il giorno del ricordo della strage di Capaci, l'attentato mafioso nel quale persero la vita il giudice Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e tre componenti della sua scorta, Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro. Alle 17.57, l'ora in cui la carica di tritolo fu fatta esplodere, sotto la loggia del Lionello, un alpino della Julia ha intonato il "silenzio" con la sua tromba,

nell'ambito della commemorazione voluta dal sindaco Pietro Fontanini. Hanno partecipato il prefetto Massimo Marchesiello, il vicecomandante della Julia Enzo Ceruzzi, il presidente del consiglio comunale Enrico Berti, l'intera giunta di palazzo D'Arco e alcuni consiglieri.

Nel suo intervento, Fontanini ha parlato di «strage terribile» riferendosi a quanto successo il 23 maggio 1992, ricordando come «dopo l'attentato ebbe inizio un percorso virtuoso da parte di tante isti-

tuzioni che divulgarono con forza la denuncia alla mafia, e i risultati ottenuti sono stati evidenti. Il fenomeno si spera stia regredendo, grazie anche alla sensibilità e alla determinazione delle nuove generazioni». Il prefetto Marchesiello ha aggiunto: «Questi 30 anni non sono passati invano, c'è stata una mobilitazione fortissima in seguito a quell'attentato, ma la strada è ancora lunga. Anche perché nessun territorio può dirsi immune dalla mafia». Berti, infine, ha ricordato il ruolo

delle istituzioni nel non lasciare mai soli coloro che combattono le mafie e le illegalità.

Ieri il sacrificio di Falcone e delle altre vittime di Capaci è stato sottolineato anche dall'ordine degli avvocati di Udine, con un minuto di silenzio: «Abbiamo rinnovato il nostro impegno quotidiano per la salvaguardia della legalità – ha detto il presidente dell'ordine, Massimo Zanetti –. Un impegno che coinvolge avvocati, giudici, pubblici ministeri e forze dell'ordine. È

una grande battaglia che viene condotta in nome delle generazioni future: affermare la legalità vuol dire valorizzarla nella cultura, andando a parlarne con gli studenti. Ed è quello che, come avvocati, stiamo facendo». E proprio un gruppo di studenti udinesi ha avuto un ruolo da protagonista nell'ambito delle celebrazioni per la strage di Capaci. La classe terza C della scuola media Manzoni, ha rappresentato il Friuli Venezia Giulia alla commemorazione ufficiale svoltasi a Palermo.

All'invito del ministero dell'Istruzione, la scuola ha aderito con entusiasmo. Accompagnata dai professori Antonella Cimino, Sotiria Tsimpa e Fausto Spinelli, la classe ha ricordato coloro che hanno perso la vita inseguendo con coraggio i valori della legalità e della giustizia. «Il sacrificio di questi uomini non è stato vano, le loro idee sono vive e camminano anche sulle gambe di questi 16 ragazzi», hanno sottolineato con orgoglio dalla Manzoni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PRIMO PROGRAMMA TELEVISIVO DEDICATO AL  
**FANTASTICO MONDO DELLA MACELLERIA**



**Martedì**  
**24 Maggio**  
ore 22.00

CANALE 33

Segui Fabrizio Nonis





con **Fabrizio Nonis**

Discovery CHANNEL



## Il dibattito sui numeri dell'università

PIERENRICO SCALETTARIS

«Siamo al paradosso»



«Fino a sei, sette anni fa i posti determinati dal Ministero per Medicina e Chirurgia di Uni Ud erano 80: ora sono 150. Non appena il Ministero ha consentito un allargamento dei vincoli l'ateneo di Udine ha chiesto il massimo dei posti consentiti. "Gli spazi andavano cercati e trovati", ha detto il sindaco, dimenticando che come Presidente della Provincia e responsabile dell'edilizia scolastica ha contribuito a provocare la situazione di estrema difficoltà delle stesse (vedi Malignani e Uccellis per esempio). È davvero un paradosso!».

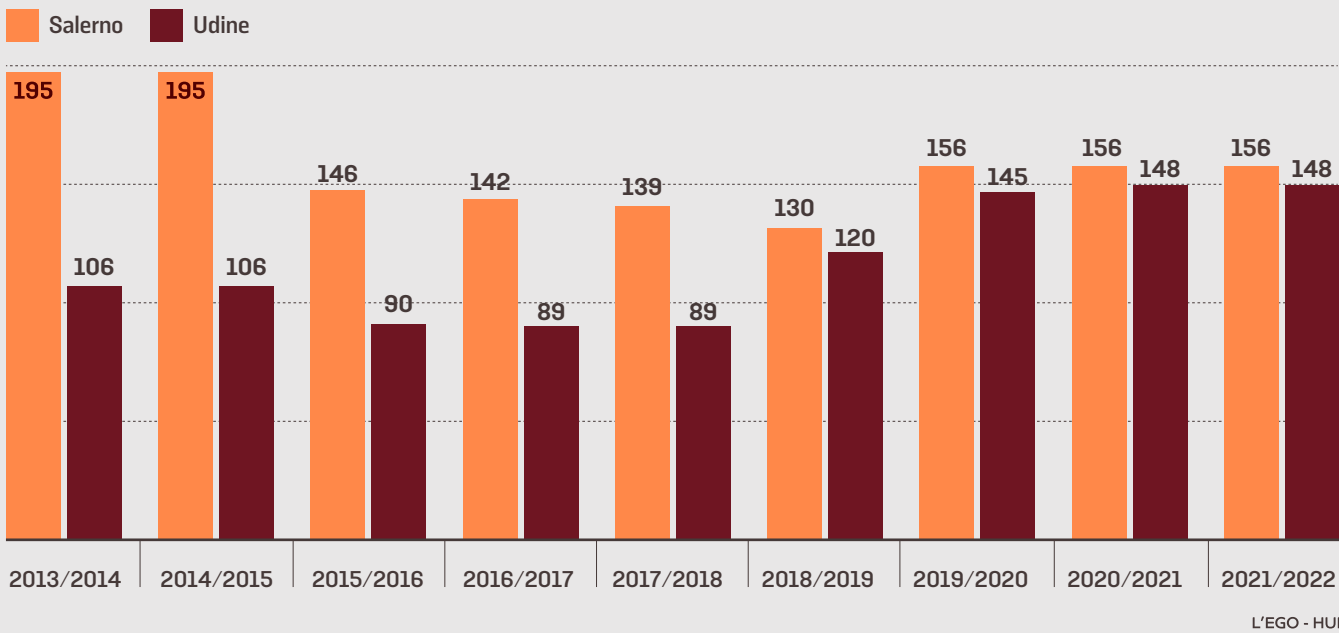
FEDERICO PIRONE

«È rimasto al 2018»



«Povero sindaco, è rimasto alla campagna elettorale del 2018: questi 4 anni di governo Fedriga e Riccardi lo hanno evidentemente ammutolito se non gli rimane che attaccare l'ateneo e i precedenti rettori, dimostrando di non conoscere la materia». A dirlo è Federico Pirone (Innovare), che aggiunge: «Il Friuli merita un servizio sanitario pubblico all'altezza, non i forti disagi e le fughe del personale di questi anni. Se Fontanini non ha il coraggio di difendere il Friuli per paura di andare contro la Regione "amica", lasci il governo della città ad altri». —

### LE IMMATRICOLAZIONI AI CORSI DI LAUREA DI MEDICINA E CHIRURGIA A UDINE E SALERNO



Il confronto con l'ateneo di Salerno, citato dal sindaco: in Campania nel 2011 il doppio degli studenti

## I posti del corso in Medicina aumentati del 60 per cento

### LE STATISTICHE

CHRISTIAN SEU

Ha scritto il sindaco Pietro Fontanini nel suo atto d'accusa in cui ha parlato di miopia delle scelte politiche che hanno contribuito a rendere strutturale la carenza di personale sanitario in Friuli: «Come mai, per esempio, all'Università di Salerno avevano un numero di immatricolazioni in Medicina tre volte superiore a quello di Udine?».

Ma è proprio così? Quanti posti ha messo a disposizione il corso di laurea in Medicina e chirurgia dell'Università di Udine in questi anni? Proviamo a contestualizzare. Anzitutto la cornice normativa: ogni anno il Ministero dell'Istruzione pubblica, in primavera, un decreto con cui si stabilisce il numero massimo di posti a disposizione per le immatricolazioni

ai corsi di laurea di area sanitaria. Corsi che, come noto, sono a numero chiuso: nel 2022 saranno complessivamente 15 mila, tenendo conto degli slot a disposizione di tutte le università italiane.

Numeri che, rispetto al primo decennio del millennio, sono quasi raddoppiati e rispetto ai quali gli atenei sono chiamati ad adeguarsi, considerato che le indicazioni arrivano dal Ministero. I parametri ministeriali su cui si basa la ripartizione tengono conto di requisiti legati direttamente all'attività didattica, come i posti nelle aule, attrezzature e laboratori scientifici, la disponibilità di personale docente e tecnico.

Torniamo a Salerno, presa come metro di paragone dal sindaco. L'ateneo campano all'inizio del decennio scorso garantiva effettivamente un numero di matricole significativamente superiore rispetto a quello

dell'Università di Udine. Forse Fontanini ha esagerato parlando di un volume di matricole tre volte più grande, ma è indubbio che l'Università salernitana potesse ai tempi contare su numeri capaci quasi di doppiare quelli friulani. Per l'anno accademico 2010/2011 i posti a disposizione a Salerno erano 150, contro gli 88 di Udine.

L'allargamento delle maglie, con l'aumento dei numeri a disposizione, aveva poi permesso a Salerno di arrivare fino alle 195 matricole, mentre Udine era cresciuta fino a 106 (nell'anno accademico 2012/2013), soglia mantenuta fino al 2014/2015. Nonostante le richieste, l'anno accademico successivo aveva fatto registrare una contrazione dei posti assegnati al Friuli, scesi a 90, con Salerno che a sua volta aveva visto ridurre a 146 unità il proprio contingente.

Da quel momento in poi però la forbice tra i due atenei si è progressivamente assottigliata: nel 2018/19 l'Università di Udine aveva potuto garantire 120 posti, appena dieci in meno rispetto a Salerno, mentre l'anno successivo l'ateneo campano era riuscito a riportare a 156 i posti a disposizione, con Udine salita fino a 145. Negli ultimi due anni accademici la situazione è rimasta identica, con l'Università di Udine che ha accolto 148 studenti e quella di Salerno 156.

Di certo non si può fare a meno di citare il contesto demografico delle due realtà, non dirimente nelle scelte ministeriali, ma certamente rilevante per capire il bacino d'utenza di destinazione dei professionisti che vengono formati, destinati (almeno in linea teorica) a operare nel territorio di riferimento: la provincia di Udine conta (stando ai dati Istat aggiornati al 1° gennaio) 517 mila abitanti, contro il milione e 100 mila residenti di Salerno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DEBORA SERRACCHIANI

«Frase a caso»



«Pietro Fontanini è stato tutto, da consigliere comunale a presidente di Regione e parlamentare per tre legislature. E in tutto questo tempo non ha imparato che la pianificazione dei corsi di laurea medica è competenza esclusiva del Miur e non della Regione. Da politico di lungo corso dovrebbe saperlo e se non lo sa è ancora peggio perché ha ignorato un argomento delicatissimo sul quale poteva intervenire da parlamentare. In compenso, dopo esser stato presidente di Provincia e da quattro anni sindaco di Udine, dopo aver fatto voto del silenzio sulle criticità dell'ospedale di Udine e sui deficit della sanità territoriale con e senza Covid, non trova di meglio che mitra gliare a casaccio sull'Università e — potevo mancare? — su di me. Gli do un'altra notizia: sempre da quattro anni la Regione è guidata dal suo partito». Così la presidente del gruppo del Pd alla Camera Debora Serracchiani rimanda al mittente le accuse di Fontanini sulla situazione della sanità in Fvg, formulate ieri in una nota.

«Potrei ricordargli che pure le scuole di specialità sono competenza del Miur — aggiunge la deputata dem — e che la Regione attivava ogni anno 25-30 borse di studio aggiuntive per coprire carenze programmatiche nazionali. Stessa competenza anche per le professioni sanitarie, dove però avevamo istituito la consulta delle professioni per la programmazione. Dal 2016, poi, si era ricominciato ad assumere e si erano scorse le graduatorie Oss e infermieri. Questo e quant'altro aveva fatto il centrosinistra fino al 2018 è il passato, che per Fontanini evidentemente non passa mai. Forse perché il presente offre uno spettacolo peggiore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL COMMENTO

MATTIA PERTOLDI

# Un'uscita che potrebbe segnare l'inizio della campagna elettorale

### IL RETROSCENA

Forse è soltanto un retroscena, ma utilizzando la razionalità andreottiana applicata alla politica locale, le parole pronunciate da Pietro Fontanini contro l'università di Udine sulla gestione dei corsi di laurea in Medicina possiedono, probabilmente, una logica più profonda, che porta al 2023 e all'avvio della campagna elettorale per le Comunali del

prossimo anno.

La domanda che in tanti, alle nostre latitudini, si sono posti, infatti, è la seguente: perché il sindaco di Udine, nel bel mezzo di una placida e calda domenica di fine maggio, ha deciso di attaccare, così frontalmente, l'Ateneo friulano? Certo, potrebbe aver rimarcato una posizione che (gli va riconosciuto) tiene almeno dal suo primo insediamento da presidente della Provincia. Allo stesso tempo, poi, potrebbe aver voluto rispondere agli

strali del centrosinistra che, tuttavia, sono di fatto del tutto simili a quelli registrati nel corso dei suoi quattro anni di mandato da sindaco. E in più, con tutto il rispetto, arrivati soprattutto da un esponente del Pd (Salvatore Spitaleri) che difficilmente può essere annoverato, quanto a ruolo ricoperto, tra i rappresentanti apicali dell'opposizione all'amministrazione comunale.

Fontanini in sintesi poteva fare spallucce come tante altre volte. Non lo ha fatto e la voce

che circola con forza in queste ore è chiara e sostiene che l'uscita del sindaco porta a un nome e a un cognome: Alberto Felice De Toni. Non è sfuggito a nessuno come l'attacco all'Ateneo sia stato rivolto molto più al passato che al presente da parte di Fontanini che, tra l'altro, è conscio, considerata la sua lunga esperienza politica, che la libertà di azione di un'università sul tema dei posti di Medicina, e ancora di più sul numero chiuso, è quasi nulla. Non è un certo un mistero, inol-

tre, che il centrodestra reputi molto più competitivo (e dunque pericoloso) come antagonista De Toni rispetto ad Alessandro Venanzi e, non per niente, una parte di coalizione vorrebbe puntare proprio sull'ex rettore al posto del primo cittadino. Se a queste considerazioni, infine, ci aggiungiamo come ormai sembri quasi scontata l'intenzione dei vertici regionali di chiedere a Fontanini di decidere entro l'estate se ricandidarsi o meno al ruolo di sindaco, il giochino degli in-

castri è pressoché completato.

L'affondo di Fontanini, in altre parole, potrebbe davvero rappresentare una prima stiletta a De Toni con un doppio obiettivo politico: interno alla coalizione, facendo palesare l'intenzione di ripresentarsi agli elettori il prossimo anno, ed esterno spiegando a un suo possibile, e certamente potenzialmente temibile, avversario che la campagna elettorale, nel caso, non si farà a colpi di fioretto, bensì di spada. —



L'INCHIESTA

# Pedopornografia, arrestato un ex funzionario

Sui computer e sui telefonini del 71enne udinese immagini hard di bambini. La sua difesa: «Guardavo per curiosità»

Luana de Francisco

È alla porta di casa di un pensionato di Udine, un insospettabile ex funzionario di un'azienda di trasporti, oggi 71enne, incensurato e con tanto di moglie e figlia, che la Polizia postale ha bussato, giovedì scorso, con un decreto di perquisizione, alla ricerca di immagini hard di minorenni. Bingo, verrebbe da dire, considerata l'ingente mole di materiale, tra fotografie, video, messaggi e conversazioni telefoniche trovati nella stanza che l'uomo aveva adibito a "studio digitale" e che sono stati sequestrati, nell'ambito di un'inchiesta coordinata dalla Procura distrettuale di Trieste e culmina-

ta, in quelle stesse ore, nel suo arresto per l'ipotesi di reato di detenzione di materiale pedopornografico. Provvedimento che il gip del tribunale di Udine, Mariarosa Persico, ha convalidato sabato, all'esito dell'udienza con cui ha disposto nei suoi confronti l'applicazione della misura meno afflittiva degli arresti domiciliari.

Comparso davanti al giudice, con l'assistenza legale dell'avvocato d'ufficio Marco Cavallini, l'indagato ha ritenuto di fornire una prima spiegazione rispetto a quanto rinvenuto nella sua abitazione. «L'ho fatto per curiosità», ha affermato, raccontando del tempo trascorso davanti al computer, ma glissando sui tanti par-

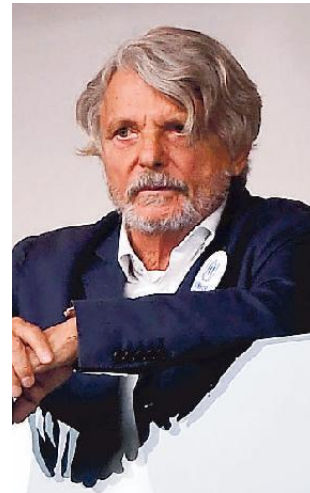
ticolari che connotano l'imputazione, per quanto ancora in fase embrionale, e che saranno adesso oggetto di accertamento da parte della polizia giudiziaria.

Partita da un fascicolo della Procura di Udine, l'indagine era stata trasmessa per competenza territoriale ai colleghi di Trieste e assegnata al pm Federica Riolino, dopo che gli elementi raccolti avevano suggerito di lavorare all'ipotesi prevista all'articolo 600 quater del codice penale. Ossia al reato che punisce «chi consapevolmente si procura o detiene materiale pornografico realizzato utilizzando minori di 18 anni» con la reclusione fino a tre anni o con multa non inferiore

a euro 1.549. E che, pur se assai meno grave dell'ipotesi della pornografia minorile, contestata a chi «utilizza o recluta» minori per produrre quel materiale e punita con la reclusione da sei a dodici anni, presuppone un incentivo allo sfruttamento dei bambini.

Tanti, a quanto appreso, quelli immortalati nelle immagini sequestrate sui pc e sui cellulari del pensionato udinese, incastrato dagli account di posta elettronica e dalle piattaforme attraverso cui avveniva lo scambio di materiale. E che, nella privacy del suo studio, partecipava alle community riservate agli adepti di un mondo fatto di torture e violenze minorili. —

DIFESO DA UN AVVOCATO FRIULANO



Massimo Ferrero

## L'ex presidente della Sampdoria rimesso in libertà

Massimo Ferrero, ex presidente della Sampdoria, torna libero. L'imprenditore, che nel collegio difensivo annovera anche l'avvocato udinese Luca Ponti, è accusato di bancarotta fraudolenta e diversi reati societari. Al processo davanti al tribunale di Paola potrà comparire da uomo libero. Lo ha deciso il gup che ieri ne ha disposto il rinvio a giudizio.

MALTRATTAMENTO DI ANIMALI

## Per dieci anni in gabbia l'Oipa salva Laika sanzionati i proprietari

Dieci anni di vita, forse passati tutti chiusa in gabbia. Questo è il riassunto dell'esistenza di una piccola meticcina di 10 anni, Laika, che non ha tra l'altro mai avuto un microchip. Durante un sopralluogo delle guardie ecozoofile dell'Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa) di Udine con i veterinari dell'Asufc, Laika è stata ritrovata in un box di poco più di un metro per due, coperto di segatura intrisa di feci e urina, con un paio di stracci sporchi come unico giaciglio. Alla domanda delle guardie che chiedevano ai proprietari come mai il cane fosse detenuto in questo modo, la risposta è stata: «Aspettiamo che muoia, tanto ha ormai già dieci anni», racconta Edoardo Valentini, coordinatore delle guardie ecozoofile Oipa di Udine e provinciali Oipa.

«Considerata meno di un oggetto vecchio e inutile, la tenerissima Laika è stata tol-



La cagnolina Laika

ta alla detenzione dei proprietari, i quali sono stati pesantemente sanzionati, e portata in una struttura sanitaria per i controlli veterinari del caso». Laika era sottopeso e con una presunta massa tumorale a livello mammario.

Per fortuna di lei si è innamorata una splendida famiglia che l'ha accolta con tanto amore nella loro casa, dove era già presente la chihuahua Trudy. Per segnalazioni di maltrattamento a Udine e provincia: guardieudine@oipa.org, tel. 3314023500. —



IN VIA DEL PIOPPO

## Rimossi rami pericolanti

I vigili del fuoco sono intervenuti in via del Pioppo, ieri alle 18.30, per rimuovere con l'autoscala grossi rami pericolanti da una pianta. Rami che rischiavano di cadere su marciapiede e pista ciclabile sottostanti. La polizia locale con il Nucleo motociclisti ha garantito la messa in sicurezza dell'area.

NEL REPARTO PET  
**TROVI OFFERTE  
DA LECCARSI I BAFFI.**

Offerta valida fino al 27-05-2022



19,95 €

**BOCCONCINI PER GATTI  
MULTIPACK**  
48 buste da 85 g

**FATTO!**  
CON **OBI**





Sopra, la spiaggia di Jesolo. In senso orario Gardaland, la Barcolana e un concerto a Lignano



## NEL TURISMO VINCE LA VOGLIA DI RILANCIO

Due lunghi anni di pandemia, la guerra, i rincari il personale che non si trova. Eppure la stagione alle porte promette un ritorno alla crescita



### ALL'INTERNO

#### L'INTERVISTA/1

ROBERTA PAOLINI

**Arrigo Cipriani**  
«Venezia si paga perché è un unicum»

APAGINAIX



#### L'INTERVISTA/2

PIERCARLO FIUMANÒ

**Colaiacono**  
«Riavremo gli stranieri temo il caro-prezzi»

APAGINAXI



### TENDENZE E OBIETTIVI

## L'imperativo è tornare al 2019

MAURIZIO CAIAFFA

**D**ue anni di pandemia che hanno messo a dura prova il turismo nazionale. E ora la guerra, con le immagini del dolore e della distruzione ma anche con le sue conseguenze economiche, la gelata sui consumi e il rincaro delle materie prime e delle fonti di energia. Eppure l'industria delle vacanze, così forte nel Nordest in tutte le sue declinazioni - mare, montagna, la-

go, parchi dei divertimenti - appare tutt'altro che rassegnata e ripiegata su se stessa. Al contrario sono vari i segnali, in primis le prenotazioni e il bilancio delle vacanze pasquali, di una stagione estiva che nasce nel segno della crescita. Della ricerca di una stella polare che è poi il ritorno ai livelli di fatturato e di presenze del 2019, l'ultimo anno prima della grande epidemia.

Certamente i problemi non mancano. Il Covid 19 è messo fra parentesi dal me-

teo favorevole, ma negli ultimi due anni ha causato un'emorragia drammatica di incassi, e ha rallentato gli investimenti necessari all'adeguamento dell'offerta. Poi c'è la mancanza di manodopera stagionale, un problema che quest'anno viene messo sul tavolo con largo anticipo e in modo unanime, e rappresenta un potenziale ostacolo al dispiegamento di un potenziale tornato competitivo. Non meno importante il tema dei rincari, in primis di

quelli dell'energia, in grado di propagarsi nei diversi ambiti dei consumi.

Ciononostante, come evidenzia questo numero di Nordest Economia, c'è una chiave forse in grado di fare premio sugli ostacoli che pure ci sono. È quella del turismo di prossimità. Una prossimità europea, però. Non dobbiamo aspettarci che arrivino in gran numero giapponesi, cinesi e americani, figurarsi i russi, dicono tutti gli osservatori. Ma possiamo certo confidare nella risposta degli italiani, ma anche in quella dei vicini europei, soprattutto di quelli di lingua tedesca. Non è una base da disprezzare, per tentare il ritorno ai numeri del 2019. —



SOMMARIO

# LE STORIE E I CASI

FEDERALBERGHI  
Bernabò Bocca  
«Il ritorno  
delle città d'arte»  
DELL'OLIO A PAG.IV



LA SVOLTA  
Altolà di Venezia:  
meno crociere  
e prenotazioni  
PENDOLINI A PAG.VI



TRASPORTI  
Negli aeroporti  
attesi 15 milioni  
di passeggeri  
DEL GIUDICE APAG.X

INVESTIMENTI  
Montagna del Fvg  
Turismo sportivo  
per il rilancio  
DE TOMA A PAG. XXI



## SCENARI

# Una ripresa a corto di certezze

Ottimismo sulla stagione turistica ma molti interrogativi  
manca personale, aumentano i costi e vince il last minute

MAURA DELLE CASE

L'estate 2022 ormai alle porte promette d'essere la stagione del riscatto per un turismo che in Italia, come a Nordest, ha accusato forte il colpo della pandemia. Numeri alla mano – elaborati mettendo a sistema dati presi da Istat, Promoturismo Fvg, Statistica Regione Veneto, Astat e Ispat – i volumi di arrivi e presenze dell'ultimo anno ante Covid, nel 2021 sono rimasti distanti. Rispetto ai 35 milioni di arrivi del 2019 se ne sono registrati 22,1 milioni (-36,9%), un po' meglio sono andate le presenze, 93,7 milioni l'anno scorso rispetto ai 132,4 milioni del precedente (-29,3%).

Il turismo nel quadrante orientale del Paese non è però vissuto come un sistema integrato e ognuna delle tre regioni fa un po' storia a sé, anche in virtù di un paniere di proposte molto diversificato, con il Veneto forte di città d'arte che hanno pagato pesantissimo il forfait degli stranieri, il Trentino Alto Adige che ha frenato d'inverno ma accelerato d'estate, e un Friuli Venezia Giulia che mixando mare, montagna e città è riuscito nell'impresa di contenere i danni.

Percentualmente, la regione più a Est del Paese è quella che ha perso meno, con 1,9 milioni di arrivi rispetto ai 2,7 del 2019 (-27,7%) e con 7,3 milioni di presenze contro 9 milioni (-19,5%). Ed è quella

Arrivi e presenze:  
nei due anni  
di pandemia Veneto  
a picco mentre il Friuli  
Venezia Giulia  
contiene le perdite

che si prepara a recuperare e superare quei volumi nel corso dell'estate ormai alle porte. Parola dell'assessore regionale al turismo Sergio Emidio Bini: «Le nostre proiezioni ci pongono sopra di circa 1,5% rispetto al 2019 che è stato il nostro anno record. Anche questa stagione sarà contraddistinta dalla scarsa mobilità internazionale, più che compensata però dalle presenze di austriaci e tedeschi e da quelle degli italiani».

La regione che è rimasta più indietro è il Veneto, che ha visto arrivi e presenze zavorrati dall'assenza dei turisti stranieri: ne mancavano 5 su 10 in termini di arrivi, 4 su 10 nelle presenze. Così, i 20,1 milioni di arrivi dell'ultimo anno pre Covid sono rimasti un miraggio l'anno scorso, nonostante il netto miglioramento (+50,8%) sul 2020. Nell'arco dei 12 mesi se ne sono registrati 11,8 milioni, -41,3% rispetto al 2019, -28,9% le presenze, attestate a 50,6 milioni.

Il Trentino Alto Adige si è piazzato a metà strada tra Veneto e Fvg. Un po' meglio del primo, un po' peggio del secondo: 8,3 milioni di arrivi nel 2021 (-31,6% rispetto al

2019) e 35,7 milioni le presenze (-31,4%).

Le prime proiezioni sull'estate 2022 sono molto positive. Demoskopika stima un aumento di arrivi e presenze a livello nazionale del 35% di arrivi sul 2021 e 43% di presenze per un spesa complessiva di 26 miliardi. L'anno sarà ancora condizionato dalla circolazione del virus e ora anche dal conflitto in Ucraina, ma le proiezioni dell'istituto di ricerca sulle regioni sono in qualche caso molto positive. Come per il Veneto dove Demoskopika stima 65,5 milioni di presenze e 15,2 milioni di arrivi e una spesa che in valore assoluto è la maggiore tra quelle regionali con 5.047 milioni di euro (+12,6% rispetto al 2021).

Alla vigilia dell'estate gli operatori si rimboccano le maniche. Con ottimismo ma pure con qualche preoccupazione, come spiega Massimiliano Schiavon, presidente di Federalberghi Veneto: «Vediamo segnali di ripresa, ma le incognite sul futuro sono ancora molteplici e la difficoltà di programmazione delle attività di impresa preoccupa non poco gli operatori del settore».

Difficoltà che hanno a che fare anzitutto con il cambiamento delle abitudini di prenotazione dei turisti, che sempre più ripiegano sul last minute, prima a causa del Covid, oggi (anche) a causa del conflitto. A questo si aggiunge l'inflazione e ancora la difficoltà

### LE CIFRE

#### ARRIVI

Arrivi FVG	2019	2020
Italiani	1.253.357	796.248
Stranieri	1.404.544	484.473
<b>Totale</b>	<b>2.657.901</b>	<b>1.280.721</b>

Arrivi Veneto	2019	2020
Italiani	7.000.193	4.470.947
Stranieri	13.194.462	3.389.544
<b>Totale</b>	<b>20.194.655</b>	<b>7.860.491</b>

Arrivi TAA	2019	2020
Italiani	5.320.045	3.986.300
Stranieri	6.902.224	3.396.289
<b>Totale</b>	<b>12.222.269</b>	<b>7.382.589</b>

Arrivi Nordest	2019	2020
Italiani	13.573.595	9.253.495
Stranieri	21.501.230	7.270.306
<b>Totale</b>	<b>35.074.825</b>	<b>16.523.801</b>

#### PRESENZE

Presenze FVG	2019	2020
Italiani	3.930.315	2.928.671
Stranieri	5.167.620	1.855.612
<b>Totale</b>	<b>9.097.935</b>	<b>4.784.283</b>

Presenze Veneto	2019	2020
Italiani	23.068.000	17.230.354
Stranieri	48.168.630	15.261.597
<b>Totale</b>	<b>71.236.630</b>	<b>32.491.951</b>

Presenze TAA	2019	2020
Italiani	20.941.947	16.828.937
Stranieri	31.132.559	16.576.017
<b>Totale</b>	<b>52.074.506</b>	<b>33.404.954</b>

Presenze Nordest	2019	2020
Italiani	47.940.262	36.987.962
Stranieri	84.468.809	33.693.226
<b>Totale</b>	<b>132.409.071</b>	<b>70.681.188</b>

Fonte: Elaborazioni Nordest Economia su dati Istat, Promoturismo Fvg, Statistica Regione Veneto, Astat e Ispat

a reperire personale stagionale.

Incognite che pesano sulla ripresa di un settore in cui però si respira tanta voglia di riscatto e che si prepara a dare il meglio con una proposta che va dal mare alla montagna, dalle splendide città d'arte ai tour enogastronomici, senza dimenticare gli eventi e le proposte open air. Segmento quest'ultimo che tra Veneto e Fvg conta su 210 imprese, 258 mila posti letto, 8.500 addetti, ol-

tre 20 milioni di presenze e 1,1 miliardi di euro di ricavi. «Le nostre imprese stanno cogliendo le trasformazioni del mercato e investendo su soluzioni innovative», commenta il presidente nazionale e Nordest di Fita-Federamping, Alberto Granzotto, evidenziando come il bilancio di Pasqua e le previsioni per l'estate confermino il boom.

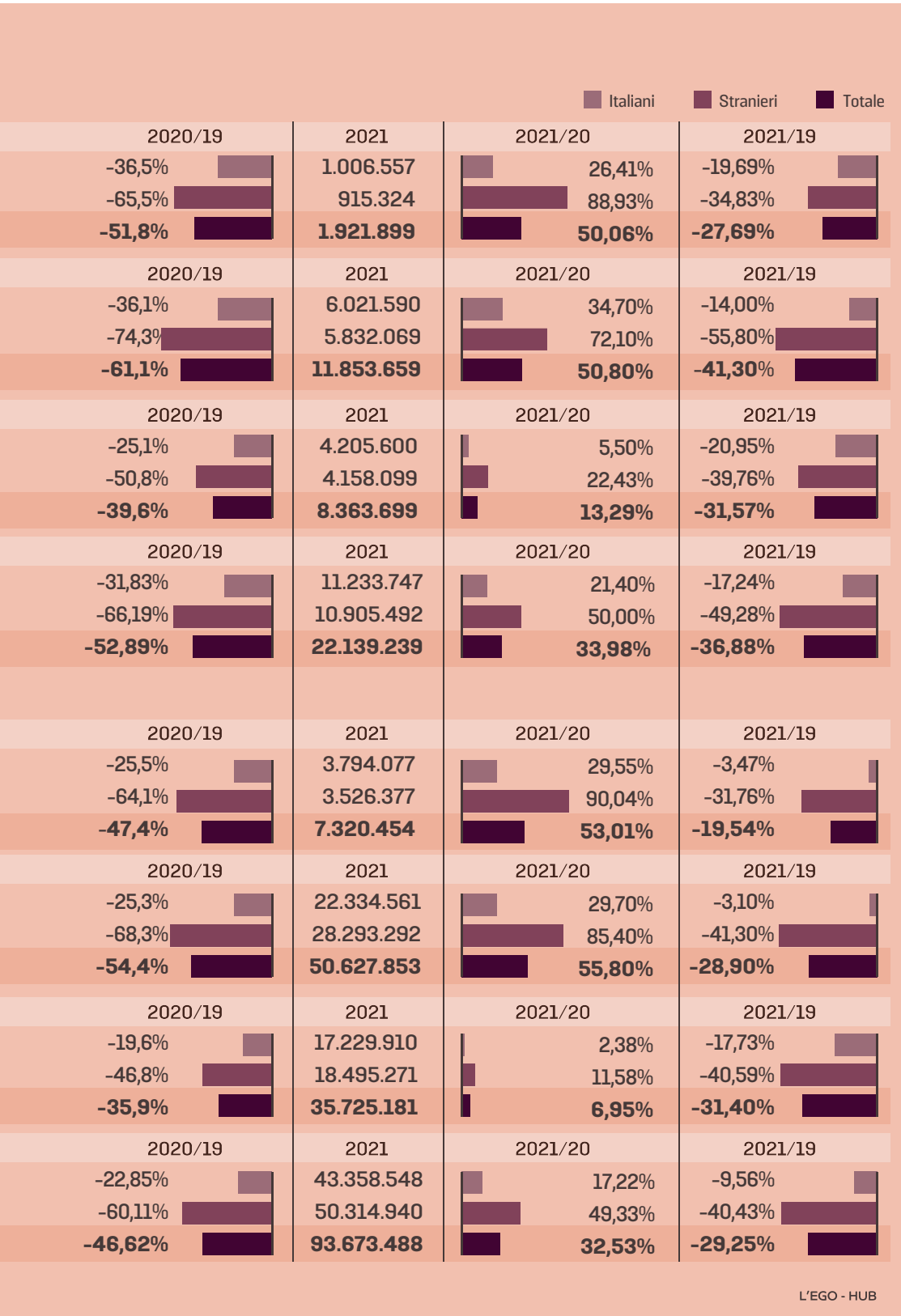
In generale, «aprile è stato un mese molto favorevole – rilancia Schiavon –. Specie a Ve-



# SOCIETÀ BILANCIAI

Strumenti e Tecnologie per pesare





nezia, trainata dalla Biennale e da Homo Faber che hanno dato un impulso importante. I prezzi sono tornati sui valori del 2019, quanto ai mercati, si sta muovendo bene quello americano, si confermano quelli prossimità, si registra il ritorno importante dei turisti tedeschi e austriaci, mentre mancano l'Asia e naturalmente la Russia, che sul totale delle presenze pesa "solo" un milione, ma è un turismo di visitatori che spendono molto».

Previsioni? «Difficile farne oggi a lungo termine – continua Schiavon –. La finestra di prenotazione termina molto a ridosso della data di arrivo, registriamo però una buona propensione alla spesa e una gran voglia di andare in vacanza».

Come detto, il settore fa purtroppo i conti con la carenza di lavoratori stagionali, ormai cronica, tanto che Schiavon colloca il problema del capitale umano al primo posto tra le

criticità. «Il settore non attrae più, il Governo deve aiutare le imprese ad abbassare il cuneo fiscale, perché nelle tasche dei nostri collaboratori – conclude il presidente di Federalberghi Veneto – arriva molto meno rispetto a colleghi tedeschi e austriaci. Ci vuole un contratto più al passo con i tempi, capace di rimettere in moto l'ascensore sociale, di dare prospettive ai giovani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mauro Santinato e, a destra, la reception di un albergo



LE ONLINE TRAVEL AGENCY

## Portali internet, più visibilità a costo di super commissioni

STEFANO VIETINA

È un rapporto di amore odio quello fra le strutture alberghiere e le Ota (online travel agency), ovvero i tour operator digitali. Non se ne può fare a meno, per ampliare la propria clientela e per una questione di visibilità, ma al tempo stesso bisogna stare attenti a non farsi erodere il fatturato dalle commissioni. «Le Ota sono partner importanti nell'attività che svolgiamo - sostiene Massimiliano Schiavon, presidente di Federalberghi Veneto, 2.500 aziende associate - ma abbiamo fino ad ora uno scarso potere negoziale. Dobbiamo imparare, dunque, a fare lobby nei confronti di questi colossi internazionali».

Secondo il sito specializzato SiteMinder, i primi 10 canali di prenotazione in Italia, sulla base sul fatturato lordo totale 2021, sono Booking.com, Hotel websites (distribuzione diretta), Expedia Group, Hotelbeds, Agoda, Global distribution systems, WebBeds-Sunhotels, Lastminute.com, HRS - Hotel Reservation Service, Airbnb. «Difficile dire quanto pesa ognuno

- commenta Mauro Santinato, presidente di Teamwork, società specializzata nella consulenza alberghiera - molto dipende dalla destinazione. A Rimini, ad esempio, le Ota la fanno da padrone, direi intorno al 70%; in destinazioni termali la percentuale si attesta, invece, intorno al 10% scarso. Cambia sensibilmente anche da struttura a

Santinato  
«Il Covid ha spinto le prenotazioni dirette»  
Schiavon: «Abbiamo scarso potere negoziale»

struttura in base al servizio offerto». Sono in crescita? «No, il Covid ha spinto le prenotazioni dirette (per la ricerca di maggiori rassicurazioni in tema di sicurezza); così negli ultimi due anni le Ota hanno perso terreno, ma adesso le maggiori (Booking ed Expedia, in particolare), stanno lanciando alcune novità per recuperare». Gli alberghi subiscono o collaborano? «Dipende dal potere commerciale di cui si dispone, ovviamen-

te: Hilton, Marriott, etc. collaborano, stringendo accordi specifici e mirati. Le piccole catene, spesso possono avere solo un piccolo margine di trattativa sulla commissione. Il singolo hotel subisce le imposizioni delle Ota, ma riceve una visibilità impossibile raggiungere in autonomia».

«In effetti in questi due anni di pandemia abbiamo riscontrato una maggiore crescita della prenotazione diretta rispetto a quella intermedia - conferma Massimiliano Schiavon - ma dobbiamo creare condizioni di maggiore credibilità nei confronti del cliente, chiare politiche di cancellazione, condizioni più vantaggiose se la prenotazione arriva direttamente. Una singola struttura, poi, non dovrebbe far intermediare più del 25% delle proprie prenotazioni, perché altrimenti le commissioni possono incidere anche fino al 50% del fatturato. Insomma, dobbiamo spingere, come stiamo facendo, su informazione, formazione e digitalizzazione. E per questo - conclude - puntiamo molto sullo sviluppo degli Its nel turismo e sui bandi per la digitalizzazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## DAL 1965 LA PRECISIONE E' IL NOSTRO MESTIERE

- Fornitura sistemi di pesatura conformi alle agevolazioni previste da Industria 4.0, completi di relazione tecnica.
- Assistenza, installazione e manutenzione di bilance, pese a ponte, linee di etichettatura e peso-prezzatura.
- Verifiche periodiche di Legge con il Laboratorio Metrologico Accreditato.
- Consulenza metrologica, controlli e tarature con pesi certificati LAT in riferimento ai sistemi di qualità.

Pasian di Prato (UD)  
Tel. 0432 690853  
[info@societabilanciai.it](mailto:info@societabilanciai.it)  
[www.societabilanciai.it](http://www.societabilanciai.it)

Centro Assistenza Autorizzato  
**SOCIETA' COOPERATIVA  
BILANCIAI**  
Strumenti e Tecnologie per Pesare



NORDEST&CONOMIA

Redazione:  
**Maurizio Caiaffa** (caporedattore)  
**Piercarlo Fiumanò** (capeservizio)  
**Elena Del Giudice**  
**Maura Delle Case**  
**Roberta Paolini**

Gedi News Network S.p.A.

Consiglio di amministrazione:  
Presidente:  
**Maurizio Scanavino**

Amministratore Delegato  
e Direttore Generale:  
**Fabiano Begal**

Consiglieri:  
**Luigi Vanetti**  
**Francesco Dini**  
**Corrado Corradi**  
**Gabriele Comuzzo**  
**Gabriele Acquistapace**

Direttore editoriale  
Gruppo Gedi:  
**Maurizio Molinari**

Direttore editoriale GNN:  
**Massimo Giannini**

Redazione:  
Via Niccolò Tommaseo, 65/b  
35131 Padova  
Tel. 049/8083411  
nordesteconomia@gnn.it

Pubblicità:  
A. Manzoni&C. S.p.A  
Veneto:  
Via N. Tommaseo, 65/b  
35131 Padova  
Tel. 049-8285611

Trieste:  
Via Mazzini, 12  
34121 Trieste  
Tel. 040-6728311

Udine:  
Viale Palmanova, 290  
33100 Udine  
Tel. 0432/246611

Pordenone:  
Via Molinari, 41  
33170 Pordenone  
Tel. 0434/20432

Stampa:  
GEDI Printing S.p.A.  
V.le della Navigazione Interna, 40  
35129 Padova

Responsabile trattamento dati D.LGS.  
30-6-2003 N.196  
PAOLO POSSAMAI

Registrazione tribunale di Padova  
n. 2513 del 7/4/2021

SCENARI

# Prossimità in chiave europea

Le previsioni per la stagione estiva sono di un ritorno al 2019. Attesi tanti italiani e gli europei in grado di muoversi in auto

NICOLA BRILLO

«Benvenuti nell'estate del 2019». Gli operatori del settore turismo del Nordest puntano ai numeri della stagione calda di due anni fa, quando tutto (pandemia e guerra) doveva ancora accadere. Ma solo per scaramanzia, il loro obiettivo è fare meglio. Questo grazie al ritorno degli stranieri sulle nostre coste e montagne, ma soprattutto sul turismo di prossimità. Ovvero degli italiani che hanno «scoperto» le mete vicino casa nel 2021 e quest'anno intendono ripetere l'esperienza. La vacanza 2022 sarà «nazionalista»: 9 italiani su 10 sono pronti a «fare le valigie» per una località del Belpaese.

È quanto emerge da una previsione dell'istituto Demoskopika, che rivela spese dei turisti in forte crescita in Veneto e Friuli Venezia Giulia rispetto allo scorso anno. Nel 2022 i flussi turistici in Italia potrebbero generare una spesa turistica pari a 26,4 miliardi di euro (+11,8%). L'analisi a livello regionale colloca il Veneto in testa con 5.047 milioni di euro (+12,6% rispetto al 2021), il Trentino-Alto Adige con 3.570 milioni di euro (+27,1%) e Friuli Venezia Giulia con 697 milioni (+6,6%). Il sistema di rilevazione H-Benchmark sulle spiagge venete ha segnalato per la Pasqua 2022 un'occupazione alberghiera superiore a quella del 2019: media del 78,7% contro 69,5% della Pasqua pre pandemia.

Per quanto riguarda il periodo maggio-settembre 2022, l'occupazione media ad oggi acquisita è del 25,9%, contro il 17,3% del 2021. Buone anche le prenotazioni per l'estate per i campeggi veneti, con il 48,3% delle strutture occupate, con punte - in coincidenza con le festività tedesche - del 74%. Le prenotazioni per i mesi che vanno da luglio a settembre sono mediamente intorno al 70%.

Un ottimo risultato finora acquisito, che supera di 22 punti percentuali quello dell'anno precedente, considerato che le prenotazioni al 21 aprile di quell'anno si attestavano, per l'estate, intorno al 26%. «L'offerta ricettiva della riviera veneta conferma il proprio appeal in quest'anno che tutti auspichiamo sia di ripresa - spiega



CAUTAMENTE OTTIMISTA  
MARCO MICHELLELLI, PRESIDENTE DI CONFTURISMO VENETO

**Michielli: «Quest'anno il problema sarà la lunga distanza, pochi gli arrivi in aereo. La vera svolta nel 2023»**

ga il presidente nazionale e Nordest di Faita-Federamping Alberto Granzotto -. Per quanto riguarda i campeggi e i villaggi turistici c'è stato un anticipo sulle prenotazioni rispetto agli anni passati».

Federalberghi e Faita rappresentano il turismo balneare della costa veneta che fa registrare quasi il 50% delle presenze turistiche in regione. «A livello veneto è stata una stagione invernale decisamente positiva - commenta Massimiliano Schiavon, presidente Federalberghi Veneto -. La montagna ha dei segnali moderatamente positivi per i mesi di luglio e agosto. Per quanto riguarda le città d'arte, Venezia ha subito maggiormente l'impatto della pandemia, rispetto alle altre, ma è anche quella che per prima ha iniziato ad avere segnali positivi».

«Anche da fuori Italia avremo un turismo di prossimità, di quelli che si muovono in auto dalla Germania ad esempio - aggiunge Marco Michielli, presidente di Confturismo Veneto -. Il problema quest'anno sarà la lunga distanza, di quanti arrivano in aereo. Da montagna e spiagge si attendono buone performance, rivedremo italiani e tedeschi. Le terme hanno avuto dei segnali timidi. Criticità permangono per la città d'arte, mancherà la clientela business, il punto di

svolta lo avremo l'anno prossimo».

Si preannuncia positivo il 2022 per il Friuli Venezia Giulia. «Molto probabilmente ci attesteremo al primo posto in Italia per il recupero della quota di turisti persi durante il periodo della pandemia, facendo tornare così il movimento ai livelli del 2019, l'anno dei record», assicura il governatore della Regione Massimiliano Fedriga. Il trend di prenotazione per l'estate 2022 è superiore a quello dell'estate 2021, come rilevato da ricerca Demoskopika e confermato dall'osservatorio di PromoturismoFvg. I valori dimostrano un maggior volume di transazioni. «Vedo molta voglia di viaggiare e muoversi, ci auguriamo che pandemia e caro prezzi non rallentino la ripresa - spiega Paola Schneider, presidente di Federalberghi Fvg -. Per il mare ci sono già buone prenotazioni, siamo all'80% per luglio-agosto, bene anche gli altri mesi. Quest'anno vediamo un grande ritorno sulle nostre coste dei turisti olandesi e tedeschi. Per la montagna siamo un po' indietro con le prenotazioni, ma tra un mese sono convinta la situazione migliorerà. Le città soffrono un po', vedo bene Trieste, che continua ad essere molto apprezzata, anche grazie alle crociere che sono tornate».

Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia rimangono sostanzialmente in linea con i trend di vendita, mentre i migliori dati si verificano per Lignano e Grado. Per quanto riguarda poi il periodo pasquale, la regione ha registrato numeri molto positivi, il che fa ben sperare in vista della partenza della stagione estiva.

La tendenza del turismo in Friuli Venezia Giulia sarà quella di concentrarsi su un mercato principalmente di prossimità, con in testa i turisti italiani. Per gli stranieri, invece, l'attenzione verrà focalizzata sui Paesi storici di riferimento, in particolare quelli di lingua tedesca, come Austria e Germania. Inoltre, relativamente alla crisi legata alla guerra, le mete turistiche regionali hanno registrato un numero del tutto residuale di turisti russi e ucraini negli ultimi anni. I vacanzieri della Federazione russa, ad esempio, ha rappresentato solo l'1,6% delle presenze totali della regione. —



LE ASPETTATIVE NEL NORDEST

Stima della spesa turistica per il 2022 (Valori assoluti in euro)

	SPESA TURISTICA	VAR. % SU 2021
Abruzzo	462.641.511	6,0
Basilicata	149.706.248	9,1
Calabria	502.775.511	5,4
Campania	867.491.694	14,8
Emilia Romagna	3.007.845.081	9,1
Friuli Venezia Giulia	697.317.104	6,6
Lazio	902.575.140	4,4
Liguria	923.808.606	5,3
Lombardia	2.050.153.171	10,6
Marche	775.398.101	7,5
Piemonte	987.403.322	29,8
Puglia	1.251.496.660	5,0
Sardegna	1.032.905.767	7,9
Sicilia	818.859.312	4,6
Toscana	2.803.685.654	7,9
Trentino Alto Adige	3.570.314.799	27,1
Umbria	390.257.336	7,1
Valle d'Aosta	153.660.834	9,4
Veneto	5.047.044.758	12,6
ITALIA	26.395.340.606	11,8

Fonte: Demoskopika



SCENARI



La spiaggia di Lignano Sabbiadoro è di sicuro uno dei luoghi simbolo del turismo nel Nordest e in particolare del Friuli Venezia Giulia

Stima delle presenze per il 2022 (Valori assoluti in milioni)

	PRESENZE	VAR. % SU 2021	VAR.% SU 2019
Abruzzo	6.008.331	28,1	-2,7
Basilicata	1.944.237	31,8	-28,9
Calabria	6.529.552	27,3	-31,3
Campania	11.266.126	38,6	-48,8
Emilia Romagna	39.062.923	31,8	-3,2
Friuli Venezia Giulia	8.878.923	26,3	-1,9
Lazio	11.721.755	26,1	-70,0
Liguria	11.997.514	27,2	-20,4
Lombardia	26.625.366	33,5	-34,2
Marche	10.070.105	29,9	-2,9
Piemonte	12.823.420	56,7	-13,9
Puglia	15.118.237	17,9	-2,1
Sardegna	13.414.361	30,4	-11,4
Sicilia	10.634.537	26,3	-29,6
Toscana	36.411.502	30,3	-24,3
Trentino Alto Adige	46.367.725	53,5	-11,0
Umbria	5.068.277	29,4	-13,9
Valle d'Aosta	1.995.595	32,2	-45,0
Veneto	65.546.036	36,0	-8,0
ITALIA	342.796.631	35,0	-21,4



Il presidente di Sina Hotels convinto: il settore è arrivato a una svolta «Gli italiani hanno ripreso a viaggiare e spesso scelgono la Penisola»

# Bocca (Federalberghi) «Finalmente respiriamo premiate le città d'arte»

L'INTERVISTA

LUIGI DELL'OLIO

«Finalmente il settore torna a respirare. Pasqua e 25 aprile hanno restituito ottimismo e le previsioni per la stagione estiva sono rosee». Bernabò Bocca sintetizza così il clima che si respira tra gli albergatori dopo due anni di grande sofferenza. Il settore, infatti, è stato in assoluto tra i più colpiti dalla pandemia e dalle restrizioni conseguenti, anche se in buona parte ha saputo resistere e ora tenta il rilancio.

Nato a Torino e Cavaliere del Lavoro dal 2005, Bocca è presidente di Sina Hotels, catena con 500 dipendenti e undici strutture nella Penisola, di cui due a Venezia: il Centurion Palace, collocato all'interno di Palazzo Genovese, e Palazzo Santangelo, affacciato sul Canal Grande. Dal 2000 presiede la federazione di categoria e nella scorsa legislatura è stato anche senatore. Tra gli altri incarichi, è consigliere della Fondazione Ente Casa di Risparmio di Firenze (città in cui vive) e consigliere del Maggio Musicale Fiorentino. **Presidente, la primavera è iniziata nel migliore dei modi con circa 14 milioni di italiani in viaggio per il ponte di Pasqua e 9,3 milioni per il 25 aprile. Possiamo dire che la crisi è alle spalle?**

«Se si riferisce ai flussi turistici, non c'è dubbio che siamo a una svolta. Con l'allentarsi dell'emergenza sanitaria, gli italiani hanno ripreso a muoversi e nella maggior parte dei casi scelgono di restare nella Penisola. Se lo scorso anno una scelta simile era stata dovuta soprattutto alla volontà di limitare i rischi di contagio derivanti dai lunghi spostamenti, ora siamo di fronte a una scelta libera, che non può che renderci orgogliosi come italiani. A Pasqua Venezia ha ospitato la cifra record di 130mila turisti e i numeri sono stati elevati anche per altre città d'arte del Triveneto, con molti arrivi anche tra gli stranieri».

**Insomma, una boccata d'ossigeno per gli alberghi dopo due anni terribili...**

«Indubbiamente, anche se ci vorrà tempo per recupero. Basti pensare che molti alberghi non hanno mai riaperto da quando sono state allentate le restrizioni. Si tratta probabilmente di strutture che non lo faranno più, con tutto ciò che ne deriva per l'occupazione e per i territori. A voler vedere il bicchiere mezzo pieno, ci



Bernabò Bocca, presidente di Federalberghi

**Il confronto.** «L'anno scorso flussi dettati dalla pandemia, oggi si tratta di libere scelte»

**Il fenomeno.** «Gli arrivi dei russi si sono quasi azzerati, numeri limitati anche dal Far East»

aspettiamo una stagione estiva molto positiva: i turisti nazionali continueranno a essere in maggioranza e cresceranno sensibilmente quelli in arrivo da oltrefrontiera».

**A suo avviso, questa crisi potrà accelerare il processo di aggregazione nell'offerta alberghiera, di cui si parla da tempo, ma con poche applicazioni concrete?**

«La creazione di economie di scala può aiutare molto la redditività, soprattutto nei centri in cui vi sono già molte catene alberghiere, meno nelle località in cui l'offerta è fatta soprattutto di strutture singole. Però segnalo un fatto: i sostegni pubblici adottati alla luce della crisi pandemica sono andati in particolare alle società più piccole. Si tratta di una scelta che comprendiamo, dato che le realtà più grandi hanno in genere spalle più robuste per resistere ai cicli negativi del mercato, ma segnalo la mancanza di incentivi alle aggregazioni. Si parla molto della direzione da prendere, ma poi mancano scelte conseguenti di politica industriale».

**In che modo lo scenario geo-**

**politico sta influenzando i flussi in arrivo tra gli stranieri?**

«Gli arrivi dei russi in Italia si sono sostanzialmente azzerati e si tratta di turisti alto-spendenti. Ci attendiamo numeri limitati anche dal Far East a causa della nuova ondata di contagi da Covid-19, che sta spingendo le autorità locali ad adottare forti restrizioni agli spostamenti».

**La Cina ha disposto un lockdown durissimo, che da noi si è visto solo nel 2020...**

«Sì, ma misure drastiche stanno condizionando anche altri Paesi dell'area come Hong Kong, Giappone e Corea del Sud. Di contro stanno crescendo gli arrivi dal resto d'Europa e soprattutto dagli Stati Uniti, complice il cambio favorevole del dollaro. Mi preme ricordare che ogni turista è un valore aggiunto per tutto il territorio: da nostri studi è emerso che la spesa per l'albergo è solo il 30% del totale; il restante 70% riguarda ristoranti, esercizi commerciali e mezzi di trasporto. Così vi sono benefici diffusi nell'indotto cittadino e regionale». —



**SCENARI**

Da luglio si inizia con un sistema di incentivi e disincentivi per arrivare in città, dal 2023 ecco il ticket. E intanto la stagione 2022 delle grandi navi spostate a Porto Marghera procede tra mille incognite

# Prenotazioni e crociere Venezia cambia pelle e ripensa l'accoglienza

**EUGENIO PENDOLINI**

**S**e prendiamo una foto di Piazza San Marco a Pasqua 2019, prima cioè dell'acqua alta eccezionale e soprattutto prima dello scoppio della pandemia, quello che ci appare davanti agli occhi non è poi tanto diverso da quello che si vede oggi. Sì certo, magari in quantità minore e con una varietà di lingue (soprattutto asiatiche) che devono ancora ripresentarsi in laguna. Ma le file davanti alla Basilica di San Marco sono supergiù le stesse, così come a Palazzo Ducale o per il Campanile. Festeggiano gli albergatori. Sono ripartiti gli eventi internazionali, Biennale e Mostra del Cinema in primis. Eppure, non tutto è come

prima. L'impatto più evidente, anche a occhio nudo, è la scomparsa delle navi da crociera a San Marco. Addio agli inchini dei giganti del mare a poche decine di metri da Piazza San Marco. Ma un'altra rivoluzione, tutta ancora sotto traccia, è quella che prenderà il via in estate, all'inizio in maniera sperimentale. Per poi diventare definitiva dal gennaio 2023. Parliamo niente di meno dell'accesso stesso alla città, che diventerà su prenotazione. Troppo alta la pressione su una realtà dove il turismo cresce in misura uguale e contraria a quanto la città si sta spopolando (siamo a un passo da soglia 50 mila), perdendo i suoi connotati. E così rivoluzione sia, Venezia è destinata a cambiare pelle. La ricet-

ta però non soddisfa tutti e il rischio che Venezia si trasformi in una città-attrazione da visita con biglietto in mano è dietro l'angolo.

Tanto per cominciare, da luglio inizierà un sistema di prenotazioni in via sperimentale mentre dal prossimo gennaio, in corrispondenza con l'introduzione della tassa di sbarco, diventerà obbligatoria per chi vorrà visitare Venezia in giornata. Ma senza numero chiuso: raggiunto il tetto dei 40 mila arrivi in giornata (esclusi quindi i turisti che soggiornano negli alberghi e nelle altre strutture ricettive) la visita sarà disincentivata alzando al valore massimo previsto, 10 euro, il ticket d'ingresso. È questo il piano di cui sta preparando gli ultimi dettagli il Comune



IL MOMENTO DEGLI ECOINCENTIVI È ORA CON I

# NISSAN ECO DAYS

NISSAN JUKE  
CON \* ECOINCENTIVI  
FINO A € 5.600  
CON ECOBONUS ROTTAMAZIONE

Valori ciclo combinato Nissan Juke: consumi da 6,3 a 5,9 l/100 km; emissioni CO<sub>2</sub>: da 143 a 134 g/km.

\*Nissan Juke N-Connecta a € 19.600 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo PFU). Listino € 25.200 (IPT escl.) meno € 5.600 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa e all'incentivo statale di € 2.000, soggetto alla disponibilità delle risorse del fondo stanziato e previsto in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore a Euro 5. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/05/2022. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Info su nissan.it.

## AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI  
AUTORIZZATI:

VIDA - CODROIPO  
Tel. 0432 908252

LATISANA  
Tel. 0431 50141

DETROIT MOTORS - AQUILEIA  
Tel. 0431 919500





## SCENARI



**La vera rivoluzione** scatterà a gennaio la prenotazione diventerà obbligatoria

**Il biglietto d'ingresso** dovrebbe variare dai 2-3 euro fino a 10 euro

**Arrivi di grandi navi** si procede a tentoni: esiste solo un calendario mensile

di Venezia per trovare una risposta alla gestione dei flussi turistici e degli arrivi dei turisti in centro storico, un tema riesplso dopo l'assalto del fine settimana di Pasqua. «Sarà una sperimentazione imperniata su una serie di incentivi e disincentivi», dice l'assessore al Turismo, Simone Venturini, «come ad esempio una serie di sconti o di accessi prioritari per i musei. Tra poche settimane presenteremo il portale e attraverso quello i turisti potranno prenotarsi, in questa prima fase senza ticket d'accesso. Ma a spingere verso la prenotazione sarà proprio il pacchetto di incentivi che verrà offerto».

La vera rivoluzione scatterà però a gennaio. La prenotazione sarà obbligatoria, il ticket d'ingresso dovrebbe variare tra i 2-3 euro e i 10 euro. Sarà alzato a 10 euro per cercare di disincentivare le persone a raggiungere la città in giornata. L'accesso dovrebbe essere sempre garantito per i residenti nei 44 comuni della Città metropolitana, mentre i veneti avranno l'obbligo della prenotazione ma non pagheranno il ticket d'ingresso. Tutti d'accordo sulla regolamentazione, non mancano le voci di chi chiede anche interventi socio-economici per rivitalizzare la residenzialità a Venezia.

Altro grande sconvolgimento è quello che riguarda le crociere. Il binomio grandi na-

vi-Venezia è stato scardinato dal decreto legge 103 del luglio 2021 che le ha spostate dalla Marittima (in città) a Porto Marghera (insieme ai container dei terminal commerciali di Tiv e Vecon, le cui banchine sono state recentemente adeguate e sono utilizzabili solo nei weekend). Una convivenza (forzata) in attesa di nuove banchine ad hoc nel canale Nord sponda Nord che però saranno pronte solo nel 2023. E in attesa di un nuovo scalo fuori dalla laguna, il cui iter è già stato avviato dall'Autorità di Sistema Portuale ma che impiegherà diversi anni.

Che la stagione 2022 partisse a rilento, lo si sapeva. Ma sta nei freddi numeri la misura del calo. A partire dagli arrivi di grandi navi. Per ora un calendario stagionale non c'è, ne esiste solo uno mensile: 14 le toccate per il mese di aprile, fino al 2019 erano 510 all'anno (da aprile a ottobre). Per quest'anno poi, le grandi navi (quelle cioè sopra le 70 mila tonnellate) saranno 90, contro 360. Diverse compagnie di crociera, in preda alle incertezze lagunari, hanno preferito dirottare le proprie navi verso le acque tranquille dei porti di Trieste e Monfalcone. A cascata, le ricadute si sono fatte sentire sui lavoratori veneziani della crocieristica oltre che sugli arrivi in città. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le nuove regole del commercio



Folla di turisti ai piedi del ponte di Rialto

## Addio alla paccottiglia nel cuore della città

**N**on solo alberghi, visite con prenotazione e crociere. Venezia è pronta a cambiare pelle anche sotto il profilo dell'offerta commerciale. E anche in questo caso, ebbene, centrale è il ruolo del turismo. Già perché per contrastare l'esplosione in città di negozi "tutto a un euro", ad uso e consumo di un turismo low-cost, il Comune ha dato il via libera al nuovo regolamento del commercio che promette di frenare il dilagare di negozi di insosteni-

bile paccottiglia. Nelle strade del grande struscio turistico da piazzale Roma a Rialto, dall'Accademia alle Fondamente Nuove, a San Marco e negli edifici vincolati potranno aprire solo attività di moda alta gamma, librerie, gallerie d'arte e antiquari. Quello che non è previsto — leggi: souvenir industriali — non potrà neppure essere trasferito da altra sede. No anche a cibo pronto o a negozi a gettone senza addetti. —

EUGENIO PENDOLINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ASSISPED S.p.A.**

Servizio Groupage per  
London - giornaliero  
Leeds - giornaliero

Servizi per  
Gran Bretagna  
& Irlanda

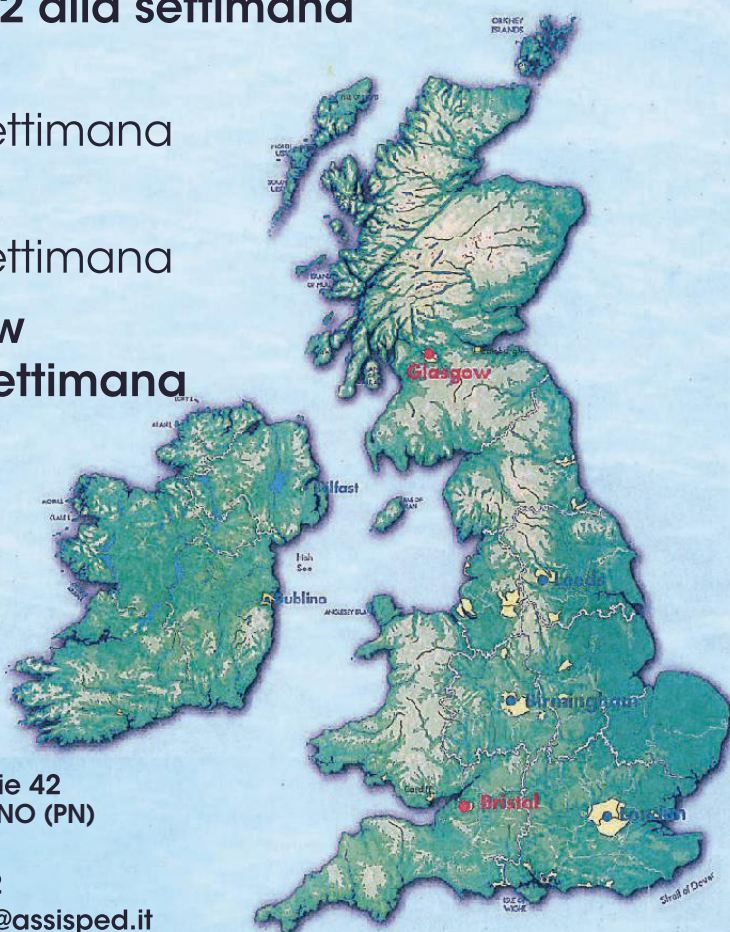
Birmingham  
2 alla settimana

**Bristol - 2 alla settimana**

Dublino  
2 alla settimana

Belfast  
1 alla settimana

**Glasgow  
1 alla settimana**



Via delle Industrie 42  
ROVEREDO IN PIANO (PN)  
Tel. 0434.593511  
Fax 0434.920662  
E-mail: assisped@assisped.it



**NULLA SI DISTRUGGE...TUTTO SI RICICLA**

METALLI - RITIRO E TRASPORTO RIFIUTI - SMISTAMENTO ALTRI RIFIUTI



L'Azienda di nuova generazione nasce a Trieste dalla volontà di affrontare il problema dello smaltimento ed il recupero di materiali ferrosi e non ferrosi con estrema attenzione alla salvaguardia dell'ambiente.

L'azienda offre un servizio completo: dalla raccolta al trasporto ed infine al riciclaggio dei rottami ferrosi, che in questo modo ricevono nuova vita e vengono trasformati in materiali completamente nuovi, mediante la lavorazione degli scarti rigenerati da cui si ottiene un materiale di qualità pari a nuovo, ma a prezzi più contenuti ed un notevole risparmio energetico. ITALFER si avvale di personale altamente qualificato, attrezzature all'avanguardia ed una programmazione ottimale degli interventi.

Dispone inoltre della certificazione necessaria effettuata anche sopralluoghi tecnici per la gestione dei cantieri, fornendo un servizio di manovalanza specializzata.

RIFA

VIA MUGGIA, 21 San Dorligo della Valle (TS) | +39 040 2821057 | commerciale@italfer.ts.it



# #AQUILEIA CHE ESTATE

BELLEZZA, NATURA, STORIA, ENOGASTRONOMIA



## CONCERTI IN BASILICA

Da giugno a settembre  
Basilica di Aquileia  
Musica sacra

## GIORNATE EUROPEE DELL' ARCHEOLOGIA

17 - 18 - 19 giugno

Open day delle aree archeologiche,  
laboratori, dialoghi, visite guidate



## CONCERTO DEL SOLSTIZIO

21 giugno ore 5.30 - Antico porto fluviale  
Anastasiya Petryshak, violino

## TEMPORA IN AQUILEIA

24 - 25 - 26 giugno  
Rievocazione storica



## AQUILEIA FILM FESTIVAL

26 luglio - 2 agosto ore 21.00 - Piazza Capitolo  
Rassegna internazionale del cinema archeologico

## CALICI DI STELLE

10 - 11 agosto - Piazza Capitolo  
Musica, vini e sapori sotto le stelle



## GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

24 - 25 settembre  
Open day delle aree archeologiche,  
laboratori, dialoghi, visite guidate

Scopri il patrimonio dell'antica città romana, sito UNESCO dal 1998: la basilica millenaria con il battistero e la Südhalle, l'antico porto, il foro, il sepolcreto, la domus di Tito Macro e la domus e palazzo episcopale, il Museo Archeologico Nazionale e il Museo Paleocristiano. Acquistando la FVGcard Aquileia, potrai visitare tutti i luoghi d'interesse e usufruire di sconti nelle strutture convenzionate.



museo archeologico  
nazionale Aquileia



LO SMO  
FRIULI VENEZIA GIULIA  
www.20250711



Imprenditori aquileia  
AQUILEIA  
TE SALVAT

Zona archeologica e  
Basilica Patriarcale di Aquileia  
iscritte nella Lista del Patrimonio  
Mondiale nel 1998

FONDAZIONE AQUILEIA



WWW.FONDAZIONEAQUILEIA.IT





## L'INTERVISTA

L'uomo che è monumento dell'accoglienza italiana nel mondo: «Bisogna rendere vivi i nostri centri, più alberghi e anche più lavoro»

# Arrigo Cipriani: «Più investimenti negli hotel Giusto pagare Venezia, perché è un unicum»

ROBERTA PAOLINI

«**D**ovevamo sentirci ieri, però». Sgrida scherzosamente il signor Arrigo Cipriani. Che è laureato e pure avvocato, ma lui dice di essere un oste. Un uomo che è un monumento, ha scritto qualcuno una volta. Ed è così, Cipriani come lo pronunci pensi a cose belle, a profumi incantevoli, a piatti semplici e pregiati, a tovaglioli di lino, al Bellini e al Carpaccio e pensi a Venezia. Ma pensi anche a New York. Sulla Quinta Strada il suo locale, quello che voleva chiamare La Copia, non paga l'affitto, il proprietario pur di avere l'Harry Cipriani come inquilino gli dà i locali gratis.

Il suo Harry's Bar (fondato dal padre Giuseppe nel 1931) è stato il bar Ernest Hemingway, di Charlie Chaplin, di Orson Wells, di Katharine Hepburn, di Truman Capote. Un luogo celebrato dal jet set, quando questa parola aveva un senso, dal cinema, dalla letteratura.

Cipriani non ha mai fatto il guru, ha idee chiarissime su cosa sia l'accoglienza e le ha ancora più chiare su cosa dovrebbe essere dato a Venezia. Nel mondo ha 27 locali, dai ristoranti agli hotel. Ed è un'antenna formidabile per comprendere come sta andando il mercato dell'accoglienza.

**Signor Cipriani come sta?**

«Benissimo. Io non dico mai che sono stanco. Oggi invece vedo molta stanchezza, forse non c'è più la motivazione? Non lo so, io credo che per chi fa il nostro mestiere la motivazione personale sia tutto, mi dice che ci si aspetta di servire gli altri come si vuol essere serviti. Io non sono stanco, il lavoro non deve essere fatica, lo è se manca la motivazione di cui dicevo prima».

**Il turismo è in ripresa?**

«Venezia è stata allietata da due eventi che sono stati molto positivi, abbiamo visto come è andata la Pasqua dopo due anni di pandemia e poi c'è stato quello che è l'evento più importante per la città: la Biennale. La cultura, gli artisti, due tre nomi di grandi che partecipano, il desiderio della gente di tornare ad incontrarsi. La Biennale è per Venezia lo specchio del momento. Ed io ho visto un momento pieno di entusiasmo per la città».

**Vede un ripresa in generale?**

«Sì ho visto molto entusiasmo. Venezia è una città dell'anima, è stata fatta

dall'uomo, senza gli ingegneri. E viene capita dopo una seconda, una terza visita, ma ha bisogno di essere viva. Ha bisogno di negozi veri e non finti, di luoghi di lavoro. La città una volta faceva da filtro ai visitatori con il vissuto degli abitanti».

**Cosa manca alla città?**

«Servono più alberghi, bene che si stia investendo. Ma con quello che è stato fatto in questi anni, costruendo a Mestre si è solo aumentato il pendolarismo. A New York che è una città come Venezia, fatta per l'uomo, gli alberghi sono a Manhattan non a Brooklyn, la gente che viene a Venezia vuole Venezia e invece noi gli stiamo dando Mestre».

**E questo cosa produrrebbe?**

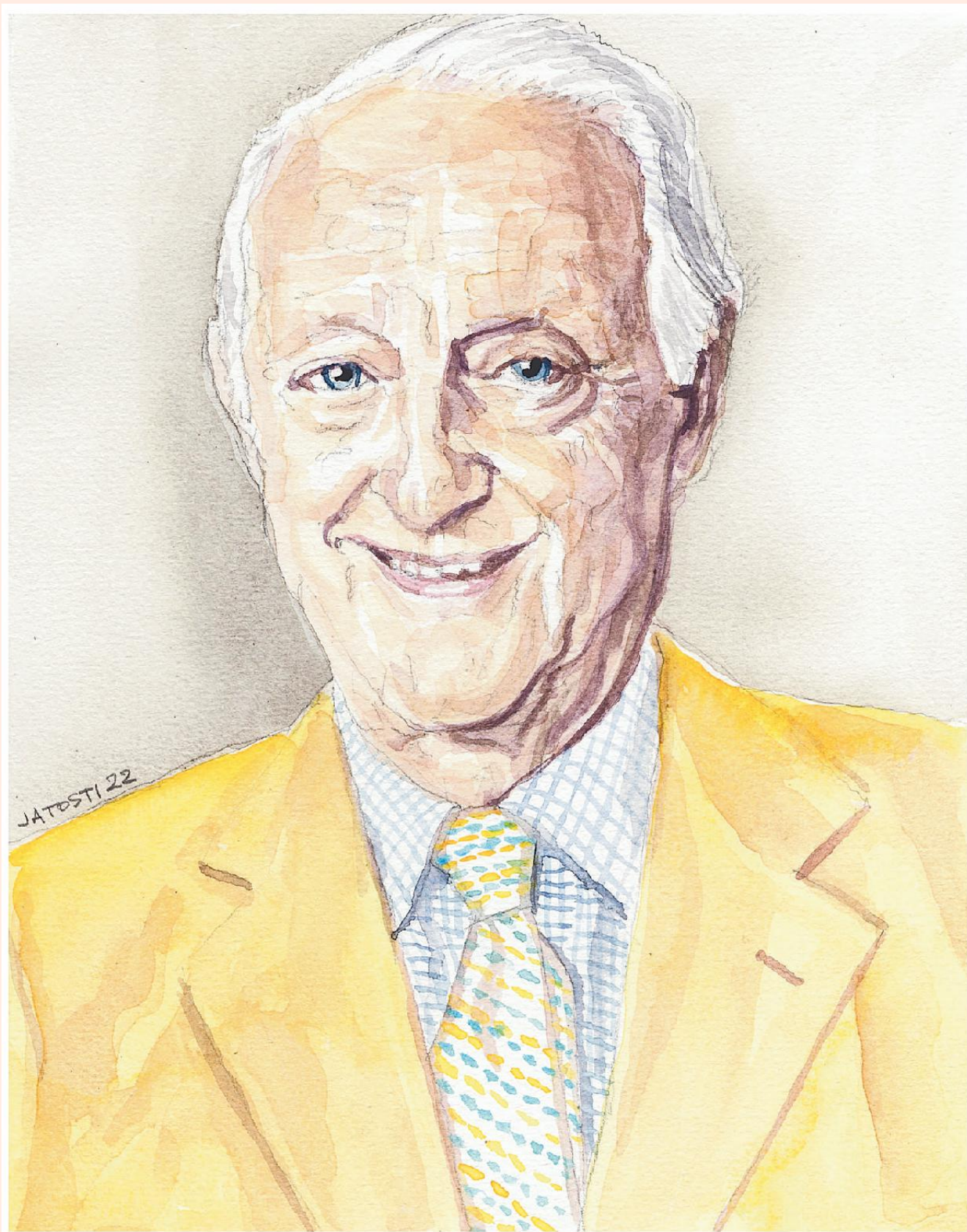
«Noi abbiamo bisogno di turisti che si fermino una settimana, un mese, allora si che rinascono certe artigianalità e forza lavoro veneziana. Il turista vede cose che non può vedere in tre ore, bisogna fare di tutto per ricostruire una città abitata. Pensi alle Generali che hanno costruito quella cosa a Marocco (la direzione italiana delle Generali, ndr.), non sono uffici quelli. Avevano la sede più bella del mondo in Piazza San Marco, avevano la più bella sede. A me quella è parsa una follia. E adesso hanno ristrutturato le Procuratie Vecchie, beh era un loro dovere. A Londra se la facciata del tuo palazzo è fatiscente e non lo sistemi il Comune se ne occupa e poi te lo mette in conto. Ho criticato molto Philippe Donnet per le scelte fatte, lui sa cosa ne penso».

**Come vede gli investimenti che si stanno facendo a Venezia e nel Veneto in ambito alberghiero?**

«In modo molto positivo. Non vedo speculazione in questo, mentre l'ho vista negli alberghi che sono sorti fuori Venezia aumentando il pendolarismo e creando un turismo non ricco».

**E cosa manca ancora alle nostre mete turistiche per essere meglio valorizzate?**

«Io credo ci siano mete che vanno fatte pagare. Venezia è una meta che va fatta pagare, perché è un unicum. In tutto il mondo le città straordinarie vengono pagate. A New York hanno una tassa Iva su tutto quello che lei acquista nella città dell'8,25%, a Dubai del 10%, perché a Venezia non si può mettere una tassa per cui anche un panino venga maggiorato? Sarebbe un enorme introito che paga-



«A New York hanno un'Iva dell'8,25% su tutti gli acquisti»

«Perché qui non si può mettere una tassa da pagare pure su un panino?»

no tutti, anche i veneziani. È possibile in altre parti nel mondo e non qui».

**La pandemia ha prodotto molti cambiamenti, lo smart working per esempio ha fatto spazio ad un nuovo modello di lavoro, nomade, soprattutto per le professioni digitali. Crede che le mete turistiche possano essere attrattive anche per questo nuovo modo di lavorare?**

«Io credo che la confusione tra casa e lavoro non vada bene. Questo crea stanchezza. Al contempo sono certo che una città come Venezia aiuti il pensiero. Non abbiamo la mobilità che c'è altrove, non viviamo chiusi in gabbie, come possono essere le automobili nel traffico. In questo è molto simile a

**Arrigo Cipriani**

Proprietario dell'Harry's Bar



«Occorre fare di tutto per ricostruire una città abitata. Pensi alle Generali che hanno costruito quella cosa a Marocco»

New York dove invece la simmetria è nell'altezza. Ma anche quella è una città fatta per gli uomini, sa».

**Lei ha locali in tutto il mondo con una capacità di distinzione unica al mondo, hanno provato a copiarla anche i grandissimi.**

«La nostra innovazione è fare le cose bene. Ad un certo punto ho sentito la follia di far servire dai robot, una cosa da ridere. Per non parlare di questi chef che fanno esercizio di virtuosismo, noi vogliamo far stare bene il cliente, e facciamo piatti semplici, buoni e fatti bene, curiamo ogni aspetto, tutti conoscono il mio elogio dell'accoglienza. Per me il lusso è questo, non dimostrare che sono bravo». —



Dai dati di aprile e maggio degli scali del Nordest emergono volumi di traffico in aumento  
**Scarpa (Save):** «A fine anno all'80% sul '19». **Consalvo (Trieste):** «Pieno recupero nel '23»

# Gli aeroporti tornano a volare attesi 15 milioni di passeggeri

## LO SCENARIO

ELENA DEL GIUDICE

La voglia di viaggiare c'è, ed è rintracciabile nei numeri - decisamente positivi - di questa prima parte del 2022, e all'orizzonte ci sono gli oltre 19 milioni di passeggeri del 2019 che rappresentano l'obiettivo che sancirà, quando sarà raggiunto, la definitiva messa in archivio dell'emergenza Covid. I numeri, sempre loro, certificano impietosi il peso della crisi del recente biennio. Complessivamente gli aeroporti del Nordest, il trio veneto Treviso-Venezia-Verona, in capo a Save, e Trieste, lo scalo del Friuli Venezia Giulia di Trieste Airport, hanno visto crollare il traffico passeggeri da 19,2 milioni ai 4,5 del 2020, e registrato il modesto recupero del '21 a 6,4 milioni. «Ora - dichiara Marco Consalvo, Ad di Trieste Airport - le prospettive in positivo ci sono tutte. I dati, fermi alla prima settimana di maggio, ci vedono recuperare il 70% del traffico del 2019». La spinta, quella robusta, è arrivata nella settimana antecedente la Pasqua, «legata molto al turismo, molto orientata al traffico domestico, e quindi nazionale, ma finalmente si registra una ripartenza anche di quello internazionale, che era stato bloccato dalla pandemia», sottolinea Consalvo. Un dato su tutti: «Il +4% della prima settimana di maggio '22 rispetto alla stessa settimana del 2019».

Medesimo trend in Veneto dove l'aeroporto di Venezia ha chiuso il mese di aprile in recupero di oltre l'80% dei passeggeri rispetto allo stesso mese del '19. Complessivamente il Polo Aeroportuale del Nordest (Venezia, Verona e Treviso) aveva registrato 18,5 milioni di passeggeri trasportati nel 2019. Nel 2021, primo anno di ripresa reale, Verona (40% rispetto al 2019) ha recuperato più velocemente di Treviso (38%) e Venezia (30%), soprattutto grazie alla forte componente di traffico domestico (il primo segmento a tornare a volare). «Come Polo aeroportuale del Nord Est, per fine 2022 prevediamo di recuperare circa l'80% dei volumi di traffico realizzati nel 2019, in anticipo rispetto alle stime Iata - dichiara Monica Scarpa, amministratore delegato del Gruppo Save -. La situazione in Ucraina, nella sua drammaticità, non sta avendo conseguenze sul traffico dei nostri aeroporti, considerando che Russia e Ucraina erano già mercati contratti per via del non riconoscimento del vaccino russo Sputnik e del bassissimo tasso di vaccinazioni».

In questa "corsa" al recupero dei livelli pre-Covid Venezia pare avere un ritmo più lento rispetto agli altri scali, e la ragione è la mancanza di alcuni flussi internazionali, in par-

ticolare quelli intercontinentali. Il ritorno dei voli a lungo raggio, in particolare da e per Canada e Usa, consentirà al Marco Polo di accelerare il recupero. Ripartenza, dunque, guerra e Covid permettendo, ovviamente. Sommando a questi anche altri fattori, come un prevedibile ritocco dei prezzi dei voli, legati agli aumenti dei costi su energia e carburanti, la cancellazione di alcuni mercati, Russia e Ucraina in primis, ma anche la frenata di alcune tratte penalizzate dalle conseguenze del conflitto, come il divieto di sorvolo di quei Paesi che inibisce la rotta transiberiana e rende i viaggi aerei verso il Far East e la Cina «molto più lunghi e costosi - spiega Consalvo - e, quindi, evitabili. Un fenomeno che impatta direttamente su molte compagnie aeree del Nord Europa, da Lufthansa a British Airways - spiega Consalvo - e indirettamente su di noi per il collegamento con gli hub europei». E, come accennato, resta l'incognita Covid per l'autunno che potrebbe - ancora una volta - ridimensionare le aspettative.

Sul fronte costi, l'escalation del prezzo del carburante non si è riverberata fino ad ora sui prezzi dei voli grazie ai contratti siglati in passato su valori più bassi di quelli odierni di mercato, ma è intuibile che al prossimo rinnovo imporrà un adeguamento, mentre l'inflazione inizia ad erodere il potere d'acquisto. Un mix di variabili il cui peso è difficile da prevedere.

Nell'attesa Trieste Airport «punta ai 750 mila passeggeri per quest'anno con una prevalenza di traffico nazionale ed europeo molto legato al turismo e meno al business» indica l'obiettivo Consalvo confermando tutti i collegamenti domestici ante-pandemia (con Linate attivo in autunno), e quelli internazionali con Londra, già operativo, Monaco, prossima meta, Valencia, Bruxelles, Malta e dal 2 giugno Belgrado.

Il mese di aprile 2022 dà una prima significativa indicazione dell'andamento del traffico atteso per la stagione estiva del Polo aeroportuale del Nord Est. Il numero di passeggeri è infatti in forte recupero sul 2019. L'Aeroporto di Venezia ha registrato 798.174 passeggeri (corrispondono all'82,2% di quelli gestiti ad aprile 2019); l'Aeroporto di Treviso ne conta 223.299 (pari al 79,4% dei passeggeri gestiti ad aprile 2019); l'Aeroporto di Verona ne registra 206.090 (corrispondenti al 79,3% dei passeggeri gestiti ad aprile 2019). Se questi sono i dati, ecco che i tre aeroporti hanno recuperato oltre l'80% del traffico dell'aprile 2019.

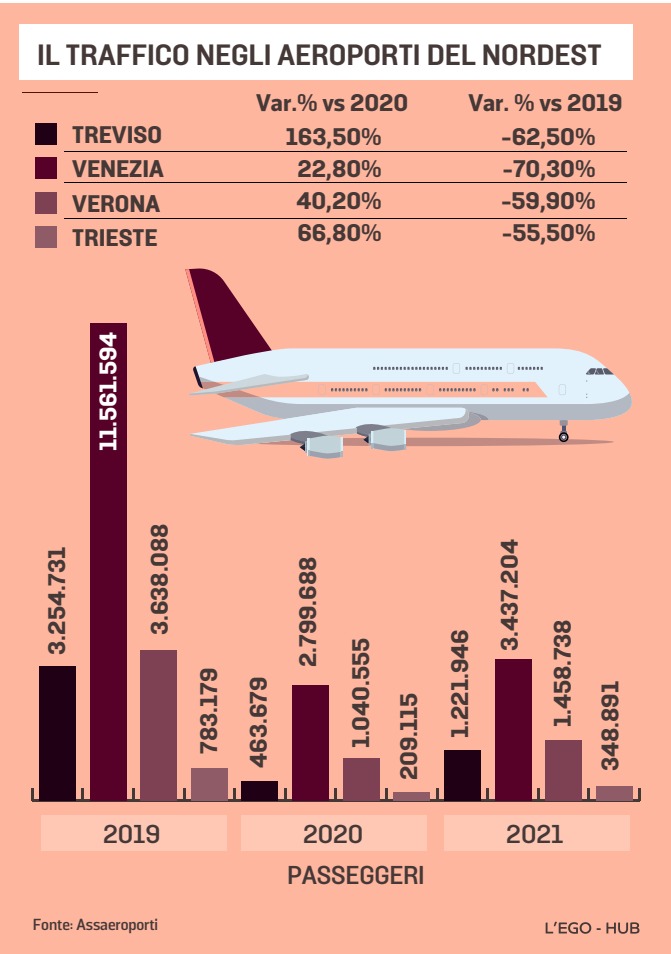
Le previsioni per fine 2022 sono di 14,4 milioni di passeggeri complessivi per il Polo Aeroportuale del Nord Est con Venezia in attesa di 8,6 milioni di passeggeri. Importante la scel-

Ai collegamenti del mercato domestico si sommano ora le destinazioni internazionali e intercontinentali

Conflitto in Ucraina, rincari dei carburanti inflazione rappresentano ancora delle possibili incognite

ta dei vettori di fare base Venezia: Ryanair e Wizz Air, che hanno aperto le loro basi quest'anno, che si aggiungono a Volotea ed easyJet, che garantiscono al territorio un'ottima accessibilità sia internazionale che domestica. Attesi in crescita i collegamenti verso gli hub europei da parte dei vettori network, che stimola i flussi verso le destinazioni internazionali e intercontinentali, e dal ritorno dei collegamenti diretti di lungo raggio che riporteranno a Nordest visitatori che mancavano da oltre due anni.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## TRIESTE

Magazzino delle Idee 19.3 — 26.6 2022

MARI KATAYAMA  
You're mine #002 2014  
© Mari Katayama  
Collezione privata, Roma



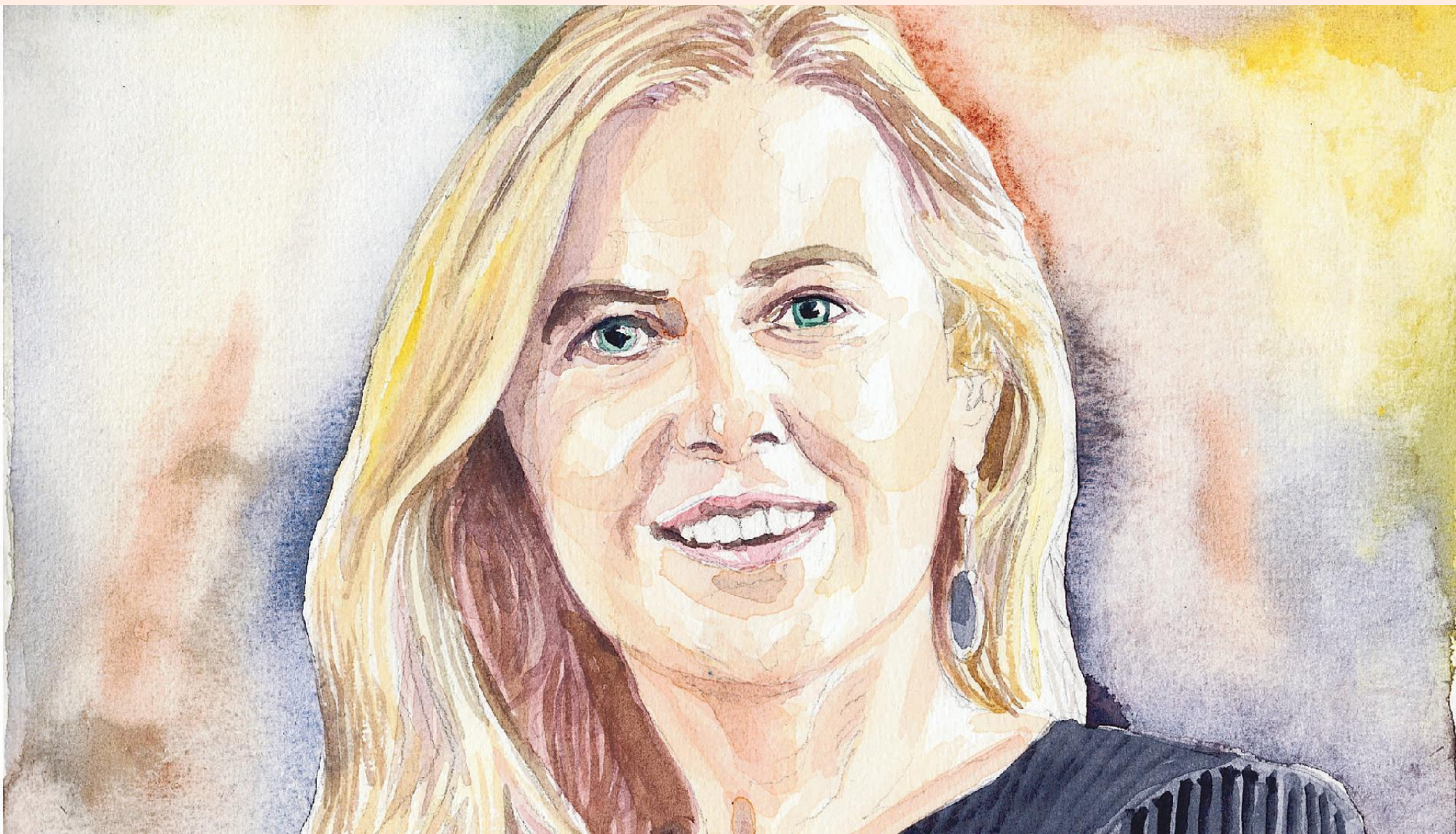
magazzinodelleidee.it

# IO LEI L'ALTRA

ritratti  
fotografici  
di donne  
artiste



## L'INTERVISTA



**Maria Carmela Colaiaacovo**, presidente di Confindustria Alberghi: «Nella stagione 2023 speriamo di tornare ai dati cui eravamo abituati»

# «L'Italia e i suoi borghi stanno rinascendo Tornano gli stranieri ma temo il caro-prezzi»

**PIERCARLO FIUMANÒ**

**M**aria Carmela Colaiaacovo è presidente di Confindustria Alberghi, l'associazione di categoria aderente a Federturismo Confindustria che rappresenta oltre duemila alberghi. Amministratore delegato del Park Hotel ai Capuccini di Gubbio, da sempre in Confindustria ha ricoperto incarichi a livello nazionale e territoriale. **Colaiaacovo, come vede la ripartenza? Da Venezia a Trieste c'è una forte dinamicità in particolare nel settore alberghiero.**

«Sono appena rientrata dall'inaugurazione di un bellissimo albergo a Jesolo del gruppo Falkensteiner. Confermo che siamo di fronte a una ripresa di fatto sul piano dell'accoglienza. Ci stiamo preparando a ripartire».

**Come analizza lo scenario del turismo fra pandemia e guerra?**

«Dopo due anni di pandemia, nei quali abbiamo sofferto molto, i segnali sono molto positivi. Subito dopo lo scoppio della guerra in Ucraina abbiamo temuto una nuova frenata. Ma dopo due settimane di incertezza nelle prenotazioni siamo tornati a una situazione positiva grazie alla forza di

un turismo molto affezionato alle vacanze in Italia che non vedeva l'ora di tornare a riempire i nostri centri storici e i nostri bellissimi borghi».

**Quali tipo di turismo?**

«Un turismo di prossimità, sia italiano che europeo ma anche anglosassone, grazie all'allentamento delle restrizioni causate dalla pandemia sui viaggi. Sono tornati i turisti da oltreoceano. Mancano ovviamente all'appello i turisti russi, a causa del conflitto, e i cinesi bloccati all'interno della grande muraglia dalla recrudescenza del Covid e dai nuovi lockdown forzati. I numeri delle prenotazioni in questo momento sono molto positivi e ci confortano».

**Quali iniziative sta avviando Confindustria Alberghi per sostenere questa ripresa?**

«C'è un grande interesse per l'Italia soprattutto per quanto riguarda gli investimenti internazionali in Italia del settore alberghiero. E lo dimostra l'accoglienza che riceviamo in eventi come quello recente organizzato da Confindustria Alberghi in collaborazione con l'ambasciata d'Italia a Berlino, principale appuntamento in Europa e tra i primi a livello internazionale».

**Quali sono i settori sui**

**quali investire per qualificare i servizi nel turismo e l'accoglienza nelle nostre città d'arte? Cosa ci hanno insegnato questi due anni in cui il settore ha dovuto lottare fra restrizioni e lockdown?**

«La grande lezione della sicurezza anche sanitaria rimarrà un caposaldo fra le regole che dovremo applicare nel ricevere i nostri clienti. Spero che questa tragica esperienza ci serva da lezione e insegnamento per il futuro. Dobbiamo continuare ad applicare le best practice che si sono rese necessarie durante la pandemia: servizi, sanificazione, spazi adeguati».

**I sacrifici continueranno?**

«Sono necessari. Gli alberghi in tutti i settori hanno rispettato e continuano a rispettare protocolli molto rigidi».

**Anche le mascherine?**

«Tutti i nostri dipendenti, anche se oggi c'è un certo allentamento del rigore, continueranno a indossare le mascherine come forma di prevenzione necessaria e per rispetto al nostro turista».

**I prezzi quest'estate saliranno?**

«Purtroppo temo di sì. Ci aspettano mesi molto duri a causa dell'aumento dei costi dell'energia, dei prodotti alimentari e delle materie

**Maria Carmela Colaiaacovo**

Presidente  
di Confindustria Alberghi



**«Ai tempi d'oro pre-pandemia il turismo nazionale registrava 400 milioni di presenze adesso ne abbiamo circa 200 mila»**

prime. Per evitare aumenti dei prezzi sarà necessario limitare gli sprechi e adottare forme sostenibili di gestione dei costi dell'energia. Faremo il possibile per non abbattere sulla clientela questi aumenti ma i costi sono aumentati all'inizio dell'anno in modo vertiginoso».

**Chiederete aiuto al governo?**

«Penso che nell'acquisto di energia le nostre aziende debbano essere parificate nel trattamento alle aziende energivore».

**Sarà un'estate all'insegna**

**del turismo domestico e si torna a viaggiare?**

«Gli stranieri stanno tornando. Gli americani tornano a viaggiare e gli europei vogliono tornare in Italia e tornano ad affollare le città d'arte del Nordest. Anche gli italiani stanno tornando a riscoprire le capitali europee. Poi gradualmente si acquisterà coraggio per andare alla scoperta di mete più lontane. Spero che questa normalità riconquistata si possa realizzare al più presto».

**Quali sono le tendenze delle nuove destinazioni sia da parte italiana che straniera?**

«I nostri resort, il mare e la montagna tornano ad attirare la clientela soprattutto italiana. Le città d'arte come Firenze, Roma e Venezia, che hanno sofferto di più in questi due anni, in questi ultimi due mesi stanno tornando a rinascere. Ci aspettiamo buoni risultati anche dalla convegnistica e dal turismo d'affari che hanno patito molto la pandemia».

**Trieste punta molto su crociere e convegnistica. Qual è il vantaggio competitivo di questi settori?**

«L'impatto della crocieristica sulle città è rilevante perché muove flussi turistici, servizi e l'economia dei territori. Certo, va gestito

nel modo giusto. Anche il settore dei congressi è molto importante perché non aumenta solo il fatturato degli alberghi ma porta nelle città una clientela abituata a spendere. Trieste è una piazza molto interessante che turisticamente sta rinascendo molto».

**E Venezia?**

«Venezia resta la regina del turismo. Avrà presto un problema di sovraffollamento. Si presenterà ancora una volta un problema di gestione dei flussi».

**Serve una regia per gestire i flussi?**

«Sarà compito delle autorità locali elaborare una governance che riesca a applicare le formule migliori per ciascun territorio. In questi casi non ci possono essere imposizioni dall'alto».

**Come andrà il fatturato del settore turismo quest'anno?**

«Ai tempi d'oro pre-pandemia il nostro settore registrava 400 milioni di presenze turistiche, suddivise per metà fra italiani e stranieri. Attualmente ne registriamo circa 200 mila. Non torneremo presto sui livelli pre-pandemia ma sono molto ottimista. Speriamo che in una piena rinascita nella stagione 2023 con i numeri cui eravamo abituati. Incrociamo le dita». —



**IL DISTRETTO DEL DIVERTIMENTO**

Nel polo veronese dell'amusement ottimismo dopo il buon afflusso di turisti nelle vacanze pasquali la struttura del Gruppo Merlin Entertainments reduce da investimenti per complessivi per 41 milioni

# Gardaland si prepara a cogliere le promesse di una stagione positiva

**EDOARDO BUS**

Il lago di Garda ed i suoi dintorni, oltre ad offrire al turista incantevoli bellezze naturalistiche, mettono a disposizione dei visitatori un'ampia gamma di parchi a tema, in grado di soddisfare le esigenze e le aspettative dell'intera famiglia. Su tutti Gardaland, che oltre al noto parco divertimenti annovera tra le sue attrazioni anche Legoland, Miniland e l'acquario Sea Life, che ospita oltre 5.000 creature marine. Poco distante anche il Canevaworld Resort, con il famoso Aquapark e le emozioni di Movieland "The Hollywood Park", dedicato al mondo del cinema.

Nelle vicinanze del lago altri due parchi a tema di gran-

de fascino, ovvero il Parco Sigurtà di Valeggio sul Mincio, con i suoi fiori ed i viali alberati ed il Parco Natura Viva, con centinaia di animali che vivono, protetti, nella natura.

Ma vediamo come si preparano ad accogliere i turisti con la bella stagione. Gardaland e tutte le attrazioni comprese all'interno del grande parco divertimenti sul Garda sono già pronti all'imminente stagione estiva. Sono stati fatti investimenti, attivate nuove partnership, introdotti nuovi spettacoli ed esperienze. La stagione 2021, anche se iniziata in ritardo, si è poi rivelata positiva. Il nuovo LEGOLAND Water Park Gardaland ha contribuito agli ottimi risultati della stagione ottenendo oltre

l'85% di occupazione dei posti disponibili durante tutti i giorni di apertura. «Anche la stagione da poco iniziata si dimostra promettente, i nostri tre hotel hanno infatti registrato il tutto esaurito durante le festività pasquali - spiega Sabrina De Carvalho, amministratore delegato Gardaland - e anche le presenze nel Parco, al quale è possibile accedere senza prenotazione, sono state notevoli. L'inaugurazione di "Jumanji The Adventure" è stato un ottimo segnale e siamo sicuri di proseguire in segno positivo anche nel prossimo periodo».

Gardaland non ha mai fermato gli investimenti arrivando ad oltre 41 milioni di euro tra l'apertura di LEGOLAND Water Park, la predi-



**PROMOZIONE PRIMAVERA 2022 | VALIDITÀ 21/03/2022 - 30/06/2022**



**PREZZO PROMO**  
**2.999€**

CATALOGO  
**3.429€**

 **TRATTORINO**  
**RT 4082**

Potenza (kW/CV)	<b>8,2 / 11,1</b>
Cambio	<b>Idrostatico</b>
Superficie di lavoro fino a 4.000 m²	



**PREZZO PROMO**  
**299€**

CATALOGO  
**415€**

\* senza utensile di taglio e protezione

 **DECESPUGLIATORE**  
**FS 120 R**

Potenza (kW/CV)	<b>1,3 / 1,8</b>
Cilindrata (cm³)	<b>30,8</b>
Peso (kg)*	<b>6,0</b>



**PREZZO PROMO**  
**299€**

CATALOGO  
**365€**

 **TOSAERBA**  
**RM 248**

Potenza (kW/CV)	<b>2,1 / 2,8</b>
Peso (kg)	<b>26</b>
Superficie di lavoro fino a 1.200 m²	

**I PRODOTTI E L'ASSISTENZA STIHL SI TROVANO SOLO DAI RIVENDITORI SPECIALIZZATI:**



# DOSE

**giardinaggio**

Viale Venezia, 13 - Tavagnacco (UD)  
**TEL. 0432 572268**



## IL DISTRETTO DEL DIVERTIMENTO



Accordi di licenza con brand internazionali da 20th Century Fox a Dreamworks

A Lazise la ripresa di CanevaWorld Resort con Aquapark e Movieland

Dopo due anni durissimi il Parco Natura Viva ha riaperto a marzo

sposizione del protocollo di Sicurezza Covid e la recente inaugurazione di Jumanji The Adventure. «Questo è stato possibile – conclude Sabrina De Carvalho - anche grazie al fatto che Gardaland fa parte del Gruppo Merlin Entertainments, secondo polo al mondo del divertimento, che crede in questo settore e nell'importanza di Gardaland, terza realtà per dimensioni di business del gruppo».

Negli anni il Parco ha sviluppato degli accordi di licenza con forti brand internazionali, da 20th Century Fox a Dreamworks. Proprio in questa strategia rientra la realizzazione di Jumanji®. The Adventure, prima ed unica attrazione al mondo tematizzata Jumanji, ispirata alla celebre serie cinematografica di Sony Pictures e che è stata appena inaugurata a Gardaland.

Altro momento importante della stagione 2022 di Gardaland Resort è stata la riapertura di LEGOLAND® Water Park Gardaland il 14 maggio. Tante le attrazioni, dalla Miniland, l'area in cui sono stati riprodotti con i mattoncini LEGO i monumenti più importanti d'Italia, al LEGO River Adventure.

Poco distante da Gardaland, a Lazise, c'è anche il CanevaWorld Resort, un parco in grado di accompagnare la famiglia dai Carabi a Hollywood, che ha appena riaper-

to i battenti. Da una parte Caneva The Aquapark, un'isola caraibica immersa nel verde, tra musica, piante tropicali e spiagge di sabbia bianca finissima. Dall'altra Movieland, con gli studi cinematografici di Hollywood sul lago, in un parco a tema dedicato e ispirato al mondo del cinema. A Movieland è possibile vivere una giornata di divertimento assistendo a spettacoli e scene d'azione con stuntmen professionisti, provare attrazioni e visitare set cinematografici con incredibili effetti speciali.

Infine, dopo due anni durissimi, anche il Parco Natura Viva di Bussolengo ha riaperto le porte al pubblico a marzo. Il centro tutela specie minacciate torna così ad ospitare i turisti, ma anche scuole e centri estivi. Non si sono mai fermati, invece, i progetti per la conservazione delle specie a rischio di estinzione né la quotidiana vita degli animali. Sono anche iniziati i lavori per la realizzazione di quello che è stato ribattezzato "l'albergo degli ibis eremita", ovvero il primo e l'unico luogo in Italia di accoglienza e riparo per ibis eremita selvatici. Dotato di tutti i comfort (pareti rocciose, nidi, cibo e assistenza veterinaria), gli esemplari in migrazione potranno utilizzarlo per sostare, rifocillarsi e ripartire a proprio piacimento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La più importante fioritura del Sud Europa



Una veduta del Parco Sigurtà a Valeggio sul Mincio

## La stagione dei tulipani per chi va al Parco Sigurtà

Il Parco Sigurtà di Valeggio sul Mincio è un affascinante angolo di verde grazie a boschi, distese immense, panorami e a fioriture stagionali di tulipani, rose e ninfee. Proprio i tulipani sono in queste settimane lo spettacolo principale. Tulipomania è infatti la più importante fioritura di tulipani del Sud Europa con oltre un milione di tulipani visibili a primavera. L'intero parco ha ben 600 mila metri quadrati di estensione, che permettono una visita in sicurezza,

che può essere fatta a piedi, in bicicletta (il Parco si trova a 2 chilometri dalla ciclabile Mantova - Peschiera), in golf-cart elettrico, su shuttle elettrico o ancora sul trenino panoramico. Il Parco Sigurtà è basato sull'accostamento di elementi naturali e artificiali come grotte, alberi secolari, tempietti. La storia del Parco risale al 1407. L'apertura al pubblico è del 19 marzo 1978 grazie a Giuseppe Carlo Sigurtà. —

EDOARDO BUS

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# FINO A 8.000€ TONDI TONDI. COME IL PIANETA.



TORNANO GLI INCENTIVI STATALI.  
SULLA GAMMA FIAT ELETTRIFICATA, FINO A 8.000€\* DI BONUS E PRIMA RATA A OTTOBRE 2022.

# FIAT

FINO AL 31/05. \*ES. 500X YACHT CLUB CAPRI HYBRID CON ROTTAMAZIONE, INCENTIVI STATALI E SOLO CON FINANZIAMENTO. ANTICIPO 7.600€ 61 MESI - 56 RATE DI 299€/MESE - RATA FINALE 11.489€ - TAN 6,99% - TAEG 8,34%. ANCHE SABATO E DOMENICA.

[www.fiat.it](http://www.fiat.it)

4.000€ SCONTO ROTTAMAZIONE + 2.000€ INCENTIVI STATALI + 2.000€ IN CASO DI FINANZIAMENTO. In caso di rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 4 e di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. 500X Yacht Club Capri 1.5 130cv Hybrid Listino 36.800€ (IPT e contributo PFU esclusi), promo 32.800€, promo con incentivo statale 30.800€ oppure 28.800€ solo con finanziamento Contributo Prezzo di FCA Bank. Il Contributo statale DPCM del 6 Aprile 2022 - GU n.113 del 16-05-2022 prevede un incentivo Statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO<sub>2</sub> WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. Es. di finanziamento FCA Bank: **Anticipo 7.600€ - durata 61 mesi, 1° rata a 150gg, 56 rate mensili di 298,67€** (incl. spese incasso SEPA 3,50€/rata). **Rata Finale Residua** pari al Valore Garantito Futuro **11.488,37€**. **Importo Totale del Credito 21.818,14€** (incluso spese istruttoria 325€, bolli 16€, Identicode 235€, polizza pneumatici 42,14€). Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 3€/anno. **Interessi 6.199,75€**. Importo Totale Dovuto (escluso anticipo) 28.231,89€. **TAN fisso 6,99% - TAEG 8,34%**. Solo in caso di restituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo supero 0,05€/km** ove il veicolo abbia superato il chilometraggio **massimo di 75.000km**. Offerta **✓FCA BANK** soggetta ad approvazione. Documenti precontrattuali/assicurativi in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Immagini illustrative. Caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Consumo di carburante gamma Fiat ICE (l/100 km): 7,9 - 4,3; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 180 - 105. Consumo di energia elettrica gamma Fiat Elettrica (kWh/100km): 27,3 - 14; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 0. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 30/04/2022 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante e consumo di energia elettrica e di emissioni di CO<sub>2</sub> possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. **✓FCA BANK**

**PRONTOAUTO** [www.prontoauto-fcagroup.it](http://www.prontoauto-fcagroup.it)

**COLLALTO DI TARCENTO (UD)**

S.S. 13 Pontebbana km 146,400 - Tel. 0432.784212

**CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)**

Via Carnia, 7 - Tel. 0431.382311

**TAVAGNACCO (UD)**

Via Nazionale, 157 - Tel. 0432.660661



LA TRASFORMAZIONE

# Jesolo vuole diventare città a 360 gradi un masterplan per il suo volto fra 30 anni

L'incarico alla multinazionale Arcadis. Maschio (Albergatori): riqualificazione verso un turismo di qualità e sostenibile

NICOLA BRILLO

I fondi del Pnrr offrono ai Comuni una grande opportunità per sviluppare progetti a lungo termine. La rigenerazione dei territori è un bisogno che si è reso sempre più evidente in questi anni, spinto soprattutto dalla necessità di trovare soluzioni più sostenibili. Jesolo, cuore del turismo nel Nord Adriatico, ha colto questa opportunità e sta pensando ad un piano per affrontare le sfide dei prossimi trent'anni. Molte le problematiche che lo strumento urbanistico dovrà affrontare: non solo erosione della costa, ma anche mobilità lenta e sviluppo di una rete urbana capace di accogliere i nuovi abitanti della città.

Oltre ai 26 mila residenti, Jesolo accoglie infatti un flusso di vacanzieri enorme, che raggiunge anche le 500 mila unità nel momento di alta stagione. Non solo turisti, ma anche pendolari e proprietari di seconde case che sempre più scelgono di vivere il mare tutto l'anno. L'amministrazione comunale uscente ha deciso di intraprendere il percorso per tracciare il volto della città nei prossimi 30 anni. Il nuovo Masterplan 2050 sta affrontando attualmente una prima fase di confronto con gli operatori locali.

Il Comune, per integrare la sua crescita economica, sociale e ambientale della città, si è affidato ad Arcadis, multinazionale nella rigenerazione urbana, già impegnata in numerosi progetti a livello internazionale e nazionale (Piazza Loreto a Milano e poi Monza, Paullo, Laveno e Mondovì). Con loro collaborano an-

che Land e Decisio. «Jesolo è un tassello fondamentale del sistema metropolitano veneto: è l'unica città di mare in una regione che ha probabilmente la più grande varietà di paesaggi urbani e naturali in Europa condensati in uno spazio molto ristretto - spiega Carlo Masseroli, city executive di Arcadis Italia ed ex assessore allo sviluppo del territorio di Milano -. Rappresenta la spiaggia della "Città Veneto", il luogo dove gli abitanti di Verona, Padova o Treviso hanno trovato rifugio durante la pandemia. Questo cambio di abitudine ha trasformato Jesolo in una città da vivere a 360 gradi, tutto l'anno. Ma perché questo modello funzioni, le dotazioni di servizi e le infrastrutture si devono adattare e i fenomeni urbani vanno affrontati con un nuovo sguardo e la giusta scala».

Il nuovo masterplan della città intende superare quanto indicato dal piano ideato nel 1997 da Kenzo Tange. «Lo sviluppo urbanistico è stato molto importante, frutto del masterplan degli anni 90, che ha ridisegnato l'aspetto generale della città - spiega Luigi Pasqualinotto, presidente del Consorzio di imprese turistiche JesoloVenice - e le strutture hanno cercato di allinearsi. Ha portato investimenti importanti anche dall'estero, che aumentano il posizionamento e fanno da traino a tutto il comparto. Jesolo ha sempre avuto la grande capacità di non accontentarsi mai, cerca da sempre di migliorarsi e puntare sulla qualità». Serve però una condivisione di tutti gli attori della località per raggiungere i nuovi obiettivi. «La riqualificazione della città è vi-



Alberghi lungo il litorale di Jesolo e, sotto, Alberto Maschio, presidente dell'Associazione Jesolana Albergatori

## 26 mila

Oltre ai 26 mila residenti, Jesolo accoglie un flusso di vacanzieri enorme, che raggiunge anche le 500 mila unità nel momento di alta stagione

## 2050

È l'anno cui guarda il nuovo Masterplan, che in questi mesi sta affrontando una prima fase di confronto con gli operatori locali: l'obiettivo è dare un volto alla città fra circa 30 anni



sta di buon grado qualora le linee guida siano quelle di un turismo di qualità e sostenibile, seguendo l'Agenda 2030 - dichiara Alberto Maschio, presidente dell'Associazione Jesolana Albergatori -. Sostenibilità ed ecosistema devono essere i pilastri di riferimento e deve esserci una coerenza complessiva nella scelta del prodotto che intendiamo offrire. Se scegliamo di allargare la stagione, puntando su un turismo slow oppure bike, vanno ovviamente realizzate infrastrutture, come ad esempio piste ciclabili di un certo tipo». «Questo è il momento giusto per agire, le opportunità ci sono - aggiunge Maschio

-. Vanno fatte scelte coraggiose, Jesolo è stata e deve continuare ad essere first mover, per intercettare le innovazioni del turismo di qualità».

Grande attenzione la città intende riservare all'inclusività, da poco è stata definita "destination for All", ovvero una città aperta e accogliente per tutti. Altro segmento da seguire è quello delle vacanze dei senior fuori stagione, destinato a crescere enormemente nei prossimi anni. Intanto la stagione, con gli arrivi pasquali, è partita alla grande e ci sono buone prospettive per l'estate: si punta a migliorare i livelli del 2019. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'attesa per la stagione estiva è di un ritorno ai volumi del 2019, ma le incognite non mancano Basso: «A Pasqua abbiamo visto l'entusiasmo dei nostri vacanzieri e la loro voglia di viaggiare»

## Bibione e Caorle aspettano i tedeschi «Abbiamo conquistato i clienti italiani»

LO SCENARIO

La pandemia, se è possibile trovare un lato positivo, ha fatto "scoprire" al Nord Italia le spiagge di Bibione e Caorle. Con le difficoltà a muoversi le due località hanno avuto, durante le scorse estati, un afflusso di "nuova clientela" italiana. E per l'estate 2022 si punta (anche) ad un loro ritorno. Un ritorno assicurato è invece quello dei turisti di lingua tedesca, che stanno già programmando le vacanze lungo il litorale veneziano. L'incognita è la tensione

internazionale creata dall'invasione russa dell'Ucraina. Le due località puntano a raggiungere o superare "quota 2019", ovvero 10 milioni di presenze: Bibione a 5,7 milioni, Caorle a 4,5 milioni. «La scorsa estate è aumentato il turismo di prossimità, che si aggiunge ai nostri turisti storici da Germania, Austria e Svizzera - spiega Giuliana Basso, presidente del Consorzio di Promozione turistica Bibione Live -. La clientela italiana, che prima preferiva le spiagge più piccole, ad esempio in Liguria, ha imparato ad apprezzare la nostra spiaggia e sono ritornati. Diversi



Marco Catto presiede il Consorzio di promozione di Caorle

clienti italiani che hanno fatto la vacanza per la prima volta da noi nel 2020, sono poi tornati nel 2021 e li aspettiamo anche quest'anno».

I clienti di lingua tedesca stanno già prenotando alberghi, posti in camping e case vacanza lungo il litorale. Quello che ancora manca, rispetto al pre-pandemia, è invece la clientela dall'Est Europa e del Nord Europa. «Ci attendiamo una buona stagione, ci stiamo accostando ai livelli pre-pandemia, e non è escluso che li supereremo - aggiunge Basso -. L'anno scorso il meteo non ci ha aiutato molto, quest'anno con-

tiamo già dalla Pentecoste, festività per i nostri turisti di lingua tedesca che fanno il 60% del nostro mercato, di raggiungere buone prenotazioni. A Pasqua abbiamo visto l'entusiasmo dei nostri turisti, la loro voglia di viaggiare. Le prenotazioni stanno continuando bene».

Il periodo di pandemia è stato molto difficile per le due località veneziane, con gli imprenditori del settore alberghiero che hanno comunque garantito continuità e località aperte. Si augurano di aver lasciato alle spalle il peggio anche a Caorle. «Le prospettive fino all'inizio della guerra in Ucraina erano più chiare, vedevamo la fine del tunnel - spiega Marco Catto, presidente Consorzio di promozione turistica di Caorle e Venezia orientale - la situazione internazionale non aiuta di certo. Le aspettative sono comunque positive, un po' sotto dei livelli pre-pandemia. Notiamo che la clientela di lingua tedesca tende ora a muoversi all'ultimo momento, una volta il quadro came-

re era a buon punto ad inizio maggio, oggi non avviene più, la gente aspetta all'ultimo. Ciò impone cautela sulle previsioni. Le nostre strutture sono tutte piccole o medio piccole a imprese familiari, e i turisti sono amici che ci vengono a trovare».

Caorle, che coniuga il turismo da spiaggia con quello storico, per sfruttare al meglio la presenza sul mondo digital ha assunto tre consulenti per un nuovo approccio al turismo. «Cambia il modo di lavorare per noi, è cambiato il modo di approcciarsi da parte dei turisti, servono analisi dei dati del mercato per sviluppare la nostra proposta», conclude Catto. Tutto il litorale veneziano lamenta l'aumento dei costi energetici e delle materie prime per la ristorazione, con difficoltà a far quadrare i conti. A questo si aggiunge la mancanza di personale del settore ricettivo, che in alcuni casi mette in grossa difficoltà il proseguimento dell'attività. —

NICOLA BRILLO

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PREVISIONI OTTIMISTICHE

# Concerti, bicicletta elettrotavole da sup Lignano vuol tornare ai fasti pre pandemia

Pesano gli aumenti dovuti al rincaro dei generi alimentari  
«Clienti disposti a spendere in cambio di vacanze speciali»

ROSALBA TELLO

Lignano Sabbiadoro apre con cauto ottimismo una stagione considerata il banco di prova più importante dopo due anni di pandemia (e un conflitto nel cuore dell'Europa): con 17 mila posti letto nell'alberghiero, 45 mila nell'extra alberghiero più le seconde case, seimila ombrelloni, la località balneare intende ripartire dai fasti del ricco 2019. «Ritorna l'animazione, ritornano i concerti: a giugno i Maneskin e Cesare Cremonini si esibiranno in uno stadio Teghil avvezzo ai grandi ospiti; a luglio, sulla nostra spiaggia dorata, sarà la volta del JovaBeach Party – annuncia il presidente di Lignano Sabbiadoro Gestioni, Emanuele Rodeano –. Abbiamo potenziato il cicloturismo e inauguriamo in laguna le tavole da sup in versione elettrica. Certo, i problemi ci sono – ammette –, in primis quello delle concessioni. Ma andiamo avanti mettendo a frutto l'esperienza di imprenditori del turismo», i quali parlano di una «rinnovata forza».

Lignano trasmette sempre fiducia ai turisti, anche se ora, giustamente, un po' più prudenti nei programmi: tutti si informano preventivamente



In alto la Terrazza a mare a Lignano, sotto Grado

sulla possibilità di cancellare la prenotazione. Su questo, riportano gli operatori, le strutture si muovono seguendo le proprie strategie imprenditoria, come l'impiego del voucher. Prevale comunque il buon senso, riferiscono sempre gli operatori.

A pesare sugli imprenditori ed esercenti liganesi l'aumento dei generi alimentari e dei servizi, circa 30% in più (e per alcuni prodotti la percentuale cresce). Si cerca di assorbire l'aumento ove possibile, ma i clienti sono consapevoli che un ritocco dei prezzi è inevitabile.

All'aumento dei costi si aggiunge la difficoltà di reperire beni persino banali come le biciclette per i clienti, oppure pezzi di ricambio, riferisce Enrico Guerin, presidente di Confcommercio Lignano. Il bando per commercio turismo e servizi "articolo 100" e il Fondo Turismo della Regione Fvg, appena prorogato, hanno dato una spinta importante al rinnovamento della prima località balneare della regione. Molti i lavori portati a termine, così come quelli programmati per il prossimo autunno. «Il cliente è pronto a spendere di più – conclude Guerin –, perciò è quanto mai importante fargli vivere una vacanza speciale: tutto deve puntare ai massimi livelli. Su questo c'è molta unità sul territorio, ogni categoria può fare

**Manca personale: bene l'apertura di una nuova scuola ma numeri lontani dalle necessità**

molto per l'altra: vince la squadra e non il singolo».

Il problema della ricerca del personale è allarmante tanto quanto gli aumenti dei costi: bene l'apertura a Lignano di un nuovo corso di studi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, ma i numeri della scuola sono ben lontani dal coprire l'effettivo bisogno. Gli operatori turistici stanno cercando quindi nuovi modelli di operatività da proporre ai lavoratori del post pandemia, dando un nuovo,

vero senso alla flessibilità.

Intanto, come accade a ogni inizio stagione, la città si rifà il look e si presenta sfavillante dopo un lungo inverno di cantieri e lavori. Negli ultimi dieci anni il Comune di Lignano ha investito in opere pubbliche per 64 milioni di euro, senza accendere mutui, con la Regione che ha sostenuto le proposte dell'amministrazione locale. L'introduzione dell'imposta di soggiorno e l'istituzione di un tavolo – a cui partecipano Comune, PromoturismoFvg, Lignano Sabbiadoro Gestioni, Confcommercio e Consorzio Lignano Holiday – ha permesso di destinare il 65% gli introiti alla promozione della località; il restante 35% va invece a migliorare l'offerta turistica e la sua fruibilità. A fine maggio si chiuderanno i lavori di piazza Ursella, oggetto di un intervento di riqualificazione strategica di tre milioni di euro che la valorizza come luogo di svago e di collegamento con altri centri pulsanti della città; ne trarranno vantaggio anche le attività commerciali e gli immobili prospicienti. Al traguardo pure piazzetta Gregorutti, uno spazio che rappresenta una meta naturale sia per i turisti che i residenti.

«Gli ingredienti per una stagione turistica da sold out non mancano», ha dichiarato l'assessore Emidio Bini alla cerimonia di inaugurazione della stagione balneare liganese a Terrazza a Mare. Le previsioni annunciano numeri record come quelli del 2019: «Siamo una comunità capace di affrontare le sfide, di superare le difficoltà, di saper governare e non subire il cambiamento», ha aggiunto il sindaco Luca Fanotto. E se sono ovviamente poco presenti, se non assenti, i mercati vicini al conflitto, ben compensano i turisti italiani e le due nazioni storiche frequentatrici delle nostre spiagge: Austria e Germania. La cittadina, amatissima dai carinziani, tornerà a riempirsi dagli amici d'oltralpe, come ha assicurato il sindaco di Klagenfurt, Christian Scheider: «Pronti a contribuire a una stagione da tutto esaurito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA



**Il rilancio**

Con 17 mila posti letto nell'alberghiero, 45 mila nell'extra alberghiero più le seconde case, seimila ombrelloni, la località balneare intende ripartire dai fasti del ricco 2019. «Ritorna l'animazione, ritornano i concerti: a giugno i Maneskin e Cesare Cremonini si esibiranno in uno stadio Teghil avvezzo ai grandi ospiti; a luglio, sulla nostra spiaggia dorata, sarà la volta del JovaBeach Party – annuncia il presidente di Lignano Sabbiadoro Gestioni, Emanuele Rodeano –. Abbiamo potenziato il cicloturismo e inauguriamo in laguna le tavole da sup in versione elettrica.



**Il rincari**

A pesare sugli imprenditori ed esercenti liganesi l'aumento dei generi alimentari e dei servizi, circa 30% in più (e per alcuni prodotti la percentuale cresce). Si cerca di assorbire l'aumento ove possibile, ma i clienti sono consapevoli che un ritocco dei prezzi è inevitabile. All'aumento dei costi si aggiunge la difficoltà di reperire beni persino banali come le biciclette per i clienti, oppure pezzi di ricambio, riferisce Enrico Guerin, presidente di Confcommercio Lignano.



**La manodopera**

Il problema della ricerca del personale è allarmante tanto quanto gli aumenti dei costi: bene l'apertura a Lignano di un nuovo corso di studi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, ma i numeri della scuola sono ben lontani dal coprire l'effettivo bisogno.

Prenotazioni più che soddisfacenti in hotel e bed&breakfast anche grazie alla fidelizzazione della clientela proveniente da Austria e Germania  
Grado verso il tutto esaurito. Con gli ombrelloni che parlano

LO SCENARIO

Prospettive rosee per gli operatori turistici di Grado, che registra prenotazioni più che soddisfacenti in hotel e b&b e un benefico sold-out in spiaggia, con +5% rispetto al 2021 legato alla fidelizzazione degli ospiti d'oltralpe e alla modalità, comoda e intuitiva, delle prenotazioni online degli ombrelloni. In linea con il dato regionale, la popolazione germanofona di Austria e Germania non ha mai abbandonato Grado, vive anzi l'Isola del sole per l'intero arco dell'anno. Stesso discorso per italiani e friulani con la casa di villeggiatura, mai così sfruttata come in questi ultimi anni, complice anche la limitazione degli spostamenti all'estero cau-

sapandemia.

Si torna dunque ai numeri pre Covid, l'estate 2022 si prepara al pienone. Con 2700 ombrelloni, 147 cabine, 12 gazebo, l'arenile gestito dalla Git Spa si appresta ad ospitare una stagione balneare felice, che cade nel 130° anniversario della storia turistica di Grado, quando con editto imperiale del 25 giugno 1892 nacque la vocazione balneare della località. A fine '800, infatti, l'Isola del sole era diventata la meta privilegiata della nobiltà dell'Austria-Ungheria. L'imperatore Francesco Giuseppe la proclamò perciò "Stazione di cura e soggiorno" e Grado divenne così il luogo di villeggiatura marina più alla moda. Per l'occasione quest'anno sono state allestite in spiaggia otto tende "vintage" che ricreano l'atmosfera dell'epoca.

Festeggiamenti doppi per Grado, quest'anno, che conquista la Bandiera blu per la 34° volta, 33 delle quali consecutive, un record nazionale condiviso solo con Moneglia, in Liguria. L'ambito riconoscimento rilasciato dalla Foundation for Environmental Education (FEE) garantisce la qualità delle acque e dei servizi; a guadagnare l'ambito vessillo sono solo le località con acque risultate eccellenti dai controlli delle Arpa negli ultimi quattro anni, e che rispondono a ben 32 criteri su sostenibilità e accessibilità dei comuni rivieraschi. Dalle politiche di gestione dei rifiuti alla valorizzazione delle aree naturalistiche ad iniziative per migliorare la vivibilità nel periodo estivo, l'isola soddisfa tutti i requisiti richiesti.

Che Grado sia pronta, visti i numeri, a rivivere gli antichi fa-

sti è il pensiero pure di Roberto Marin, neo presidente della Git: presenze previste ai livelli del 2019, alberghi pieni, tutti gli ombrelloni prenotati. E non mancano le novità: «A fine maggio parte il delivery in spiaggia - annuncia -. Ogni chiosco servirà 150 ombrelloni dell'area di sua pertinenza, abbiamo autorizzato anche i tre chioschi privati a proporre il servizio. Un QR code sull'ombrellone fornisce spiegazioni in italiano, inglese e tedesco sul menù. L'ordine giunge "a domicilio" in contenitori a norma. Niente file, massima comodità».

L'obiettivo di Marin è di tenere i lidi aperti il più possibile, proponendo aperitivi "rinforzati" al tramonto e piacevoli serate di dj-set (inaugura la stagione Enrico Pellizzari), «perché va bene il relax ma ci



**FIDUCIOSO** ROBERTO MARIN  
NEO PRESIDENTE DELLA GIT (GRADO IMPIANTI TURISTICI)

**Aperitivi in spiaggia con serate di dj-set  
E in più il servizio sperimentale in collaborazione con Topvoice**

vuole anche il divertimento: serve un cambio di immagine». Dopo una giornata di sole, riposo e chiacchiere, si potrà quindi prolungare la giornata di mare senza correre a casa o in albergo a cambiarsi per la cena, stando in spiaggia fino a tardi. Con un piano di incentivazione del personale e nuove assunzioni, si punta a coprire il mezzo turno extra richiesto per soddisfare la clientela più mondana.

Una curiosità: da questa estate gli ombrelloni... "parlano". «Un servizio sperimentato lo scorso anno che riproponiamo - spiega Marin -. In collaborazione con Topvoice, sempre leggendo un QRcode, si potranno ascoltare racconti, storie, percorsi enogastronomici». —

ROSALBA TELLO

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# Nuova SEAT Arona



**Tua da 129€ al mese  
con ecoincentivi  
statali**

## #LasciatiTrasportare

Segui le tue passioni. Nuova SEAT Arona è arrivata: design moderno, look off-road, fari 100% LED e la tecnologia di un Display touch da 8,25". Scoprila anche con la sostenibilità e l'efficienza dell'alimentazione a metano. Se decidi di cambiare, fallo veramente.

**TAN 4,69% - TAEG 6,16% - ANTICIPO 2.300€ - 35 RATE - 45.000 KM - RATA FINALE 10.030€**

Nuova SEAT Arona 1.0 EcoTSI 95CV Reference. Prezzo di Listino € 19.800 (comprensivo di 2 anni di garanzia aggiuntiva oppure fino ad un massimo di 40.000 km totali). Prezzo promozionato di € 14.927,64 calcolato tenendo in considerazione un contributo SEAT e delle Concessionarie SEAT pari ad € 2.872,36 ed un contributo statale pari ad € 2.000 vincolato alla rottamazione di un veicolo di categoria M1 rispettati tutti i requisiti previsti dalla Legge n. 145/2018 ("Legge di Bilancio 2019"), dalla Legge n. 178/2020 ("Legge di Bilancio 2021"), dal DM 20/03/2019 e dal D.L. 1 marzo 2022 n. 17 e successive modifiche ed integrazioni normative. Esempio di finanziamento: Arona 1.0 EcoTSI 95CV Reference a € 14.927,64 (chiavi in mano IPT esclusa comprensivo di 2 anni di garanzia aggiuntiva oppure fino ad un massimo di 40.000 km totali) - Anticipo € 2.300 - Finanziamento di € 12.927,64 in 35 rate da € 129 Interessi € 1.616,85 - TAN 4,69% fisso - TAEG 6,16% - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 10.029,49, per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,07 euro/km - Spese istruttoria pratica € 300 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 12.927,64 - Spese di incasso rata € 2,25/mese - costo comunicazioni periodiche € 3 - Imposta di bollo/sostitutiva € 32,31 - Importo totale dovuto dal richiedente € 14.660,80 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie SEAT. Salvo approvazione SEAT FINANCIAL SERVICES. Al termine è possibile riscattare, rifinanziare o restituire l'auto (in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,07 euro/km). Prezzo promo valido solo in caso di acquisto con finanziamento SEAT Senza Pensieri. Servizio incluso: 2 anni di garanzia aggiuntiva oppure fino ad un massimo di 40.000 km totali. Consumo di carburante in ciclo combinato WLTP min-max l/100Km: 5,3-5,8; emissioni di CO<sub>2</sub> in ciclo combinato WLTP min-max g/Km: 121-132. Ai fini della verifica dell'eventuale applicazione della Ecotassa/Ecobonus, e relativo calcolo, vi invitiamo a consultare il sito [seat-italia.it](http://seat-italia.it) o a rivolgervi alle Concessionarie SEAT. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO<sub>2</sub> dei modelli di veicoli sono stati rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151). Eventuali equipaggiamenti ed accessori aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Inoltre, oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida ed altri fattori non tecnici quali - a titolo esemplificativo - le condizioni ambientali e del fondo stradale, contribuiscono a determinare il consumo di carburante e le emissioni di CO<sub>2</sub> di un veicolo. È disponibile gratuitamente presso ogni Concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO<sub>2</sub>, che riporta i dati inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. L'immagine è puramente indicativa. Offerta valida sino al 30/06/2022 grazie al contributo delle Concessionarie SEAT aderenti all'iniziativa, salvo variazione di listino.

[seat-italia.it](http://seat-italia.it)

# OSSO *Auto*

**VIALE PALMANOVA | UDINE**  
**TEL. 0432 526090**  
**info@ossoauto.com**  
**www.ossoauto.com**





Giorgio Ardito, presidente di Federbalneari Friuli Venezia Giulia e vice presidente nazionale della federazione: manca reciprocità con l'Europa

## «L'Italia apre le gare ai comunitari, Spagna e Portogallo no»

### L'INTERVISTA

«**C**he si parta tra due anni o più è una questione che riguarda solo gli enti pubblici. Dal canto nostro siamo pronti alle gare, chiediamo solo che le valutazioni siano eque, che cioè tengano conto dell'esperienza accumulata e del valore d'impresa». Giorgio Ardito, presidente di Federbalneari Friuli Venezia Giulia e vice presidente nazionale della federazione, sintetizza così la posizione della categoria. «In Regione le evidenze pubbliche non sarebbero una novità, dato che si è già proceduto all'assegnazione delle concessioni secondo questa regola, poi a scadenza si è andati avanti con le proroghe rispet-

tando una legge nazionale», ricorda.

L'assessorato regionale competente ha censito 474 concessioni, di cui 197 per stabilimenti balneari (178 comunali, 19 regionali), 171 per uso diportistico (regionali) e 106 per pescaturismo (regionali). Con un costo medio di 8.200 euro annui per spiagge da 10mila metri quadrati. Un livello molto basso, anche se Ardito invita a considerare anche i costi vivi. «Anche se per i consumatori siamo aperti nei mesi estivi, il lavoro dura tutto l'anno. Ci occupiamo della salute e della qualità della spiaggia, progettiamo e realizziamo sempre nuovi investimenti per restare competitivi. Tutto questo in una situazione di costante incertezza dovuto proprio alla situazione di continua prorogatio». A

questo punto, dunque, ben vengano le gare, con la richiesta di seguire l'esempio della Sardegna, altra regione a statuto speciale, che ha deciso di occuparsi direttamente degli atti ricognitivi relativi concessioni demaniali e di inviarli ai Comuni costieri, che dovranno solo dare il loro assenso. «È importante però che nelle procedure di selezione non si trascuri il valore dell'esperienza. Non basta presentarsi con dei preventivi di investimento: occorre dimostrare di avere una certa dimestichezza con il settore, di essere disponibili a curare la spiaggia in maniera continuativa e di saper garantire la massima sicurezza dei bagnanti», sottolinea Ardito. Il quale propone di creare certificazioni in grado di attestare competenze e conoscenze del settore.

Intanto auspica che i decreti attuativi relativi alla modalità di svolgimento delle gare tengano in conto della difformità di regole a livello comunitario. «Nella fretta di dimostrare all'Europa che andiamo avanti con le liberalizzazioni (l'azione riformatrice è una conditio sine qua non per accedere ai fondi del Pnrr, ndr) si è sottovalutato il fatto che mentre l'Italia apre le gare anche a soggetti comunitari, lo stesso non vale per altri Paesi come Spagna e Portogallo. Potremmo dunque trovarci con gestori di quei mercati, senza reciprocità».

Il timore degli imprenditori di settore è che vi sia un'avanzata sul territorio di imprenditori iberici ricchi di capitale, che potrebbero mostrare di avere le spalle più robuste di molte Pmi locali, senza



**RAPPRESENTANTE** GIORGIO ARDITO  
È PRESIDENTE DI FEDERBALNEARI FVG  
E VICE PRESIDENTE NAZIONALE

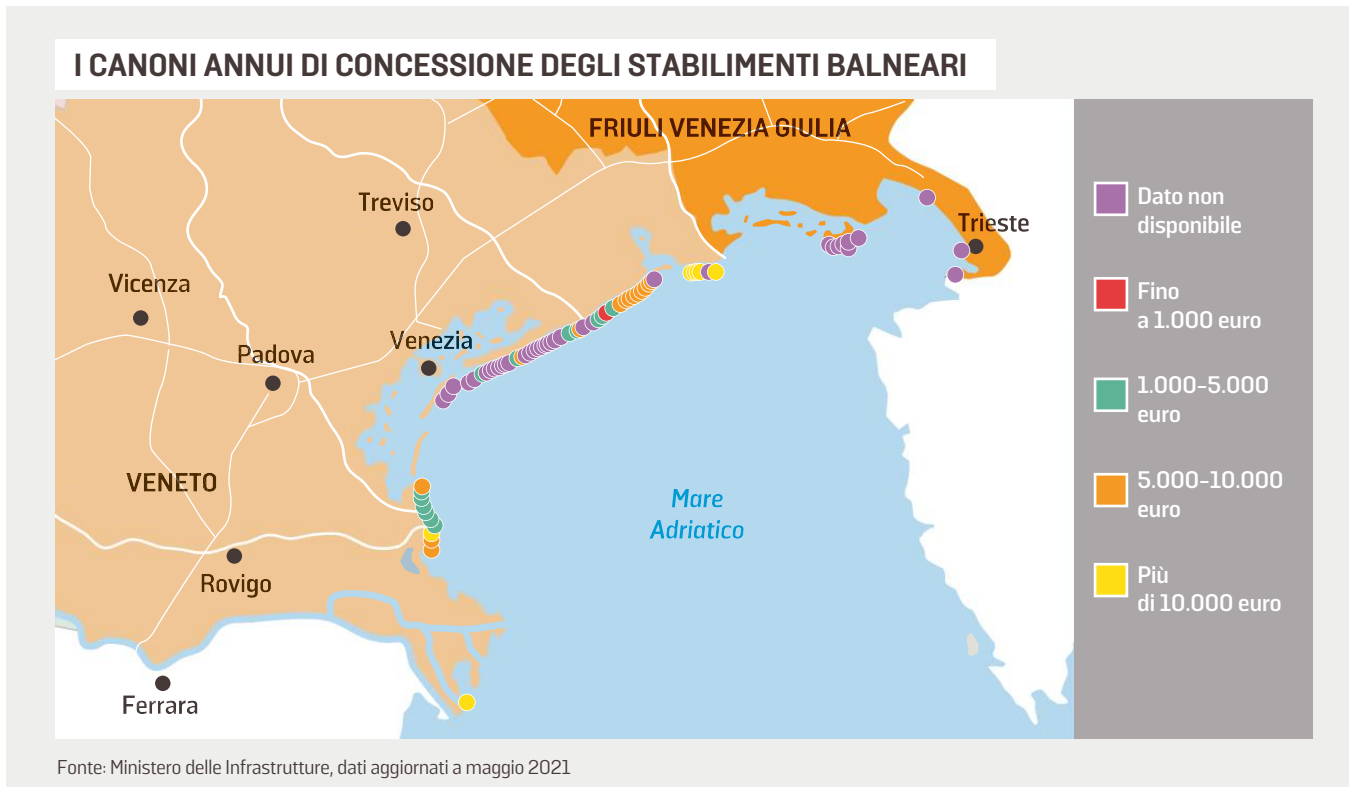
**Il nodo del valore dell'impresa: la richiesta che sia riconosciuto in caso di uscita da parte del gestore**

che questo sia garanzia di qualità per gli utenti e per altro senza quei vincoli affettivi con le comunità che portano a privilegiare nelle assunzioni e nelle scelte di sponsorizzazione il territorio. L'ultima richiesta riguarda il valore d'impresa, da riconoscere in caso di sconfitta da parte del gestore uscente. «Non ci opponiamo al libero mercato, ma chiediamo che si tenga conto degli investimenti effettuati negli anni: ombrelloni, sdraio e software gestionali – per fare qualche esempio – sono parte dell'attività d'impresa. Si potrebbe pensare a fidejussioni da far versare a chi partecipa alla gara, con possibilità che venga escussa dal gestore uscente che dovesse soccombere». —

LUIGI DELL'OLIO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LA MAPPA



Stabilimento balneare lungo l'arenile di Jesolo

# Canoni demaniali, a Caorle bastano mille euro l'anno

Quanto costano le concessioni balneari: intorno a Bibione si arriva a 10 mila

### LUIGI DELL'OLIO

**A** Caorle la maggior parte dei canoni annui supera di poco i mille euro, mentre a Jesolo si viaggia intorno ai 5mila euro e a San Michele al Tagliamento (cioè a Bibione) si arriva anche a superare quota 20mila.

I costi per le concessioni balneari, che si ricavano spulciando i dati pubblicati dal ministero delle Infrastrutture (quelli del Friuli Venezia Giulia non sono presenti), sono molto diversificati e non sempre le differenze di valori trovato una giustificazione logica. Ed è proprio questa una delle ragioni che spingono verso

una riforma del settore, basata sulle aste che faccia aumentare gli introiti per la Pa e adegui i canoni all'incremento del costo della vita rispetto al momento in cui le varie concessioni sono state assegnate.

Non si tratterà di un vero e proprio incanto, piuttosto si valuteranno i progetti previsti, gli investimenti, le tariffe (frenando così il caro ombrellone). In sostanza si punterà a premiare gli interventi migliori, più attenti all'ambiente e all'accessibilità. Insomma, le concessioni, non più a tempo indeterminato, bisognerà guadagnarle per poterle tenere.

Un lavoro non certo facile da completare, tanto che il

ministro per il Turismo, Massimo Garavaglia, proprio di recente ha spostato più in là l'avvio delle aste fin qui fissato al 1° gennaio 2024. «Entro fine anno verranno fatti i decreti – ha dichiarato il responsabile del dicastero del Turismo –. Ma un anno non è sufficiente per completare le procedure relative alle manifestazioni di interesse per le concessioni balneari».

Il ministro ha indicato in un biennio l'arco di tempo necessario per completare le procedure e ha assicurato sul fatto che verranno corrisposti degli indennizzi «per il valore aziendale delle imprese» relativamente a chi non otterrà il rinnovo.

Garavaglia si è detto ottimista sulla possibilità di trovare consenso all'interno del Consiglio dei Ministri in merito alla proroga, che tuttavia non è scontata considerato che, in vista dei fondi in arrivo dall'Europa per il Pnrr, è aumentata la pressione da parte della Commissione Ue, da anni critica nei confronti dell'immobilismo italiano su questo fronte.

La direttiva Bolkstein del 2006 indica la strada: gare internazionali con regole equilibrate, dato che le spiagge sono beni demaniali, ma i governi nazionali che si sono via via succeduti hanno fin qui disatteso l'obbligo sollevando il tema dei

danni che deriverebbero a un sistema nazionale dominato da aziende di piccole e piccolissime dimensioni, che nel tempo si è aggiornato poco proprio a causa del regime di proroghe reiterate che non hanno stimolato la competitività.

Contro i continui rinvii delle gare si è espresso a più riprese anche il Consiglio di Stato, da ultimo indicando come congruo un biennio (2022-2023) per preparare il mercato all'innovazione. Secondo gli ultimi dati della Corte dei Conti, nel 2020 lo Stato ha incassato 92,57 milioni di euro a fronte di un giro d'affari stimato da Nomisma intorno ai 15 miliardi di euro.

Le associazioni di settore considerano, però, gonfiato questo dato e nel frattempo hanno ripreso le attività di lobbying verso i partiti presenti in Parlamento con l'obiettivo di arrivare all'ennesima proroga. Se vi riusciranno o meno è presto per dirlo, di sicuro c'è che i gestori degli stabilimenti sono chiamati sin da ora a prepararsi a uno scenario di concorrenza crescente che

costituisce uno sbocco inevitabile.

Non è un caso se negli ultimi tempi stanno arrivando soluzioni ad hoc dal settore finanziario, che vuole affiancarsi agli imprenditori, specie a quelli di minore dimensione, in questa delicatissima fase di passaggio da un regime all'altro. Come dimostra il recente accordo tra il gruppo Bcc Iccrea (per conto di sei banche di credito cooperativo aderenti tra quelli operativi nel Nordest, vale a dire Centromarca Banca, Banca della Marca, Banca di credito cooperativo Patavina, Banca Annia, Bcc Pordenonese e Monsile e Credifriuli) e Unionmare Veneto (che rappresenta circa 140 operatori attivi lungo il litorale regionale) per sostenere finanziariamente i gestori degli stabilimenti balneari. Con questi ultimi chiamati a investire per rinnovare le infrastrutture anche nell'ottica di accrescere le opportunità di guadagno attraverso la proposta di nuovi servizi a valore aggiunto per la clientela. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# OCCUPARSI ANCHE DELLA PARTE INFORMATICA, PUÒ COMPROMETTERE I VOSTRI AFFARI.



LASCIATE CHE SIA IL NOSTRO TEAM DI CONSULENTI, INGEGNERI E TECNICI INFORMATICI A RENDERE IL VOSTRO BUSINESS PIÙ SEMPLICE.

Ci occupiamo di rendere veloce e sicura l'infrastruttura IT di ogni realtà produttiva, liberandone il management dalla gestione; lavoriamo a stretto contatto con l'utente nelle varie fasi di realizzazione dei progetti, fornendo un servizio strutturato e fortemente personalizzato, ponendo al centro la soddisfazione del cliente e adottando in ogni fase di qualunque progetto un approccio "consulenziale", consigliando le giuste soluzioni sulla base delle proprie competenze, ma ascoltando allo stesso tempo ogni singola esigenza e richiesta posta dall'azienda.

Offriamo servizi di consulenza informatica e assistenza IT, fornitura su misura di materiale hardware e software (anche con noleggio), implementazione di postazioni smart working, installazione e formazione all'utilizzo di un gestionale classico o in cloud, servizio di HelpDesk, monitoraggio remoto dei sistemi, fornitura di connettività internet stabile e con banda minima garantita, servizio di backup e monitoraggio dei dati e sistemi di protezione per garantire sicurezza e privacy, implementazione di soluzioni NAS e SAN per il backup. I vantaggi che garantiamo sono sopralluogo e prima consulenza gratuiti e senza impegno. Inoltre, la possibilità di avvalersi di un unico consulente informatico specializzato e dedicato, che si prenderà cura completa dell'infrastruttura aziendale, e la massima flessibilità nei pagamenti a canone, senza passare per società finanziarie. Vogliamo essere pionieri in tutte le nostre attività: siamo la prima azienda IT in Italia ad essersi dotata del Logo Sonoro, un'identità "acustica" che consente di memorizzare uditiivamente il nostro dna.

**Richiedi una prima consulenza gratuita.**



Il presidente Graziano Debellini: la gente dopo due anni di sostanziale reclusione ha voglia di vacanze, trend in crescita per i viaggi organizzati

# Th Resorts pronto a ritornare alla crescita «Di nuovo ospiti europei, c'è l'allarme costi»

## IL CASO

RICCARDO SANDRE

**E**rtornato ai livelli del pre Covid, il gruppo Th Resort. Il colosso padovano del settore alberghiero nato nel 1977 da un piccolo rifugio all'ombra del monte Adamello è ora il primo gruppo nazionale del settore (con una quota del 18,8% del mercato) e guarda al 2022 come ad un anno di ritorno alla crescita, pure con tutte le incertezze di una situazione geopolitica che, per ora, sembra non incidere direttamente sul business del gruppo. Sono 29 (16 mare, 9 montagna, 2 ad Assisi, 1 a Roma e 1 a Pisa) le strutture e oltre 6 mila le camere in gestione, in località presti-

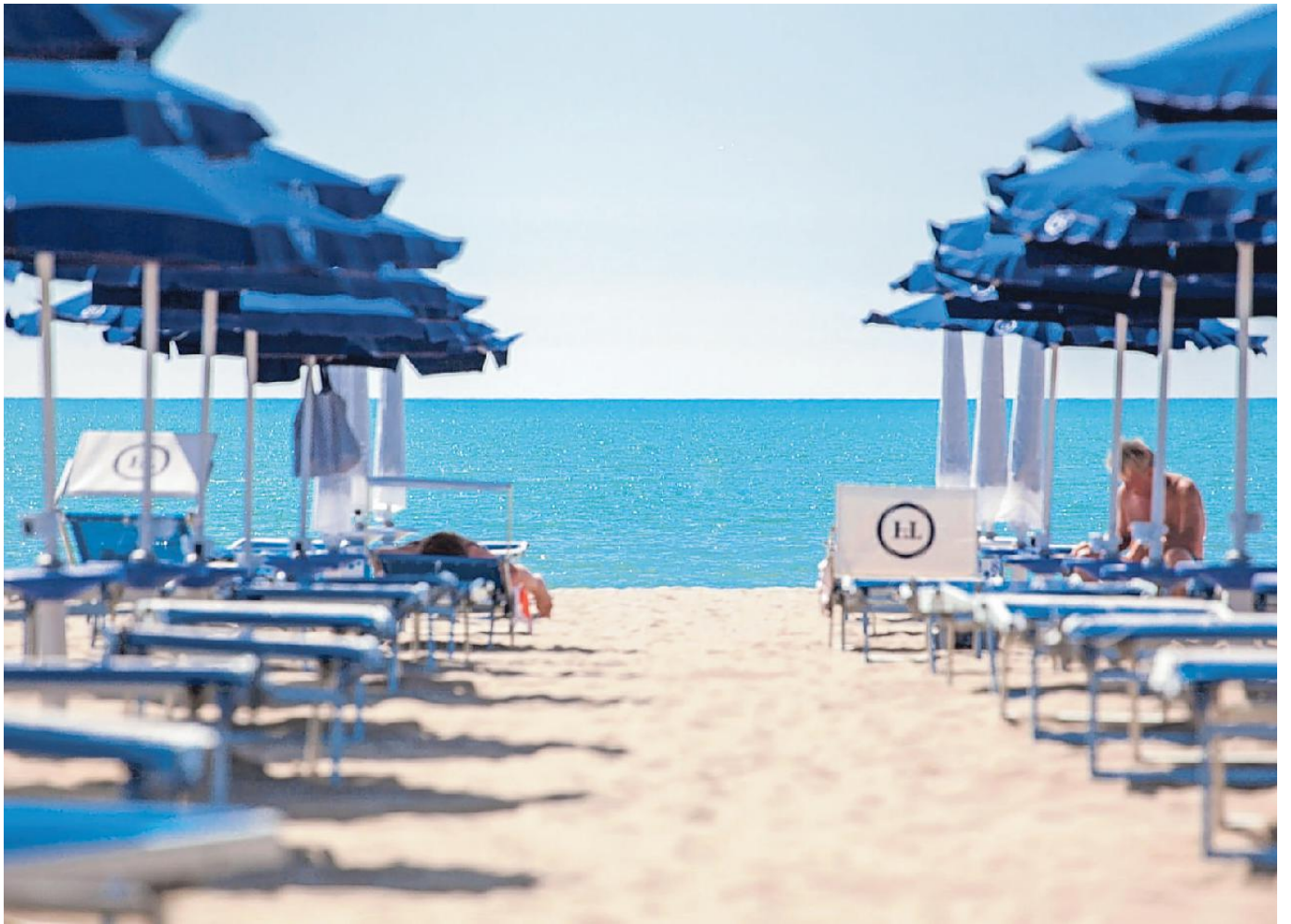
«Le prenotazioni sono già ora più del doppio rispetto all'anno scorso»

giose come Corvara, Courmayeur, Madonna di Campiglio e la Tuille ma anche Ostuni, le Isole Tremiti, la Maddalena.

Un gruppo che ha visto tra il 2015 e il 2021 una crescita rapida e vigorosa del proprio perimetro passando da 8 a 29 strutture e da 1500 a oltre 6000 camere, quadruplicando le proprie dimensioni in pochi anni e dando lavoro a 10 mila persone. E Th Resort ha saputo reggere bene anche al pesante colpo che il Covid ha rappresentato per il turismo in generale e che si è tradotto in una flessione media delle presenze anche superiore al 50%. «Per quanto riguarda la stagio-

ne invernale 2021 i numeri che siamo pronti a presentare con il bilancio sono più che confortanti» spiega Graziano Debellini, fondatore e presidente di Th Resort. «Sebbene le aspettative fossero prudenti, siamo riusciti a tornare ai livelli pre-Covid, e tutto ciò nonostante una stagione che dal punto di vista della quantità di neve non è stata particolarmente generosa».

Anche a prescindere da dati statistici generali che raccontano di un ritorno solo parziale degli stranieri negli alberghi italiani, Th Resort ha registrato anche in questo senso un pieno recupero rispetto al 2019. «Storicamente la clientela estera pesa per il 50% nella nostra attività e quest'anno, dopo le difficoltà del 2020, siamo tornati alle stesse percentuali» continua il presidente di Th Resort. «Gli ospiti provenienti da Germania, Inghilterra e Paesi Scandinavi sono tornati anche se abbiamo registrato in effetti delle flessioni nella componente dell'Est Europa». E se dal punto di vista dei tassi di occupazione delle camere e dei fatturati le cose sono andate anche meglio delle aspettative, il pesante aumento dei costi, principalmente energetici, ha gravato sui tassi di redditività della stagione invernale 2021-22. «L'aumento delle bollette di luce e gas è stata una batosta piuttosto pesante» spiega Debellini. «Nessuno si aspettava un'accelerazione delle commodities di questa portata e i prezzi delle camere erano stati fissati prima che si registrasse il boom dalla seconda metà del 2021. In pratica non abbiamo potuto adeguare i prezzi ai costi in crescita come invece faremo, anche se solo parzialmente, per la stagione estiva che sta venendo avan-



Una delle strutture del gruppo Th Resorts e, sotto, Graziano Debellini, fondatore e presidente



ti».

Una stagione che sembra non risentire, per ora, delle incertezze della guerra in Ucraina. «Da una parte la gente dopo oltre due anni di sostanziale reclusione ha voglia di vacanze» spiega il presidente di Th Resort «dall'altra a partire da questa estate stanno tornando, più forti che mai, i viaggi organizzati, le convention aziendali e così via. In pratica le prenotazioni sono già ora più del doppio di quelle dell'anno scorso e le nostre strutture nelle località montane hanno pre-

notazioni intorno al 70%. Non possiamo quindi dire che sentiamo l'effetto dell'incertezza derivante da una guerra in Ucraina che comunque ci auguriamo possa finire al più presto, per il bene delle popolazioni colpite e di tutti noi». Ed anche se le prospettive di ripresa sono positive il fondatore di Th Resort non smette di guardare al futuro. «Il mondo sta cambiando e noi dobbiamo muoverci su direttrici chiare e concrete per stare al passo» conclude l'imprenditore. «Sulla formazione abbiamo lavora-

to molto con Ca' Foscari per lo sviluppo di percorsi di studio ad alta professionalità che restituiscano dignità ad un lavoro bellissimo ma spesso poco riconosciuto e poco retribuito. Sul digitale abbiamo investito per tempo fornendo prodotti e servizi all'avanguardia ai nostri ospiti italiani e stranieri. Sull'autonomia energetica invece stiamo ragionando ora per dotarci per lo meno in parte di impianti in grado di garantirci un'autonomia sempre più necessaria».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIRETTORE DEL SAVOIA EXCELSIOR PALACE HOTEL

## Zanellotti: a Trieste serve più offerta congressuale

Un importante lavoro di squadra è riuscito a cambiare la città dal punto di vista dell'attrattività «Istituzioni, enti locali, categorie con una strategia univoca»

**D**irige il Savoia Excelsior Palace Hotel a Trieste e Villa Michelangelo sui Colli Berici. Due osservatori speciali, che consentono a Riccardo Zanellotti, manager di lunga esperienza nel campo dell'hotellerie, di monitorare l'andamento del turismo nel Nordest. Cresciuto in Africa, dove la famiglia si era trasferita, dopo la laurea in management alberghiero in Svizzera ha lavorato nelle più grandi catene alberghiere del mondo, per approdare poi a Trieste nel 2001. Dal 2010 è al timone del Savoia Excelsior Palace, fra le strutture alberghiere più importan-

ti del Friuli Venezia Giulia. Da «padrone di casa» del Savoia da ormai 12 anni, può testimoniare la significativa crescita di Trieste a livello turistico. Come è cambiata da questo punto di vista?

«Più che come l'ho vista cambiare, è corretto dire come un importante lavoro di squadra è riuscito a cambiarla. Istituzioni, enti locali, categorie, abbiamo lavorato tutti insieme a una strategia univoca che ha consentito a questa città di fare passi importanti. La più recente creazione del Trieste Convention & Visitors Bureau e il centro congressuale in fase di sviluppo, hanno rafforzato le basi su cui si svilupperà ulteriormente il turismo nei prossimi anni».

Come sta andando il turismo in questo momento?

«Sia il 2021 che i primi mesi del 2022 confermano una sta-

bilità e una crescita. L'ultimo mese di aprile, complice anche il weekend pasquale, ci siamo avvicinati ai risultati dell'aprile 2019. Il turismo sta andando bene. Per il futuro servirà continuare a garantire un alto livello dei servizi, dagli hotel ai ristoranti, dai taxi ai negozi, migliorando le infrastrutture, creando nuovi parcheggi e con una limitazione del traffico pesante in centro, per rendere la città ancora più attraente e fruibile».

La città, proprio nel settore turistico, sta attirando molti investimenti. Le catene dell'hotellerie guardano a Trieste, i palazzi più importanti sul mercato vedono tutti all'orizzonte una destinazione turistica. Attualmente la richiesta di posti letto riesce ad essere soddisfatta?

«Entro due, tre anni, potremo contare su due nuove struttu-



Riccardo Zanellotti dirige il triestino Savoia Excelsior Palace Hotel

re alberghiere, con un numero di camere adeguato (Zanellotti si riferisce al progetto dell'hotel nell'ex palazzo delle Ferrovie dello Stato in piazza Vittorio Veneto e di quello nel palazzo dell'ex Intendenza di Finanza in largo Panfilì, ndr), e questo servirà a soddisfare la richiesta di domande legate al turismo congressuale. Trieste oggi offre un'accoglienza di li-

vello, con strutture di buona qualità che siano a tre o a cinque stelle. Il problema è che la domanda congressuale che mediamente punta al quattro stelle, può contare oggi su un'offerta di circa 500-600 camere, perché gli alberghi non destinano quasi mai tutta la struttura agli ospiti di un congresso. Quindi, con un congresso da mille persone ci po-

trebbero essere delle difficoltà. Servirebbe poi adeguare anche l'offerta ristorativa, visto che non esistono strutture capaci di offrire più di 140 posti a tavola».

Quale è il profilo di chi arriva oggi a Trieste?

«La strategia è stata quella di puntare molto sui paesi più vicini come Austria, Germania, Ungheria, Serbia, Francia, Svizzera, e stiamo raccogliendo ottimi risultati. Con l'aiuto della Regione e del Comune ci siamo impegnati per attrarre un turismo di qualità, slow, con alta capacità di spesa. Ora godiamo anche della vetrina delle crociere, ma servirà lavorare con le compagnie per spingerle a far conoscere ai loro ospiti anche le nostre bellezze e le eccellenze locali, oltre a quelle di Venezia».—

LAURA TONERO

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PERLA DELLE DOLOMITI

# Altri mille posti letto per i Giochi invernali hotel, Cortina a caccia del salto di qualità

Tanti investimenti e qualche intoppo per la burocrazia. Michaeler (Falkensteiner): qui tutto fermo, in Austria iter più veloci

STEFANO VIETINA

**R**igenerazione, valorizzazione dei territori, meno cemento, più turisti e meno auto. Obiettivi non certo facili da raggiungere (e taluni anche in apparente contrasto fra loro), ma che dovranno caratterizzare lo sviluppo di Cortina in vista delle prossime Olimpiadi invernali 2026. Per farne un evento che punti ad essere memorabile anche per l'etica, in tema di salvaguardia del pianeta e del patrimonio naturale delle Dolomiti, e non solo. Questi dunque i temi sul tappeto in materia di turismo: crescere, ma in maniera sostenibile. E Cortina ci sta provando, vediamo come. Anzitutto incrementando di almeno mille i posti letto (da 4.800 a 5.800) solo recuperando le strutture alberghiere chiuse da tempo, molte delle quali in fase di ristrutturazione più o meno avanzata. E sono oltre una dozzina i cantieri aperti. Il rinascimento di Cortina d'Ampezzo passa, infatti, anche attraverso il risveglio degli investimenti nell'ospitalità alberghiera: si parti nel 2011 dal rilancio del Rosapetra per giungere fino all'accordo per il Concordia, di proprietà della Cooperativa di Cortina, che sarà gestito dalla famiglia bolognese Gualandi, già proprietaria del Cristallo e, più recentemente, anche del San Marco.

Sarà poi necessario anche accelerare, se si pensa che l'offerta della vicina val Gardena è di 25mila posti, quella della val Badia di 15mila. I soldi non mancano, quello

che preoccupa piuttosto, dicono gli operatori, è la burocrazia.

«Circa 160 milioni di euro - ha sottolineato Francesco Calia, Head of Hotels CBRE Italia in un recente convegno cortinese - sono stati investiti in montagna nel 2021 e in questo Cortina, anche grazie alle Olimpiadi 2026, è stata la località più importante». Dati 2021, secondo i quali il 10% dei volumi d'investimento immobiliare europeo si è concentrato in Italia, sede naturale del turismo mondiale. E dei 10 miliardi di euro circa di investimenti complessivi nel settore immobiliare italiano (vicini alle cifre record del 2019, pari a circa 12 miliardi). Due sono stati investiti in campo alberghiero, e il 44% di questa cifra (E 800 milioni) ha interessato il mondo dei resort, invertendo un trend che prima vedeva i capitali accentrati nelle grandi città (quasi l'80%, ora sceso al 42%).

In fase di ristrutturazione a Cortina c'è l'Ampezzo, acquistato nel 2018 da un imprenditore kazako, proprietario anche dell'Hotel Lajadira, del Grand Hotel Savoia e del Savoia Palace. Lavori in corso anche all'Hotel Italia, all'Hotel Serena ed al Villa Resy. Un fondo internazionale ha rilevato l'Hotel Bellevue; l'Hotel Ancora è poi passato sotto la proprietà di Red Circle Investments, holding di proprietà del patron della Diesel Renzo Rosso; l'Hotel Cornelio è diventato Ciasa Lorenzi, famiglia che gestisce anche il rifugio Scoiattoli; il Parc Hotel Victoria è entrato a far parte della catena Mythos Hotels di Santino



A Cortina tanti cantieri e investimenti sulle strutture alberghiere: tutto per arrivare pronti alle Olimpiadi invernali del 2026

## 160

I milioni investiti in montagna per nuove strutture alberghiere. Cortina d'Ampezzo è la località montana di villeggiatura che ne ha beneficiato di più

## 5.800

È l'obiettivo di posti letto che si pongono gli imprenditori turistici di Cortina: corrisponde a un incremento di mille posti letto rispetto ai 4.800 attuali

Galbiati (proprietario anche del Marcora a San Vito); l'Hotel Capannina fa parte del gruppo Stayincortina (che fa capo all'ex sindaco di Cortina Andrea Franceschi), come l'Hotel Aquila, il Franceschi e l'Olympia. L'Hotel Europa è di proprietà di un ramo della famiglia Benetton. Nel 2017 è stato aperto il Dolomiti Lodge Alverà dei fratelli Alverà; nel 2019 il Camina Suite & spa ha sostituito l'expensione Miriam.

Si annuncia anche il recupero del vecchio Motel Agip, poi albergo Dolomiti, chiuso da anni ed oggetto di periodiche aste; mentre è stato riaperto il nuovo albergo al pas-

so Tre Croci. Ultimati i lavori all'ex hotel Impero, oggi De Lèn, acquisito dal Gruppo Bulgari e dato in gestione ad un fondo.

Restano ancora chiusi l'Hotel Italia, lo Sport Hotel Tofana, in località Pocol, l'hotel Venezia, l'Hotel Fanes, l'Hotel Tiziano. Margini di manovra insomma ce ne sono ancora per chi abbia voglia di investire nella Perla delle Dolomiti. E intanto si attende ancora il via libera per il progetto di costruzione del nuovo Falkensteiner Hotel Cortina, un 5 stelle con 120 camere per un investimento previsto di 45 milioni di euro. Il gruppo alberghiero Falken-

steiner Hotels&Residences, leader in Austria ma con origini in Val Pusteria, confidava di poter inaugurare dal 2023 la nuova struttura, che troverà spazio sul piazzale davanti la partenza della rinnovata cabinovia Freccia nel Cielo, ora parcheggio della Tofana Srl. «Mentre però, nello stesso arco di tempo in Austria abbiamo avviato e completato sette progetti - commenta sconsolato Otmar Michaeler, Ceo di FMTG Falkensteiner Michaeler Tourism Group - in Italia stiamo ancora aspettando il via libera per iniziare i lavori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'imprenditore Elio Zardini cautamente ottimista sull'andamento delle presenze nella Conca «L'inverno non è andato male, per l'estate occorre attirare visitatori a partire da giugno»

## Gli albergatori: «Anticipare la stagione puntando sulle manifestazioni sportive»

L'INTERVISTA

«**L'**interesse per Cortina nasce ben prima dei Mondiali sci che si sono svolti nel 2021 - sottolinea Elio Zardini, vice presidente vicario degli albergatori cortinesi - e va di pari passo con quello per le Dolomiti. Poi l'assegnazione delle Olimpiadi ha accresciuto notevolmente l'appel. I numeri sono stati in crescita fino all'emergenza Covid, che ha frenato di colpo tutto il movimento». Numeri in crescita anche

grazie alle piattaforme digitali di prenotazione?

«La tecnologia ha investito tutto il nostro settore e noi ci stiamo adeguando all'evoluzione del mercato. Da un lato, come associazione, stiamo cercando di trattare sulle commissioni, che appaiono ancora troppo alte (si arriva anche al 20%); dall'altro ciascuna singola struttura o catena si muove ormai anche autonomamente in un orizzonte internazionale, e con un proprio sito. Poi abbiamo un sito messo a disposizione dalla Regione, Dolomiti.org, attraverso il quale è possibile fare prenotazioni alle tariffe dei



Elio Zardini con la moglie Anna

singoli alberghi, promozioni comprese. Ma su tutto comanda il nome di Cortina, un brand conosciuto fin dalle Olimpiadi del 1956, apprezzato, ambito, che è garanzia di fascino ineguagliabile e possiamo spendere verso la clientela nazionale e soprattutto internazionale». Adesso la parola d'ordine è ripartire, allungando le stagioni e facendo procedere i cantieri, per essere pronti in vista delle Olimpiadi.

«Ma ovviamente non si tratta solo di un problema di ricettività, qui entrano in ballo anche le questioni infrastrutturali, in particolare la viabilità, che interessano anche le attività di ristorazione, i negozi, le cooperative, le realtà dell'intrattenimento e tutto quanto fa turismo».

Come è andata la stagione invernale?

«Non male viste tutte le limitazioni ancora presenti, che hanno limitato soprattutto il turismo estero; siamo ben lontani, però, dai numeri pre-Covid del 2019».

E come si prospetta l'esta-

te?

«Dobbiamo cercare di anticipare la stagione, puntando ad esempio su manifestazioni sportive tradizionali che si svolgono a giugno, come la Lavaredo Ultra Trail, con atleti che arrivano da tutto il mondo, e la Cortina Dobbiaco Run, che muove invece un turismo soprattutto italiano. Sempre a giugno si aprono gli impianti di risalita, e quindi i rifugi, e parte la stagione del trekking».

Preoccupa, dal punto di vista turistico, l'assenza del pubblico russo?

«Non in estate, perché i russi prediligono il turismo balneare. Da noi vengono in maniera massiccia in inverno, ma in quest'ultima stagione si sono visti poco per le difficoltà di spostamento». Il problema maggiore oggi? «Il reperimento di personale qualificato; servono molte figure professionali, ma si fa fatica a trovarle dopo due anni a singhiozzo. Molte, infatti, preferiscono lavorare al mare».

STEFANO VIETINA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA RIPARTENZA

# Il turismo sportivo spinge la montagna Fvg la seggiovia dello Zoncolan per la rinascita

La pandemia ha provocato il tracollo delle presenze: hanno tenuto quelle degli italiani, ma gli stranieri non sono tornati

RICCARDO DE TOMA

L'intero inverno di stop per gli impianti di risalita a cavallo di 2020 e 2021 è stato probabilmente l'emblema della crisi del turismo. In Friuli Venezia Giulia e in tutto l'arco alpino, che alla pandemia ha pagato un prezzo altissimo. Ecco perché l'inaugurazione della nuova seggiovia dello Zoncolan, nel dicembre scorso, ha avuto un valore altrettanto emblematico: non solo per l'entità dell'investimento (5,5 milioni di euro) e come simbolo di ripartenza, ma anche per la filosofia del nuovo impianto, pensato sia per chi scia che per i ciclisti, sempre più attratti da una vetta diventata proverbiale per la durezza delle sue pendenze. Non a caso la seggiovia è stata intitolata al Giro d'Italia, e non a caso Montagna 365 è il brand su cui Regione e PromoturismoFvg hanno puntato per rafforzare l'appel della Carnia, del Tarvisiano e di Piancavallo. Appel che del resto, numeri alla mano, è già oggi più estivo che invernale.

Se prima della pandemia qualche segnale di crescita c'era, lo si deve anche alla spinta delle due ruote e del turismo sportivo in genere. Turismo sportivo che ha consentito di rendere un po' meno devastante che altrove l'impatto del Covid. L'apporto delle ciclabili e il boom delle due ruote avevano senza dubbio inciso sui numeri registrati tra il 2017 e il 2019, un triennio nel corso del quale le presenze nella montagna friulana erano cresciute dell'11,6%, con una punta del 17,5% per quelle straniere. E la stessa flessione del 23,8% subita nel 2021, rispetto alle presenze del 2019, è meno pesante rispetto ai cali di altre aree, compreso il colosso Trentino Alto Adige, e a quanto si sarebbe potuto mettere in preventivo, vista la chiusura delle piste nell'in-

5,5

In milioni di euro è l'investimento per la seggiovia sullo Zoncolan

175 mila

Più che dimezzate le presenze straniere: 175 mila contro le 371 mila del 2019

ro inverno 2020-2021. L'estate comincia a portare qualche frutto, e incentivi al turismo locale come Turesta in Fvg hanno accentuato la tendenza, strettamente legata alla pandemia, a privilegiare mete autoctone per i propri soggiorni, invernali o estivi.

Aben vedere, però, quei numeri non sono soltanto il sintomo di una maggiore capacità di attrazione. Se la montagna è il segmento dell'offerta turistica regionale che presenta maggiori margini di crescita, questo è anche perché si parte da valori assoluti oggettivamente bassi. Anche il fatto di aver limitato le ripercussioni negative della pandemia è lo specchio di una minore attrattività nei confronti dei grandi flussi turistici, in particolare nei confronti dei turisti stranieri. Confrontando i dati del 2021 con quelli del 2019, infatti, si nota che la montagna ha visto più che dimezzare le presenze straniere (175 mila contro le 371 mila del 2019), mentre hanno tenuto quelle italiane (631 mila contro 687 mila), costituite prevalentemente da una clientela regionale. Restando sui numeri del 2019, che ancora non scontavano gli effetti della pandemia, la montagna rappresentava appena il 12% dell'industria turistica regionale, con



poco più di un milione di presenze. E con un peso minuscolo rispetto a quello dei principali competitors dell'arco alpino: la sola provincia di Bolzano, per scegliere il termine di paragone più impegnativo, aveva chiuso il 2021 con 34 milioni di presenze, più di trenta volte quelle totalizzate da Carnia, Tarvisiano e Piancavallo messi insieme.

La sfida può apparire impari, ma la montagna friulana deve seguire un modello diverso. Puntando non ai grandi numeri, ma a una lenta crescita, con gli sport estivi e invernali come principale driver, sull'estensione della rete ciclabile, sulla valorizzazione del territorio, sull'enogastronomia, sulla vicinanza del mare, di Trieste, del Collio. Trasformando in un punto di forza, in sostanza, le piccole dimensioni e la varietà del Friuli Venezia Giulia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto turisti della montagna friulana (foto PromoturismoFvg)  
Sotto la nuova seggiovia del monte Zoncolan inaugurata a dicembre 2021

## Bini: maggiori investimenti in marketing e promozione

Nel 2019 Piano Montagna 365 con 51 milioni di spesa per il potenziamento dei sei poli sciistici regionali. «Ora la posta è salita oltre quota 65 milioni»

Nel 2019 il piano Montagna 365 prevedeva 51 milioni di investimenti sul potenziamento dei sei poli sciistici regionali. «Ma nel frattempo — gioca sulle parole l'assessore alle Attività produttive e al Turismo Ser-

gio Emidio Bini — la montagna è venuta giù. E la posta è salita oltre quota 65 milioni». Questo l'ammontare complessivo degli investimenti previsti dalla roadmap 2020-2025 sui poli del Tarvisiano (Tarvisio e Sella Nevea), della Carnia (Zoncolan, Forni di Sopra-Sauris e Sappada) e su Piancavallo. Un piano tarato sullo sci, con la realizzazione di nuovi impianti (Zoncolan, Sappada, Sella Nevea, Piancavallo) e l'ampliamento delle pi-

ste a fare la parte del leone, ma che punta anche a sostenere l'offerta estiva. La logica è quella "bipartisan" della nuova seggiovia della Val di Nuf sullo Zoncolan, concepita anche per le due ruote, rafforzata da una dote aggiuntiva destinata agli interventi specifici di sviluppo estivo che già nella versione iniziale del piano, quella da 51 milioni, ammontava a 4 milioni.

Fin qui la parte relativa alle infrastrutture, che non



SERGIO EMIDIO BINI  
ASSESSORE REGIONALE ALLE ATTIVITÀ  
PRODUTTIVE E TURISMO FVG

«Numeri bassi? Siamo consapevoli che c'è un gap da colmare rispetto alle aree più attrattive ma stiamo lavorando per farlo»

comprende un altro obiettivo strategico che si è fissata la Regione. Quello di qualificare un'offerta ricettiva che può contare (dati 2019) su 24.500 posti (inclusi campeggi, rifugi e altre strutture non disponibili 365 giorni all'anno) e che dati alla mano evidenziava, anche prima della pandemia, tassi di occupazione medi piuttosto bassi. «È necessario investire a 360 gradi, perché l'offerta ricettiva va qualificata: non mi riferisco soltanto ai posti letto e alla qualità degli hotel (solo 1.100 i posti nella fascia 4-5 stelle, ndr), ma anche ai servizi di supporto. Ci incoraggiano, in ogni caso, i dati 2021, che dimostrano un'ottima capacità di reazione alla pandemia: essere

lontani rispetto al turismo di massa, evidentemente, è stato un punto di forza. Sono numeri bassi? Siamo consapevoli che c'è un gap da colmare rispetto alle aree più attrattive, ma stiamo lavorando per farlo, investendo molto anche sul marketing sulla promozione di alta fascia. Ne sono dimostrazione il nuovo claim Io sono Fvg, gli spot sui canali Mediaset, le pagine di pubblicità su grandi quotidiani nazionali. Sappiamo che si tratta di un lavoro lungo, ma abbiamo chiare le strategie e buone prospettive per la stagione estiva 2022, nonostante un quadro internazionale che purtroppo resta negativo». —

RICCARDO DE TOMA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'ECONOMIA DEL MARE**

# Porti turistici, Trieste sempre più capitale

La città giuliana mette a frutto il gran numero di appassionati e la presenza di una manifestazione come la Barcolana

**FRANCO VERGNANO**

I francesi, da sempre all'avanguardia specie in Costa Azzurra e Normandia, li chiamano "port de plaisance". Noi, più darsene, marine, porticcioli turistici. Stiamo parlando di quel particolare tipo di infrastrutture portuali costruite o dedicate, appunto, ad un uso prettamente da diporto, dotate di attrezzature con vari servizi: riparazione e manutenzione, rimessaggio per l'inverno, rifornimento (acqua, carburante, elettricità, viveri per la cambusa, raccolta rifiuti, ecc.) dei natanti di varia stazza e tipologia, dal turistico all'amatoriale e allo sportivo.

Trieste è, in un certo senso, un po' il capoluogo di questo settore per diversi motivi. In primo luogo l'elevato numero di appassionati e poi, soprattutto, per la mitica Barcolana, la più grande e storica regata velica internazionale che si tiene ogni anno nella seconda domenica di ottobre (che quest'anno cade il 9),

con tutte le sue declinazioni, dai giovani alle barche d'epoca. L'evento coinvolge l'intera città, attraendo moltissimi turisti anche dall'estero. Ogni anno vi prendono parte circa 25 mila velisti mentre il pubblico arriva ad oltre 300 mila persone che seguono la regata sia dalle Rive di Trieste che dalle alture del Carso. Infatti la peculiare conformazione del territorio attorno al Golfo di Trieste permette di osservare la gara da moltissimi punti di osservazione, in quello che è di fatto uno "stadio della vela" naturale. Nel 2018 è entrata ufficialmente nel Guinness dei primati come "Largest sailing race", regata più grande del mondo, grazie alle 2.689 imbarcazioni iscritte e che aumentano ogni anno.

La particolare formula che la contraddistingue la rende un evento unico nel panorama velico internazionale: su una singola linea di partenza infatti si ritrovano a gareggiare fianco a fianco velisti professionisti e semplici appas-



sionati, su imbarcazioni di varie dimensioni che vengono suddivise in categorie a seconda della lunghezza.

Non per niente Barcolana, Portopiccolo (Sistiana), Società velica di Barcola e Grignano (Trieste) e Yacht Club Porto Piccolo hanno siglato una partnership di sviluppo strategico che si pone l'obiettivo di promuovere i vari porticcioli, il sito turistico e affinare progetti comuni nel mondo della vela con l'obiettivo di potenziare l'incoming nautico di carattere sportivo e diportistico in Alto Adriatico.

Al di là di questa manifestazione imperdibile, andar in barca, magari anche a vela (dati i tempi e i costi del carburante), non solo si può, ma è anche molto divertente. Specie bordeggiando lungo le decine di porti e le baie che si trovano in Friuli Venezia Giulia e in Veneto, da Trieste e Venezia, Jesolo e ancora più giù. Infatti da Muggia al Delta del Po si scoprono una lunga serie di golfi e specchi

d'acqua che al loro interno ospitano innumerevoli porti, approdi e spiagge di grande fascino.

Cominciamo con una perla. Portopiccolo (a Sistiana, pochi chilometri da Trieste) è stata definita la "Montecarlo del Nordest": c'è una splendida marina per 121 yacht fino a 24 metri, tra cui anche quello del costruttore locale che ha realizzato il borgo con 460 abitazioni, un albergo di lusso, negozi, ristoranti, un beach club, tre piscine, ecc.

In città, a Trieste, c'è invece la Marina San Giusto con 225 posti per barche con una lunghezza massima di 25 metri e un pescaggio di 5-9 metri: il luogo è centrale, una delle varie darsene cittadine dove è possibile l'ormeggio ai pontili. A Grado troviamo Porto San Vito, per scafi fino a 20 metri: è uno dei 5 scali cittadini, mentre a Lignano Sabbiadoro c'è un altro paio di ormeggi per barche fino a 35 metri, me con acque poco profonde (3-5 metri). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FINO A 8.000€  
TONDI TONDI.  
COME IL PIANETA.**



**TORNANO GLI INCENTIVI STATALI.  
SULLA GAMMA FIAT ELETTRIFICATA, FINO A 8.000€\* DI BONUS E PRIMA RATA A OTTOBRE 2022.**

**FIAT**

FINO AL 31/05. \*ES. 500X YACHT CLUB CAPRI HYBRID CON ROTTAMAZIONE, INCENTIVI STATALI E SOLO CON FINANZIAMENTO. ANTICIPO 7.600€ 61 MESI - 56 RATE DI 299€/MESE - RATA FINALE 11.489€ - TAN 6,99% - TAEG 8,34%. ANCHE SABATO E DOMENICA.

[www.fiat.it](http://www.fiat.it)

4.000€ SCONTO ROTTAMAZIONE + 2.000€ INCENTIVI STATALI + 2.000€ IN CASO DI FINANZIAMENTO. In caso di rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 4 e di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. 500X Yacht Club Capri 1.5 130cv Hybrid Listino 36.800€ (IPT e contributo PFU esclusi), promo 32.800€, promo con incentivo statale 30.800€ oppure 28.800€ solo con finanziamento Contributo Prezzo di FCA Bank. Il Contributo statale DPCM del 6 Aprile 2022 - GU n.113 del 18-05-2022 prevede un incentivo Statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO<sub>2</sub> WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. Es. di finanziamento FCA Bank: **Anticipo 7.600€** - durata **61 mesi**, 1ª rata a 150gg., **56 rate mensili di 298,67€** (incl. spese incasso SEPA 3,50€/rata), **Rata Finale Residua** pari al Valore Garantito Futuro **11.488,37€**, **Importo Totale del Credito 21.818,14€** (incluso spese istruttoria 325€, bolli 16€, Identicode 235€, polizza pneumatici 42,14€). Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 3€/anno. **Interessi 6.199,75€**. Importo Totale Dovuto (escluso anticipo) 28.231,89€. **TAN fisso 6,99%** - **TAEG 8,34%**. Solo in caso di restituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo supero 0,05€/km** ove il veicolo abbia superato il chilometraggio **massimo di 75.000km**. Offerta **FCA BANK** soggetta ad approvazione. Documenti precontrattuali/assicurativi in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Immagini illustrative. Caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Consumo di carburante gamma Fiat ICE (l/100 km): 7,9 - 4,3; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 180 - 105. Consumo di energia elettrica gamma Fiat Elettrica (kWh/100km): 27,3 - 14; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 0. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1º settembre 2018, aggiornati al 30/04/2022 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante e consumo di energia elettrica e di emissioni di CO<sub>2</sub> possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

**FCA BANK**

**Sina S.p.A.**  
[www.sina-fcagroup.it](http://www.sina-fcagroup.it)

**PORDENONE (PN)** - Viale Venezia, 73 - Tel. 0434505999  
**SPIILIMBERGO (PN)** - Via Ponte Roitero, 1 - Tel. 0427598111  
**PORTOGRUARO (VE)** - Via Campeio, 2 - Tel. 04211791111



## L'ECONOMIA DEL MARE

Previsioni concordi, dopo un biennio di pandemia si assisterà a un parziale recupero dei volumi. Ma i vincoli introdotti per Venezia modificano i flussi a vantaggio di Trieste e Monfalcone

# Traffico crocieristico in ripresa ma ne beneficia l'Alto Adriatico

Le previsioni sono concordi. Dopo un biennio di pandemia le persone hanno voglia di uscire e di viaggiare. Nel 2022, quindi, anche il traffico crocieristico continuerà a recuperare volumi: circa sette milioni i movimenti passeggeri quest'anno grazie a oltre 4.300 "toccate nave" in più di 50 porti italiani. Se le previsioni verranno confermate si tratterà di una crescita boom del più 180% sul 2021, almeno secondo le stime del rapporto Risposte turismo. Resta però ancora consistente il gap sull'anno record 2019: rispetto all'ultima stagione pre-pandemia, il 2022 si potrebbe chiudere con un meno 39% dei passeggeri e un meno 12% di toccate nave. Lo scorso anno si è chiuso con 2,6 milioni di passeggeri e un più 302% sul 2020, quando i porti operativi furono però solo 24.

In seguito all'intervento del ministro della Cultura Franceschini (e del Governo) che ha vietato alle navi da crociera il Canale della Giudecca di Venezia, molti operatori turistici sono costretti a deviare i loro navigli dal porto veneto a quelli giuliani, da Trieste a Monfalcone. Anche perché le strutture con i nuovi ormeggi crocieristici organizzati a Porto Marghera sono insufficienti e inoltre, quando c'è brutto tempo, non tutti possono attraccare. Lo ha stabilito un'ordinanza della Capitaneria lagunare in base alla quale, quando il vento soffia oltre i 15 nodi, le navi con una stazza lorda superiore alle 75 mila tonnellate (Tsl) non sono abilitate a entrare nel Canale dei petroli.

Ecco quindi che gli operatori sono subito corsi ai ripari, incrementando in maniera significativa gli attracchi delle crociere in altri porti, a comin-



La manovra di una nave da crociera in arrivo al porto di Trieste

ciare da Trieste (con il Molo VII per le grandissime dimensioni senza escludere però gli attracchi più vicini a Piazza Unità) e Monfalcone. Fatto importantissimo per la città perché i turisti sono portatori sani di business e di soldini: basti pensare che ogni passeggero che scende a terra spende in media almeno 100 euro. Calcolando che alcune navi imbarcano anche seimila persone, è facile fare i conti del giro d'affari di cui beneficiano ristoranti, bar, locali, acquisti nei negozi, servizi vari (escursioni, musei, ecc.). Questo, senza contare quanto speso nelle città dai passeggeri che arrivano il giorno prima di imbarcarsi (hotel, taxi, pasti vari, ecc.) e si fermano un giorno o due dopo essere sbarcati.

C'è poi la ricaduta economica indiretta, anch'essa molto importante (forse superiore a quella diretta), costituita per esempio dagli stipendi delle decine/centinaia di lavoratori portuali impegnati ogni volta che arriva una nave (piloti, rimorchiatori, ormeggiatori, Capitaneria di porto, Sanità marittima, polizia di frontiera, Agenzia delle dogane, portabagagli, hostess, parcheggiatori ecc.) e dai costi sostenuti per svolgere le attività relative (carburante, manutenzione mezzi e barche ecc.).

Per avere un'idea di massima, l'ultimo studio disponibi-

le sull'impatto della crocieristica a Venezia, calcolava che nel 2017, a fronte di 1,4 milioni di passeggeri movimentati, la ricaduta economica fosse stata pari a 410 milioni di euro: quindi quasi 300 euro al giorno per passeggero.

Nella classifica regionale degli scali e del traffico passeggeri, nello scorso anno il Friuli Venezia Giulia ha guadagnato due posizioni passando dall'ottavo al sesto posto, mentre il Veneto è arretrato di una posizione, pur rimanendo nelle top ten.

Venendo alle singole compagnie, la movimentazione di Msc Crociere di quest'anno nei tre scali del Nordest (Trieste, Monfalcone e Porto Marghera) sarà di 280 mila passeggeri. Nel dettaglio: Trieste (27 scali, di cui complessivamente 26 "toccate" della Msc Fantasia a partire dal 9 aprile, con 83 mila passeggeri), Monfalcone (29 scali e 71 mila arrivi), Marghera (68 "toccate" e 122 mila passeggeri).

Nel 2022 Costa Crociere ha in programma 23 scali a Venezia con check-in alla Stazione Marittima e ormeggio nei nuovi accosti di Marghera. In totale, gli scali Costa a Trieste nel 2022 saranno 38. Con il Nordest che diventa una specie di hub per l'Alto Adriatico dal quale partire per altre mete, fino alla Grecia. —

FRANCO VERGNANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## CONTATTATACI:

**VILLA SANTINA Tel. 0433 74177 - commerciale@pivotti.it**  
**GEMONA DEL F. Tel. 0432 970954 - mag.gemona@pivotti.it**  
**www.pivotti.it**

## SPECIALE PROMOZIONI PRIMAVERA



**Motoseghe Stihl  
a partire da  
€. 30,00 AL MESE**

**Decespugliatori Stihl  
a partire da  
€. 25,00 AL MESE**

**PROMOZIONE  
PRIMAVERA  
2022**

VALIDITÀ 21/03/2022 - 30/06/2022



Primavera Honda

## SPECIALE PROMOZIONI

Valide fino al  
30 Aprile 2022

**Rasaerba Honda a partire da  
€. 30,00 AL MESE**

**Robot rasaerba Honda a partire da  
€. 55,00 AL MESE**

**Finanziamenti tasso 0%**





# MUTUO CRÉDIT AGRICOLE

## Prima rata dopo un anno e vivi subito la tua casa

- ✓ SEGUI LA TUA RICHIESTA DIRETTAMENTE DALL'APP
- ✓ VANTAGGI CRESCENTI IN BOLLETTA CON EDISON GRAZIE ALL'OPERAZIONE A PREMI "ENERGIA LEGGERA GREEN"



**CALCOLA LA TUA RATA SU [WWW.MUTUI.CREDIT-AGRICOLE.IT](http://WWW.MUTUI.CREDIT-AGRICOLE.IT)  
O INQUADRA IL QR CODE.**



**QUOTA CAPITALE E INTERESSI SOSPESI NEL 1° ANNO. QUOTA CAPITALE RIMBORSATA DAL 2° ANNO.  
INTERESSI MATURATI NEL 1° ANNO SUDDIVISI E AGGIUNTI ALLE RESTANTI RATE.  
FINO A MASSIMO 600€ DI BONUS IN BOLLETTA LUCE E GAS NEI PRIMI 24 MESI CON EDISON ENERGIA.**

Messaggio promozionale. Informazioni Generali sul Credito Immobiliare in Filiale e su [www.credit-agricole.it](http://www.credit-agricole.it). Concessione del mutuo ipotecario soggetta ad approvazione della Banca che consente di sospendere, alla stipula, fino a 12 rate mensili con allungamento del piano di ammortamento. Nel periodo di sospensione maturano interessi, ripartiti in quote uguali che si aggiungono a ciascuna rata di rimborso del mutuo. L'operazione a premi "Energia Leggera Green" è riservata a chi richiede Mutuo Crédit Agricole dal 02/05/2022, stipula entro il 31/10/2022 e aderisce entro il 31/01/2023 alle offerte promozionate Edison Energia per luce e/o gas, 100% green. Il bonus in energia fino a 600€ prevede: 200€ erogati sulla prima bolletta luce o gas, ulteriori 200€ per il contratto luce e 200€ per il contratto gas ripartiti in 24 mensilità sulle bollette dei primi 2 anni di fornitura. Prima della sottoscrizione consultare il regolamento e le condizioni Edison su [www.mutui.credit-agricole.it](http://www.mutui.credit-agricole.it)



**CRÉDIT AGRICOLE**

[www.credit-agricole.it](http://www.credit-agricole.it)



L'EVENTO

# L'omaggio del Giro agli alpini ricordando Riccardo Giusto

Il presidente di tappa Cainero: in mille sul Kolovrat per celebrare le penne nere «Per il 150° volevamo rendere omaggio allo spirito e al valore del corpo»

LA CORSA ROSA

CRISTIAN RIGO

Dici Giro d'Italia e pensi agli atleti, ai muscoli che spingono sui pedali, alla Carovana rosa che quest'anno è composta da 2 mila 200 persone, a un evento sportivo che diventa anche turismo e promozione del territorio con 194 Paesi collegati in diretta tv. Una festa da vivere con il fiato sospeso quella che venerdì vedrà partire i ciclisti da Marano Lagunare per arrivare fino a Castelmonte attraversando mezzo Friuli con una capatina in Slovenia e la salita da brividi sul monte Kolovrat.

Ma per rendere possibile uno spettacolo di questa portata non bastano i campioni, serve anche una perfetta macchina organizzativa e, dietro a tutto questo, i volontari degli alpini e della Protezione civile.

Lo sa bene il presidente del



L'arrivo del Giro sullo Zoncolan nel 2014 con gli alpini e i volontari della Protezione civile

comitato locale di tappa, Enzo Cainero che due anni fa, quando ha disegnato il percorso, aveva già in mente di rendere omaggio alle penne nere, una volontà rafforzata dalle accuse che hanno travolto il corpo dopo l'adunata di Rimini. «Vo-

gliamo riconoscere il grande valore morale degli alpini soprattutto in questo momento», ha precisato Cainero. Nessun commento su quelle accuse infamanti che a oggi non hanno ancora trovato conferme sul piano investigativo e

per le quali non risultano indagati. «Dico solo - ha sottolineato - che ho sentito parlare molte persone che non sanno cos'è lo spirito, il valore e la solidarietà degli alpini. Noi invece lo sappiamo bene e con questo evento vogliamo celebrarli.

Sulla salita del Kolovrat mi aspetto un migliaio di alpini, di più non è possibile per questioni di parcheggio».

Sempre nella giornata di venerdì si terrà un mini raduno, inserito tra le iniziative collaterali del Giro, per ricordare il 150° anno di costituzione del Corpo degli alpini e, contestualmente la figura dell'alpino Riccardo Giusto, primo caduto della Prima guerra mondiale. L'incontro si svolgerà a passo Solarie in comune di Drenchia nei pressi del monumento che ne ricorda la morte e dal quale lo scorso anno è stato rimosso il "Di". Il primo a intervenire per correggere la cartellonistica presente nella via intitolata al soldato ove si trova la casa natale è stato il Comune di Udine poi, su proposta del professore dell'università di Udine, Paolo Strazzolini (autore con il collega Claudio Zanier di un libro che ha svelato l'errore dell'aggiunta postuma del "Di") la sezione Ana di Udine, provvederà al restauro e alla rettifica della lapide presente sulla facciata della casa natale e sul monumento ai Caduti del quartiere di San Gotardo che riporta il suo nome. «Ho già inviato alla documentazione ma prima di procedere serve il via libera delle Belle arti - ha spiegato il presidente Dante Soravito de Franceschi (presente ieri alla presentazione dell'evento insieme al presidente della sezione di Cividale Antonio Ruocco) - mentre per adeguare l'iscrizione presente al Tempio Ossario serve l'ok del Ministero della Difesa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CAMERA DI COMMERCIO

## La nuova era geoeconomica: un confronto tra analisti

«2022: una nuova era geoeconomica?» è il tema dell'interessante incontro-dibattito organizzato in Camera di commercio. Un confronto tra il presidente della Scuola di competizione economica internazionale di Venezia, Arduino Paniccia e il coordinatore di Limesonline, Niccolò Locatelli intervistati dal direttore del Messaggero Veneto, Omar Monestier. È intervenuto l'assessore regionale Sergio Bini.



LA CERIMONIA

## Domani l'inaugurazione della scalinata Sergio Sarti

È in programma domani, alle 11, alla presenza del sindaco Pietro Fontanini, la cerimonia di inaugurazione della scalinata Sergio Sarti, situata fra il liceo Stellini e il palazzo del Genio militare e dedicata alla memoria dell'illustre filosofo, docente e patriota osovano.

Promotori dell'iniziativa, favorevolmente accolta dalla commissione toponomastica, sono l'associazione Gli Stelliniani, l'associazione Partigiani Osoppo-Friuli, il liceo classico Jacopo Stellini e l'associazione Friu-

lana Emilio Salgari. Sergio Sarti, nato a Moggio Udinese il 12 ottobre 1920 e morto a Udine il 20 novembre 2004, fu prima allievo e poi docente di storia e filosofia, dal 1958 al 1977, allo Stellini, che lo annovera fra i suoi riconosciuti maestri, per poi insegnare nelle Università di Trieste e di Udine. In gioventù aveva preso parte alla lotta di Liberazione con la Brigata Osoppo-Friuli e nella sua poliedrica attività scrisse importanti trattati filosofici e ad essere anche drammaturgo. —

OGGI ALLE 18

## Cattolici nelle resistenze incontro alla Tarantola

La Resistenza dei cattolici: su questo tema scopriamo incessantemente figure nuove e significative, molte delle quali portate di recente all'onore degli altari. Questo fiorire è il sintomo di una Resistenza che si sviluppò in tutti i paesi dell'Europa occupata dalla Germania nazista e che giustamente stiamo riscoprendo in questi anni e che si affianca alla Resistenza armata che ha visto impegnati molti laici cattolici, come lo

furono i patrioti delle Brigate Osoppo Friuli.

Per conoscere questo fenomeno, capirne l'origine e i tratti essenziali l'associazione Partigiani "Osoppo Friuli" propone oggi alle 18 alla Libreria Tarantola l'incontro con il professor Giorgio Vecchio dell'Università di Parma, autore del libro "Il soffio dello Spirito. Cattolici nelle Resistenze europee". Ne parlerà con Tommaso Piffer dell'Università di Udine.

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240  
Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)

Downton Abbey 2 - Una nuova era 17.30-20.00

L'arma dell'inganno - Operazione Mincemeat V.O.S. 20.30

L'arma dell'inganno - Operazione Mincemeat 17.30

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798  
Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)

L'angelo dei muri 15.40-17.50-19.05-21.30

Doctor Strange nel Multiverso della Follia 15.40-21.00

Doctor Strange nel Multiverso della Follia V.O.S. 18.20

Esterno Notte 15.30-18.30-20.00

Nick Cave - This much I know to be true 21.15

Noi due 16.20

Only the Animals - Storie di spiriti amanti 18.30

Piccolo corpo 15.20

Gagarine - Proteggi cio' che ami 17.10-20.50

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418  
Per info: [www.cine.cittafiera.com](http://www.cine.cittafiera.com)

Con chi viaggi 17.00-18.45-20.30

Doctor Strange nel Multiverso della Follia 17.00-18.00-20.00-21.00

American Night 18.00-20.30

Only the Animals - Storie di spiriti amanti 17.30-20.00

Animali Fantastici 3: I Segreti di Silente 17.30-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: [www.thespacecinema.it](http://www.thespacecinema.it)  
Biglietteria online: [www.visionario.movie.it](http://www.visionario.movie.it)

Secret team 355 22.00

L'arma dell'inganno - Operazione Mincemeat 18.15-21.30

Animali Fantastici 3: I Segreti di Silente 18.00-21.15

Io e Lulu' 17.00

American Night 19.45-22.30

Koza Nostra 17.40-21.50

Esterno Notte 17.40-21.10

Sonic 2 - Il Film 17.10

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373  
Biglietteria online: [www.cinemateatrosociale.it](http://www.cinemateatrosociale.it)

Gli Stati Uniti contro Billie Holiday 21.00

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263  
sito web: [www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)

Doctor Strange nel Multiverso della

Follia 18.00

Sala riservata

Esterno Notte 17.30-20.20

Gli Stati Uniti contro Billie Holiday 20.30

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020  
sito web: [www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)

Doctor Strange nel Multiverso della Follia 17.45-20.20-21.15

Esterno Notte 17.40-20.20

Io e Lulu' 17.45

L'arma dell'inganno - Operazione Mincemeat 17.45-20.30

American Night 18.10-21.00



TOLMEZZO

# Candidati nel mirino dei vandali danneggiati i manifesti elettorali

A farne le spese a Illegio sono stati Fabiola De Martino e Marco Craighero  
Moser interviene sul fronte sanitario: occorre escludere possibili conflittualità

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Alcuni manifesti elettorali sono stati vandalizzati o rimossi da ignoti a Illegio: un manifesto della candidata sindaco Fabiola De Martino è stato strappato nella parte che la raffigurava ed è sparita anche una locandina che pubblicizzava l'incontro del candidato sindaco Marco Craighero con i cittadini.

Non si ferma intanto la polemica tra De Martino e il capolista di "Tolmezzo Futura

con la Carnia" Gabriele Moser (ex consigliere comunale e candidato consigliere con Craighero), il quale in merito alle affermazioni della candidata sindaca ritiene «doveroso precisare che l'argomento della sanità, per Tolmezzo e la Carnia, sarà – afferma – uno dei temi dirimenti dei prossimi anni. Noi della coalizione a sostegno di Marco Craighero sindaco riteniamo che De Martino non possa sottrarsi ai suoi obblighi naturali verso l'azien-

da per cui lavora come dipendente. Non è una questione di bavaglio – è la puntualizzazione – ma sappiamo benissimo quanto l'azienda sanitaria stessa ci tenga ovviamente e comprensibilmente a evitare polemiche verso il suo ruolo e la sua attività. La candidata De Martino ci risponde nel merito su come intende eventualmente risolvere l'emergere di potenziali problematiche sotto questo aspetto e non si permetta di entrare in considerazioni su

percorsi professionali e di studio di altrui persone, ma si attenga al problema principale. L'insorgere di gravi conflittualità nel territorio montano sulla gestione della sanità rischia di porla in oggettiva contraddizione con il suo ruolo in azienda sanitaria».

Sabato la sanità in Carnia è stata al centro dell'incontro organizzato sabato dalla coalizione di centrosinistra che sostiene Craighero.

Giovedì alle 18 invece sarà la squadra di De Martino a



Il poster della candidata De Martino strappato a Illegio

dare appuntamento agli elettori a Palazzo Frisacco (sarà trasmesso anche in diretta sui social) con l'appuntamento "Difendiamo la sanità, ma da chi? Reti sociali e territoriali: la sanità sostenibile in montagna. Quali sviluppi futuri?" con i candidati consiglieri Cristiana Gallizia, Eli-

sabetta Barzan, Salvatore Bellanti e con Franco Riboldi dell'associazione "Prima la comunità", ex direttore generale di Ausl Bologna, Reggio Emilia e Meyer Firenze e componente di numerose organizzazioni nazionali e internazionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

# Pediatria e Nido a corto di personale Servono infermieri

Pennino (Cisl Fp): mancano 8 dipendenti, situazione difficile  
Il direttore AsuFc Caporale avvia una riorganizzazione

Alessandra Ceschia  
/ TOLMEZZO

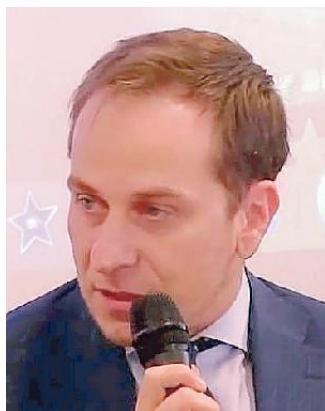
Infermieri che mancano, turni gravosi e carichi di lavoro eccessivi nella piattaforma materno infantile dell'ospedale di Tolmezzo. La segnalazione è partita dalla Cisl Fp Fvg: «Solo il senso di abnegazione del personale della Pediatria-Nido ha reso possibile garantire la continuità assistenziale del punto nascita e dell'area infantile sul territorio dell'Alto Friuli, scongiurandone la chiusura» sono le parole del dirigente delegato Cisl Fp nella lettera inviata al direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria del Friuli Centrale Denis Caporale. Sono 14 le unità in servizio fra infermieri e puericultrici, sostanzialmente, per vari motivi, sono venuti a mancare già otto dipendenti.

«Pur consapevoli delle difficoltà di reclutamento del personale da assegnare all'ospedale di Tolmezzo – fa notare Pennino – appare evidente che queste non possono essere scaricate sul personale in servizio il quale è sotto pressione da almeno tre anni consecutivi e, come è noto, sarà costretto a un ulteriore impegno per consentire la fruizione delle ferie estive».

Una situazione che va ad aggravare la situazione di stanchezza già evidenziata dal personale in relazione a



Giuseppe Pennino (Cisl Fp)



Il direttore AsuFc Denis Caporale

una criticità divenuta cronica che, fa notare il dirigente sindacale, «sta mettendo a rischio lo stato di salute degli stessi e la professionalità che viene intaccata ledendo la qualità del servizio». Da qui la richiesta avanzata da Cisl Fp «di mettere in campo tutte le azioni possibili finalizzate all'assegnazione di risorse, garantendo al personale di lavorare

in sicurezza prevenendo pericolosi rischi di errore». Criticità cui la direzione aziendale intende porre rimedio avviando una serie di interventi riorganizzativi urgenti. «In considerazione della situazione critica della dotazione di personale presso la Pediatria di Tolmezzo aggravatasi a causa di due ulteriori assenze – precisa il direttore Caporale – al fine di mantenere l'attività e consentire la fruizione delle ferie, sarà temporaneamente sospesa per la durata del periodo estivo l'attività delle degenze chirurgiche T1 (ortopedia). Contemporaneamente verranno incrementati i posti letto delle degenze chirurgiche T2 (chirurgia) di 9 unità e i posti letto di osservazione breve intensiva del Pronto soccorso di Tolmezzo».

Infermieri e operatori socio-sanitari delle degenze chirurgiche saranno rassegnati temporaneamente alle degenze chirurgiche T2, al Pronto soccorso e alle postazioni del distretto, in Pediatria e in Ostetricia-Pediatria, su accertamento di eventuali preferenze e verifica dell'idoneità.

«La necessità che ora emerge – evidenzia Pennino – è di rendere attrattivo l'ospedale di Tolmezzo o la prospettiva è quella del progressivo razionamento dei servizi e della qualità degli stessi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAURIS

# Chiusa la strada del Lumiei prima riunione operativa

Francesco Mazzolini / SAURIS

Al via ieri i lavori sulla strada regionale 73. La data di fine cantiere è fissata per il 30 luglio. Nel frattempo, si dovrà procedere attraverso il passo del Pura che allunga di qualche chilometro l'anello di collegamento tra estremi a monte e a valle del Lumiei. Il cantiere affidato alla ditta Cadorre asfalti srl, prevede il brillamento di una galleria naturale considerata troppo pericolosa e il rifacimento di una parte di strada per bypassare un punto in cui da sempre si forma una slavina naturale che d'inverno crea disagi. «Abbiamo fatto un accordo tripartito con i sindaci di Ampezzo e Sauris per definire le responsabilità e la gestione della viabilità durante i lavori – spiega Augusto Viola, commissario dell'Edr di Udine che come ente ha acquisito da gennaio la gestione di questa e altre tratte, subentrando a Fvg Strade. Faremo una manutenzione della tratta deno-



La strada regionale 73 dove sarà fatta saltare la galleria

minata Via San Valentino-Passo Pura, proprietà dei due comuni, garantendone a nostre spese la manutenzione e facendoci carico della sorveglianza della viabilità temporanea».

Ieri pomeriggio c'è stato un incontro tra gli addetti ai lavori per definire termini e modalità degli interventi, soprattutto quella più delicata del brillamento che sarà seguita direttamente da Fvg Strade. —

## IN BREVE

**Tolmezzo**  
**Progetto Sissi 2.0**  
**Oggi il seminario**

Oggi alle 9.30, nella Sala della Comunità della Carnia a Tolmezzo, si terrà il seminario del Progetto Sissi 2.0 Imprenderò in Fvg, dal titolo "Lavorare in montagna – I settori produttivi tradizionali e le nuove aree di attività per rimanere e fare impresa in montagna". Interverranno Piero Totis, Michele Toch, Marian Enache e Manuel Gambon produttore di Pitina a Tramonti di Sopra. Tutte le informazioni si trovano sul sito [sisi.fvg.it](http://sisi.fvg.it)

**Chiusaforte**  
**Malga Montasio**  
**riapre il primo giugno**

Mercoledì 1 giugno riapre l'agriturismo di Malga Montasio. I visitatori e turisti potranno di nuovo essere accolti dall'Associazione Allevatori Fvg nell'agriturismo della malga. Malga Montasio a 1500 metri d'altezza si estende su 1.064 ettari dedicati al pascolo, dove a giugno arriveranno 190 bovine; 140 produrranno latte per formaggio di malga Montasio, Montasio Dop Prodotto di Montagna, caciotte, yogurt, burro e ricotta.

**Tolmezzo**  
**Alloggi Ater disponibili**  
**pubblicati due bandi**

Ci sono alloggi Ater disponibili in Val Degano e Val Tagliamento: sono stati pubblicati due bandi di concorso per la loro assegnazione. Scadono il 28 luglio. Li ha pubblicati l'Ater Udine. Il primo prevede l'assegnazione di alloggi di edilizia pubblica sovvenzionata situati nei paesi di Comeglians, Forni Avoltri, Ovaro, Prato Carnico, Rigolato e Sappada. Il secondo è relativo ai comuni di Ampezzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Preone, Sauris e Socchieve.



SAN DANIELE

# Aumenta la tassa rifiuti Minoranza all'attacco: più sostegno alle famiglie

Alessandra Ceschia  
/ SAN DANIELE

Un ritocco alla tariffa sui rifiuti e una modifica al regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale. Il sindaco di San Daniele Pietro Valent riunisce domani il consiglio comunale sulla base di un ordine del giorno che riporta i tributi in primo piano. Un appuntamento che si preannuncia burrascoso, viste le rimozioni anticipate dalla minoranza.

«Portiamo in consiglio il regolamento della Tosap introducendo il canone unico patrimoniale – premette Valent – con la soppressione di un comma che rende più eque le tariffe, differenziate a seconda della zona». Tariffe e tasse sono state mantenute invariate dalla giunta Valent, inevitabile però il ritocco alla Tari che fa seguito alla validazione del Piano economico finanziario (Pef) da parte dell'Ausir e oscillerà fra il 4 e il 5%. L'obiezione parte dai consiglieri Fabio Spitaleri, Paolo Menis, Romano Ovan (Gruppo San Daniele Bene comune), Consuelo Zanini, Leonardo della Rosa (Innova-

re San Daniele) e Carlo Toppazzini (Gruppo civica 18): «Nel Consiglio del 10 maggio – sostengono – Valent ha assicurato che non è previsto alcun aumento di tasse e tariffe per l'anno corrente. Poi, però, ha annunciato che, a causa degli aumenti dei costi generali del servizio, la Tari aumenterà considerevolmente. Il sindaco se ne lava le mani, nascondendosi dietro una legge che prevede che le spese della raccolta rifiuti devono essere pagate al 100% dalle bollette di famiglie e imprese. Eppure il bilancio comunale presenta un avanzo: perché non impiegare allora un po' di risorse per alleviare i costi a carico di famiglie e imprese?» suggeriscono.

Per compensare l'aumento della Tari l'opposizione ha proposto di ridurre l'addizionale comunale Irpef (0,47 anziché 0,50) o di una tariffa sui servizi generali a compensare il consistente aumento della tassa sui rifiuti. E ha chiesto il taglio della Tosap – sgravata grazie agli interventi del governo fino a marzo – per tutto il 2022. «Un modo per consentire agli ambulantisti di essere presenti al

mercato di San Daniele e aumentare le bancarelle, che da qualche tempo si stanno riducendo a causa della crisi generale del commercio – la loro spiegazione –. Per consentire ai pubblici esercizi (bar e ristoranti in primis) di organizzarsi con gli spazi esterni».

Ma non è con i proventi derivanti dall'occupazione del suolo pubblico che la giunta Valent intende sostenere le attività produttive: «Si tratta di cifre minimali – evidenzia – già oggetto di sgravio da parte dello Stato nel periodo emergenziale, che potrebbero essere riproposti. Siamo intervenuti con supporti diretti alle imprese. Senza contare che in questi due anni e mezzo abbiamo prima tagliato la Tari fino all'80% impiegando 200 mila euro nel 2020, poi siamo scesi al 70%. Da poco abbiamo stanziato 50 mila euro per aiuti una tantum alle imprese e, a breve, riapriremo il bando per dare un sostegno anche alle realtà produttive che sono state escluse dalla precedente misura. Questo è l'aiuto tangibile che intendiamo garantire». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

**Buja**  
Incontro con Biloslavo alla casa della gioventù

È in programma stasera alle 20.30 nella Casa della gioventù, l'incontro pubblico con il giornalista e inviato di guerra Fausto Biloslavo. Biloslavo lavora per Il Giornale e collabora con varie testate come Panorama, TG5, Studio Aperto, TGcom24, Sky TG24. Dal 2013 Biloslavo ha partecipato alla fondazione del sito di crowdfunding “Gli occhi della guerra”. Nella sua carriera ha collaborato inoltre con Nbc, Cbs, Ndr, Ts, Time Life, L'Express, Insight, Rai, Canale 5, Italia 1, Rete 4, Corriere del Ticino e altre testate minori. È corrispondente del TGcom24 a Kiev.

**Tricesimo**  
Scooter urtato da un'auto Tredicenne in ospedale

Un ragazzino di 13 anni è rimasto ferito nella serata di ieri dopo che lo scooter che stava guidando è stato urtato da un'auto. L'adolescente, che stava percorrendo via IV Novembre, a Tricesimo, è finito a terra in seguito al contatto con la vettura e ha riportato la sospetta frattura di un braccio. Erano da poco passate le 20. Soccorso dal personale sanitario del 118, il ragazzo è stato accompagnato in ambulanza all'ospedale di Udine. Sul posto sono intervenute anche le forze dell'ordine per i rilievi.

**San Daniele**  
Donne, lavoratrici, madri Una mostra fotografica

Sarà inaugurata giovedì 26 alle 19 la mostra fotografica “Donne lavoratrici, madri” allestita all'interno della Chiesa di Santa Maria della Fratta a San Daniele. L'esposizione si potrà visitare fino al 19 giugno nei fine settimana. Il sabato sarà aperta dalle 14.30 alle 18.30, la domenica e festivi dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30. L'entrata è libera. L'iniziativa è promossa dal circolo fotografico Ernesto Battigelli in collaborazione con l'associazione Vivi il Museo, la Pro San daniele e L'associazione di promozione sociale Per la costituzione.

FAGAGNA

## Due progetti scolastici con la Fondazione Friuli

Maristella Cescutti / FAGAGNA

L'Istituto comprensivo di Fagagna ha potuto beneficiare, anche per questo anno scolastico del sostegno della Fondazione Friuli, che ha cofinanziato due progetti per arricchire le dotazioni tecnologiche e sportive delle scuole. Il progetto “Tecnologie al servizio delle competenze II”, (cofinanziato dal Comitato dei genitori), ha consentito il

rinnovo della dotazione di iPad della scuola primaria di Fagagna, nonché dei computer destinati all'Atelier di robotica e coding, un ambiente in cui bambini e ragazzi vengono coinvolti in attività pratiche di elaborazione creativa a contatto con le tecnologie più attuali. Purtroppo per questo anno scolastico questo spazio non è stato utilizzabile a causa dei lavori strutturali che hanno coin-

volto anche la palestra. Nell'attesa della conclusione dei lavori di quest'ultima, prevista per l'inizio del prossimo anno scolastico, le attività digitali non si sono però fermate. Si stanno concludendo in questi giorni i corsi di robotica finanziati grazie ai fondi del Pon 9707/2021 “Per la scuola, Competenze e ambienti per l'apprendimento” che hanno coinvolto un gruppo di studenti delle scuole medie. L'altro progetto, “Strutturalmente (attraverso il corpo)”, ha consentito l'acquisto delle attrezzature sportive destinate alle scuole dell'Infanzia di Ciconicco e Silvela, nello specifico grandi cuscini per la propriocettività e il movimento grosso motorio. —

VERSO LE ELEZIONI

## Il debutto di Mattiussi al parco urbano di Buja

BUJA

«L'attenta e grande partecipazione alla serata ha dimostrato che la comunità di Buja è interessata a cambiare prospettiva». La candidata sindaco del centrosinistra sostenuta dalla lista A Buja Insieme si può Giulia Mattiussi, ha presentato la sua squadra domenica nel parco urbano di Buja. È stata l'occasione sia per conoscere i 16 candidati della lista, persone che hanno accettato di mettere a disposizione



Giulia Mattiussi

P.C.

BUJA

## Le tecnologie a scuola: corso sullo smartphone

BUJA

Il patentino per lo smartphone per dare ai ragazzi una consapevole e matura capacità di scelta. È il progetto cui hanno partecipato le classi prime della scuola media “Enrico Ursella”: il “Patentino per lo smartphone” dell'associazione Mec, sostenuto dalla Regione e dalla Fondazione Friuli, che, in quest'anno scolastico, ha raggiunto 50 istitu-

ti comprensivi del territorio. Il percorso, svolto dagli studenti, ha previsto 10 ore di attività, sviluppate su cinque concetti principali, legati all'utilizzo sicuro e consapevole dei dispositivi digitali, quali la sicurezza informatica, i diritti e le responsabilità nelle relazioni online, le emozioni digitali, l'informarsi correttamente in rete e le dipendenze digitali. Ciascuna tematica è stata corredata da at-

esperienze, professionalità, sensibilità e passione per realizzare un progetto che abbia a cuore Buja, sia per illustrare alcuni concetti del programma. «Il lavoro che stiamo portando avanti in queste settimane – ha detto Mattiussi – nasce in modo corale e condiviso e la risposta, in termini di presenze e di interesse per quanto stiamo facendo, dimostra che ci stiamo muovendo nella direzione giusta. I bujesi vogliono sapere come i candidati si immaginano il futuro del Comune e per questo auspichiamo che venga calendarizzato un confronto così da poter entrare nel merito dei programmi». A breve saranno divulgate le date dei prossimi incontri. —

tività per casa, test finale, per misurare la comprensione e l'impegno degli studenti. «Esprimo soddisfazione – ha detto la dirigente scolastica Flavia Fasan – per il percorso seguito dai ragazzi e la diffusa partecipazione dei genitori, che hanno saputo esprimere il ruolo di guida e di supporto, nel processo di crescita dei figli». L'obiettivo, che l'Istituto comprensivo di Buja ha voluto perseguire, è stato quello di promuovere un utilizzo responsabile delle nuove tecnologie, con attenzione a smartphone, Internet, videogame, computer e a molti altri aspetti che riguardano le tecnologie digitali. —

P.C.

GEMONA

## L'amicizia fra donne russe e ucraine sbocciata al centro associazioni

Piero Cargnelutti / GEMONA

A Gemona le donne ucraine si ritrovano con le gemonesi e per favorire il dialogo in veste di traduttrici ci sono due donne russe residenti da tempo nel capoluogo pedemontano. Con l'arrivo dei profughi dall'Ucraina, in buona parte donne con bambini, le associazioni culturali gemonesi si sono subito date da fare per accogliere queste persone ed evitare che restino isolate. A Gemona ci sono circa una ventina di donne con alcuni bambini: queste persone sono state ospitate in buona parte dalle famiglie e anche nel convento delle suore. Per alleviare le loro giornate, le associazioni Avulss, Lions e Centro aiuto per la vita hanno voluto organizzare qualcosa: «Semplicemente – spiega Diana Dapit dell'Avulss – abbiamo organizzato un ritrovo settimanale nel centro associazioni di via San Giovanni, in cui queste donne possono ritrovarsi. Fin da subito hanno dimostrato di volersi mettere a disposizione della comunità che li ospita per ringraziare, così hanno già iniziato a realizzare alcuni lavoretti: in particolare hanno fatto delle spille che ora regaleremo agli anziani della casa di riposo». Il ritrovo è settimanale nei locali di via San Gio-



Uno dei laboratori organizzati con le donne ucraine a Gemona

vanni e ogni volta sono presenti due donne di origine russa, Svetlana e Ulla, che si sono messe a disposizione per tradurre la lingua russa (le donne ucraine parlano anche il russo) e facilitare la comprensione fra loro e le donne gemonesi. Nelle famiglie che le ospitano, la comunicazione si svolge ricorrendo spesso al traduttore online e in qualche maniera si sviluppano i rapporti fra la parti favoriti dall'ospitalità e allo stesso tempo dalla curiosità delle famiglie: «Altre realtà – racconta Dapit – come quelle dei frati hanno fatto visitare loro il Santuario e il museo ma c'è la volontà di far conoscere loro altre strutture come le sale di palazzo Elti per esempio e anche il territorio circostan-

te». Molte di queste donne ucraine vogliono tornare nel loro paese, soprattutto quelle provenienti dai luoghi che sono stati liberati ma c'è anche chi vuole integrarsi a Gemona come Olga, 34 anni, arrivata da Kharkiv con una bambina di 6 anni: «Purtroppo – ha raccontato – la situazione non è ancora sicura nella mia città dove ho lasciato mia madre. Ringrazio per l'ospitalità che ho trovato in questa città che mi piace molto. Ora è impensabile tornare a casa e mi sto impegnando a imparare la lingua italiana nei corsi che hanno organizzato per noi: vorrei trovare un lavoro qua e rendermi utile, ma anche per iniziare una nuova vita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CASO SANITÀ

# I comitati a tutela degli ospedali: «Dalla Regione 7 mesi di silenzi»

L'appello da Cividale, Gemona, Maniago e Sacile: della salute si occupi Fedriga  
«Va aperto un confronto con politici, sindacati, associazionismo e volontariato»



Un momento dell'incontro organizzato dai comitati per gli ospedali di Cividale, Gemona, Maniago e Sacile

Lucia Aviani / CIVIDALE

Disillusione, diffidenza verso le istituzioni – che «continuano a cambiare tutto per non cambiare niente» –, ma nessuna intenzione di gettare la spugna: il coordinamento dei cinque comitati che si battono a tutela degli ospedali di Cividale, Gemona, Maniago e Sacile contesta con veemenza le politiche sanitarie regionali, attuali e passate, e sollecita il presidente Massimiliano Fedriga ad «avocare a sé il referato alla sanità per cercare di porre rimedio a una situazione di sofferenza a ogni livello, che rischia il collasso» per una sommatoria di scelte sbagliate, «non invertite, anzi, peggiorate dalle riforme del centrosinistra e del centrodestra».

L'istanza è stata espressa ieri nel corso di un incontro organizzato nel palazzo udinese della Regione a 7 mesi di distanza da una riunione analoga: «E da allora – hanno scandito i militanti – nessuno, dalla giunta Fvg, si è degnato di prendere contatto con noi, di

riceverci per ascoltare quello che andiamo ripetendo da anni».

Di qui l'appello a «ritrovare umiltà» e «istituire un tavolo di confronto aperto a tutte le forze politiche, i sindacati dei lavoratori della sanità, l'associazionismo, il volontariato, i comitati: solo così – hanno concordato Claudio Polano, Franco Chiarandini, Renato Osgnach, Gianfranco Zuzzi e Cesare Monea – potremo arrivare a una legge di sistema che non sia modificata a ogni cambio di maggioranza regionale, con gli effetti che oggi vediamo».

E in attesa di «ricevere finalmente risposta alla richiesta di incontro con Fedriga», i gruppi sono pronti a supportare la seconda marcia di protesta organizzata (probabilmente per sabato 18 giugno) da Franco Chiarandini, presidente del Comitato cividalese: «Sto lavorando – ha spiegato il promotore – per spegnere la rassegnazione che la politica ha instillato nella gente in 27 anni di tagli e promesse non mantenute. In vista della manifestazio-

ne mi relazionerò anche con l'amministrazione comunale».

Quello che i comitati insistono a chiedere è l'applicazione del decreto Balduzzi, che consentirebbe alle strutture in questione di essere dotate di pronto soccorso (anziché dei punti di primo intervento attuali, tuttora chiusi a Cividale e a Gemona), medicina per acuti, radiologia, laboratorio analisi. E Osgnach (Comitato Valli del Natisone) si spinge oltre: «Il nosocomio di Cividale potrebbe diventare il primo ospedale transfrontaliero dell'Ue», ha sollecitato.

Presenti all'incontro anche i consiglieri Fvg Walter Zalukar e Furio Honsell, che hanno entrambi evidenziato – molto critici sul sistema sanitario regionale – come alla base della carenza di personale ospedaliero ci sia il fatto che è «sottopagato».

«L'intero sistema va reso più incentivante: questa giunta ha spinto i medici verso il privato», ha rimarcato Honsell. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

## Gioielli creati traendo spunto da alcuni dipinti

Dalla tela al collo, o al polso, o sulle dita. Ovvero: trasformare un dipinto in un gioiello, un pezzo unico ispirato dalle suggestioni della pittura. È l'operazione ideata e compiuta, nel segno di una sinergia artistica e al tempo stesso territoriale, dal maestro Antonio Zucchiatti, originario di Campoformido, ma da anni residente a San Leonardo, nelle Valli del Natisone, e dall'orafa Margherita Cozzi, con il determinante intervento di «mediazione» e trasformazione della designer Cristina Calandro (di Casarsa), che prendendo spunto da un quadro di Zucchiatti ne ha ricavato il bozzetto per pendenti, anelli e bracciali, poi realizzati da Cozzi nel suo laboratorio di Cividale. Una collezione particolarissima, dunque, che permette di «indossare» i segni, le forme, le incisioni e i colori dei dipinti dell'artista. «È un modo per noi – commenta l'orafa – di fare rete, nella logica dello scambio di competenze: grazie a questa inedita collaborazione abbiamo potuto sperimentare una speciale modalità creativa che ci ha dato grande soddisfazione». —

L.A.

FAEDIS

## Praturlon si congeda Con lui la Coop salvò il suo punto vendita

FAEDIS

Sono passati 7 anni dall'inizio della collaborazione tra Coop Faedis e Coop Casarsa, che nell'agosto 2015 permise di mantenere aperto il punto vendita in centro a Faedis dopo l'uscita di scena di Coop Carniche. Al taglio del nastro per l'avvio della nuova gestione aveva presenziato il presidente di Coop Casarsa, Mauro Praturlon, che oggi all'assemblea annuale si congederà dai soci del borgo pedemontano avendo concluso il proprio mandato.

La realtà che lascia è solida ed è cresciuta fino a divenire la maggiore cooperativa di consumo tra quelle con centro direzionale in Fvg: tutto ciò nonostante le sfide poste dalla pandemia e, naturalmente, dalla concorrenza. Anche quest'anno Coop Casarsa ha scelto Faedis come sede dell'assemblea soci della provincia di Udine (gli al-

tri punti vendita si trovano a Goricizza, Porpetto e Ruda): l'incontro si terrà in sala consiliare, alle 19.30, e prevede l'illustrazione dei dati dell'esercizio 2021, quando la compagine sociale ha oltrepassato per la prima volta i 17 mila soci; il fatturato supera i 29 milioni di euro.

«Nel 2015 – ricorda Praturlon – la comunità di Faedis rischiava di restare priva di un punto vendita per la spesa di prossimità. Grazie al nostro impegno il servizio è stato salvato, così come i livelli occupazionali. È uno dei traguardi più importanti di questi anni, con quello della gestione della pandemia: e quei frangenti drammatici, in cui le persone non potevano uscire dal proprio Comune, hanno fatto riscoprire l'importanza dei negozi di vicinato. La nostra struttura è riuscita a garantire l'erogazione dei beni di prima necessità». —

L.A.



CIVIDALE

## Giovani a lezione da Piñana

Speciale lezione a Cividale per 34 giovani musicisti, che hanno avuto l'opportunità di ascoltare i consigli di un maestro d'eccezione, lo spagnolo Carlos Piñana, uno dei chitarristi flamenco più acclamati a livello internazionale. L'occasione è stata data dal festival Enoarmonie dell'associazione Gaggia.

TAIPANA

## Sfida anti-commissario: Cecutti e De Simon si presentano assieme



Alan Cecutti



Sonia De Simon

TAIPANA

Campagna elettorale sui generis in Comune di Taipana, dove i due candidati – che fin dall'ufficializzazione della propria discesa in campo avevano espresso la volontà di collaborare – presenteranno

elettori congiuntamente, in una serie di appuntamenti calendarizzati a partire da venerdì 3 giugno.

Panorama del tutto anomalo, insomma, ma non per caso: principale obiettivo della candidatura alternativa a Cecutti, che fino all'ultimo sembrava destinato a una corsa in solitaria, era infatti quello di evitare lo spettro del commissariamento dell'ente.

Nessuno scontro, quindi, bensì un'unione delle forze nel nome del bene comune. Si inizierà come detto il giorno 3, alle 19.30, nella frazione di Monteperta, alla Locanda all'Orso; sabato 4 sarà invece la volta di Prosenicco (alle 13, all'agriturismo Brez Mej) e di Taipana (al bar alla Posta, alle 19.30), mentre giovedì 9 giugno le due formazioni saranno a Platischis, all'Osteria Sedola, alle 18.30, e successivamente (alle 20) a Montemaggiore, al bar Montecarlo. Meeting conclusivo nella borgata di Cornappo, al bar Alle Sorgenti, alle 18.30 di venerdì 10 giugno. —

L.A.

## TECNOFFICINA MERET

RIVENDITORE MULTIMARCA

DISPONIBILITÀ DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

- Servizio di officina meccanica/elettroauto/gommista
- Centro Collaudi
- Vendita Vetture Usate, Nuove e km 0
- Si effettuano manutenzioni per cambi automatici

349 2290600  
334 9433773

CITROEN C3	AIRCROSS PURETECH 110 S&S FEEL 05/2020, KM 8.500, BENZINA	€ 17.950
FIAT PANDA	HYBRID EASY ANNO 2021 COLORE ROSSO KM 0	€ 12.000
FIAT PANDA	HYBRID EASY ANNO 2021 COLORE BIANCO KM 0	€ 12.000
FIAT 500S	1300 MULTIJET 95 CAVALLI COLORE ANTRACITE 9/2015 KM 140.000	€ 8.950
FIAT 500	1.0 HYBRID STAR, COLORE BIANCO, 01/2021, KM 6.200	€ 15.350
FIAT 500X	1300 MULTIJET 95 CAVALLI CROSS COLORE BIANCO 1/2020 KM 22.500	€ 19.600
MAZDA 2	1.5 90 CV SKYACTIV-G-M-HYBRID EVOLVE, COLORE ANTRACITE, 02/2020, KM 17.500	€ 16.200
OPEL CROSSLANDX	1500 ECOTECH TURBODIESEL 120 CAVALLI AUTOMATICA COLORE ANTRACITE 4/2019 KM 15.500	€ 16.950
SUZUKI IGNIS	1.2 HYBRID TOP, 05/2020, KM 8.450, ROSSO PASTELLO	€ 15.950
VOLKSWAGEN	MAGGIOLINO, 1.6 TDI DESIGN BLUEMOTION TECHNOLOGY, 01/2015, 58.000 KM, DIESEL	€ 13.950

Finanziamenti rateali anche per l'intero importo

ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI

Orari dal lunedì al venerdì 8.30-12.00 / 14.00-18.30 • Sabato 8.30-12.00

Via G. Bruno 18 - Rivignano (Tor) • Tel. 0432 775293 • Fax 0432 774764 • [www.tecnofficinameret.com](http://www.tecnofficinameret.com)



CODROIPO

# A breve due infermieri e un coordinatore per la casa di riposo

Il commissario dell'Asp Moro ha incontrato i sindacati  
Avviato anche l'iter per il nuovo direttore amministrativo



PAVIA DI UDINE

## Principio di incendio in un silo

Principio d'incendio, ieri alle 15.30, all'interno di un silo della Unia srl di Pavia di Udine che produce mobili per l'infanzia. Non ci sono stati danni o persone coinvolte grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco che hanno spento le fiamme e messo in sicurezza l'area. Le cause sono in fase di accertamento.

CODROIPO

Quella di adeguare la pianta organica del personale infermieristico alla casa di riposo dell'Asp Daniele era la priorità evidenziata da Salvatore Guarneri al momento della sua nomina a commissario dell'azienda pubblica di servizi alla persona, tre settimane fa. Almeno cinque figure professionali erano state sollecitate dai sindacati per garantire un servizio di qualità ed evitare turni pesanti agli operatori ed è «in dirittura d'arrivo l'approdo all'ente di due infermieri, mentre si sta lavorando per reperirne altri». Lo rilevano gli stessi sindacati dopo l'incontro di ieri con il commissario, il secondo in ordine di tempo dopo quello dedicato alle presentazioni e all'illustrazione della situazione. All'appuntamento con

Guarneri – che ha preferito non rilasciare dichiarazioni – c'erano i referenti di Cgil, Cisl, Uil e Nursind, ai quali è stata consegnata una bozza operativa su cui riflettere per poterne discutere nel corso del prossimo appuntamenti fra le parti, previsto tra una settimana.

Ma le anticipazioni che i sindacati hanno avuto ieri riguardano anche altri due aspetti dell'operatività dell'Asp Moro: la prima è data dalla «nomina, a giorni, di una figura professionale fondamentale come è quella del dirigente - coordinatore infermieristico per l'organizzazione della parte assistenziale». Infine, alla riunione è stato confermato che è stato avviato un bando - avviso «per reperire un direttore amministrativo».

Fermo restando il periodo concesso alle parti sociali per valutare la bozza elaborata dal commissario Guarneri, dalla riunione di ieri è emersa una schiarita sull'orizzonte dell'Asp Moro, una riunione definita «positiva», ancorché «interlocutoria» dai sindacati. Di altri aspetti della situazione gestionale – quelli «di carattere privatistico», come li hanno definiti i sindacati – ieri non si è parlato, puntando l'attenzione sulle priorità già sul tavolo, a cominciare dall'adeguamento del personale alle necessità del servizio, al fine di evitare che gli operatori siano «costretti a lavorare sempre in emergenza, con inevitabili ripercussioni sullo standard della qualità dell'assistenza».

CODROIPO VERSO IL VOTO

# Un gruppo di moderati a sostegno di Nardini



Da sinistra Zamparini, Scopece, Targato e Nardini

CODROIPO

Nell'ambito della campagna elettorale per le amministrative a Codroipo, si è svolto l'incontro con i rappresentanti politici delle forze di centro, invitate da Fulvio Zamparini, in rappresentanza del movimento “Cambiamo con Toti e Coraggio Italia di Brugnaro”, impegnato in questa tornata all'interno del Polo civico a sostegno della candidatura a sindaco di Guido Nardini.

Sono intervenuti Maria Sandra Telesca per “Italia viva”, Nicola Turello per “Azione”, Giuliano Castenetto per “Regione futura”. Zamparini ha sottolineato come da tempo si è sviluppato un interessante e proficuo dialogo tra queste componenti che pos-

sono rappresentare «un laboratorio politico anche nel Medio Friuli». Uno degli scopi è quello di affrontare i problemi del territorio con la sensibilità di rappresentare in modo incisivo l'area moderata che, secondo Zamparini, rappresenta la maggioranza dell'elettorato e che negli ultimi anni «è stata schiacciata dalla contrapposizione fra gli opposti poli».

Zamparini ha detto che il Polo civico rappresenta «quest'impostazione politico-amministrativa perché presenta al suo interno varie sensibilità, tra cui un'anima più liberale rappresentata da lui e da Viviana Scopece, appoggiati dall'imprenditore Valentino Targato con cui si è deciso di sostenere il candidato a primo cittadino Nardini».

POZZUOLO

# Altro lutto al Centro Balducci: addio a Zucco, fu tra i fondatori

Anna Rosso / POZZUOLO

È mancato domenica scorsa, a 77 anni e a causa di una malattia, Roberto Zucco, tra i fondatori del Centro Balducci e storico volontario, nonché responsabile della biblioteca. È il secondo lutto che colpisce il Centro dopo la scomparsa di don Pierluigi Di Piazza. «Speriamo che Pierluigi ti abbia aspettato – sono le parole che gli dedicano le persone che lavoravano al suo fianco –, senza di voi nulla sarà più come prima».

Roberto Zucco, originario del quartiere di Paderno, a Udine, risiedeva in Comune di Pozzuolo dagli anni Settanta e, prima di andare in pensione, lavorava per l'Enel. Era un uomo molto conosciuto all'interno della comunità per il suo grande impegno anche nella polisportiva e nei progetti scolastici. Abitava a Zugliano. Lascia la moglie Lina e il figlio Francesco, gli altri parenti e i tanti amici. Tutti coloro che lo stimavano e gli volevano bene lo saluteranno oggi alle 16 proprio nel “suo” Centro Balducci dove saranno celebrati i funerali.

«Era un uomo generoso, appassionato e fortemente impegnato nello sport – è il ricordo del maestro, studioso e amico Gaetano Vinciguerra –, ha dato in completa gratuità la sua preziosa opera di maestro di pallavolo e atleti-



Roberto Zucco aveva 77 anni

## Lascia moglie e figlio I funerali saranno celebrati oggi alle 16 a Zugliano

ca a centinaia di bambini di Pozzuolo. Fu tra i primi ad entrare nel Patto Educativo con il territorio della Scuola integrata di Pozzuolo del Friuli. A lui l'intera comunità di Pozzuolo e la scuola debbono massima riconoscenza».

«Per tanti anni – riferisce il consigliere comunale Stefano Nazzi – è stato una presenza fissa nelle nostre palestre. Tante erano le qualità che lo animavano: generosità, impegno, lealtà, ma soprattutto modestia. Ecco perché, già tanti anni fa, nel 2000, quan-

do ero assessore allo Sport, si meritò il premio “Lavorare in silenzio”». Il gruppo di volontari del Balducci, attraverso il sito ufficiale del Centro, ha dedicato a Zucco un ricordo speciale: «Era uno dei volontari che sin da quando è nata l'esperienza del Centro Balducci è sempre stato presente. Anzi, era presente anche prima, da quando don Di Piazza arrivò a Zugliano e mosse i primi passi della sua pastorale come parroco. Il suo ambiente naturale era, all'inizio, la soffitta della canonica, una grande mansarda che contiene annate intere delle riviste sui temi cari a Pierluigi e poi libri, tanti libri. Lui si occupava di tante cose, dai soci, ai libri, alle serate, ai mercatini. Sempre rinunciando al proprio tempo libero e al riposo. Non ne faceva mai un vanto, al contrario, erano attività che lui svolgeva con passione nel silenzio. È stato un compagno di lavoro insostituibile, sempre con la massima fiducia reciproca». «Si è sempre speso per gli altri – ricorda Giuseppe Bressan, volontario del Centro Balducci che parla anche a nome dei colleghi – e ha dato un contributo importante e silenzioso. È anche uno dei fondatori della polisportiva Zugliano e, come genitore, si era impegnato nella scuola. Per me era un amico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Speciale **ENERGIA**

I.P.

UDINE ► LIBERO MERCATO DELL'ENERGIA

# Nordenergy LUCE & GAS: trasparenza, professionalità e rapporto umano.

Il mercato dell'energia elettrica e del gas negli ultimi 10 anni è cambiato radicalmente. Oggi, in regime di libero mercato, circa 700 operatori privati si rivolgono ad un pubblico che era abituato a ricevere l'energia da un unico soggetto: ENEL. La liberalizzazione del mercato, però, ha generato situazioni di disagio per molti consumatori: truffe telefoniche, comportamenti di mancata trasparenza e condotte spesso non corrette, hanno creato attorno agli operatori una fama non certo positiva. Il fondatore di Nordenergy LUCE & GAS, Simone Mauro, ha deciso di organizzare la propria società mettendo al centro il cliente ed investendo in una filosofia basata sulla consulenza: “Fino a quando sarò io ad amministrare l'azienda, porremo le esigenze dei cittadini al centro, vendendo energia alle famiglie con i giusti prezzi ed una corretta e trasparente comunicazione” queste le parole dell'amministratore Simone Mauro che ritiene fondamentale dare un servizio alle persone seguendo un'etica morale. La Nordenergy LUCE & GAS è una società che vuole rimanere a dimensione famiglia, mantenendo solido il rapporto cliente-azienda; una realtà dove il cliente non è un numero ma una persona, dove non esistono call center ed il rapporto umano è alla base della mission aziendale.

“Stiamo uscendo da un momento molto difficile - ribadisce Mauro - alcune speculazioni hanno portato ad un aumento spro-

positato dei costi dell'energia, la Nordenergy LUCE & GAS ha cercato di rimanere vicina alle famiglie gestendo in modo personalizzato le situazioni di disagio economico creato da questi aumenti a mio parere “ingiustificati” delle borse del mercato energetico”. Anche per questo motivo, il mercato di riferimento della Nordenergy LUCE & GAS, che lavora principalmente nel nord Italia, rimane quello delle piccole aziende e delle famiglie.



SIMONE MAURO AMMINISTRATORE DELEGATO NORDENERGY LUCE & GAS



IL PROGETTO NEL FRIULI ORIENTALE

# Distretto unico del commercio: Regione e categoria in pressing

Anche l'assessore Bini all'incontro con gli amministratori di undici Comuni Ma Buttrio, Moimacco, Pradamano e Remanzacco hanno già avviato l'iter

Timothy Dissegna / MANZANO

Regione e Confcommercio fanno pressing sulle amministrazioni comunali per creare un unico Distretto del commercio del Friuli orientale.

Dopo gli incontri della scorsa settimana, ieri mattina l'associazione di categoria ha convocato gli undici Comuni coinvolti nel progetto (Buttrio, Corno di Rosazzo, Chiopris Viscone, Manzano, Moimacco, Pavia di Udine, Pradamano, Premariacco, Remanzacco, San Giovanni al Natisone e Trivignano Udinese) per cercare di trovare un accordo.

Il problema è rappresentato dal fatto che quattro di loro – Buttrio, Remanzacco, Moimacco e Pradamano – hanno già avviato l'iter da più di cinque mesi e sono pronti ormai per consegnare la documentazione a Trieste. L'auspicio dei promotori dell'iniziativa, che hanno riunito i sindaci nella sede di Tavagnacco, e dell'as-



Un momento dell'incontro di ieri tra gli amministratori e i referenti di Confcommercio

sessore regionale alle attività produttive, Sergio Emidio Bini, è di far convogliare tutti in un'unica realtà. Idea che aveva già trovato reazioni contrapposte, con alcuni che guardano con più favore due raggruppamenti distinti.

Assieme al presidente Gio-

vanni Da Pozzo, il delegato mandamentale di Confcommercio, Filippo Meroi, ha rimarcato: «È importante unire anziché disgregare, la nostra richiesta è di valutare l'opportunità di fare un'unica realtà per l'area compresa tra le strade regionali 56 e 54,

che da Udine si sviluppano verso sud ed est».

L'esponente del sodalizio ha espresso ottimismo su un'apertura: «Siamo fiduciosi che i sindaci siano lungimiranti nel fare coesione e presentare un progetto entro il 6 giugno, a beneficio di un com-

parto che in questi ultimi anni ha risentito delle numerose crisi e si è rimesso in gioco per un futuro legato ai negozi di vicinato».

Tempistiche che possono presentare però un ostacolo, soprattutto per la difficoltà delle singole amministrazioni con il personale. È il punto sottolineato per esempio dal sindaco di Trivignano, Roberto Fedele, che in ogni caso sposa il suggerimento di Bini: «Serve un salto di qualità e i principi della legge SviluppoImpresa vanno in questa direzione, dobbiamo fare massa critica. La maturità di noi sindaci deve farci capire che mettersi insieme è urgente. Ci aspettiamo risposte forti da parte dei legislatori, in primis Regione e Stato, affinché ci diano strumenti efficaci per creare aggregazioni».

Fiducioso che si possa trovare una sintesi è anche il primo cittadino di Pavia, Beppino Govetto: «Le motivazioni sono valide e condivisibili, vista anche la comunanza di questi comuni nel trovarsi sull'asta regionale. Serve un'idea che sia innovativa e lungimirante, non basta fare una pista ciclabile, ma capire quali sono gli strumenti più importanti per ridare vitalità ai nostri artigiani».

Dello stesso avviso l'assessore alle attività produttive di Buttrio, Tiziano Venturini, mentre da Pradamano il sindaco Enrico Mossenta chiede tempo: «È prematuro, servono prima qualche giorno di riflessione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## VERSO IL VOTO

**Pagnacco**  
**Laura Sandruvi**  
**giovedì a Plaino**

La vicesindaco uscente Laura Sandruvi (candidata appoggiata dalle liste “Intesa democratica” e “Il nostro Comune”) punta sulla continuità per proseguire il percorso amministrativo avviato dal sindaco Luca Mazzarro, scomparso a settembre. Da qui la scelta di candidare diversi assessori e consiglieri uscenti. Due gli appuntamenti già programmati: giovedì 26 maggio alle 20 all'osteria Tramaj di Plaino e giovedì 9 giugno, sempre alle 20, al bar “Ai Salici” di Pagnacco.

**Pagnacco**  
**Anna Freschi**  
**stamani al mercato**

La candidata a sindaco Anna Freschi (sostenuta da "Al centro Pagnacco evolve" e "Insieme per Plaino e Pagnacco") guarda al rinnovamento e al cambio di rotta, assicurando «un coinvolgimento dei giovani, con un'attenzione particolare alle associazioni». Freschi sarà stamani al mercato del martedì in via Divisione Julia e domani alla trattoria "Al Cjavedal" di via Pazzan (18.30). Freschi ha la sede elettorale in via Pazzan 3.

## L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

<p><b>CORSA EDITION</b></p> <p>1.2 75 cv</p> <p>S&amp;SMT5</p> <p>Emissioni CO2 93 g/km Anno 2020 - km 15.000 circa. Hill hold &amp; start system, Lane keep assist</p> <p>14900</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p>14200</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>0432676335</p> <p><b>FIAT GRANDE PUNTO</b></p> <p>1.3 MJT 90 CV 3p. Dynamic 11/2005, 2/3-Porte, Arancione, 178.500 km</p> <p>-</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>20098</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p><b>LANCIA YPSILON</b></p> <p>12 GOLD, 2017, SENS PARK, RADIO, BLUETOOTH, CLIMA, KM 59461</p> <p>11900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>
<p><b>ASTRA ST BUS. ELEGANCE</b></p> <p>Emissioni CO2 112 g/km Anno 2020 - km 38.000 circa Eco flex aero pack, Eco flex chassis, Esp con abs e hill start assist</p> <p>19500</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p><b>FIAT 500</b></p> <p>OFFERTA DEL MESE: 2/3-Porte, Grigio, 51 KW / 69 CV, Elettrica/Benzina 0 km</p> <p>10900</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p><b>FIAT PANDA</b></p> <p>1.2 8v Dynamic 11/2009, 4/5-Porte, Bianco, 139.500 km</p> <p>-</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p><b>SKODA OCTAVIA</b></p> <p>1.6 TDI CR S.W., NAVI SAT, CRUISE, CLIMA AUT, RADIO TOUCH, KM 42151</p> <p>17900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p><b>FIAT 500L</b></p> <p>1.3 MJT 95CV, 2017/19, RETROCAM, BLUETOOTH, CRUISE, RADIO, KM CERTIF</p> <p>15300</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p><b>FIAT TALENTO</b></p> <p>1.6 MJT PC-TN FURG. 10Q, 2019, CLIMA, FEDI, BLUETOOTH, KM 75800</p> <p>17900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>
<p><b>GRANDLAND ULTIMATE PHEV</b></p> <p>16 At8 AWD - Emissioni CO2 35 g/km Anno 2021 - km 15.000 circa Park &amp; go pack Tetto black, Vetri posteriori oscurati</p> <p>31900</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p><b>FIAT 500L</b></p> <p>SCONTO FINANZIAMENTO: 06/2019, Monovolume, Grigio scuro, 5.700 km</p> <p>15700</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p><b>FIAT PANDA</b></p> <p>1.3 MJT 16V 4x4 Cross 03/2010, 4/5-Porte, Verde, 162.500 km</p> <p>7900</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p><b>A. R. STELVIO</b></p> <p>2.0 T-B &amp; 2.2 T-D 2017/18/19, PELLE, NAVI, CRUISE, XENO, KM CERTIFICATI</p> <p>29900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p><b>NISSAN QASHQAI</b></p> <p>1.6 DCI N-TEC, 12/2012, NAVI, CAM 360 , CERCHI 18, cruise, KM 138.800</p> <p>9950</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p><b>BMW 320 D</b></p> <p>S.W. BUSINESS, 2017/19, C. AUT, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERTIF.</p> <p>25900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>
<p><b>ABARTH 595</b></p> <p>OFFERTA DEL MESE: 1.4 Turbo T-Jet 145 CV 2/3-Porte, Grigio, 107 KW / 145 CV, Benzina 0 km</p> <p>23500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p><b>FIAT 500X</b></p> <p>OFFERTA DEL MESE: Fuoristrada, Rosso, 88 KW / 120 CV, Benzina 0 km</p> <p>17500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p><b>HYUNDAI I30</b></p> <p>1.6 CRDi 90CV 6m Comfort 01/2012, Station Wagon, Grigio, 278.000 km</p> <p>-</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p><b>JAGUAR XE</b></p> <p>2.0 D PRESTIGE, 2019, CAMBIO AUT, PELLE, NAVI TOUCH, CRUISE, KM 38392</p> <p>29900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p><b>FIAT 500</b></p> <p>1.2 Lounge, 12/2016, clima, radio touch, tetto pan., Luci led, km 57311</p> <p>11600</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p><b>RENAULT CAPTUR</b></p> <p>1.5 DCI 90CV, 2017, CLIMA, CRUISE, LUCI LED, BLUETOOTH, KM 67.050</p> <p>14500</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>
<p><b>AUDI A4</b></p> <p>SCONTO FINANZIAMENTO: 09/2017, Station Wagon, Bianco, 55.604 km</p> <p>23800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p><b>FIAT BRAVO</b></p> <p>1.6 MJT 90 CV Active 10/2009, 4/5-Porte, Bianco, 134.600 km</p> <p>5500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p><b>HYUNDAI TUCSON</b></p> <p>05/2006, Fuoristrada, Nero, 84.000 km</p> <p>7800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p><b>A.R.GIULIA</b></p> <p>2.2 TD 160/180CV 2017/18/20, PELLE, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERTI</p> <p>25300</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p><b>FIAT TIPO</b></p> <p>1.6 MJT 5P &amp; S.W. 2016/19, NAVI SAT, BLUETOOTH, RETROCAM, CAR PLAY</p> <p>14900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p><b>BMW 420 D</b></p> <p>GRAN COUP SPORT, 2016, BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, CERCHI 18, KM 84.491</p> <p>25850</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>
<p><b>BMW M3</b></p> <p>E46 M3 Coup 07/2001, Coupé, Grigio, 99.000 km, 252 KW / 343 CV, Benzina 39900</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p><b>FIAT DOBLO</b></p> <p>1.6 MJT 16V 90CV Dynamic 7 POSTI 11/2012, Monovolume, Rosso, 187.454 km</p> <p>8800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p><b>JEEP COMPASS</b></p> <p>OFFERTA DEL MESE: 1.6 Multijet II 2WD LONGITUDE Rosso, 96 KW / 131 CV, Diesel 0 km</p> <p>28668</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p><b>FIAT PANDA</b></p> <p>1.2 EASY &amp; 1.3 MJT 4X4, 2015/18, CLIMA, RADIO, MP3, CRONO TAGLIANDI</p> <p>10850</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p><b>BMW 318 I</b></p> <p>ADVANTAGE, 2019, CAMBIO AUT, NAVI, LED, CRUISE, BLUETOOTH, KM 51216</p> <p>22990</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p><b>FORD EDGE</b></p> <p>2.0 D AWD TITANIUM, 2019, PELLE, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 29.454</p> <p>33900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>
<p><b>DACIA DUSTER</b></p> <p>SCONTO FINANZIAMENTO: 1.5 dCi 8V 110 CV 4x2 Prestige 08/2018, 71.200 km</p>	<p><b>FIAT GRANDE PUNTO</b></p> <p>1.2 5 porte Dynamic 01/2007, 4/5-Porte, Blu, 138.415 km</p> <p>-</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p>	<p><b>JEEP RENEGADE</b></p> <p>OFFERTA DEL MESE: 1.0 T3 Longitude Rosso, 88 KW / 120 CV, Benzina 0 km</p>	<p><b>JEEP CHEROKEE</b></p> <p>4WD 2.2 MJT LIMIT., 2017, BLUETOOTH, XENO, NAVI, PELLE, KM 48424</p> <p>24900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p><b>JEEP COMPASS</b></p> <p>1.6/2.0 mjt limited, pelle, tetto, navi, cruise, car play, km certif</p> <p>24900</p>	

## L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA



SAN GIORGIO DI NOGARO

# Il ritorno di Itinerannia con quaranta espositori L'assessore: ripartiamo

Francesca Artico

/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Saranno una quarantina gli stand espositivi a Itinerannia, eventi tra gusto e arte 2022, che dal 2 al 5 giugno riparte dopo due anni di stop causato dalla pandemia. Come sottolinea l'assessore Alessio Cristin «saranno circa la metà degli stand presenti rispetto alle edizioni precedenti, ma non è importante, l'importante era ripartire dopo due anni bui». «Quest'anno ripartire è una boccata d'ossigeno, un fiore che sboccia. La 19ª edizione di Itinerannia – aggiunge Cristin – vuole valorizzare il territorio dal punto di vista enogastronomico, naturalistico e artigianale. Non mancheranno cultura, concerti, spettacoli, sport e intrattenimenti per i più piccoli. Ma anche visite guidate a mostre e chiese in bicicletta e in canoa, tour in carrozza per le vie di San Giorgio. E poi i riconoscimenti: il Premio Itinerannia del 2 giugno che viene assegnato alle persone che hanno fatto conoscere il loro paese nel mondo, e il 5 giugno il Premio Calicie



L'assessore Alessio Cristin

Dora dell'associazione Ad Undecimum che premia la migliore produzione vitivinicola locale».

Dunque è ormai conto alla rovescia per l'inaugurazione di Itinerannia che prenderà il via giovedì 2 giugno alle 18, quando San Giorgio si trasformerà in una grande esposizione di promozione del territorio, fino alla conclusione di domenica 5. L'edizione 2022, sarà patrocinata da Promoturismo Fvg, Fondazione Friuli, Regione, Camera di Commercio di Pordenone e Udine. Itinerannia è la manifestazione organizzata dal Comune di

San Giorgio di Nogaro, in collaborazione con i Comuni di Carlino, Castions di Strada, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Porpetto, e Torviscosa, legata ai prodotti tipici e alle radici più caratteristiche della cultura friulana. Si snoda infatti su un tratto dell'antica via Annia, che è stata il filo che ha unito storie di uomini e paesi tra terra e laguna. Non soltanto. Itinerannia è sempre stata un'occasione per valorizzare il territorio dal punto di vista naturalistico, economico e sociale, dando spazio alle attività artigianali, agricole, commerciali e industriali, oltre a favorire la promozione di innumerevoli associazioni sportive e culturali attraverso spettacoli, mostre ed eventi sportivi. «Mai come quest'anno – conclude Cristin – è il momento di far cultura per aumentare l'interazione tra le persone e favorire il senso di comunità». Per la riuscita dell'evento il Comune ha messo a disposizione 60.800 euro che verranno però in parte recuperati grazie agli sponsor. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AQUILEIA

## Investito uno studente in gita: è stato colpito dallo specchietto

AQUILEIA

È rimasto ferito, ma fortunatamente non è in pericolo di vita, lo studente sedicenne che, nella mattinata di ieri, è stato urtato da un'auto mentre si trovava in gita ad Aquileia con i suoi compagni di classe.

La scolaresca – secondo la prima ricostruzione effettuata dai carabinieri del Radiomobile di Palmanova – si trovava in via Julia Augusta, all'incirca all'altezza dell'incrocio con via Popone Patriarca. Ad un certo punto, in corri-



Uno scorcio di via Julia Augusta

spondenza delle strisce pedonali, lo studente padovano è stato toccato dallo specchietto di una Fiat Punto che stava transitando lungo la regionale 352. La macchina in questione era condotta da un uomo di 56 anni del posto.

Il ragazzo è stato soccorso dal personale del 118 (arrivato anche con l'elicottero) ed è stato poi accompagnato all'ospedale. L'esatta dinamica è ancora in fase di accertamento. Se ne stanno occupando i militari dell'Arma che hanno effettuato i rilievi. —

## VERSO IL VOTO

**Cervignano**  
Balducci oggi  
in piazza Indipendenza

Andrea Balducci, candidato a sindaco del centrodestra con la lista “La città possibile”, sarà quest'oggi alle 18 in piazza Indipendenza per la presentazione ufficiale della sua candidatura, della lista e del programma. Balducci avrà poi tre appuntamenti alle 20.30: domani a Strassoldo al Mulino del Bosco, giovedì “Al Campanile” a Scodovacca e venerdì alla bocciofila di Muscoli.

**Cervignano**  
Zampar domani  
a Scodovacca

Andrea Zampar e la sua squadra, riunita nella civica di centrosinistra “Il Ponte”, incontreranno gli elettori domani “Al Campanile” di Scodovacca alle 20.30. Il candidato a sindaco venerdì 3 giugno, invece, sarà alle 20.30 a Muscoli, al Centro civico di via dei Platani.

**Cervignano**  
Maule venerdì  
“Al Campanile”

Anche Federica Maule, sostenuta nella corsa per diventare sindaco dalle civiche “Cervignano Vale” e “Le Fontane”, farà tappa a Scodovacca “Al Campanile”, venerdì alle 17, per illustrare le parti del programma su sport e istruzione, rispondendo anche a domande e curiosità dei cittadini su altri temi. Lunedì 30, invece, la candidata a sindaco sarà al circolo bocciofilo Mian in via dei Platani a Muscoli per parlare di cultura.

**Cervignano**  
Soranzo stasera  
a borgo Fornasir

Giuseppe Soranzo, candidato a sindaco della lista civica “Cambiamenti Cervignano” ha scelto invece la cornice di borgo Fornasir per presentare lista e programma stasera alle 20.30. Giovedì mattina, invece, il banchetto della civica sarà in piazza Indipendenza.

SOLIDARIETÀ



I soci della onlus Sam di Aquileia, fondata da Dijust nel 2017

## L'esempio ad Aquileia della onlus Sam

AQUILEIA

Durante l'emergenza sanitaria gli studi medici specialistici di Loretta Dijust, hanno messo a disposizione ad Aquileia un'autovettura per il trasporto di ammalati e invalidi, di chi non aveva la possibilità di trovare un accompagnatore per raggiungere strutture mediche, laboratori analisi o centri vaccinali. La onlus Sam, composta da

nove soci, ha tra i propri fondatori Sabrina Mazza, commercialista udinese, che sottolinea come mancasse ad Aquileia un servizio simile. Grazie alla onlus aquileiese fondata nel 2017 da Dijust, il furgoncino è stato messo a disposizione di chi ne ha fatto richiesta. L'associazione di utilità sociale si finanzia unicamente attraverso erogazioni liberali di privati e attraverso il “cinque per mille”. —

PALMANOVA



Ritardi e un treno regionale Udine-Trieste sostituito con bus

## Un veicolo danneggia il passaggio a livello

PALMANOVA

Un veicolo ieri mattina ha danneggiato le sbarre di un passaggio a livello di Palmanova – lungo la linea per Cervignano – e, per tale motivo, ci sono stati ritardi di circa mezz'ora per due treni e un regionale Udine-Trieste è stato sostituito da un bus. Sull'accaduto sta svolgendo accertamenti la polizia ferroviaria. La notizia dei disagi è

rimbalzata sui social utilizzati, in particolare, dai pendolari per tenersi informati su ciò che accade e su eventuali problemi. «Attenzione, causa danneggiamento a passaggio a livello nei pressi di Palmanova, la linea Udine-Cervignano è al momento interrotta» avevano scritto ieri verso le 7.30. La situazione, ha fatto sapere Trenitalia, è tornata alla normalità dopo circa un'ora. —



I piaceri del  
**Gusto**



## È TEMPO DI APERITIVI

L'aperitivo italiano con le sue ricette e le sue tradizioni per andare incontro all'estate.

L'inserto speciale gratuito de IL GUSTO che racconta i sapori e i viaggi da non perdere.

Illustrazione di RICCARDO GUASCO

IL 26 MAGGIO IN EDICOLA CON

**Messaggero** Veneto

fuoriformat



LATISANA

# Scambio di proprietà Comune-casa di riposo per la nuova biblioteca

L'ente cede lo stabile Lorigliola e acquisisce il lascito Samueli  
Il vicesindaco: la permuta ci consente di migliorare la città



Dall'alto, casa Samueli e casa Lorigliola: lo scambio vale 375 mila euro

Sara Del Sal / LATISANA

Latisana avrà una nuova biblioteca in centro e in un palazzo storico. A darne comunicazione in giunta è stato il vicesindaco, con delega al Patrimonio, Ezio Simonin. E in questo caso la delega è stata determinante, perché per giungere a questo risultato è stato necessario un percorso particolare. «Il Comune di Latisana ha, tra le sue proprietà, la “Casa Lorigliola” che si trova vicino all'azienda per i servizi alla persona (Asp), “Umberto I” – spiega il vicesindaco –, mentre l'Asp ha ricevuto il lascito “Samueli”, una palazzina in stile liberty che si trova di fronte alle scuole elementari di Latisana, in viale della Stazione. Dopo una serie di valutazioni

abbiamo perfezionato una permuta. E il consiglio di amministrazione della Umberto I° ha deliberato la sua adesione a questo “scambio” con il Comune», prosegue Simonin. «Come si può immaginare il valore dei due immobili non era uguale. “Casa Samueli” è stata valutata 375 mila euro, mentre “Casa Lorigliola” 211 mila, la differenza di 164 mila euro sarà pagata dal Comune all'Asp con l'avanzo della gestione precedente», chiarisce Simonin.

Il progetto della nuova biblioteca, inoltre, parte già finanziato dall'amministrazione precedente «per un milione 612 mila 500 euro, con un contributo regionale – spiega Simonin – ed era prevista nell'area dell'ex stazione Ippi-

ca». «Abbiamo quindi dovuto chiedere alla Regione uno spostamento del contributo in un'altra area, e abbiamo ottenuto il nulla osta», aggiunge il vicesindaco. Restano quindi le ultime formalità burocratiche e poi sarà tutto pronto per potere perfezionare lo scambio. «Ovviamente il lascito Samueli ha bisogno di alcuni lavori per la sua nuova destinazione, lo stabile va recuperato e verrà realizzata anche una parte nuova che lo amplierà ulteriormente, ma allo stesso tempo – continua Simonin – manterremo l'area verde in cui si trova, abbellendola con panchine in cui sarà possibile sedersi a leggere un libro e magari anche con qualche area pensata per i più piccoli. In questo modo avremo finalmente trovato una nuova vita per il lascito Samueli che fa parte del cuore della città e una collocazione più centrale per la biblioteca civica, in cui si svolgono moltissime attività».

«La maggioranza concorda sul fatto che questo progetto sia strategico e incide sulla nuova Latisana che stiamo organizzando – commenta il sindaco della città, Lanfranco Sette –. Abbiamo inoltre riallacciato i rapporti con l'Asp Umberto I° con cui stiamo collaborando a molti progetti. Con questa operazione riqualificheremo una zona in cui è presente uno stabile che al momento è fatiscente e offriamo nuovi e più adeguati spazi alla biblioteca che è in forte crescita e che ha bisogno anche di una zona multimediale al passo con i tempi. Non solo – aggiunge il primo cittadino di Latisana –, ristruttureremo anche il Polifunzionale, attuale sede della biblioteca, per attività di aggregazione e per l'associazionismo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## VERSO IL VOTO

**Lignano**  
Marosa stasera  
alla Terrazza a Mare

Alessandro Marosa, candidato a sindaco di centrosinistra, stasera alle 18.30 a Terrazza a Mare presenterà il suo programma e i candidati che lo sostengono. Nel luogo simbolo della città balneare si ritroveranno quindi tutti i contendenti per un posto in Consiglio delle civiche “Pensieri liberi”, “Civicamente”, “Giovane Lignano” e “Comunità Lignano e Lignano vola”.

**Lignano**  
Santin domani  
in piazza del Sole

Alessandro Santin, candidato a sindaco sostenuto dalla lista civica “Lignano crescita e sviluppo”, domani sera alle 20 sarà in piazza del Sole a Lignano Pineta. Il candidato incontrerà i cittadini, presenterà il suo programma e i candidati che compongono la sua squadra.

**Lignano**  
Clementi giovedì  
incontro a “La Pigna”

Giovedì sera, alle 19.30, la candidata Maria Cristina Clementi dialogherà con il pubblico a Pineta, all'enoteca “La Pigna”, affiancata dai candidati delle liste civiche che la sostengono: “Obiettivo Lignano” e “Vivi Lignano”.

**Lignano**  
Garavaglia e Fedriga  
sabato con Giorgi

La candidata a sindaco di Centrodestra, Laura Giorgi, in settimana ha programmato incontri con categorie, associazioni, operatori e parteciperà agli appuntamenti di presentazione delle cinque liste che la sostengono: “G3 generazioni”, Forza Italia, Lega, Fratelli d'Italia e “Forza Lignano”. L'evento clou è però fissato sabato alle 15.30, quando incontrerà il governatore Massimiliano Fedriga e il ministro Massimo Garavaglia a Terrazza a mare, evento cui si accederà su invito organizzato dalla Lega.

LIGNANO

# Centri estivi anche in agosto Iscrizioni al via

LIGNANO

Lignano apre “C'entra l'estate”, centro estivo dal 27 giugno al 27 agosto che va incontro ai genitori impegnati nella stagione, offrendo la possibilità di occuparsi dei piccoli anche il sabato e in giornate come Ferragosto. Il servizio è rivolto a bambini da 3 a 5 anni e ragazzi da 6 a 11.

Se l'estate è la stagione della libertà dall'impegno scolastico, serve comunque un sostegno a chi lavora, soprattutto nel settore del turismo a Lignano: da questo assunto è partita l'amministrazione organizzando le attività. Giochi, vacanza e socializzazione sono il denominatore comune di tutta l'attività voluta e organizzata dall'amministrazione, in coordinamento con le famiglie e le loro esigenze. Le attività si svolgeranno dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17 e, su richiesta, con la disponibilità anche del sabato e a Ferragosto. Come spiegano dal Comune, oltre a giocare e divertirsi, i ragazzi faranno gite anche fuori dal territorio di Li-

gnano, pranzeranno e faranno merenda insieme, vivranno un'estate fra coetanei, trovando il tempo per fare i compiti delle vacanze, con personale educativo e qualificato. Le iscrizioni si potranno effettuare soltanto online dalle 9 di venerdì fino alle 17 di domenica 12 giugno, compilando il modulo di riferimento sul portale centriestivi.europromoshc.it (raggiungibile anche dal sito del Comune). I prezzi sono suddivisi tra residenti, non residenti ma frequentanti scuole a Lignano, non residenti con almeno un genitore impegnato con il lavoro a Lignano. Per i residenti una settimana costerà 100 euro, un mese 340 e l'intera stagione 650. Per gli iscritti agli istituti scolastici la settimana costerà 110 euro, il mese 360 e la stagione 680. Le famiglie con almeno un genitore che lavora a Lignano pagheranno invece 130 a settimana, 380 al mese o 700 per la stagione, mentre negli altri casi la spesa sarà di 200 euro settimanali, 680 mensili e 1.320 stagionali. —

S.D.S.



RONCHIS

## Auto a fuoco vicino al distributore

Auto in fiamme ieri vicino a un distributore di Corso Italia, a Ronchis. A spegnere l'incendio e a evitare il peggio sono stati i vigili del fuoco di Latisana. L'autista, vedendo che stava uscendo fumo dal vano motore, si era fermato in un piazzale senza accorgersi che vicino c'era l'area di servizio.

## 51 COSE DA FARE PER ESSERE FELICI



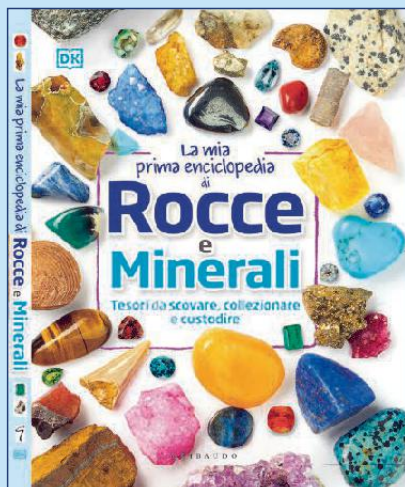
Di quante cose è fatta  
la felicità?

Momenti di esaltazione o serenità,  
attimi di luce e di pace, piccoli gesti  
che scompaiono per rimanere,  
suggerzioni piene di potere...

La felicità può assumere  
tante sfumature diverse

dal 19 maggio a soli 9,9\*€

## LA MIA PRIMA ENCICLOPEDIA DI ROCCE E MINERALI



Tesori da scovare, collezionare  
e custodire

Scopri tutti i segreti di questi  
affascinanti materiali: perché  
si formano, dove si trovano,  
come vengono trasformati  
e utilizzati


dal 20 maggio a soli 9,9\*€

IN EDICOLA CON IL **Messaggero Veneto**

\* più il prezzo del quotidiano.



Nus à lassât par continuâ la sô strade viers la mete plui alte



**VALENTINO GARZONI**

Cul dolôr pe sô pierdite e cu la sigurece de sô presince, lu anunziin la sûr Maria, i novôts Roberto, Caterina cun Andrea, Federico e Valentina, Elena, Giuseppina cun Fabio e Pietro, dute la parintât e i amis.

Lu saludarin li de Cjase Funerarie Mansutti di Tresesin e lu compagnarin cu la Sante Messe che e vignaràn celebrade te Glesie di Adorgnan joibe ai 26 di Mai aes 10,30.

Valentin al cjatarà la sô polse tal cimiteri di Reane dal Roiâl te tombe de sô fa-mee.

Un Sant Rosari al vignarà recitât miercus ai 25 di Mai aes 7 di sere te Glesie di Adorgnan.

Tresesin, 24 maggio 2022

*O.F. Mansutti Tricesimo - Tel. 0432/851305*  
*Casa Funeraria - Tel. 0432/851552*  
*www.mansuttitricesimo.it*

Partecipano al lutto:  
- Orietta, Fulvia, Antonio - Famiglia Aurelio Iacuzzo

Mandi

**barbe TIN**

La to libertât di pinsîr e la to integritât morâl a saran par nô esempi di vite e fuar-ce de sperance.

Gracis par il ben che tu nus âs volût e par il ben che tu nus âs insegnât a dà.

Andrea, Federico, Valentina.

Tresesin, 24 maggio 2022

*O.F. Mansutti Tricesimo*

Mandi

**TIN**

amê sincêr e generôs.

Sisto, Adriana, Erica e Fabio

Tresesin, 24 maggio 2022

Ci ha lasciati



**LICIA MATTIAZZI ved. CABBAI**

di 87 anni

Ne danno l'annuncio Emanuela con Ranieri e Matteo, Stefano con Tamara e Giorgia, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 25 maggio, alle ore 10.30, nella chiesetta de Taviele, arrivando dalla cappella del cimitero locale.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natisone.

San Giovanni al Natisone, 24 maggio 2022

*O.F. Bernardis*  
*Manzano - Corno di Rosazzo*  
*Tel. 0432 - 759050*

Partecipano al lutto: Autoscuola ZOF titolari e colleghi di Emanuela

E' mancata ai suoi cari



**ODILLA PONTONI in PICOTTI**

di 83 anni

Lo annunciano il marito Giuseppe, il figlio Adriano con Giovanna, la sorella, il fratello e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 25 maggio alle 16,30 nella chiesa di Rualis.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Un particolare ringraziamento al dottor Marino Sodde.

Rualis, 24 maggio 2022

*La Ducale - Tel. 0432/732569*

Improvvisamente è mancato



**BRUNO BELLINA**

di anni 77

Lo annunciano le figlie, i generi, nipoti, pronipoti, familiari e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 10,30 a Venzone partendo dall'ospedale di Tolmezzo.

Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Venzone, 24 maggio 2022

*of PIAZZA*

Improvvisamente ci ha lasciati



**MARA DEL FRATE in BINUCCI**

Ne danno il triste annuncio Enrico e i familiari.

I funerali avranno luogo mercoledì 25 maggio alle ore 16 presso la chiesa di Mor-tegliano.

Seguirà la cremazione.

Questa sera alle ore 18.30 reciteremo il Santo Rosario nella locale chiesa.

Ringraziamo anticipatamente quanti vorranno darle un ultimo saluto.

Mortegliano, 24 maggio 2022

*Of. Mucelli & Camponi, Mortegliano-Palmanova-Porpetto-Manzano*  
*Tel. 0432/928362 - www.onoranzefunebripalmanova.com*

**MARA**

Te ne sei andata in silenzio ed hai lasciato un vuoto enorme dentro di noi, il tuo ricordo ci darà la forza di andare avanti.

Sandro, Daniela con Matteo, Antonella e Rebecca.

Siamo vicini con affetto ad Enrico, Massimo e famiglia.

Udine, 24 maggio 2022

E' mancato all'affetto dei suoi cari



**LEARCO FORTE**

di 86 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Maurizio, Flavio e Mara, le nuore, il genero, i ni-poti, la pronipote e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 26 maggio alle ore 16,00 nella chiesa di Avilla di Buja partendo dalla casa funeraria Memoria.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Avilla di Buja, 24 maggio 2022

*Casa funeraria Memoria & Onoranze funebri Sordo*  
*Buja - Tel. 0432/960189 - www.casafunerariamemoria.it*

Vi siamo vicini per la perdita del caro

**LEARCO**

Bruno, Giannina, Bruna e nipoti.

Buja, 24 maggio 2022

*Of Sordo*

Serenamente ci ha lasciati



**IONELLA PEZZARINI ved. DRUSIN**

di 83 anni

Ne danno l'annuncio i figli Mauro e Stefania, la nuora, il genero, i nipoti Isabella con Vincenzo e Gioia, Emanuele, la cara Natalia e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 25 maggio, alle ore 16, nella chiesa parroc-chiale di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero locale.

La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 24 maggio 2022

*O.F. Bernardis*  
*Manzano - Corno di Rosazzo - Tel. 0432 759050*

Ci ha lasciati



**ONORINO BRUN**

di 75 anni

Lo annunciano con tristezza la moglie Caterina, il figlio Cristian con Monica e la dolce nipotina Agata, il fratello Rinaldo, la consuocera Anita, le cognate, i cognati ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 25 maggio, alle ore 11, nella chiesa di Moi-macco.

Un ringraziamento di cuore alla Dott.ssa Stefania Pagnutti, alle Dott.sse Danielis e Bottussi, a tutti gli operatori del distretto di Cividale e alla signora Luciana.

Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Moimacco, 24 maggio 2022

*of ANGEL Remanzacco-Pulfero*  
*Felletto Umberto - Tel. 0432 726443 - www.onoranzeangel.it*

ANNIVERSARIO

**ROMANO PELLEGRINA**

La tua allegria e affetto ci hanno ac-compagnati in questo anno. Sei sem-pre nei nostri cuori. Ti ricordiamo oggi con una Santa Messa in Duomo alle 10.

Anna, Elisa, Fabio e familiari.

Tolmezzo, 24 maggio 2022

È mancata all'affetto dei suoi cari



**NORMA FORTE in CELOTTI**

di 93 anni

Lo annunciano il marito Galliano, il fi-glio Edi con Alida, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo mercoledì 25 maggio, alle ore 15.30, nella chiesa di Comerzo, partendo dal cimitero di Ma-jano.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno ono-rarne la memoria.

Comerzo di Majano, 24 maggio 2022

*onoranzefunebrinarduzzi.com*  
*Tel. 0432 957157*

Ci stringiamo con tanto affetto a Gal-liano e Edi e ai familiari tutti in questo tri-stissimo momento. Mandi

**Norma**

Grande è quello che hai lasciato.

Enea, Katia, Marina.

Majano, 24 maggio 2022

Ha raggiunto il suo amato Bruno



**ANGELINA MARCHESIN ved. FABBRO**

di 82 anni

Lo annunciano con dolore i figli Ma-nuela e Domenico con gli adorati nipoti.

I funerali avranno luogo domani mer-coledi alle ore 15.30 nella Chiesa par-rochiale di Palazzolo dello Stella, giun-gendo dal locale cimitero.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Palazzolo dello Stella, 24 maggio 2022

*www.dilucaeserra.it 0431/50064*  
*Latisana - San Giorgio di Nogaro*  
*Cervignano del Friuli*

E' mancato



**ARCANGELO DELLA PIETRA**

di 79 anni

Lo annunciano la moglie, la figlia, il genero e gli adorati nipoti.

I funerali saranno celebrati Mercole-di 25 maggio alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea a Pader-no, partendo dall'ospedale civile di Udi-ne.

Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 24 maggio 2022

*Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido.*  
*www.paxeterna.it*

Ci ha lasciati



**AMELIO PERUSINI**

di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Bianca, il figlio Antonino, il fratello Ro-mano, la cognata Anna e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 25 maggio alle ore 16.30 nella chiesa parrocchiale di Pozzo.

Si dispensa dalle visite.

Pozzo di Codroipo, 24 maggio 2022

*O.F. Fabello*  
*Tel. 0432/906181*  
*www.fabellocodroipo.it*

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari



**CLAUDIO PERESSINI**

di 68 anni

Ne danno il triste annuncio la mam-ma, la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti-ni, la sorella e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mer-coledi 25 maggio alle ore 16,00 nella chiesa di Pers di Majano partendo dalla casa funeraria Memoria.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno ono-rarne la cara memoria.

Majano, 24 maggio 2022

*Casa funeraria Memoria & Onoranze funebri Sordo Buja - Tel. 0432/960189*  
*www.casafunerariamemoria.it*

Partecipiamo al dolore della famiglia per la perdita del caro

**CLAUDIO**

Famiglie Natolini, Cappelletti e De Rosa.

Majano, 24 maggio 2022

*Of Sordo*

È mancata all'affetto dei suoi cari



**SILVIA MIANI**

di 87 anni

Lo annunciano le sorelle, il fratello, la cognata, il cognato, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo martedì 24 maggio, alle ore 16, nella chiesa di Osoppo, partendo dall'abitazione dell'estinta.

Seguirà la cremazione.

Un ringraziamento particolare alla dottoressa Carmela De Fusco con la sua equipe, alle assistenti e infermiere domiciliari e a tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.

Osoppo, 24 maggio 2022

*onoranzefunebrinarduzzi.com*  
*Tel. 0432 957157*

Serenamente ci ha lasciati



**ASSUNTA AVIANI ved. CENCIGH**

di 93 anni

Lo annunciano le figlie, il genero, i ni-poti, la pronipote e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi marte-di 24 maggio alle 15,30 nella chiesa di Ziracco arrivando dal cimitero di Grions.

Si ringraziano quanti vorranno ono-rarla.

Ziracco, 24 maggio 2022

*La Ducale - tel.0432/732569*

Serenamente ci ha lasciati



**MARIA SACCAVINI**

di 96 anni

Addolorati lo annunciano i nipoti e la cognata.

I funerali avranno luogo mercoledì 25 maggio alle ore 15 nella chiesa di Premariacco, partendo dal cimitero lo-cale.

Questa sera alle ore 19 nella stessa chiesa verrà recitato il Santo Rosario.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorran-no onorarla.

Premariacco, 24 maggio 2022

*O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663*



## LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

## Dai formaggi al miele, alla scoperta del territorio gustando i sapori



I formaggi stagionati della latteria sociale turnaria di Ravosa

**A**lla scoperta del territorio degustando allo stesso tempo i sapori tipici: prosegue il maggio della ripartenza nel mondo delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. Domenica 29 maggio si potranno assaggiare a Povoletto i formaggi stagionati della latteria sociale turnaria di Ravosa insieme al miele. In programma anche musica, mercatino solidale e grigliata a villa Domus Magna al Belvedere, con la Pro Loco Uva Ravosa. Dalle 11.30 in programma pure la premiazione della Mostra concorso di disegno in collaborazione con la

scuola media. A Reana nella stessa data con la Pro Loco nuovo appuntamento del ciclo di camminate "Passeggiando nel Rojale": alle 8.30 partirà da Rizzolo il tour "I segreti delle rogge". In programma anche la visita alla Vetrina del Rojale con lo spazio espositivo dedicato ai manufatti in cartoccio (scus), alle rogge e agli antichi mulini e battiferro prima del pranzo a base di prodotti locali. La cultura e l'enogastronomia del territorio di Attimis al centro invece del nuovo appuntamento di AttimiSiRacconta sabato 28 maggio. Alle 19 ritrovo al Mulino dei Conti

d'Attimis per degustazione sotto alle fragole con vino del territorio. Alle 21 proiezione del film Le Anime del Fiume. A Rive d'Arcano per tutto il weekend dal 27 al 29 maggio si svolgerà "A Rive la fieste": escursioni in bicicletta, teatro, spettacoli di burattini, musica, buon cibo e tanto altro ancora. A San Vito al Tagliamento torna dopo due anni di stop causa la situazione sanitaria la festa di Piazza in fiore: si tratta della quarantesima edizione con tanti appuntamenti, dal 27 maggio al 5 giugno. Domenica 29 maggio nel Parco culturale di Castelraimondo la Pro Loco

di Forgaria nel Friuli propone una giornata di scoperte archeologiche per i bimbi. Per gli amanti dell'antiquariato a Pordenone, sempre domenica, ci sarà La soffitta in piazza: mercatino e angolo del libro usato.

Questi sono solo alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali: tutti gli altri li potrete leggere quotidianamente nel blog Pro Loco in Fvg Terre Eventi Sapori ospitato sul sito [www.messaggeroveneto.it](http://www.messaggeroveneto.it), mentre su [www.prolocoregionefvg.it](http://www.prolocoregionefvg.it) potrete consultare il calendario digitale completo degli eventi. —

## LE LETTERE

Il ricordo  
Faustino Anzil è stato  
un grande educatore

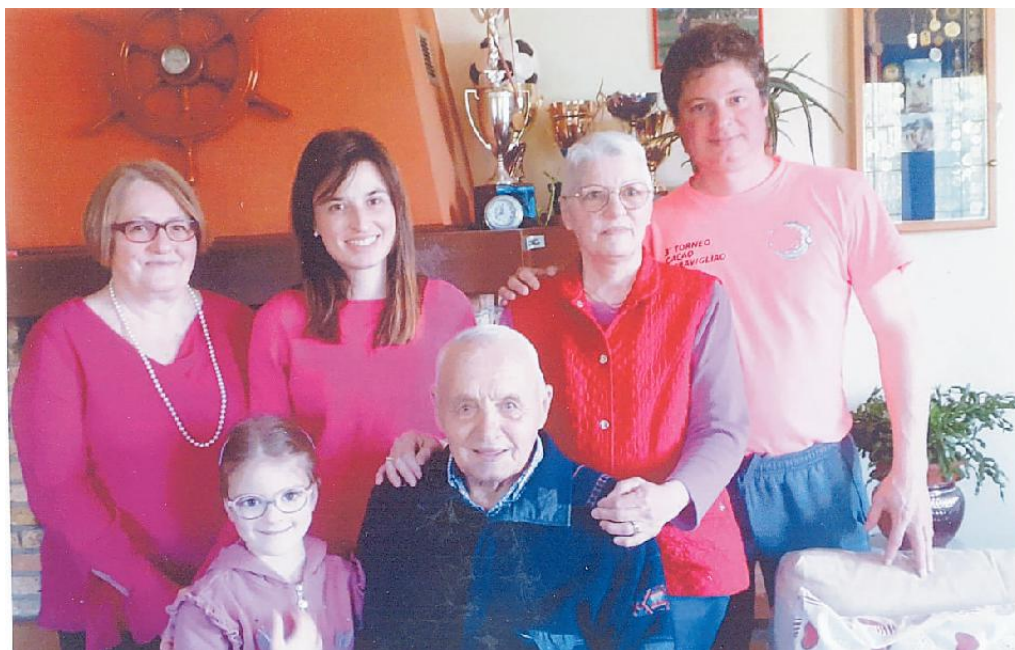
Egregio direttore, ho assistito nel Duomo di Tricesimo al funerale di Faustino Anzil, cerimonia che ha visto la partecipazione di tante persone: autorità, rappresentanti del mondo sportivo, alpini, ex docenti e allievi dell'Ipsia "Giacomo Ceconi" di Udine, amici. Nell'omelia e negli interventi sono stati sottolineati i suoi notevoli meriti nel campo dello sport, in favore della città di Udine quando era assessore, la sua religiosità e la partecipazione a tanti benemeriti organismi. Ma non sono stati citati i suoi meriti di educatore. Essendo io stato per tanti anni docente al "Ceconi" di Elettronica e Telecomunicazioni ed avendo familiarizzato col prof. Anzil provo a rimediare a questa carenza, testimoniando il garbo, la gentilezza che manifestava nella scuola e il grande interesse che aveva per i problemi educativi. In una scuola tecnica in cui i docenti avevano a cuore soprattutto la trasmissione di conoscenze, competenze tecniche e l'inserimento degli allievi nel mondo del lavoro, Anzil ha manifestato soprattutto interesse ad una crescita armonica della personalità dei giovani. Per lui l'educazione del

fisico e l'attività sportiva hanno un valore pedagogico e costituiscono una via straordinaria per l'educazione integrale della persona. Lo sport richiede impegno, sacrificio, costanza e perché sia proficuo il giovane deve porsi degli obiettivi in modo da rendere evidente il superamento dei propri limiti e deve lavorare generosamente per la squadra. E questo contribuisce notevolmente a formare la sua personalità. Insomma l'attività sportiva è una scuola di vita.

A questo proposito, conoscendo la mia militanza nel mondo cattolico, Anzil mi ricordava quanto in passato gli oratori parrocchiali avessero contribuito non poco a formare grandi atleti di successo avendo loro fornito addestramento tecnico ma soprattutto avessero arricchito di valori e senso il loro impegno. Erano strutture dove l'esperienza religiosa si univa a quella sociale e dove i valori fondamentali erano la centralità della persona, il rispetto per i compagni, gli avversari e gli arbitri. Nei tanti oratori si curava insomma una crescita armoniosa dei giovani: Anzil ne rilevava la carenza e ne auspicava il ritorno.

Per rendere efficace il suo impegno di docente presso il "Ceconi", aveva sempre insistito presso gli amministratori locali perché curassero palestra e

## LA FOTO DEI LETTORI

Quattro  
generazioni  
della famiglia  
Revelant

Una riunione di famiglia, un momento importante che è stato immortalato per sempre in uno scatto. In questa fotografia, che ci è stata inviata dal nostro lettore Luigi Revelant, ci sono infatti ben quattro generazioni della stessa famiglia; partendo da sinistra vediamo infatti Lilliana, Ambra, Dania, il bisnonno Luigi, Laura e Davide.

attrezzature. Ma, oltre a occuparsi egregiamente del suo compito specifico, Anzil aveva svolto all'interno della scuola un ruolo di stimolo culturale. Come responsabile della Biblioteca dell'Istituto aveva cercato di dotarla non solo di libri tecnici, ma anche volumi che trattavano stimolanti problemi etici e di attualità. Ricordo di avergli suggerito "Il Crucifige!" e la democrazia" di Gustavo Zagrebelsky da lui puntualmente fatto acquistare. Abbiamo così potuto riflettere alla luce del processo a Gesù Cristo dei diversi modi di pensare

la democrazia. Insomma, Anzil ha seminato non solo nel mondo dello sport ma, più abbondantemente, anche se nascostamente, nella formazione di persone.

Guglielmo Scoglio. Udine

La protesta  
A Gemona assente  
la Guardia medica

Egregio direttore, sabato 21 maggio verso le 21,

ho accompagnato un familiare dal medico di guardia che si trova presso l'ospedale di Gemona del Friuli, per un sopraggiunto problema sanitario.

Arrivo e dal Pronto soccorso esce un operatore che avvisa che il medico di guardia non c'è.

Chiedo se è uscito per una visita domiciliare, se posso dunque attendere. Mi risponde che «non c'è proprio fino a domenica sera e non mi faccia dire altro».

Ecco, non c'è più niente da dire. Abbiamo toccato il fondo. Io ho risolto andando dalla

guardia medica a Buja (ringrazio il dottor Clignon molto gentile) altrimenti sarei dovuta andare in Pronto soccorso a San Daniele.

Strano che i centri vaccinali oramai privi di utenti siano ben forniti di personale medico e paramedico, mentre i presidi medici territoriali ne siano sguarniti.

Già penso ai reparti e agli ambulatori ospedalieri nel periodo estivo, con il personale che, giustamente, si assenterà per ferie.

Annamaria Forgiarini  
Osoppo

## L'INTERVENTO

## I tempi della naja sono cambiati, le donne vanno rispettate

**I**l grande clamore che hanno suscitato le denunce di molestie subite da parte di centinaia di donne durante l'adunata degli alpini di Rimini e le reazioni che queste hanno generato, mi hanno riportato alla mente la mia esperienza di leva come alpino artiglieria da montagna del lontano 1973/74. All'epoca il servizio militare rappresentava per molti ragazzi maschi la prima uscita dal nido familiare e si veniva catapultati in un contesto nuovo, con regole stringenti: quelle dettate dalla disciplina militare ed imposte dai superiori e quelle non scritte, ma al-

trettanto forti, imposte dai commilitoni più anziani, i "nonni", che praticavano sulle reclute, i "topi", ogni sorta di vessazioni. Quando si avvicinava la data del congedo, all'insegna della goliardia, i congedanti ubriachi "sbrandavano" tutta la camerata, le reclute in mutande, in adunata nei cessi alle due di notte, dovevano fare il "presentat arm" ai "veci" e solo dopo potevano rifare i letti e tornare a dormire. Se qualcuno osava "rimbeccare" (ribellarsi), o mentre dormiva si beccava un bel gavettone, oppure si svegliava con il dentifricio o il grasso degli

scarponi sui capelli.

Certamente c'era l'opportunità di conoscere tanti coetanei, provenienti da tante parti d'Italia, con tanti dialetti e modi di pensare, e si stringevano nuove amicizie.

Ciò che più mi è rimasto impresso è la mentalità, il gergo militare, il linguaggio infarcito di costanti riferimenti sessisti, alla forza fisica e agli "attributi", che doveva fondare il carattere maschio del soldato, ancor più se alpino.

Ricordo il disprezzo che gli ufficiali manifestavano verso coloro che avevano fatto obiezione di coscienza, optando

per il servizio civile con la legge appena approvata.

Più o meno erano queste le caratteristiche che connotavano il servizio di leva, abolito dal governo Berlusconi nel 2005, riservato esclusivamente ai cittadini di sesso maschile e precluso agli omosessuali fino al 1985 e alle donne fino al 2008, ammesse dopo il varo del servizio su base volontaria.

L'esperienza della naja, in particolare nei corpi alpini, ha certamente contribuito a creare un'identità culturale molto radicata in generazioni di italiani, in particolare negli aderenti all'Associazione Naziona-

le Alpini ed ai numerosi simpatizzanti.

Un Adunata nazionale sposta migliaia di persone, e in bassa stagione turistica rappresenta una vera opportunità per la città che la ospita.

Colpisce la tendenza a minimizzare la gravità di quanto è successo da parte di tanti politici, di tutti gli schieramenti, con rare eccezioni. Colpisce che l'impegno degli alpini volontari nelle emergenze venga continuamente portato a riprova delle loro qualità morali e del loro impegno civile, del quale nessuno può dubitare, ma che non può in alcun caso

costituire un'attenuante per comportamenti oltraggiosi.

Attribuire tali comportamenti ad infiltrati non è credibile. L'Ana prenda atto che i tempi sono cambiati: le donne hanno sempre subito senza reagire, ma ora non sono più disposte a cambiare strada quando incontrano gli alpini, come propone inopinatamente Toni Capuozzo. I vertici dell'Ana e i rappresentanti locali si facciano promotori del cambiamento culturale necessario a superare posizioni anacronistiche non più tollerabili.

È tempo di cambiare: le donne vanno rispettate sempre, in ogni contesto.

GRAZIANO COSOLO  
ARTIGLIERE DA MONTAGNA  
GRUPPO BELL'UNO, XXIII BATTERIA  
RIVE D'ARCANO



# CULTURE

IL LIBRO

## Dalle indemoniate ai fusilâz la Carnia tra silenzio e rivolte

Raccolti i testi teatrali di Carlo Tolazzi. Giovedì la presentazione a Udine  
C'è anche la storia dei miracoli a Trava, raccontata ora nel film "Piccoli corpi"

*Il silenzio e la rivolta. Quattro scritture per una Carnia in scena. Forum pubblica nella collana (s)confini le 4 drammaturgie di Carlo Tolazzi dedicate alla Carnia: "Resurequie", "Indemoniate", "Prima che sia giorno. Cercivento", "Portare. La muart tal gei". Rivolte, ora tacite, ora eclatanti, che il teatro sa evidenziare perché può istigare il dubbio, può contrapporsi alle versioni ufficiali, può dar voce anche al silenzio dell'erba che cresce, può emozionare. Il libro verrà presentato giovedì 26 maggio alle 18 sotto il porticato della libreria Moderna nell'ambito delle anteprime della Notte dei Lettori e in collaborazione con la libreria. Dialogherà con l'autore Gian Paolo Gri, modererà Anna Dazzan.*

LUCIAMO SANTIN

Vite come fili d'erba che si aprono la via tra le rocce, con fatica e dolore, e su cui si abbattono la folgore, il rovinare dei sassi, e, più spesso, il passo ferrato dei soestants. Queste le storie che Carlo Tolazzi racconta in *Il silenzio e la rivolta*, quattro copioni della sua drammaturgia raccolti oggi in un quaderno di (S)confini, mandato in libreria dell'editrice universitaria



La copertina del volume *Il silenzio e la rivolta* e l'autore, il commediografo Carlo Tolazzi

udinese Forum. Narrazioni il cui felice taglio letterario dà voce alla storia, una storia "dal" basso e "del" basso, di una Carnia dei nonni, o poco più, nella quale però le credenze e l'azione hanno ancora molto dei "secoli bui".

Quattro vicende emblematiche: "Resurequie", il caso della miracolosa pieve di Trava, dove i bambini nati morti vengono portati dai genitori,

perché richiamati per un istante in vita, possano ricevere un battesimo capace di salvarli dalla dannazione (lo ha raccontato il recente film *Piccoli corpi*, di Laura Samani). Poi "Indemoniate", l'esplosione di anomali comportamenti femminili, possessioni demoniache per il popoli-

no, occasioni di studio per la freniatria ottocentesca, fenomeni di devianza politica per

l'autorità civile (il diffidente regno umbertino, appena insediato con la forza in Veneto e Friuli).

Ancora "Prima che sia giorno", l'esemplare vicenda dei "fusilâz" di Val But, uccisi sul fronte carnico, per inculcare nei soldati maggior paura del piombo amico che di quello austriaco.

Infine l'ultimo racconto, la "Muart tal gei", legato a quel-



lo precedente per i luoghi e le circostanze belliche, che tocca vicende e figure in parte già note. Quelle delle "portatrici" oggetto, dopo una lunga rimozione, di un rimaneggiamento strumentale (non nuovo, peraltro, nella vulgata della Grande guerra) che eleva le vittime al ruolo di eroine capaci di una sacrificio patriottico liberamente scelto.

I testi, ciascuno corredato da note storico-antropologiche di Gian Paolo Gri, Donatella Cozzi, Gian Paolo Leschiutta e Andrea Zannini, finiscono con il comporre una corale invettiva contro il potere. Ci sono, certamente, uno sguardo attento e una denuncia senza sconti in merito alla condizione della femmine, ultima degli ultimi, schiacciata da un radicato assetto patriarcale. Ma ancora più centrali, evidenti e perfettamente sciolte nella narrazione, senza bisogno di sottolineature ragionate, sono la stratificazione sociale, e la soggezione a un potere che, militare o civile, religioso o medico che sia, pospone le istanze sociali e umane a una ragion di stato (tanto con la maiuscola quanto con la minuscola).

L'autore, per quel suo cinquanta per cento di cromosomi locali, sente e restituisce con partecipazione la storia patria "vera", la storia del silenzio, tramandata oralmente, a mezza voce, e quasi con reticenza. Ma lascia intuire anche echi alti (d'acchito tornano in mente la "Lettera ai cappellani militari" di don Milani e le parole di Franco Basaglia sul sapere che si fa potere).

La sua scrittura, teatrale, e spesso snodata sui soliloqui, regge splendidamente alla prova della lettura libraria, senza supporto scenico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOCUMENTARIO

## Quella partita di calcio tra Pasolini e Bertolucci

Il 16 marzo del 1975 la troupe che sta girando Salò o le centoventi giornate di Sodoma di Pier Paolo Pasolini e quella impegnata nelle riprese di Novecento di Bernardo Bertolucci si affrontano sul campo del parco della Cittadella di Parma. I due film, che segneranno la storia del cinema italiano, sono in lavorazione negli stessi giorni a pochi chilometri di distanza. Sarà una partita epica, leggendaria nei racconti della gente di cinema che vi partecipò, ma praticamente sconosciuta al pubblico.

Il documentario Centoventi contro Novecento, di Alessandro Scillitani con soggetto di Alessandro Di Nuzzo, ricostruisce quell'evento memorabile grazie alle preziose immagini girate in super 8 da Claire People. Sarà proiettato oggi, martedì 24 maggio alle 21, al Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento alla presenza del regista Scillitani e dello scrittore Alberto Garlini, uno dei curatori di Pordenonelegge, che a quel fatto ha dedicato il libro Fútbol bailando, uscito per Sironi nel 2004. L'evento, a ingresso libero e senza necessità di prenotazione, è organizzato da Cinemazero e Comune di San Vito. —

L'INIZIATIVA

## Appello di Scriptorium: scrittura latina riconosciuta tra i patrimoni dell'Unesco

STEFANO ZUCCHINI

Parte dallo Scriptorium Foroiuliense, l'associazione sandanielese degli amanuensi, l'ambizioso progetto di far entrare la scrittura con alfabeto latino tra i patrimoni dell'Unesco. Per ora è solo un'idea, anche se i primi passi concreti sono già stati mossi con il coinvolgimento di accademici e intellettuali italiani e internazionali. Dopo la calligrafia araba, aggiunta a dicembre scorso dall'agenzia culturale delle Nazioni Unite nella lista del patrimonio mondiale da salvaguardare, ora potrebbe toccare quindi anche alla scrittura latina.

La proposta è stata lanciata ieri a palazzo Belgrado a Udine dal presidente dello Scriptorium Roberto Giurano durante la presentazione della serie limitata di riproduzione de "La Operina" di Ludovico degli Arrighi detto il Vicentino, il manuale di scrittura pubblicato esattamente 500 anni fa e pietra miliare per la storia della calligrafia e della scrittura.

«A 10 anni dalla fondazione dello Scriptorium Foroiuliense ci ritroviamo ad affrontare sfide sempre più ambiziose – ha commentato Giurano –. Oltre all'aspetto storico culturale questo lavoro ha anche un'importante valenza sociale, visto che per realizzare le riproduzio-



"La Operina" di Ludovico degli Arrighi, l'antico manuale di scrittura

ni, abbiamo impiegato sette persone, quattro delle quali sono approdate al nostro sodalizio attraverso tirocini inclusivi attuati in collaborazione con l'Azienda sanitaria universitaria del Friuli Centrale».

Le venti copie andranno ora ad arricchire importanti scaffali anche oltreoceano. Dal 19 al 21 ottobre, infatti, in occasione della settimana internazionale della lingua italiana nel mondo, "La Operina" verrà celebrata a Toronto grazie anche all'impegno di Paolo Granata, professore all'ateneo della città canadese, anche lui ieri a Udine per la conferenza stampa di presentazione. Al suo fianco, per l'occasione, c'erano anche Francesco Ascoli, storico della scrittura e curatore della Biblioteca della scrittura, Marc Smith, arrivato in città dall'Ecole des chartes di Parigi, Elisabetta Scarton, che ha portato i saluti del rettore dell'Università friulana, il sindaco di San Daniele, Pietro Valent, e l'assessore regionale al Lavoro e Istru-

zione, Alessia Rosolen. «La qualità e la bellezza – ha commentato – rappresentano la vera innovazione italiana. Il lavoro svolto dallo Scriptorium Foroiuliense è un esempio di innovazione che affonda le proprie radici nella cultura e nelle tradizioni antiche, proiettando il Friuli Venezia Giulia verso il domani».

Copiata da uno degli originali meglio conservati messo a disposizione dal Comune di San Daniele e dalla Biblioteca Guarneriana, "La Operina" rappresenta il primo manuale di scrittura dell'epoca moderna nel quale le sue istruzioni non si limitano a mostrare il disegno delle lettere, a come tracciarle e collegarle, ma anche a utilizzare tutti gli strumenti necessari, da come costruirsi un calligrafo a come realizzare l'inchiostro. Un manuale "fai da te" ancor oggi usato in quasi tutte le scuole e i corsi di calligrafia in cui si insegna la cancelleresca dell'Arrighi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A VALVASONE

# Il castello si trasforma in teatro Nascono gli spettacoli su misura

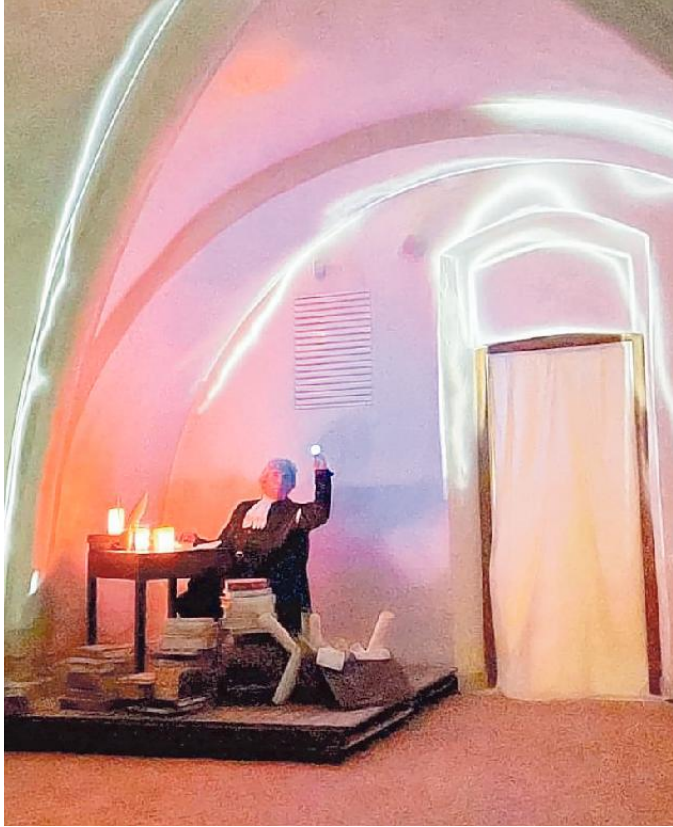
Fino al 5 giugno è di scena "Il leone e il lupo-La storia è sogno" scritto da Floramo. All'evento possono assistere venti persone alla volta, in diversi orari del giorno

CRISTINA SAVI

È un'esperienza che diventa quasi un privilegio l'opportunità offerta a poco più di venti spettatori alla volta di assistere allo spettacolo "Il leone e il lupo-La storia è sogno", possibile da qualche giorno e per ora fino al 5 giugno nello splendido castello di Valvasone.

Già ci si potrebbe ritenere soddisfatti nel "semplice" salire e scendere scale che portano a sale ammantate di storia, decorate con affreschi mozzafiato, fare tappa in quel gioiello prezioso che è il teatrino (il più piccolo d'Italia) eretto all'inizio dell'800 o scoprire il piano nobile del maniero risalente al Cinquecento, recuperato e da qualche giorno aperto al pubblico, facendosi trasportare nel passato ammantati dall'eco di antichi fasti e nobili vicende.

Ma l'operazione che il Co-



Un momento dello spettacolo al castello di Valvasone

mune del borgo delle spose, capitanato dal suo "borgomastro" illuminato, Markus Maurmair, ha intelligentemente compiuto e cioè far vivere il castello (e quindi offrire a Valvasone nuove opportunità turistico-culturali) attraverso un evento davvero immersivo, offre al fortunato spettatore un'occasione unica. Uno spettacolo che segue l'intrecciarsi delle vicende rappresentate sotto lo sguardo del leone e del lupo, gli stemmi araldici delle famiglie del castello, prodotto dal Grup Artistico Furlan, ideato e diretto da Luca Altavilla e scritto da Angelo Floramo. In scena Luciano Roman, Valerio Mazzucato, Vincenzo Tosetto e Sara Beinat: attori in carne e ossa, dunque, nei panni ora dei nobili della casata dei Cucagna, di Papa Gregorio XII, di Erasmo di Valvasone, di Napoleone, tutta "gente" che di lì c'è passata.

Attori veri e un elemento narrativo forte, per restituire al pubblico ciò che era nelle intenzioni del regista Altavilla, un viaggio onirico al quale danno suggestioni e sorpresa le video-proiezioni e gli arredi sonori di Deltaprocess "Sarà come entrare in un film", prometteva Altavilla. E così è, anche quando la voce di Pier Paolo Pasolini - a Valvasone insegnò e dunque entra nel novero dei personaggi famosi legati al borgo - che istruisce gli attori e dà il ciak, spiazza il pubblico portandolo su un inaspettato set.

Convincenti l'idea, la direzione e convincenti gli attori: commovente, a proposito di Pasolini, Sara Beinat nella tragicità del monologo tratto da "I Turcs tal Friul"; padrone della scena Luciano Roman, che rende particolarmente efficaci le inquietudini di papa Gregorio XII in sosta al castello prima di raggiungere il Concilio di Cividale, così come il Napoleone di Valerio Mazzucato, godibile anche nei panni dei Cucagna che condivide, divertendo, con Vincenzo Tosetto, quest'ultimo credibile anche nel ruolo di luogotenente, cicero del pubblico itinerante.

Personaggi che dialogano fra loro, travalicando i confini del tempo e dello spazio. Lo spettacolo sarà replicato sabato e domenica, quindi dal primo al 5 giugno in diversi orari.

Info: leonelupo.it. —

IL LIBRO

## Vecchio racconta la resistenza dei cattolici

La resistenza dei cattolici è un fenomeno che si sviluppò nei Paesi europei dominati dalla Germania nazista. L'Associazione partigiana Osoppo ha organizzato un incontro con Giorgio Vecchio (Università di Parma) autore del libro "Il soffio dello spirito. Cattolici nelle resistenze europee" pubblicato da Viella, che ne parlerà con Tommaso Piffer (Università di Udine) oggi, martedì 24, alle 18, alla Libreria Tarrantola di Udine.

IL LIBRO

## Caffè letterario: domani incontro con Lisa Del Gobbo

Il Caffè Letterario Udinese ha organizzato per domani, mercoledì 25 maggio, alle 18.15 alla Caffetteria da Romi Al Vecchio Tram in Udine un incontro sul libro "L'occhio del grifone" della scrittrice friulana Lisa Del Gobbo. La conduzione della serata e il dibattito saranno a cura della presidente del Caffè Letterario Udinese, Maria Sabina Marzotta. Per motivi organizzativi è consigliabile la prenotazione al numero 3475527712.

## Il programma degli eventi a luglio a Giais Fast Animals and Slow Kids Le Endrigo e Casadilego al Feel festival di Aviano

IL FESTIVAL

RICCARDO LO RE

Il Feel Festival, in programma a luglio a Giais di Aviano, quest'anno torna con due grandi nomi della musica italiana. Il primo è già stato annunciato, e si tratta di Mara Sattei, giovane artista della Machete Crew fondata da Salmo, DJ Slait, Enigma e Hell Raton, nonché sorella di Tha Supre-

me. Con i suoi brani ha sfidato qualunque legge dello stream vincendo a mani basse su Spotify, anche se sono le sue esibizioni a fare davvero la differenza, come avrà modo di dimostrarlo il prossimo 22 luglio presentando il suo ultimo album Universo. Al concerto del primo maggio le sono bastate tre canzoni - Altalene, Ciò che non dici e Parentesi - per incantare il pubblico in una serata dove si è rivista la forza e il potere della musica.

Negli ultimi anni le restrizioni hanno ridotto le possibilità di creare dei grandi eventi, ma ciò non ha impedito di proporre delle sessioni live seppur con una formula diversa rispetto al passato. «Il nostro obiettivo - afferma il direttore artistico Giulio Di Lorenzo - è di creare un centro di aggregazione per la pedemontana, portando dei gruppi che riescano ad accrescere il valore non solo del festival, ma dell'intero territorio». Da Giais on the Rock si è infatti passati a un nome più inclusivo abbracciando più generi possibili e allo stesso tempo promuovendo il turismo locale. Ad aprire infatti il concerto di Mara Sattei sarà un altro volto conosciuto dalle nuove generazioni: Casadilego. La cantante è nota per aver vinto l'edizione 2020 di X-Factor nella squa-

dra di Hell Raton, con l'inedito dal titolo Vittoria firmato proprio dall'artista romana con cui condividerà il palco a luglio.

Il 24, in collaborazione con Azalea, sarà invece il turno Fast Animals and Slow Kids, gruppo alternative rock italiano di Perugia celebre per album come Animali notturni ed È già domani. Assieme a loro ci saranno Le Endrigo, arrivati fino in semifinale a X-Factor 2021 «ma che noi abbiamo avuto il piacere di scoprirli prima del talent» - conclude Di Lorenzo - «Feel Festival è sempre alla ricerca di nuovi talenti musicali presentandoli per la prima volta sul nostro palco. Durante quella esibizione ci eravamo fatti una promessa di ritrovarci il prossimo anno. E così è stato». Info e biglietti su [www.feelfestival.it](http://www.feelfestival.it). —

ARTE

## Walter Bortolossi espone con due mostre a Udine

La 18esima edizione del Festival Vicino/lontano ha presentato all'interno del programma "La mostra che sta per cadere" dell'artista udinese Walter Bortolossi. «Una mostra - spiega l'artista - che rompe gli schemi della strutturazione espositiva delle usuali mostre di pittura sfruttando ed esaltando l'aspetto di minacciosa instabilità dell'allestimento, con dipinti appesi in aria e uno sistemato addirittura sopra la sella di una vec-

chia bicicletta, oltre ad un video dai tratti catastrofisti pubblicato su YouTube.».

La mostra è visitabile su prenotazione contattando [info@makepalazzomatin.it](mailto:info@makepalazzomatin.it).

Ancora per tutto giugno è stata prorogata un'altra mostra personale, "L'incertezza e il contratto", che si tiene nella sede dell'Agenzia Udine Duomo delle Generali in via Vittorio Veneto 25, dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 16.30 e il venerdì dalle 8.30 alle 13. —

L'INCONTRO

## Poesia di scena a Casarsa con Flavio Santi e Ivan Crico

“Poesie a Casarsa”, ancora una tappa del progetto “In un futuro aprile. Pasolini da Casarsa al mondo”, curato da Fondazione Pordenonelegge.it in sinergia con il Centro Studi Pier Paolo Pasolini. Appuntamento domani, mercoledì 25, alle 18 nella Sala Consiliare del Comune di Casarsa, per una conversazione a più voci, intercalata a letture. Protagonisti saranno l'accademico e saggista Franco Brevi-

ni, editorialista del Corriere della Sera, e i poeti Ivan Crico e Flavio Santi, in un talk che sarà condotto dal direttore artistico di pordenonelegge Gian Mario Villalta.

Poesie a Casarsa, com'è noto, è il titolo dell'opera d'esordio di Pasolini, uscito alla fine di luglio 1942 in trecento copie stampate a Bologna: includeva 14 liriche in friulano con traduzione italiana in calce, scritte intorno ai vent'anni e rieditate nel 1954. —

LIGNANO

## Di Gati (Mi manda Raitre) al Premio Hemingway

Sarà la giornalista Elsa Di Gati, volto di programmi storici della tv italiana da “Mi manda Raitre” a “Cominciamo bene”, a condurre, sabato 18 giugno, la cerimonia di consegna del Premio Hemingway 2022: ritorno graditissimo, il suo, sulle scene del Premio culturale che ogni anno rinnova il suo appuntamento a Lignano Sabbiadoro, quest'anno con quattro protagonisti d'eccezione: la scrittrice Margaret Mazzan-

tini per la Letteratura, l'artista ed editore Mario Peliti per la Fotografia, la scienziata e senatrice Elena Cattaneo per l'Avventura del pensiero e nella sezione Testimone del nostro tempo il regista, scrittore e interprete Pierfrancesco Diliberto, in arte e per tutti Pif.

La fase clou di consegna dei Premi sarà anche quest'anno ospite del Cinemacity di Lignano Sabbiadoro, dove il sipario si alzerà sabato 18 giugno, alle 20. —

IL CONCERTO

## Doppio appuntamento per il Salotto musicale

Souffle et son Double sarà il gran finale della stagione 2021-2022 del Salotto musicale del Fvg. La serata, con un doppio appuntamento (con priorità a quello delle 21 e, in subordine, alle 19), sarà venerdì 27 maggio, e avrà come interprete la flautista e performer Alessandra Giura Longo, accompagnata per i brani di Cage anche dalla pianista Agnese Toniutti. «La sta-

gione che si conclude - spiegano gli organizzatori, l'associazione CoroPOPMagico - è stata particolare, perché ogni concerto si è tenuto in una sede diversa. Per questa tappa finale, torniamo a casa: il nostro Salotto torna nella sua sede, a Villa Aurora, a Fagagna in via Diaz 47. E per l'occasione apriremo sia gli abituali spazi interni sia quelli esterni per salutarci prima della pausa estiva. —



## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

# Non sarà Cioffi l'allenatore del futuro Udinese spiazzata, deve rifare lo staff

Il tecnico declina l'offerta di un anno di contratto: ha in mano un biennale a Verona dove può essere seguito da diversi collaboratori

Pietro Oleotto / UDINE

**Gabriele Cioffi** non sarà l'allenatore dell'Udinese per la prossima stagione. Non è un fulmine a ciel sereno, perché un temporale primaverile – di cui vi abbiamo prontamente riferito lo scorso mese – aveva già “inzuppato” gli attori sul palcoscenico, con quelle prove tecniche di rinnovo del contratto che si erano arenate e che hanno consigliato un giro d'orizzonte all'allenatore fiorentino prima di ritrovarsi con la proprietà al termine del campionato.

A questo punto è bene ricordare quali erano stati i capisaldi espressi dal portavoce del club durante quel primo approccio: un contratto annuale con opzione di rinnovo da esercitare a piacimento della società per meno di 400 mila euro a stagione, un accordo che ricalcava su per giù quello proposto e poi firmato (bonus più, bonus meno) da **Luca Gotti** nell'estate del 2020, dopo il suo primo spezzone da capoallenatore in bianconero. Una proposta che Cioffi non ha digerito, ma che pensava di poter migliorare con l'ultimo mese di campionato, dove è andato ad alti e bassi: dai pareggi esterni con Bologna e Sassuolo, alle vittorie di Firenze e Salerno, passando per i ko con Inter e Spezia. Nel quadro comunque di una classifica con 47 punti finali e un netto miglioramento tra il rendimento dell'andata e quello del ritorno.

Ieri il nuovo contatto con il club, durante il quale è stata ri-



Gabriele Cioffi saluta l'Udinese: non ha accettato la proposta bianconera ed è destinato al Verona

badita la stessa offerta. Declinata. A questo punto, poco dopo l'ora di pranzo, è scattata l'ufficialità del divorzio, espressa attraverso i canali del club: «Udinese Calcio comunica che Gabriele Cioffi non rinnoverà il contratto in scadenza al 30 giugno 2022». Subito dopo, al posto del ringraziamento e degli auguri di rito, parole quasi piccate. «La società è già al lavoro per la programmazione della prossima stagione e l'allestimento di un nuovo staff tecnico adeguato a mantenere e migliorare i risultati raggiunti, con l'ambizione e passione di sempre».

L'impressione che la società

sia rimasta un po' spiazzata dalla velocità con la quale Cioffi ha detto “no grazie” (al rinnovo annuale a meno di 400 mila euro) è emersa anche ieri dall'ospitata del direttore dell'area tecnica **Pierpaolo Marino** nella trasmissione del lunedì sera su Udinese Tv, presente il direttore dell'emittente, Michele Criscitiello che ha criticato aspramente Cioffi, definito a più riprese «ingrato». Questo dopo la sottolineatura del dt Marino: «Promuovendo a suo tempo Cioffi da vice ad allenatore abbiamo corso un bel rischio, rischio del quale domani potranno beneficiare altre realtà».

Sì, perché Cioffi ha in mano

un contratto biennale con l'Hellas Verona che, dopo aver saputo delle intenzioni di **Igor Tudor** (l'allenatore croato è vicino all'approdo al Bologna con l'ex Atalanta **Giovanni Sartori** come direttore sportivo), si è tuffato sul tecnico dell'Udinese offrendo circa 700 mila euro all'anno per due campionati.

Più della cifra (comunque quasi di doppio di quello che offrivano i bianconeri) è stata proprio la lunghezza del contratto a convincere Cioffi che avrebbe invece privilegiato l'Udinese in caso di offerta biennale. Offerta alla quale avrebbe voluto aggiungere l'ingaggio del fratello **Matteo**

**Cioffi**, docente di psicologia dello sport e responsabile dei corsi Uefa A, Uefa Pro e per preparatori atletici della Figg in quel di Coverciano. Ora si trasferirà anche lui a Verona e potrebbe portare in gialloblù anche diversi collaboratori avuti all'Udinese: il vice **Giam-piero Pinzi**, per esempio, ma anche il match analyst **Enrico Iodice** e il preparatore **Antonio Bovenzi**. Insomma, quello di Cioffi non dovrebbe essere l'unico addio in casa bianconera.

Chi verrà a sostituire il tecnico fiorentino potrebbe dover ricostruire pure il “tessuto” dello staff, ecco perché la scelta che **Gino Pozzo** prenderà nelle prossime ore sarà articolata. Alcuni nomi sono stati fatti: quello dell'ex Cremonese **Fabio Pecchia**, legato al ds **Pietro Fusco**, pare in ribasso e destinato in B al Benevento o al Parma, quello di **Paolo Zanetti**, reduce dalla A con il Venezia, potrebbe essere depennato dall'imminente firma con un altro club, con il Parma sempre interessato, là dove si era parlato anche di **Pippo Inzaghi** che piace anche alla Cremonese dell'ad **Ariedo Braida**, in movimento anche su **Andrea Pirlo**, altro pupillo in campo ai tempi del Milan. Tutti nomi che toccano anche l'Udinese che in passato sondò Zanetti, ma anche e soprattutto **Leonardo Semplici** e **Rolando Maran**, ormai liberi dai contratti con Cagliari e Genova. Come dicono al Luna Park? “Altro giro, altro regalo”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE TRATTATIVE

## Il sogno è Dybala ma la Roma vuole pure baby Pafundi

MILANO

C'è **Paulo Dybala** al centro del calciomercato in Italia. L'Inter, tramite l'ad **Beppe Marotta**, sta cercando di stringere i tempi per portarlo in nerazzurro, ma la Roma spera ancora di convincere l'argentino a scegliere la Capitale. Ieri la *Joya* ne ha parlato con **Francesco Totti**, assieme al quale ha preso parte alla partita benefica di **Samuel Eto'o** a San Siro. I due si sono anche fatti fotografare a maglie invertite: Totti aveva in mano la bianconera di Paulo, l'argentino quella 10 dei giallorossi autografata dal Capitano.

Intanto la Roma ha chiesto il giovanissimo classe 2006 **Simone Pafundi** all'Udinese e ha visto sfumare un obiettivo seguito a lungo e che ha provato a prendere a gennaio, il centrocampista **Boubacar Kamara** che, in svincolo dal Marsiglia, ha firmato con l'Aston Villa. L'obiettivo primario rimane **Nemanja Matic**, che lascerà lo United, intanto però il ds **Thiago Pinto** ha un principio di accordo col Sassuolo per **Maxime Lopez**.

## I TIFOSI DI RITORNO DA SALERNO

## «Il mancato rinnovo del mister ci lascia un po' l'amaro in bocca»

Simone Narduzzi / UDINE

Un fine settimana con strascichi quello vissuto dal tifo bianconero *on the road*. Un week-end surreale attorno al match vinto dall'Udinese in quel Salerno. La gara, i dissapori, il successo. Poi il rientro, dolceamaro, con l'addio a mister Cioffi piovuto lungo il tragitto: un acquazzone primaverile. O meglio, una vera doccia



Lo spicchio friulano dell'Arechi con Udogie che applaude FOTOPETRUSSI

gelata che ha raffreddato l'entusiasmo dei supporter in viaggio all'indomani di una partita segnata dai bollenti spiriti. A far da sfondo al 4-0 dei friulani all'Arechi, infatti, le proteste del pubblico di casa. Quindi la festa salvezza.

«In tanti anni di trasferte non mi era mai capitato di assistere a una cosa del genere – commenta, sulla via del ritorno Franca Furlano –: un'atmosfera da brividi». Nel bene e nel male. Anzi, malissimo. Con le fiamme, i tafferugli osservati a debita distanza, dal settore ospiti, e quel trattamento tutto male parole e gestacci verso una curva rea soltanto di essere presente all'incontro. «Non abbiamo nemmeno esultato ai nostri gol, è stato stranissimo». Mentre dun-

que Pereyra e compagni infierivano su una squadra forse nervosa, di certo inferiore, ecco una fetta di tifo granata esprimere il suo disappunto. «Il comportamento verso di noi e verso la squadra non è stato il massimo – conferma Giuseppe Marcon, numero uno Auc –: non oso pensare a quel che sarebbe successo in caso di vittoria del Cagliari». I sardi, tuttavia, han pareggiato, lasciando spazio all'entusiasmo della *torcida* campana. Preludio ai bagordi consumatisi, a salvezza raggiunta, in tutta Salerno, l'epica celebrazione inscenata nel pre-partita. «Una coreografia fantastica – continua Franca Furlano – degna dei migliori club europei». Da brividi, per l'appunto.

Archiviata la trasferta a do-

micilio del Cavalluccio, e con essa la stagione 2021-22, è già tempo di guardare al futuro. Il campionato venturo chiama e l'Udinese s'è ritrovata, da un giorno all'altro, priva di allenatore. Serpeggia, per questo, un malcelato dispiacere fra i tifosi. Eroi di Salerno inclusi: «Era da anni che non si vedeva giocare così l'Udinese – si rammarica Dimitri Quaglia, presidente Gruppo Udinese Club Autonomi –. Il mancato rinnovo di Cioffi non può che lasciarci l'amaro in bocca. Dispiace non avere una base su cui programmare la nuova stagione. Ora aspettiamo il nuovo mister, sperando che l'ossatura della squadra non venga svuotata. A mister Cioffi invece diciamo grazie di tutto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Serie A****L'ESORDIO CONTRO LA SALERNITANA**

# Pafundi è il più giovane bianconero della storia Oggi andrà da Mancini

Il trequartista classe 2006: «Una serata che non dimenticherò»  
Moras che lo lanciò in Primavera: «L'azzurro non mi sorprende»

**Stefano Martorano / UDINE**

«Indescrivibile. Una serata che non dimenticherò, ringrazio la società, la mia famiglia e i miei compagni». Poche parole per molte, troppe emozioni, ma è certo che anche su Instagram Simone Pafundi ha giocato d'anticipo sui tempi, rivolgendosi ai suoi 16 mila e 700 followers prima che i media scrivessero fiumi di parole su di lui dopo quanto accaduto al minuto 68 a Salerno. In quel preciso istante, infatti, Gabriele Cioffi ha concesso l'emozione dell'esordio in serie A al ragazzo nato a Monfalcone il 14 marzo 2006, richiamando il 31enne Maxi Pereyra, per una mossa che ha fatto la storia. Esordendo a 16 anni e 66 giorni, infatti, Pafundi è stato il primo classe 2006 a mettere piede in serie A, diventando anche il calciatore più giovane mai utilizzato dall'Udinese, che aveva legato questo precedente record a Stephen Appiah, il mediano ghanese che Alberto Zaccaroni fece debuttare nel 1998 contro il Milan, a 17 anni e 49 giorni.

L'esordio di Pafundi, quindi, è storia e ha fatto passare quasi in secondo piano anche quello di Riccardo Pinzi, il figlio d'arte classe 2003 del grande ex Giampiero, fino a

**Simone Pafundi protagonista dal 68' all'Arechi di Salerno** FOTO PETRUSSI

ieri vice allenatore di Cioffi all'Udinese, entrato al 92' all'Arechi.

**VOLA DA MANCINI**

Ma se della precocità di Pafundi se ne parlerà ancora molto è anche perché oggi il trequartista si presenterà a Coverciano agli ordini del Ct della Nazionale Roberto Mancini che lo ha inserito –

anche qui come il più giovane – tra i 53 convocati per lo stage azzurro in programma fino a giovedì. È la due giorni a cui prenderanno parte anche i due portieri friulani Guglielmo Vicario (Empoli) e Denis Franchi (Psg), oltre al bianconero Destiny Udogie e i due virgulti nella stagione appena conclusa in prestito al Pordenone Nicolò Cambia-

ghi e Christian Dalle Mura. In questo stage Mancini cerca giovani interessanti, come fece nel 2018 quando chiamò Nicolò Zaniolo, che al tempo non aveva ancora esordito con la Roma.

**IL PRIMO ALLENATORE**

«La chiamata della Nazionale non mi sorprende, perché l'anno scorso l'attuale coordinatore della nazionali maschili Maurizio Viscidi vide giocare Pafundi a Vicenza, e mi disse che il ragazzo sarebbe stato convocato con i più grandi e non con le Under azzurre 16 e 17», racconta Max Moras, l'ex allenatore dell'Udinese Primavera che fece esordire Pafundi nel campionato Primavera a 15 anni, a marzo 2021, dopo averlo «sottratto» agli allievi allena-

**Giocando in serie A a 16 anni e 66 giorni ha superato Appiah che ne aveva più di 17**

ti da Max Giatti, il tecnico che a livello giovanile ha allevato Pafundi, dopo che il responsabile del settore giovanile bianconero Angelo Trevisan lo prelevò a nove anni dall'Ufm Monfalcone.

**FUTURO**

«Simone è un ragazzo con tanta personalità, una visione di gioco e una tecnica sopraffina che ha in Messi il suo modello e che s'impegna da professionista in allenamento. Logico che il suo talento andrà allenato», ha chiosato Moras. A questo ci penserà l'Udinese, a cui il talento napoletano (il padre Salvatore campano doc lavora a Monfalcone) si è legato al compimento del sedicesimo anno con un contratto da professionista fino a giugno 2024. È stata questa la mossa con cui l'Udinese lo ha momentaneamente tolto dai radar delle big straniere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LO STAGE DELLA NAZIONALE**

## All'Arechi la sostituzione ma non è niente di grave: Udogie sarà a Coverciano

**UDINE**

Non se lo vorrebbe perdere per nulla al mondo lo stage azzurro di Coverciano al via oggi, ed è per questo motivo che Destiny Udogie ha lasciato il campo anzitempo all'Arechi, al 68', dopo avere avvertito un piccolo fastidio all'altezza del pube. Problema che ieri non ha destato preoccupazione, come riferito dalla società, e che non è stato nemmeno oggetto di valutazione strumentale.

In pratica, Udogie si è accasciato a terra non appena avvertito il fastidio, non volendo rischiare altre conseguenze, e «chiamando» il cambio a Cioffi che sulla sinistra ha inserito Brandon Soppy. Fin lì l'esterno classe 2002 aveva firmato una delle sue prestazioni stagionali

più convincenti, entrando di slancio nell'azione dei primi due gol, prima di firmare il terzo (il quinto personale in campionato) con un tiro a giro che ha voluto postare ieri su Instagram, forse sospinto anche dal grande entusiasmo suscitato dalla chiamata di Mancini, arrivata venerdì.

L'azzurro, infatti, è un colore che Udogie, nonostante le origini nigeriane, ha sempre in testa e che dovrà essere rinfrescato dopo le recenti tribune con la Under 21 di Paolo Nicolato.

Nessun problema anche per Gerard Deulofeu, sostituito all'intervallo. Il *diez* sarà con la nazionale catalana, nel test di domani con la Giamaica. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RISULTATO OMOLOGATO**

## Caso smontato: a Salerno Pinzi jr. aggiunto alla lista

**UDINE**

È stato omologato ieri dal Giudice sportivo lo 0-4 di Salernitana-Udinese, risultato che sarebbe potuto diventare sub iudice perché legato a una presunta irregolarità dei bianconeri, rei di non avere inserito in lista il nome di Riccardo Pinzi, il figlio d'arte che ha fatto il suo esordio in A al 92', in sostituzione di Ilija Nestorovski.

Il «caso» è stato segnalato

anche dai telecronisti Ricky Buscaglia e Massimo Gobbi di Dazn, che non avevano il nome di Pinzi sulle distinte consegnate alla stampa, proprio come tutti i media allo stadio. In realtà la lista ufficiale è stata correttamente aggiornata a pochi minuti dal via – dopo la prima diffusione della stessa alla stampa – con 12 giocatori in panchina tra cui Pinzi junior. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SERIE C**

# Pordenone, Torrasi diventa il pezzo pregiato sul mercato e Burrai il regista per risalire

**Alberto Bertolotto / PORDENONE**

Emanuele Torrasi può essere uno dei pezzi pregiati del mercato in uscita del Pordenone. Sul regista neroverde, cresciuto nel settore giovanile del Milan, potrebbero mettere gli occhi molti club di serie B. Il motivo sta nelle sue qualità tecniche, ma non solo. Essendo nato dopo l'1 gennaio 1999, anche durante la prossima stagione il centrocampista farà parte degli «under», la cui lista non è chiusa a un massimo di 18 elementi come nel caso degli «over».

Nelle 16 partite disputate coi ramarri ha poi dimostrato

**Emanuele Torrasi, regista classe 1999 di scuola Milan**

di valere la categoria: non ruba l'occhio, ma la sua regia è ordinata e pulita. Inoltre può crescere, perché ha solo 23 anni e ampi margini di miglioramento.

Il Pordenone a riguardo si mette alla finestra e aspetta. È consapevole che il mercato non è ancora cominciato e che le offerte non arriveranno a breve. Parte però dal presupposto dei dati oggettivi legati al calciatore e delle sue qualità. A una società che cerca un play di ricambio ma anche di un giocatore su cui fare una scommessa, Torrasi può fare ampiamente comodo. D'al-

tronde si sta parlando di un ragazzo che era considerato uno dei più promettenti del vivaio del Milan. Gli infortuni hanno frenato la sua scalata. Da settembre 2017 a febbraio 2018 è rimasto ai box per la rottura del legamento collaterale laterale, da aprile a ottobre 2019 per la rottura del legamento crociato: due stop pesanti, dai quali si è lentamente ripreso, riuscendo dapprima a debuttare in serie A col Diavolo nel maggio del 2018 e, in seguito, a disputare una grande annata agonistica all'Imolese in Lega Pro. Nel torneo 2020-21 ha giocato 33 match, segnando 2 reti e servendo 3 assist. E prima di passare al Pordenone, con cui ha firmato un contratto sino al 2024, era sceso in campo in 9 gare. Di aspetti di cui tenere conto ce ne sono.

Nel mentre, nel ruolo di regista, la società neroverde aspetta buone nuove su Sasà Burrai: il centrocampista, classe 1987, tra i ramarri dal 2016 al 2020, dovrebbe tornare dopo il biennio a Perugia. Il club cerca giocatori per centrare subito il ritorno in serie B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE MOSSE**

## Chrzanowski al Wisla Plock adesso l'addio è definitivo

**PORDENONE**

Passato in prestito al Wisla Plock dal Pordenone nella precedente sessione invernale di calciomercato, Adam Chrzanowski è diventato un giocatore a tutti gli effetti un calciatore del club polacco, che milita nel massimo campionato nazionale. Il difensore, classe 1999, era approdato a titolo temporaneo alla società biancazzurra, che avrebbe dovuto però riscattarlo al raggiungimento delle sette presenze. L'ex nazionale giovanile ha disputato nove gare e, quindi, per il sodalizio di Plock è scattato l'obbligo di acquisto. Peralto il Wisla ha disputato un buon torneo, chiudendo al sesto posto e con un ampio margine di vantaggio sulla

zona retrocessione.

Si è così ufficialmente chiuso il capitolo di Chrzanowski in Friuli. Arrivato nell'inverno del 2020 a parametro zero dal Lechia Danzica, il calciatore aveva chiuso la stagione in prestito dai baltici al Miedz Legnica in Pierwsza Liga (serie B polacca) e venne integrato nella rosa dei ramarri a partire dal torneo successivo di B. È rimasto al De Marchi sino allo scorso gennaio, totalizzando 20 presenze come terzino sinistro.

Al Pordenone torneranno a breve altri calciatori che erano in prestito: Magnaghi (al Pontedera), Camporese (al Cosenza), Kupisz (alla Reggina), Misuraca (al Bari) e Ciciretti (al Como). —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## Basket - Play-off Serie A2

STASERA AL CARNERA

# L'Apu a caccia del 2-0 con Chiusi è una tappa chiave verso la finale

Boniciolli avverte: «Faranno di tutto per batterci». Esposito ancora indisponibile  
Il play Cappelletti premiato come miglior giocatore italiano della regular season

Giuseppe Pisano / UDINE

Un'altra tappa verso il paradiso. La corsa promozione dell'Apu Old Wild West vive oggi uno snodo importante, con la seconda partita di semifinale contro la neopromossa Chiusi. Si gioca al Carnera alle 20 e andare sul 2-0 regalerebbe tre match point per la finalissima ad Antonutti e compagni: l'occasione va sfruttata a tutti i costi per mettere gli avversari con le spalle al muro.

### QUI APU

Nessuna novità di formazione in casa bianconera rispetto a gara uno. Esposito è ancora ai box (proverà a recuperare per gara tre), a referto andranno gli stessi undici di domenica sera. A sole 48 ore di distanza dalla prima sfida, l'importante è recuperare in fretta le energie. Dall'Apu ci aspettiamo un miglioramento su alcuni dettagli: maggior fluidità in attacco e qualche palla persa in meno, anche per evitare a Chiusi di sviluppare l'attacco in transizione che nel primo quarto di gara uno ha creato qualche problema. La difesa, a ogni modo, rimane una garanzia assoluta e lascia dormire sonni tranquilli.

### PAROLA AL COACH

Boniciolli è un timoniere che conosce a perfezione il mare del play-off. Quando si giocano partite così ravvicinate nel tempo, la priorità assoluta è restare concentrati sul pezzo: «Sappiamo perfettamente



Alessandro Cappelletti, Mvp della regular season FOTOPETRUSI

che Chiusi, dopo la sconfitta di domenica, cercherà in tutti i modi di batterci in gara due. Dobbiamo tenere altissima la tensione e l'attenzione. Veniamo da una settimana di allenamenti molto complicata, in cui si sono registrate parecchie defezioni. Domenica abbiamo offerto una grande prestazione in termini difensivi, tenendo una squadra offensiva come Chiusi a 53 punti e conquistando 48 rimbalzi. È questo che ci ha consentito di esordire nella serie con una vittoria importante».

### "CAPPE" MVP

Dopo aver celebrato il premio

a Boniciolli come miglior allenatore della stagione, ieri l'Apu Old Wild West ha salutato con gioia l'incoronazione di Alessandro Cappelletti come miglior giocatore italiano di serie A2 2021/2022. Un riconoscimento strameritato, per certi versi annunciato: nessun giocatore del panorama tricolore sposta gli equilibri in questa categoria come il playmaker umbro.

Oggi, prima dell'inizio della partita, la Lega Nazionale Pallacanestro consegnerà il premio sia a Boniciolli che a Cappelletti, ed è facile prevedere l'ovazione del Carnera per due assoluti protagonisti di

Play-off serie A2 - Tabellone oro Semifinale gara due Palasport "Primo Carnera" Ore 20.00			
OLD WILD WEST UDINE		UMANA CHIUSI	
Coach Matteo Boniciolli		Coach Giovanni Battista Bassi	
0	Cappelletti	3	Criconia
1	Walters	4	Fratto
4	Mussini	5	Musso
8	Pieri	7	Biancotti
9	Antonutti	8	Medford
21	Giuri	10	Braccagni
22	Nobile	18	Pollone
29	Pellegrino	19	Wilson
31	Italiano	22	Raffaelli
55	Lacey	33	Possamai
70	Ebeling	98	Ancellotti
ARBITRI			
Daniele Valleriani di Frosinone Calogero Cappello di Agrigento Chiara Maschietto di Treviso			
L'EGO - HUB			

questa stagione densa di vittorie e soddisfazioni.

### COME SEGUIRLA

Ci sono ancora poche centinaia di biglietti in vendita per gara due. Si possono acquistare sul sito Vivaticket, nelle rivendite autorizzate della provincia udinese o alle casse del palasport Carnera dalle 18.

La partita verrà trasmessa alle 20 su Udinese Tve in diretta streaming sul sito della Lega Nazionale Pallacanestro per gli abbonati a LnpPass. Aggiornamenti a ogni quarto sui social network ufficiali Apu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

## Coach Bassi: «Faremo una partita migliore»

UDINE

Chiusi non demorde e ci riprova. Dopo il "golpe" fallito in gara uno, la matricola toscana è pronta a tendere nuove trappole per cercare di espugnare il palasport Carnera. Coach Giovanni Bassi alla vigilia chiede ai suoi di gettare il cuore oltre l'ostacolo: «Dobbiamo fare un passo in avanti e credo sia nelle nostre corde giocare una partita migliore rispetto a gara uno. I ragazzi sono i primi a esserne consapevoli. Dovremo subire meno a rimbalzo e chiudere il gap fisico, cercando energie fisiche e mentali nascoste. Forse nemmeno le abbiamo, ma dobbiamo trovarle in qualche modo».

Anche la guardia biancorossa Luca Pollone invita il gruppo a dare tutto per non andare sotto 2-0: «In gara

uno abbiamo affrontato una grandissima squadra come Udine, ma sappiamo di poter fare meglio. Già stasera avremo l'occasione per mettere sul campo una prestazione diversa rispetto a gara uno. In una serie come questa, a questo livello, ogni piccola cosa conta. Dobbiamo ripartire da noi stessi per approcciare al meglio gara due e cercare di giocarcela sino in fondo». L'Umana Chiusi è annunciata al gran completo.

Nell'altra semifinale del Tabellone Oro si disputa gara due fra Tezenis Verona e Tesi Group Pistoia, con palla a due alle 20.45 all'Agsm Forum di Verona. I veneti sono in vantaggio nella serie per 1-0 dopo il successo di domenica sera per 65-63. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE GARE DI IERI

## Cantù e Scafati fanno il bis contro Ravenna e Piacenza

UDINE

Scafati e Cantù a un passo dalla finale play-off nel Tabellone Argentato. Fattore campo rispettato anche in gara due, nonostante la prova gagliarda di Assigeco e Ravenna, ed ecco il punto del 2-0 per campani e brianzoli.

Al PalaMangano di Scafati i padroni di casa sono costretti a rincorrere (54-57 al 30') ma nell'ultimo quar-

to mettono la freccia e s'impongono su Piacenza per 77-74. Pascolo top scorer con 20 punti. Al PalaDesio Cantù chiude il primo tempo sotto di un punto, poi cambia marcia e vince 79-69 su Ravenna con 16 punti di un Da Ros quasi infallibile al tiro (7/8 dal campo). Giovedì le serie di trasferimento a Piacenza e Ravenna, per Scafati e Cantù primo match point. —

G.P.

TENNIS

## Parigi: bene Nadal e Djokovic Oggi Sinner, Sonogo e Musetti

PORDENONE

L'Italia del tennis si prepara a esordire al Roland Garros con i suoi uomini migliori. Oggi Jannik Sinner scende in campo contro lo statunitense Bjorn Fratangelo, mentre Lorenzo Sonogo trova sulla sua strada il tedesco Peter Gojowczyk. Esordio di tutt'altro tenore quello che attende Lorenzo Musetti, che incrocerà la racchetta con Stefanos Tsitsipas, finalista lo scorso anno a Parigi e attuale numero 4 del mondo. Il vincitore del match affronterà, nei trentaduesimi di finale, uno tra Pouille e Kolar.

Ieri, intanto, sono stati eliminati al primo turno i due italiani, Alessandro Giannessi e Franco Agamenone. Il 31enne mancino della Spe-

zia, dopo quasi cinque ore di gioco ha ceduto 6-4, 6-7, 6-7, 7-6, 6-4, al croato Borna Gojo, Agamenone è stato battuto per 1-6, 6-2, 6-3, 7-), in due ore e tre quarti di gioco, dallo statunitense Mackenzie McDonald.

Inizio in discesa per Nadal e Djokovic. Il maiorchino, a caccia del suo 14° successo sulla terra rossa parigina, regola con un periodico 6-2 l'australiano Jordan Thompson in poco più di due ore di gioco. Il serbo batte il giapponese Nishioka 6-3, 6-1, 6-0. Ancora lontano dagli antichi fasti Stan Wawrinka, da poco rientrato dopo un lungo stop: lo svizzero, vincitore nel 2015 e finalista due anni dopo, cede per 2-6 6-3 7-6(2) 6-3 al francese Mou-

## IN BREVE

### Basket

**Trieste non rinnova il contratto con Ciani**

L'Allianz Trieste ha deciso di non esercitare la clausola 1+1 nell'ambito del contratto con coach Franco Ciani che quindi è libero sul mercato.

### Nba

**Warriors, 3-0 a Dallas la finale è più vicina**

Golden State è a un passo dalla Finale Nba. I Warriors hanno vinto gara-3 dell'atto conclusivo della Western Conference, battendo Dallas 109-100. La serie è sul 3-0.

### Aletica

**Golden Gala di Roma con i sette ori olimpici**

Al Golden Gala in programma a Roma il 9 giugno ci saranno i 7 ori olimpici azzurri capeggiati da Marcel Jacobs.

FORMULA 1

## Ferrari, rotti turbo e ibrido Maranello: «Nessun allarme per Montecarlo»

### Stefano Mancini

/ INVIATO A INVIATO A BARCELLONA

«Meglio un ritiro così che un secondo posto come a Miami». Charles Leclerc non ha dubbi: nel Gran premio di Spagna è stato il più veloce in pista, che si trattasse di spingere in qualifica o di gestire il passo gara. Ed è pronto a giocare la rivincita sulle strade di casa sua, Montecarlo. Ma dietro all'ottimismo, c'è un bicchiere mezzo vuoto che va analizzato. La Ferrari ha emesso il bollettino sulle condizioni della power unit che si è rotta al Montmelò: «Abbiamo riscontrato che turbo ed MGU-H sono danneggiati e non riparabili. Tut-

tavia, avendo analizzato nei dettagli il guasto e le sue cause, possiamo dire che non è figlio di vizi progettuali o di problemi di affidabilità specifici, né di queste due componenti né di altri elementi della power unit».

Un guasto occasionale, le cui cause non vengono rivelate, che ha colpito il migliore nel momento peggiore, quando era in testa. «Così fa particolarmente male», ha commentato il pilota. Avere la certezza di essere competitivi è una sensazione positiva, però questo è un campionato che si sta giocando sul filo di pochi punti come nel 2021, e la Ferrari ne ha persi tanti. Lo ha capito Verstappen, che domenica ha affron-

tato Russell giocando di fioretto là dove una volta avrebbe risolto il duello con una sportellata, ed ha poi sorpassato l'avversario al pit stop, come si faceva nella vecchia F1. La differenza di rendimento tra Max e Charles è in un dato: il pilota olandese ha totalizzato una pole position e quattro vittorie, Leclerc ha fatto l'opposto, quattro pole e due successi. Verstappen ha l'esperienza del campione del mondo, mentre il pilota della Ferrari ha l'irruenza dello sfidante.

Poi c'è il problema di Sainz che non riesce a guidare la SF-75 perché non si adatta al suo stile di guida. I suoi errori aumentano. Domenica avrebbe dovuto difendere la posizione della Ferrari invece di smarrirsi in una serie di pasticci, dalla partenza al testacoda di curva 4. Ne va del Mondiale dei costruttori, che ora vede la Red Bull in vantaggio di 26 punti. La partita riprende a Montecarlo nel fine settimana. La Ferrari non può più sbagliare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Giro d'Italia 2022

# Ammiraglie a Nord Est

Il poker che si gioca la rosa guidato da ds veneti o friulani Amadio (team manager azzurro): sono terre di ciclismo

Antonio Simeoli  
INVIATO A SALÒ

Richard Carapaz in rosa, Jai Hindley a 7 secondi, Joao Almeida a 30, Mikel Landa a 59. Il Giro in un poker di un minuto a sei tappe dalla fine con gli italiani che sognano un ribaltone con Vincenzo Nibali, a 3 minuti e, perché no, Domenico Pozzovivo a "solo" un minuto e un secondo dall'ecuadoriano padrone. Un poker di big e in ammiraglia a guidarli un poker di direttori sportivi italiani. No, c'è di più, in un Giro che da domani punterà dritto a Nord-Est ecco un piccolo record, non inspiegabile e poi vi diremo perché: i quattro direttori sportivi dei primi quattro dalla classifica sono veneti o friulani.

Ex compagni di squadra quando correvano, spesso amici tra di loro, forse alleati dal tappone di oggi.

E la storia è intrigante. Così forse un italiano non vincerà il Giro, anche se la gente sulle strade ha già fatto capire chi sognerebbe di vedere in rosa (ogni riferimento a uno Squa- lo, peraltro guidato da due azzurri come il decano Giuseppe Martinelli e Stefano Zani- ni, è puramente casuale), ma un tecnico italiano porterà un suo corridore in rosa a Verona.

Eccoli i tecnici, in ordine di classifica. Tocca, infatti, a Franco Pellizotti, 44 anni friulano-veneto (originario della Carnia ora risiede in Veneto per matrimonio) inseguire con Landa. Sta bene il basco, l'ha ribadito anche ieri nei giorni di riposo a Salò. Ventinove



Matteo Tosatto (Ineos)  
maglia rosa con Carapaz



Enrico Gasparotto, 40 anni  
(Bora) insegue a 7 secondi



Fabio Baldato (Uae) è terzo con  
Almeida a 30 secondi



Franco Pellizotti (Bahrain)  
è quarto a 59" con Landa



Roberto Amadio, team  
manager dell'Italbici

secondi prima c'è Almeida guidato in ammiraglia dal vicentino Fabio Baldato alla Uae. Il 53enne fu gran corridore e ora è esperto direttore. Il debuttante, friulano di Casarsa della Delizia e ora svizzero per amore è Enrico Gasparotto, 40 anni: orchestrerà Hindley con una super Bora. La maglia rosa Carapaz poi è guidata in ammiraglia da Matteo Tosatto, 48 anni, di Castelfranco Veneto ex gregario di lusso, alla Ineos ha vinto "solo" gli ultimi due Giri con Tao Geoghegan Hart ed Egan Bernal. Chi vincerà. Parola al team manager dell'Ital bici, Roberto Amadio. È perfetto per la nostra storia l'ex grande capo della gloriosa Liquigas. Super partes: è nato a Portogruaro, in Veneto, e vive a Sesto al Reghena in Friuli Venezia Giulia. «Quei quattro colleghi – spiega – sono l'esempio che Veneto e Friuli sono terre di ciclismo, di grande tradizione», spiega. Chi vincerà? «C'è tanto equilibrio, non credo che saranno decisive le alleanze tra loro, conterranno le gambe dei corridori, certo è che intendersi in dialetto aiuterà. E non poco».

Oggi si corre la tappa dell'Aprica con quel Santa Cristina dove Ivan Basso nel 2010 di fatto si prese il suo Giro d'Italia. «E Nibali quel giorno fu determinante a ribaltare la corsa – chiude –. È a tre minuti, è vero, ma l'ho visto spensierato e sabato nel tappone della Marmolada il Giro lo si può ribaltare anche a tre minuti». In ammiraglia ha il bresciano Martinelli? È bravo anche lui. Ci mancherebbe. —

Il Pirata fermò l'Italia oggi a chi toccherà?  
Riecco il Santa Cristina  
dove ventotto anni fa  
nacque il mito Pantani



Pantani sul Santa Cristina nel 1994 con Rodriguez e Indurain

## IL FOCUS

Il 5 giugno 1994 Marco Pantani fermò l'Italia per la prima volta. Accadrà altre volte ma quella resta nella storia. Perché il Pirata, prima maniera in maglia Carrera con ancora qualche capello in testa e ancora senza bandana, quel giorno fece anche conoscere al popolo del ciclismo l'insidiosa salita del valico di Santa Cristina, 13 km di salita fino a 1.448 metri di quota e 8% di pendenza media.

Un giorno prima a Merano vinse la tappa dopo una fuga per la vittoria sulle ultime rampe del Passo Giovo, nel tappone tra Val Camonica e Valtellina, proprio come quello di oggi o quasi, fece impazzire la maglia rosa, il russo Eugenio Berzin, meteora del ciclismo ma quell'anno imbattibile, e soprattutto sua maestà Miguel Indurain, che nell'ultimo tratto della salita finale prima della picchiata dell'Aprica, dopo aver sofferto le pene dell'inferno sul Mortirolo ma essere tornato sotto al Pirata, cedette nettamente cominciando a capire che il tris rosa in quel 1994, dopo la doppietta 1992-1993 sarebbe stato impossibile.

Danzava sui pedali Pantani. Aveva 24 anni, in quel tappone – era l'epoca del Giro trasmesso su Mediaset con De Zan junior al microfono

(esperienza che svegliò un poco e modernizzò mamma Rai dopo anni di sonni tranquilli senza concorrenza) – fece capire agli italiani, incolati alla tv, che oltre Bugno e Chiappucci poteva esserci qualcosa di più forte, anche emotivamente parlando.

Scattò Marco. Sul Mortirolo. Poi sul Santa Cristina. Entusiasmo. Finì secondo in quel Giro, a 2'51" dal russo, quel 5 maggio mise le basi per una carriera breve, travagliata, da leggenda. Che finirà in pratica, pensate bene, ancora in un 5 giugno, ma del 1999 con i fattacci di Madonna di Campiglio. Il giorno dopo i corridori avrebbero dovuto affrontare Mortirolo e Santa Cristina, ma lui era stato rimandato a casa per valori dell'ematocrito anomali. Oggi? Non ci sarà un Pantani, ma tanto terreno per far male agli avversari, proprio come fece Ivan Basso in maglia Liquigas, sostenuto da un giovane Vincenzo Nibali, prendendosi il Giro 2010.

Cinquemila metri di dislivello, infinita salita iniziale con il Golletto del Cadino (oltre 30 km fino a quasi quota duemila), il Mortirolo, versante più "morbido" di Monno, ma ultimi 3 km duri, il breve ma insidioso Teglio e, prima della picchiata all'Aprica, il Santa Cristina. Obbligatoria anche oggi la montagna Pantani. —

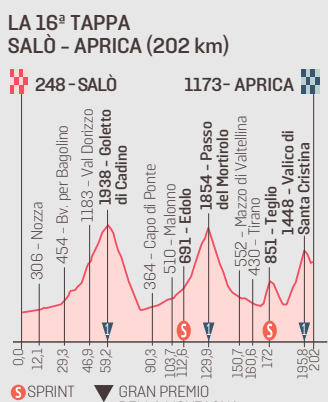
A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## COSÌ AL GIRO

CLASSIFICA GENERALE			
1	R. Carapaz	Ecu	63:06:57
2	J. Hindley	Aus	+00:07
3	J. Almeida	Por	+00:30
4	M. Landa	Spa	+00:59
5	D. Pozzovivo	Ita	+01:01
6	P. Bilbao	Spa	+01:52
7	E. Buchmann	Ger	+01:58
8	V. Nibali	Ita	+02:58
9	J. P. Lopez	Spa	+04:04
10	G. Martin	Fra	+08:02

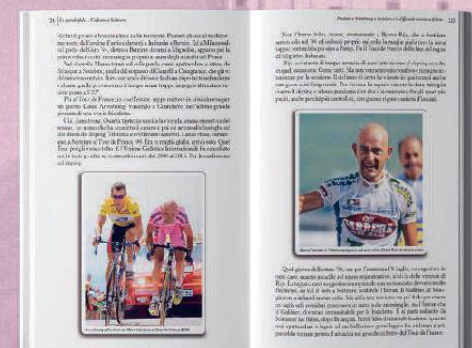
Primo degli italiani  
Domenico Pozzovivo 5" a 01:01



© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tante storie a Sestriere, il colle del grande ciclismo.

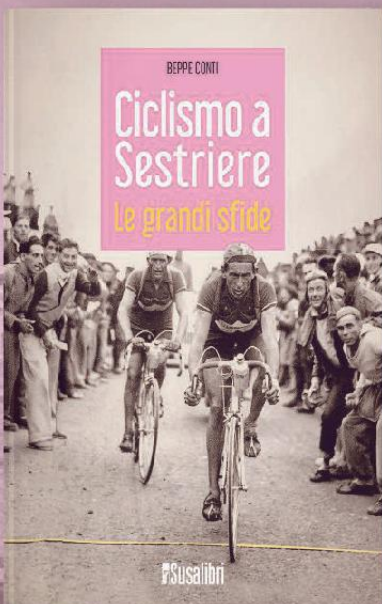
Tante storie di grande ciclismo fra Sestriere e la Valle Susa. Storie gloriose e leggendarie raccontano le gesta dei campioni che appartengono alla fantasia popolare. Sestriere è stato il primo colle affrontato dal Giro d'Italia nel 1911, più di un secolo fa. Non c'era quasi nulla lassù sul colle e possiamo solo immaginare le strade che dovettero affrontare nella scalata i pionieri delle corse in bicicletta. A Sestriere è arrivato il Tour de France la prima volta che proponeva traguardi in quota e per render ancor più glorioso e storico l'evento, vinse per distacco Fausto Coppi, il Campionissimo, in maglia gialla. Era il 1952, una delle sue più belle imprese.



DAL 19 MAGGIO AL 19 GIUGNO  
In edicola a € 11,90 in più.

Messaggero Veneto

IL PICCOLO





Marco, 24 anni, nel 2021 ha sfiorato la conquista del titolo italiano  
Lucia, 19enne, ha un sogno da realizzare: i andare alle Olimpiadi

# Da Paularo e Marano con furore: Sollero e Scala i nuovi enfant prodige del pugilato friulano

## LA STORIA

FRANCESCO TONIZZO

Il ring allestito sabato, al palasport Benedetti, ha offerto un'intera giornata di eccellente spettacolo tecnico. La riunione, organizzata dalla Associazione Pugilistica Udinese, ha ospitato i campionati regionali 2022 e dieci incontri di boxe olimpica, per un totale di 25 match. L'evento che è andato in scena nel vecchio tempio dello sport cittadino ha anche permesso a Lucia Scala e Marco Sollero, i due attori principali del momento pugilistico friulano, di mettere un'altra tacca nel proprio cinturone. Il cammino dei due allievi dei tecnici Gianluca Calligaro e Gianni Stroppolo è

ancora lungo, però la strada intrapresa verso la consacrazione a pugili di interesse nazionale è quella giusta.

La sfida più attesa di sabato, l'ultima del programma, è stata quella che ha messo di fronte, uno contro l'altro, il paularese Sollero e il felsineo Nicolò Alderighi. Il peso leggero carnico, 24 anni, ha saputo interpretare al meglio il match. «Ho fatto un match intelligente – dice Marco –. Sono partito con calma e concentrazione alta e, poco alla volta, ho alzato il ritmo. Seguendo i dettami del maestro Calligaro, ho lavorato molto sul ritmo, la velocità e sugli spostamenti laterali e tutto è andato bene. Quello su cui ci eravamo concentrati negli allenamenti degli ultimi tempi ha funzionato al meglio: è stato un gran match». Uno dei

punti chiave del successo di Marco Sollero è la sua feroce determinazione. Vivendo a Paularo e lavorando in Carnia, comunque non ha mai rinunciato, negli ultimi anni, a fare su e giù a Udine, per allenarsi con lo staff della Pugilistica Udinese. Un impegno che va applaudito comunque. Due settimane fa, l'Apu ha inaugurato la nuova sede di Tolmezzo, dove il sodalizio del presidente Zalateu confida di ampliare l'attività. Per Sollero, che ha già 29 incontri da dilettante all'attivo, con 15 vittorie, sarà certamente una base logistica perfetta per andare a caccia di quel titolo italiano che, nel 2021, è sfuggito solo all'ultimo atto, nella finalissima contro il ben più esperto Nicola Cordella.

Nel sottocloù di sabato, al



Marco Sollero, 24 anni, e Lucia Scala, 19 anni con il loro allenatore Gianni Stroppolo

## GYM BOXE

### Principato e Romagnone campioni regionali

I nuovi campioni regionali "Gym Boxe", emersi dalla riunione di sabato a Udine, sono, nelle rispettive categorie juniores e master, gli udinesi Antonio Principato (75kg) e Mattias Reggio Romagnone (69kg), i triestini Francesco Abbati, Matteo Altissimo, Simone Alessio, Davide Bernè, Gabriel Damiani e Federico Morgan.

Benedetti, la maranese Lucia Scala ha pareggiato contro la lombarda Gaia Beolchi. Per la giovanissima allieva di Gianni Stroppolo, che sogna di andare alle Olimpiadi, un buon match, contro un'avversaria leggermente più alta e con lunghezza di colpi superiore. Da par suo, la friulana ha opposto solidità e dinamismo, con colpi efficaci soprattutto sulla corta distanza. «Il verdetto di parità è giusto – conferma Lucia, 19 anni –: è stato un buon match, agoni-

sticamente intenso. Adesso sotto con il prossimo incontro». Non si conosce ancora il nome della futura avversaria, ma la Scala è già pronta alla battaglia. Salendo sul ring, ormai un paio d'anni fa, Lucia ha saputo sconfiggere paure che le avevano vessato la giovinezza, caratterizzata da episodi di bullismo subiti. Quasi quasi, per la maranese le avversarie sul quadrato sembrano avversarie più facili da affrontare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CARNICO

# Villa solitario al comando Arta-Ovarese, polemiche per l'assenza dell'arbitro

Renato Damiani / TOLMEZZO

Dopo la terza giornata sono sei le formazioni a punteggio pieno mentre Arta Terme-Ovarese non si è potuta giocare per l'indisponibilità di un arbitro e la circostanza (negativamente storica per il Carnico) non è stata ben digerita dai due presidenti – Pittini per l'Arta e Gonano per l'Ovare – che hanno sottolineato come «vista la situazione generale era un fatto abbastanza prevedibile: si è scritta una brutta pagina per il nostro calcio».

## PRIMA CATEGORIA

Villa solitario al comando dopo aver vinto (in trasferta) il sentito derby con i cugini della Folgore, mentre nel quartetto inseguitore ha trovato posto il Cavazzo (in rimonta sul Cercivento) e la Pontebbana che ha acuito la mini-crisi dei Mobiliери iniziata con la clamorosa eliminazione dalla Coppa Carnia. Crisi di risultati e di prestazioni anche in casa Cedarchis (già undici le reti subite): «Una serie incredibile di infortuni ci stanno privando di tutto il reparto arretrato», dice il dirigente Rino Rainis. Unico pari sul neutro di Tolmezzo tra Illegiane Sappada.

## SECONDA CATEGORIA

Campagnola e Viola paiono

padroni della categoria dopo i successi su Ancora e Ravaschetto mentre il colpaccio della giornata l'ha messo a segno il Fusca con una clamorosa rimonta sul Tarvisio: «Ottima la prestazione generale della squadra – ribadisce mister Brollo – ripresa dominata e vittoria meritata». Un solido e concreto Paluzza ha la meglio su un Verzegnis evidentemente ancora in rodaggio, l'Amaro va sul velluto con una Val del Lago ancora alle prese con il problema portiere. Senza reti il derby tra Edera e Lauco.

## TERZA CATEGORIA

Tridente al comando dopo il blitz esterno della Stella Azzurra a Moggio per la soddisfazione di mister Peirano: «Quello messomi a disposizione dal presidente Urbani è un organico composto da buoni giocatori col giusto mix di atleti d'esperienza e giovani che hanno ampi margini di miglioramento». Quaterna del Bordano all'Aser di Gemona con il Castello, mentre l'Ardità sfrutta la vena realizzativa del bomber Gianluigi Fontana per il ko del Timaucleulis. Identici punteggi (2-2) ad Ampezzo (rossi di casa in rimonta sull'Audax) e Comeglians (con La Delizia), primo punto della Velox B a campo invertiti col Val Resia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'INFORTUNIO

### Arcan, crac al tendine d'Achille

Sfortunatissimo derby per il difensore della Villa Massimiliana Arcan incorso in un brutto infortunio al 14' della ripresa. È stato ricoverato all'Oc di Tolmezzo per una lesione al tendine d'Achille della gamba sinistra.

## I Nostri 11

1ª CATEGORIA

Modulo 3-4-3

Portiere

Zozzoli (Villa)

Difensori

Cemin (Cercivento), Rainis (Illegiane), Arcan (Villa)

Centrocampisti

De Barba (Folgore), Serini (Mobiliери), Venturini (Pontebbana), N. Mazzolini (Real Ic)

Attaccanti

Ferataj (Cavazzo), Radina (Cedarchis), Puntil (Sappada)

Allenatore

Fabris (Pontebbana)

## I Nostri 11

2ª e 3ª CATEGORIA

Modulo 4-3-3

Portiere

Piller (Comeglians)

Difensori

Ortobelli (Paluzza), Alex Romanin (Ardita), Ursella (Viola), Tomat (FusCa)

Centrocampisti

Blanzan (Ampezzo), Revelant (Mogge-se), Andrea Picco (Bordano)

Attaccanti

Basaldella (Amaro), Pecoraro (Stella Azzurra), Veritti (Velox B)

Allenatore

Brollo (FusCa)

## JUDO

# Il Cus Udine d'argento ai campionati universitari

UDINE

La squadra maschile del Cus Udine ha conquistato la medaglia d'argento ai Campionati Nazionali Universitari che si sono disputati a Cassino. È stato un ottimo risultato, che è arrivato grazie ai successi per 3-2 su Perugia e Salerno, in entrambi i casi con le vittorie di Nicolò Rossit (66), Raffaele Piconi (81) e Nicolae Bologna (90). Niente da fare invece, in finale con Napoli (0-5), ma è ugualmente grande la soddisfazione per la squadra capitanata da Giacomo Cugini, che completato un torneo ricco di soddisfazioni anche nell'individuale.

Gli udinesi, infatti, hanno brillato sia con i colori del Cus Udine grazie al primo posto di Nicolae Bologna nei 90 kg, i terzi posti di Raffaele Piconi negli 81 kg ed Enrico Zanetti nei +100 kg ed il settimo di Marvin Bedel negli 81 kg, che nei casi in cui hanno gareggiato per altri Cus come Francesco Cargnelutti (Torino) e Betty Vuk (Bologna), primi rispettivamente nei 66 kg e nei 78 kg e Sofia Cittaro, terza nei 52 kg per i colori del Cus Trieste. —

E.D.D.

## MTB

# Juniores, super Di Gaspero e Canciani alla Valchiarò XC

CIVIDALE

Cristian Bernardi, portacolori del team Sogno Veneto, ha vinto domenica la Valchiarò XC Bike Race 2022 a Torreano di Cividale. Su un divertente e tecnico percorso, il biker veneto ha preceduto Marco Ponta (Fun Bike Cussigh) ed Enrico Bressan (Conegliano). Nella gara femminile, brava Sara Vicentini (Sogno Veneto), sull'udinese Antonia Berto.

Al livello juniores, i protagonisti sono stati la gemonese Lisa Canciani (Dp66 Giant Smp), alla seconda vittoria di fila dopo il successo a Latisana, e il faedese Cristiano Di Gaspero (Jam's Bike Buja). Tra i master, vittorie di Nicola Savi (Agordo), Daniel Pozzeco (Flame Rouge), del gemonese Diego Cargnelutti (Sportway). David Bevilacqua (Cussigh), Stefano Zanuttigh e Loris Tomat (Valchiarò), Roberto Morandini (Body Evidence) Paolo Birello e Fabrizio Stefani (Scavezzon Corse), oltre a Astrid Miola (Bettini Bike). Tra i giovani, bene gli allievi Sabatino, Zambon e Paludgnach. Infine, a Piacenza, quarto posto per il Fvg nella Coppa Italia giovanile di Mtb. —

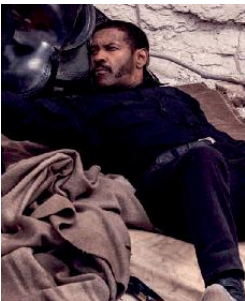
F.T.



Scelti per voi



**Don Matteo**  
**RAI 1**, 21.25  
n'emergenza costringe la piccola Ines a vivere per qualche giorno a casa di Anna (**Maria Chiara Giannetta**). Questa convivenza porta la Capitana a farsi una domanda: "Posso essere una buona madre?"



**I magnifici 7**  
**RAI 2**, 21.20  
Il magnate Bogue esercita il suo fatale controllo sulla piccola cittadina di Rose Creek. Gli abitanti, oppressi dai soprusi dell'uomo, assoldano sette mercenari per contrastare l'avido riccone. Con **Denzel Washington**.



**#cartabianca**  
**RAI 3**, 21.20  
**Bianca Berlinguer** fa il punto sull'attualità approfondendo i temi che scatenano il dibattito sociale nel nostro paese. In scaletta i consueti faccia a faccia con ospiti in studio e in collegamento esterno.



**Fuori Dal Coro**  
**RETE 4**, 21.20  
Anche questa sera **Mario Giordano** con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



**Cinquanta Sfumature Di Rosso**  
**CANALE 5**, 21.20  
**Anastasia** (**Dakota Johnson**) e **Christian** (**Jamie Dornan**) sembrano aver trovato la giusta armonia di coppia, seguita dalla proposta di matrimonio. Ma la felicità dei due amanti infastidisce qualcuno...



**Sis... la morra a SCRIGNO**  
con **Daniele Paroni**

**telefriuli**  
ore 21.00 Canale 11  
In streaming su [www.telefriuli.it](http://www.telefriuli.it)

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.15 Speciale Tg 1 Attualità	
9.00 TG1 L.I.S. Attualità	
9.05 Uno Mattina Attualità	
9.55 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità	
15.50 Il paradiso delle signore Fiction.	
16.45 TG1 Attualità	
16.55 TG1 Economia Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.25 Don Matteo Fiction	
23.30 Porta a Porta Attualità	
1.15 RaiNews24 Attualità	
1.45 Sottovoce Attualità	
2.15 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità	
14.00 16ª tappa: Salò - Aprica Ciclismo	
17.55 Tg Parlamento Attualità	
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.05 Tg 2 Attualità	
18.15 TG Sport Sera Attualità	
18.20 Tribuna elettorale Confronti "12 giugno 2022 - Referendum popolare per l'abrogazione di norme sulla Giustizia" Attualità	
19.00 Blue Bloods Serie Tv	
19.40 The Good Doctor Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 I magnifici 7 Film Western ('16)	
23.45 Ti sento Documentari	

RAI 3	Rai 3
10.50 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Tribuna elettorale Confronti "12 giugno 2022 - Referendum popolare per l'abrogazione di norme sulla Giustizia" Attualità	
16.00 La Grande Storia Anniversari Rubrica	
17.00 Aspettando Geo Att.	
17.10 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 La Gioia della Musica Spettacolo	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.20 #cartabianca Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
7.30 Ciak Speciale Spettacolo	
7.35 Chips 1/A Telefilm	
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv	
9.40 Hazzard Serie Tv	
10.40 Carabinieri Fiction	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità	
16.50 L'ultimo colpo in canna Film Western ('68)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.50 Attrazione Mortale Film Thriller ('17)	
2.50 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità	

CANALE 5	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 L'Isola Dei Famosi Real Tv	
16.20 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv	
17.25 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo	
21.20 Cinquanta Sfumature Di Rosso Film Drammatico ('18)	
23.30 X-Style Attualità	
24.00 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
8.30 Dr. House - Medical division Serie Tv	
10.20 C.S.I. New York Serie Tv	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Att.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
13.10 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
14.00 I Simpson Cartoni Animati	
15.20 I Griffin Cartoni Animati	
15.45 Magnum P.I. (1ª Tv) Serie Tv	
16.40 Ncis: Los Angeles Telefilm	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Le Iene Presentano - Delitto Di Garlasco: La Verità Di Alberto Stasi Attualità	
1.05 I Griffin Cartoni Animati	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 Speciale Tg La7 Attualità	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.	
21.15 Di Martedì Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	

TV8	
17.30 I passi dell'amore Film Commedia ('16)	
19.15 Home Restaurant (1ª Tv) Show	
20.30 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Show	
21.30 Creed - Nato per combattere Film Drammatico ('15)	
23.45 La ragazza della porta accanto Film Commedia ('04)	
NOVE	NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv	
18.15 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Il mondo dei replicanti Film Fantascienza ('09)	

20	20	20
14.10 Southland Serie Tv		
15.50 Blindspot Serie Tv		
17.40 Tiki Taka '20 - '21 - La Repubblica Del Pallone Rubrica		
19.20 Chicago Med Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Mission: Impossible - Protocollo Fantasma Film Azione ('11)		
23.55 Io sono leggenda Film Fantascienza ('07)		
1.55 The 100 Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
15.50 Scorpion Serie Tv		
16.35 Senza traccia Serie Tv		
18.05 Il Commissario Rex Serie Tv		
19.45 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Noah Film Drammatico ('14)		
23.45 Wonderland Attualità		
0.15 Jp Man 3 Film Azione ('16)		
2.10 Absentia Serie Tv		
2.50 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv		
4.10 Scandal Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
13.05 Il gioco di Ripley Film Thriller ('02)		
15.20 C'era una volta un commissario... Film Drammatico ('71)		
17.25 Open Road - La strada per ricominciare Film Commedia ('09)		
19.15 Hazzard Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 L'uomo della valle Film Western ('58)		
22.40 Alfabeto Attualità		

RAI 5	23	Rai 5
19.15 Rai News - Giorno Attualità		
19.20 My Name Is Ernest Documentari		
20.15 Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia Documentari		
21.15 L'affido - Una storia di violenza Film Drammatico ('17)		
23.05 Classic Albums: Gil Scott-Heron - "Pieces of a Man" Spettacolo		

RAI MOVIE	24	Rai
19.40 Stanlio e Ollio - C'era una volta un piccolo naviglio Film Comico ('40)		
20.45 Stanlio e ollio - Sotto zero Film Comico ('30)		
21.10 The Constant Gardener - La cospirazione Film Giallo ('05)		
23.30 The Eye - Lo sguardo Film Thriller ('99)		
1.25 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
1.30 Breaking at the Edge Film Horror ('13)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.00 Il commissario Nardone Serie Tv		
15.50 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
15.55 Hudson & Rex Serie Tv		
17.30 Provacì ancora Prof! Fiction		
19.15 Che Dio ci aiuti Fiction		
21.20 Katie Fforde. Senza passato... non c'è futuro Film Drammatico ('10)		
23.00 Cuori Serie Tv		
0.50 Zodiaco Serie Tv		
2.45 Hudson & Rex Serie Tv		

CIELO	26	cielo
18.15 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Fuga d'amore Film Commedia ('09)		
23.15 Spogliando Valeria Film Drammatico ('89)		
1.15 Lovemobil - I caravan del sesso Film Documentario		

TWENTYSEVEN	27	27
15.40 Chips I/B Telefilm		
17.35 La casa nella prateria Serie Tv		
21.10 Mr. Crocodile Dundee Film Avventura ('88)		
23.10 Vizi di famiglia Film Commedia ('05)		
1.05 Una mamma per amica Serie Tv		
2.45 A-Team Serie Tv		
4.05 Tgcom24 Attualità		
4.10 Chips I/B Telefilm		
5.35 Celebrated: le grandi biografie Documentari		

TV2000	28	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.35 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
21.10 Gli uomini preferiscono le bionde Film Commedia ('53)		
22.50 Retroscena Attualità		

LA7 D	29	7d
15.35 The Good Wife Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.20 Drop Dead Diva Serie Tv		
22.10 Drop Dead Diva Serie Tv		
0.40 La cucina di Sonia Lifestyle		
1.10 Mica pizza e fichi Lifestyle		
1.45 La Mala Educaxxion Attualità		

LA 5	30	La 5
14.15 Hart of Dixie Serie Tv		
17.15 Un amore e una vendetta Fiction		
19.30 L'Isola Dei Famosi Spettacolo		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 Un principe tutto mio Film Commedia ('04)		
23.20 Another Cinderella Story Film Commedia ('08)		
1.05 L'Isola Dei Famosi '22 - Extended Edition Spettacolo		

REAL TIME	31	Real Time
13.55 Trasformazioni incredibili Lifestyle		
14.55 Abito da sposa cercasi Documentari		
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
20.20 Trasformazioni incredibili (1ª Tv) Lifestyle		
21.20 Primo appuntamento crociera (1ª Tv) Lifestyle		
22.50 Primo appuntamento Spettacolo		

GIALLO	38	Giallo
10.05 Profiling Serie Tv		
11.10 Elementary Serie Tv		
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.10 Elementary Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 Delitto a Cadenet Film Thriller ('18)		
23.10 Vera Serie Tv		
1.10 Profiling Serie Tv		
3.20 A Crime to Remember Documentari		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Person of Interest Serie Tv		
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv		
17.35 The Closer Serie Tv		
19.25 Person of Interest Serie Tv		
21.10 Forever Serie Tv		
22.05 Forever Serie Tv		
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
0.45 The mentalist Serie Tv		
2.35 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv		
4.15 Tgcom24 Attualità		

DMAX	52	DMAX
14.35 A caccia di tesori Lifestyle		
15.35 Lupi di mare Lifestyle		
17.35 Alaska: costruzioni selvagge Documentari		
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo		
21.25 Metal Detective (1ª Tv) Documentari		
22.20 Metal Detective Documentari		
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling		
1.05 Contact Documentari		

RAI SPORT HD	57	Rai
17.30 Automobilismo 2022: WRC - Portogallo		
18.30 Tg Sport Attualità		
18.50 Reparto corse Attualità		
19.15 Ciclismo 2022: Nove Colli		
20.00 Ciclismo 2022: Giro d'Italia, Arriva il Giro		
20.40 Basket - Campionato Italiano - Play Off - Quarti di Finale - Gara 5		
23.00 Ciclismo 2022: Nove Colli		
24.00 Tg Sport Attualità		

RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta	14.00 Summer Camp
18.35 Zapping	16.00 Frank e Ciccio
20.58 Ascolta si fa sera	17.00 Pinocchio
21.05 Referendum 12 giugno 2022 Confronto	19.00 Buonasera DeeJay
21.45 Zona Cesarini	20.00 Say Waaaad?
	22.00 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due	12.00 Il mezzogiornale
16.00 Numeri Uni	14.00 Capital Records
18.00 Caterpillar	18.00 Tg Zero
20.00 Ti Sento	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	22.00 Capital Records
22.35 Soggetti Smarriti	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.50 Tre soldi	9.00 Davide Rizzi
20.05 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Marlen
20.30 Il Cartellone: Padova Jazz Festival 2021	14.00 Ilario
24.00 Battiti	17.00 Albertino EveryDay
	19.00 Andrea Mattei
	22.00 DeeJay Time in the Mix

RADIO LOCALI	RADIO REGIONALE	CANALI LOCALI	TELEFRIULI	IL 13TV	UDINESE TV
<b>RAI3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)</b> 14.20 "Tip il surisin: Für dal jet, e je la néff!" c. animato 21.40 "La Cjase - Lagrimis di Aiar e Soreli" di Zani e "SunsAtor - a torzeon te musiche furlane" di Garlatti-Costa	<b>Radio Spazio, la voce del Friuli:</b> GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjagne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it <b>Radio Onde Furlane</b> 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomasin; 12 Internazionale - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Stardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tullis; 15 Sister Blister - Pinde; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe li - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panziesche - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.	<b>CANALI LOCALI</b> <b>TELEFRIULI</b> 08.15 Un pinsir par vue 08.30 News, cappuccio e... 08.45 Pianeta Dilettanti 10.15 Rugby Magazine 10.45 Screenshot 11.15 Start 11.30 Tg Flash (D) 11.45 Effemotori 12.15 Beker on tour 12.30 Telegiornale Fvg (D) 12.45 In giro 13.15 Family Salute 13.30 Telegiornale Fvg 13.45 In giro 14.00 A voi la linea 14.15 Telegiornale Fvg 14.30 Goat Fvg 16.30 Tg Flash (D) 16.45 Muoversi conoscendo 17.15 Family Salute 17.30 Tg Flash 17.45 Telefruits, c.a. 18.00 Tg Flash 18.15 Screenshot 18.30 Telegiornale Fvg (D) 18.45 Sport Fvg (D) 19.25 Community Fvg 20.15 Telegiornale Fvg 20.40 Gngvis 21.00 Lo Scrigno 22.30 Effemotori 23.00 Start 23.15 Beker on tour	<b>TELEFRIULI</b> 05.00 Mondo Crociera 05.30 Castelli del Trentino 06.00 Il13 Telegiornale 07.00 Occidente Oggi: Rifiuti e Novità 08.00 Io Yogo 08.30 Mi alleno in palestra 09.00 Mondo Crociera 09.30 Missione Relitti 10.00 Europa Selvaggia 10.30 Parchi Italiani 11.00 Tv7 con Voi 12.00 Marrakchef 12.40 Amore con il mondo 13.00 Parliamo di... Fnp Cisl 13.30 Beker on the tour 14.00 Mondo Crociera 14.30 Missione relitti 15.00 Bellezza selvaggia 16.00 Seven Shopping 18.00 Tracker, telefilm 19.00 Il13 Telegiornale 19.55 Gea Informa 21.00 Notorius l'amante perduta, film 23.00 Il13 Telegiornale 00.00 1918, film	<b>IL 13TV</b> 07.00 Mondo Crociera 05.30 Castelli del Trentino 06.00 Il13 Telegiornale 07.00 Occidente Oggi: Rifiuti e Novità 08.00 Io Yogo 08.30 Mi alleno in palestra 09.00 Mondo Crociera 09.30 Missione Relitti 10.00 Europa Selvaggia 10.30 Parchi Italiani 11.00 Tv7 con Voi 12.00 Marrakchef 12.40 Amore con il mondo 13.00 Parliamo di... Fnp Cisl 13.30 Beker on the tour 14.00 Mondo Crociera 14.30 Missione relitti 15.00 Bellezza selvaggia 16.00 Seven Shopping 18.00 Tracker, telefilm 19.00 Il13 Telegiornale 19.55 Gea Informa 21.00 Notorius l'amante perduta, film 23.00 Il13 Telegiornale 00.00 1918, film	<b>UDINESE TV</b> 07.00 24 News - Rassegna - D 07.30 Video news 07.45 Pillole di Fair Play 08.00 24 News - Rassegna 08.45 Udinese Tonight 11.00 Speciale Tg Live Sportitalia 11.30 Case da sogno 12.00 TG 24 Notizie - D 12.30 The Boat Show 13.00 TG 24 Notizie 15.00 Pomeriggio calcio 16.00 TG 24 Notizie - D 16.

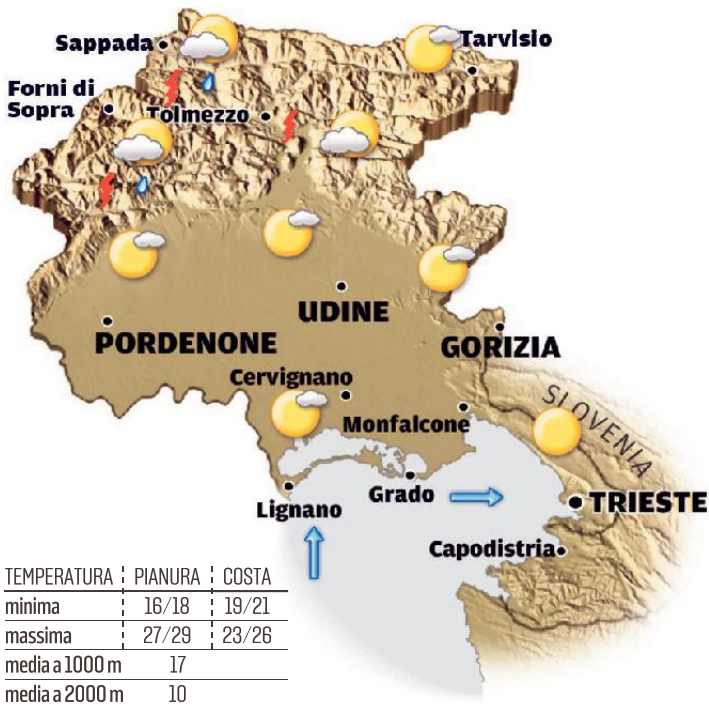


Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Sulla costa cielo sereno o poco nuvoloso con vento di brezza sostenuto nel pomeriggio; in pianura cielo poco nuvoloso. Sui monti cielo in genere variabile con la possibilità di qualche rovescio o isolato temporale, più probabile dal pomeriggio e verso il Cadore, meno sulle Giulie.

OGGI IN ITALIA

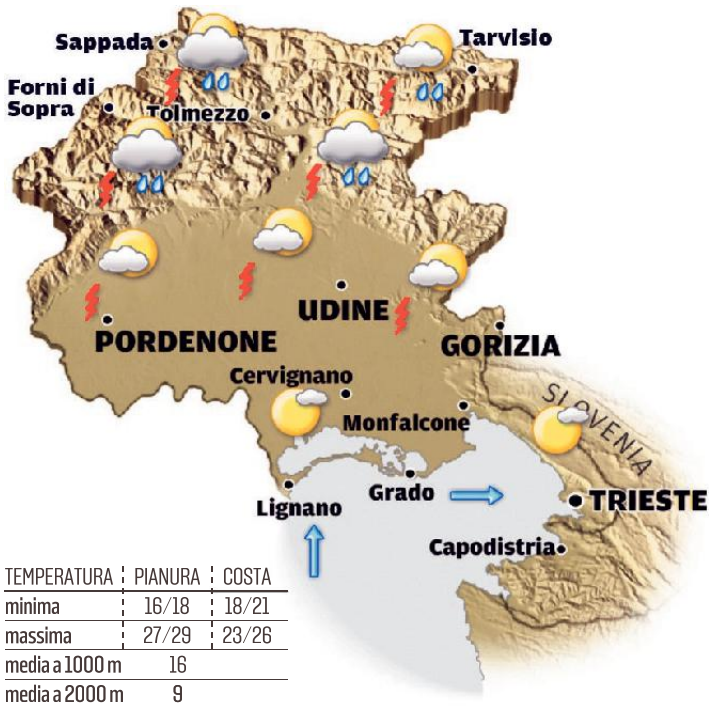


**OGGI**  
**Nord:** Anticiclone in indebolimento con piogge e temporali, specie dal pomeriggio.  
**Centro:** Tempo ovunque stabile con cieli a tratti offuscati da velature in transito.  
**Sud:** Ancora condizioni diffusamente anticicloniche con Sole prevalente e clima pienamente estivo.  
**DOMANI**  
**Nord:** Tempo instabile con rovesci e temporali anche forti a nord del Po, in attenuazione in serata; fenomeni più blandi in Romagna.  
**Centro:** Tempo parzialmente soleggiato per nubi medio-alte in transito; più nubi in Toscana con piogge sparse sui settori settentrionali.  
**Sud:** Ancora tempo stabile e asciutto ovunque.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI IN FVG



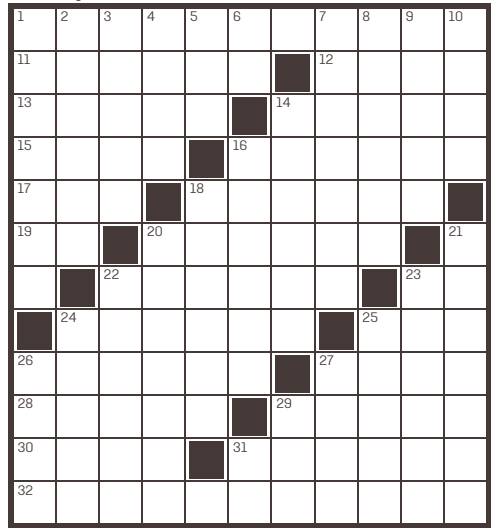
Sulla costa cielo poco nuvoloso con venti di brezza. Sul resto della regione cielo variabile con rovesci e temporali sparsi, più probabili nel pomeriggio e sui monti, dove saranno possibili piogge localmente abbondanti.

Tendenza: giovedì e venerdì su pianura e costa cielo in genere poco nuvoloso. Sulla zona montana nuvolosità variabile con possibili rovesci e isolati temporali dal pomeriggio, da non escludere anche su qualche zona di pianura. Da domenica marcata diminuzione della temperatura.

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



**ORIZZONTALI:** 1 La Reese in *Vizio di forma* - 11 Sbagliati, non giusti - 12 Coperti di setole - 13 Cellula di riproduzione dei funghi - 14 Bo di Hollywood - 15 Recipienti da cantina - 16 Severità nel punire - 17 Un noto Brian della musica - 18 Vi nacque Rossini - 19 In fondo al sentiero - 20 Lo volesse il cielo! - 22 Autorimesa - 23 I confini del Venezuela - 24 Alvaro che è stato Pierino al cinema - 25 La via dei ragazzi di Molnàr - 26 Ci sono anche quelli informatici - 27 Svelta nel panorama di Torino - 28 La dea moglie di Osiride - 29 Il Chet trombettista jazz - 30 Termina a san Silvestro - 31 La squadra di Monaco - 32 La celebre trasmissione di Rai Tre.

**VERTICALI:** 1 Un film coi cowboy - 2 Campano di Avellino - 3 La meta dell'usurpatore - 4 Mata avventuriera - 5 È tenera nei bambini - 6 Fanno rima con ma - 7 Curvare, inarcare - 8 Scene raccapriccianti - 9 La Bella della "Belle époque" - 10 Noto marchio di abbigliamento - 14 Rendono la vita scomoda - 16 Doni - 18 Interventi del portiere - 20 Combatte nella Plaza de Toros - 21 La provincia con il Cilento - 22 Il neonato della rana - 23 Una Franca del teatro brillante - 24 La seconda persona della Trinità indiana - 25 Il gioco con la scala reale - 26 Cantava *La vie en rose* - 27 Antico popolo messicano - 29 Hanno tutti una macchina da caffè - 31 La città felsinea (sigla).

Oroscopo

ARIE  
21/3 - 20/4



L'intera mattinata dovrete dedicarla ad un solo problema, che vi preoccupa più degli altri, ma alla fine troverete la soluzione che fa per voi. Più comprensione.

LEONE  
23/7 - 23/8



Chiarite senza aspettare domani un malinteso in campo affettivo. Organizzate qualche cosa di simpatico per i prossimi giorni: un viaggio potrebbe essere stimolante.

SAGITTARIO  
23/11 - 21/12



Prospettive simpatiche su quasi tutta la linea e in modo particolare per gli innamorati. Ci si sente reciprocamente più sicuri. Progressi pratici. Rilassatevi e riposare di più.

TORO  
21/4 - 20/5



Vi accorgete, quasi all'improvviso, di stare soppesando con precisione maniacale i pro e i contro della vostra vita di coppia togliendole quella spontaneità che solo può vivacizzarla.

VERGINE  
24/8 - 22/9



Saprete fare un passo in avanti con qualche cosa di importante. Cercate di rinviare il meno possibile. Ma non è nemmeno necessario crearsi delle ansie. Un atteggiamento sicuro.

CAPRICORNO  
22/12 - 20/1



Vi accorgete fin dal primo mento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri confronti. È il momento di agire, ma con molta diplomazia.

GEMELLI  
21/5 - 21/6



Mettete da parte problemi e preoccupazioni e pensate a divertirvi e a rilassarvi: in questo momento sono le cose di cui avete maggiore bisogno. Accettate un invito.

BILANCIA  
23/9 - 22/10



Avete delle buone motivazioni ed anche se vi saranno alcuni ostacoli da superare, riuscite meglio del previsto. Saprete disporre molto bene i vari impegni di oggi.

ACQUARIO  
21/1 - 19/2



Saprete esattamente quello che volete e con chi trascorrere la giornata. La persona amata vi sarà vicina con affetto e comprensione. Non abusate della generosità di un amico.

CANCRO  
22/6 - 22/7



Gli incontri sentimentali e con gli amici che avete organizzato per oggi vi daranno delle soddisfazioni. In un momento di pausa potrete perfezionare un nuovo progetto.

SCORPIONE  
23/10 - 22/11



Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Accettate la realtà ed adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce la farete con l'aiuto della persona amata.

PESCI  
20/2 - 20/3



Un contrattempo vi costringerà a modificare all'ultimo momento il programma della giornata. Sarà una buona occasione per trascorrere un po' di tempo con le persone di famiglia.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	19,6	25,7	79%	13 km/h
Monfalcone	17,0	27,0	61%	8 km/h
Gorizia	17,2	27,1	59%	13 km/h
Udine	17,5	26,6	62%	8 km/h
Grado	20,6	25,3	83%	14 km/h
Cervignano	17,0	27,0	57%	11 km/h
Pordenone	18,3	26,9	55%	2 km/h
Tarvisio	13,5	21,3	68%	9 km/h
Lignano	21,3	26,3	76%	15 km/h
Gemona	14,0	23,0	72%	10 km/h
Tolmezzo	17,0	25,9	62%	8 km/h
Forni di Sopra	11,9	22,7	74%	6 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	20,6	0,03 m
Monfalcone	calmo	20,9	0,03 m
Grado	calmo	20,8	0,05 m
Lignano	calmo	21,1	0,05 m

EUROPA								
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	22	Copenaghen	11	16	Mosca	3	13
Atene	21	28	Ginevra	13	26	Parigi	14	19
Belgrado	15	25	Lisbona	14	24	Praga	8	22
Berlino	10	22	Londra	11	17	Varsavia	9	18
Bruxelles	12	22	Lubiana	14	26	Vienna	12	23
Budapest	13	23	Madrid	16	27	Zagabria	15	25

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	14	27
Bari	18	28
Bologna	18	32
Bolzano	17	30
Cagliari	18	28
Firenze	15	31
Genova	18	22
L'Aquila	14	28
Milano	18	28
Napoli	16	24
Palermo	19	27
R. Calabria	19	29
Roma	17	29
Torino	16	27
Venezia	19	24

# ENTRA NEL FUTURO DEL RISCALDAMENTO

Sostituisci la vecchia caldaia CON UNA POMPA DI CALORE DAIKIN, riceverai uno

SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA DEL 50% O DEL 65% con la cessione del credito.

**POMPA DI CALORE ALTHERMA 3**

Tecnologia R32.

**DAIKIN**

Il clima per la vita.

**DAIKIN AEROTECH**

LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

**AirTech SERVICE**

**AIRTECH SERVICE s.r.l.**

Numero Verde 800 129020

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202  
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it



L'istinto sceglie, la ragione conferma.



## VAGARY DIVER OGGI A 59 EURO!

**SCEGLI LA QUALITÀ, GARANTISCE CITIZEN.**

- Cassa e bracciale in acciaio
- Ghiera in alluminio
- Chiusura di sicurezza
- Impermeabile 100 mt.

**VAGARY**  
by CITIZEN®

**WWW.VAGARY.IT** | Acquista Vagary Aqua39 nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.